



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

**ERT
BATTITI
TEATRALI**200 spettacoli di prosa,
musica e danza: ertvg.it**ert**
Dopo Padova, Trieste
del Friuli Venezia Giulia

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 23 OTTOBRE 2022

€2,00 (quotidiano + €0,50 Specchio)
ANNO 77 - N° 252DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.itPOSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C.1 DCBUDINE

21023

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Inchiesta sulle mense scolastiche a Udine: accuse archiviate per l'ex assessore Battaglia

RIGO / PAGINE 34 E 35



In arrivo le camionette dell'esercito tra Borgo Stazione e la Cavarzerani

SEU / PAGINA 27

Il Governo Meloni



«Serviremo il Paese con orgoglio»

L'INTERVISTA

Ciriani: sono fiero
di rappresentare
una terra operosa



MILIA / PAG. 9

IL PROGRAMMA

LOMBARDO ELIVO / PAG. 3

IL FILO CON LA UE
DOMANI INCONTRO
CON MACRON

Non è stato facile ricucire le ferite di questi anni, mettere tra parentesi gli attacchi alla Francia, il nazionalismo ostentato contro l'Eliseo. Ma alla fine è stato anche un po' il destino a decidere che il primo incontro internazionale di Giorgia Meloni fosse proprio con l'avversario evocato in tanti comizi.

LA GIUSTIZIA

Nordio al debutto:
depenalizzare
per ridurre i reati



GRIGNETTI / PAG. 6

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRIANTI / PAG. 20

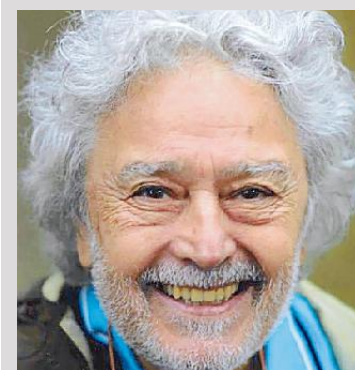
LA PREMIER
E QUEGLI ALLEATI
INGOMBRANTI

Giorgia Meloni è la prima presidente donna del Consiglio, è di destra (non di centrodestra) e fieramente conservatrice in un mondo in cui non c'è più niente da conservare, per dirla con Leo Longanesi. Nel togliersi di dosso i fardelli della storia post fascista, Meloni si è ritrovata tuttavia circondata da ingombranti alleati di governo.

IN CRONACA

Addio a Italo Nicoletti
il "Regolazucche"
trombettiere allo stadio

MICHELLUT / PAG. 26



Negozi e set di un film:
dopo trent'anni
chiude Jacaranda

PALLUELLO / PAG. 30

Il maltempo colpisce
le Valli del Torre:
due frazioni senza luce

/ PAG. 38



Lignano: si farà
il presepe di sabbia
Luminarie ridotte

DEL SAL / PAG. 42

IL MATRIMONIO A SAN MARCO DI MERETO DI TOMBA



ELENA ED ELIA SPOSI
I CAMPIONI DELLE DUE RUOTE
HANNO DETTO SÌ IN FRIULI
CESCUTTI / PAGINA 53

**techno
serramenti**

Devi sostituire le tue finestre?
Risparmia ora con lo
SCONTO IN FATTURA

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4 | Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Prolux Slide
Luminosità
e isolamento al top.

Profilo snello
e segna ridotta

Sistema di chiusura
a tenuta perfetta

Vetri extra-light,
più luce naturale

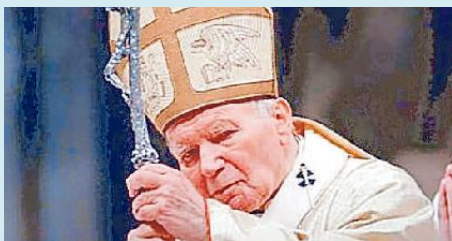
Profilo a risparmio
energetico

OKNOPLAST
La Finestra di Design

IL NUOVO GOVERNO

L'omaggio di Giorgia a Wojtyla
«Onorata che sia il santo di oggi»

«Un Pontefice, uno statista, un santo. Sono onorata che sia il Santo di questo giorno così particolare per me». È il messaggio scritto da Giorgia Meloni sui social sotto l'immagine di Karol Wojtyla, il pontefice proclamato santo.

Il braccialetto tricolore al polso
spicca sul completo total black

Per il giuramento del nuovo governo la neo presidente del Consiglio ha scelto un completo tailleur-pantaloni nero. Al polso sinistro una nota di colore con il braccialetto Cruciani tricolore di stoffa che spiccava sul completo total black.



LA GIORNATA

Responsabilità e orgoglio

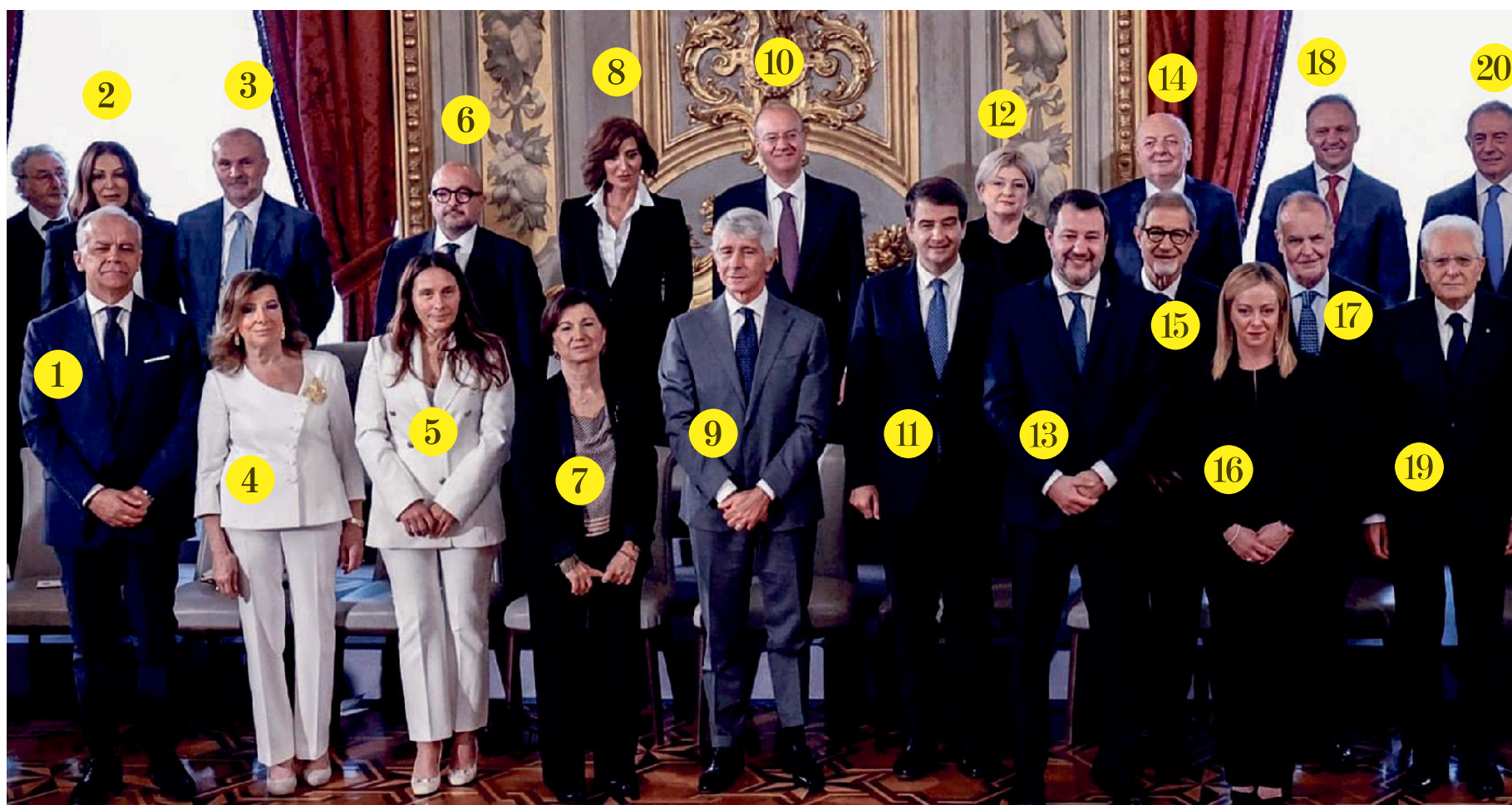
Meloni recita il giuramento a memoria: «Ce la metterò tutta». Oggi il primo Cdm
Tra i familiari il compagno della premier con la figlia: «Non seguirò Giorgia in missione»



Francesca Schianchi / ROMA

«Giuro di essere fedele alla Repubblica». Recita la formula a memoria, Giorgia Meloni, guarda dritta negli occhi il presidente Mattarella: quattordici anni fa, la ripeteva da debuttante ministra della Gioventù del governo Berlusconi; vuoi mettere la soddisfazione questa volta, scandirla tutta d'un fiato e poi accomodarsi accanto al capo dello Stato da presidente del Consiglio, vedere sfilare i suoi ventiquattro ministri, a tutti un sorriso benevolo e una stretta di mano. La prima premier donna - o forse "il" premier, che nelle comunicazioni ufficiali così, al maschile, si definisce -, la prima volta della destra post-missina alla guida del governo: «È un giorno storico», gongola il neo titolare dei Rapporti col Parlamento Luca Ciriani, anni di attesa e militanza per arrivare alla «notte del riscatto» del 25 settembre, e ieri al giuramento, nel giorno di san Giovanni Paolo II, concomitanza che la «onora», twitta lei.

In un Quirinale blindato come mai nelle ultime occasioni - non solo la piazza ma anche le strade limitrofe vengono chiuse - alle 10.30 la cerimonia è finita. Uno dopo l'altro i ministri hanno giurato, a colpo d'occhio la squadra di «patrioti» è tutta blu o nera, spiccano due ministre in bianco, non c'è colore, non ci sono sfumature, una gran predominanza di cravatte, visto che le donne a parte Meloni sono solo sei, un quarto del totale. Laggiù in fondo, i primi della fila, i due vicepremier chiacchierano tra loro. Antonio Tajani, il ministro degli Esteri quasi silurato dagli audio di Berlusconi sulla Russia che si precipita appena possibile a dichiarare al Tg1 «non c'è pace senza giustizia, e giustizia significa libertà per l'Ucraina», e Matteo Salvini, il leader leghista che ha dovuto rinunciare al



La squadra dei ministri



1 Matteo Piantedosi
Interno
2 Daniela Santanchè
Turismo
3 Orazio Schillaci
Salute
4 Maria Elisabetta Casellati
Riforme istituzionali
5 Alessandra Locatelli
Disabilità
6 Gennaro Sangiuliano
Cultura
7 Eugenia Roccella
Famiglia e Natalità
8 Anna Maria Bernini
Università e Ricerca
9 Andrea Abodi
Sport e Giovani
10 Giuseppe Valditara
Istruzione e Merito
11 Raffaele Fitto
Affari europei
12 Marina Calderone
Lavoro e Politiche sociali
13 Matteo Salvini
Infrastrutture

14 Gilberto Pichetto Fratin
Ambiente e Sicurezza energetica
15 Nello Musumeci
Mare e Sud
16 Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio
17 Roberto Calderoli
Affari regionali e Autonomie
18 Francesco Lollobrigida
Agricoltura e Sovranità alimentare
19 Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica
20 Adolfo Urso
Imprese e Made in Italy
21 Antonio Tajani
Ministro degli Esteri
22 Giancarlo Giorgetti
Economia e Finanze
23 Paolo Zangrillo
Pubblica Amministrazione
24 Guido Crosetto
Difesa
25 Luca Ciriani
Rapporti con il Parlamento
26 Carlo Nordio
Giustizia



Andrea Giambruno, compagno di Giorgia Meloni, in prima fila con la figlia Ginevra. Lui è il primo "first gentleman" della storia repubblicana

Viminale e già al pomeriggio si fa fotografare al ministero delle Infrastrutture, non c'è tempo da perdere. Anche perché balla l'agognata delega ai porti: «Avremo tempo per parlare anche di questo», assicura il ministro del Mare Nello Musumeci, l'ultimo a presentarsi nel Salone delle feste del Quirinale, l'ex governatore siciliano che i leghisti non hanno voluto riconfermare alla guida dell'isola e che oggi, ironia della

sorte, contende loro l'autorità di chiudere i porti.

Dopo che ha giurato, seduto al suo posto, Salvini si rivolge verso lo spazio dei parenti, una cinquantina di sedie in fondo alla sala. È tutto un sorriso, un pollice alzato, un bacio da lontano alla compagna Francesca Verdini, alla figlia Mirta che le sta in braccio, al primogenito Federico seduto accanto. Dall'altro capo della fila la famiglia di Meloni: entra tutto impet-

tito il compagno, Andrea Giambruno, la prima volta di un first gentleman al Colle, mano nella mano alla figlia Ginevra, sei anni, treccine e zaino con peluche al seguito. Al suo fianco anche la zia Arianna, sorella di Meloni: la bimba si guarda intorno e in quella fila di sconosciuti pronti per la cerimonia individua anche lo zio, il ministro dell'Agricoltura - e presto della sovranità alimentare - Francesco Lollobrigida, marito di Arianna, «ciao ciao» da lontano, starà buona tutto il tempo ma al momento della foto ricordo è il papà a liberarla: «È finita». Una cerimonia emozionante, dirà alla fine Giambruno, ci mancherebbe, ma difende la privacy che è riuscito a mantenere negli anni di relazione con Meloni: «Non traslocheremo a palazzo Chigi, fare crescere lì Ginevra sarebbe controproducente, la priorità per noi è farla cresce-

**Giuramento al Colle sulle note di Ambra
ironia dei social contro la ministra Bernini**

Dopo aver scatenato una tempesta di commenti ironici la neoministra dell'Università, Anna Maria Bernini, ha tolto dai social i video del suo giuramento al Quirinale. Erano accompagnati dalla canzone di Ambra Angiolini "Adesso giura".

**Selfie al ministero Infrastrutture per Salvini
«L'Italia deve ricominciare a correre»**

Primo scatto nel suo nuovo ufficio al ministero delle Infrastrutture per il leader della Lega Matteo Salvini, che lo pubblica su Twitter: «In ufficio al ministero: l'Italia deve ricominciare a correre, costruire e guardare al futuro»



Giorgia Meloni al fianco del presidente della Repubblica Sergio Mattarella dopo aver recitato (a memoria) la formula del giuramento «Adesso subito al lavoro» ha twittato la neo premier dopo la cerimonia al Quirinale



re nel modo più naturale possibile». E il suo ruolo da compagno della premier? «Non credo di seguirla in missione, lo farò nelle occasioni in cui è indicato, previsto dal protocollo». Per il resto del settore parenti, già qualche faccia di ministro non è proprio famosa, figuriamoci i famigliari: tra cronisti e fotografi sembra di giocare ai Soliti ignoti, quella signora è la moglie di...?

Mezz'ora in tutto, il governo di destra è pronto per partire, «con orgoglio e senso di responsabilità», scrive in un tweet Meloni, il video della giornata gira tra i social dei ministri: «Adesso giura» aggiunge la musica di Ambra la neo titolare dell'Università Anna Maria Bernini. Oggi alle 10.30 ci sarà lo scambio della campanella tra Mario Draghi e la neopremier, a seguire il primo Consiglio dei ministri. A fine cerimonia, ieri, un saluto veloce e Meloni

scappa via, non più la solita 500 bianca ma l'auto blu, siede davanti come d'abitudine e si fa accompagnare a Testaccio, partecipa ai funerali di Luca Valdiserri, il 18enne investito e ucciso su un marciapiede a Roma. Nel pomeriggio, la festa dei nonni a scuola della figlia, ma anche una serie di telefonate con i vertici europei: Charles Michel, Ursula Von der Leyen, Roberta Metsola. Da domani comincia la partita vera. «Ce la metterò tutta», dice a chi le fa le congratulazioni. In Italia deve dimostrare quello che saprà fare come premier. Ma a Varsavia c'è già chi è soddisfatto: «Per il mio Paese è una giornata storica – informa dalla piazza la giornalista della tv di stato polacca impegnata nella diretta dell'evento – la politica del mio Paese si sposa con il governo di destra appena formato in Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Meloni, un filo con l'Europa domani l'incontro con Macron

Prime telefonate. E lavora con Parigi su energia e Patto di Stabilità
L'ipotesi di affidare la delega ai Servizi al sottosegretario Mantovano

Ilario Lombardo
Francesco Olivo

Non è stato facile ricucire le ferite di questi anni, mettere tra parentesi gli attacchi alla Francia, il nazionalismo ostentato contro l'Eliseo. Ma alla fine è stato anche un po' il destino a decidere che il primo incontro internazionale di Giorgia Meloni fosse proprio con l'avversario evocato in tanti comizi. Se tutto sarà confermato, la presidente del Consiglio che oggi riceverà la campanella a Palazzo Chigi domani incontrerà Emmanuel Macron. Lo farà in una faccia a faccia informale dopo il pranzo del presidente francese con il capo dello Stato, Sergio Mattarella.

Ieri i contatti della neo premier con Von der Leyen Michel e Metsola

Chi la conosce bene, come il neoministro alla Difesa Guido Crosetto, ha sempre sostenuto che una volta varcato il portone del palazzo di governo Meloni avrebbe iniziato a lavorare «nell'interesse di tutti gli italiani», e lo avrebbe fatto svestendosi dei panni di leader di partito, la sovranista con idee abrasive sull'Europa e sulle alleanze internazionali. La guerra e la crisi energetica hanno congelato ogni altra priorità. Meloni ha pochi margini per capovolgere i paradigmi europei e deve adattarsi al gioco delle alleanze. Il dossier energia è la grande sfida. In settimana dovrebbe essere licenziato il primo provvedimento in Consiglio dei ministri. Il governo prorogherà fino alla fine del 2022 le misure di contenimento già varate da Draghi. In Europa l'asse con la Francia appare come l'unica strada possibile per ammorbidire il fronte, guidato dalla Germania, che si oppone a soluzioni più condivise sulle forniture del gas e sulla riduzione dei prezzi. Mantenere la sintonia con Parigi – è il consiglio che Draghi ha dato a Meloni – servirà poi anche a salda- re un'alleanza sulla riforma



Nell'agenda di Giorgia Meloni c'è un viaggio a breve a Bruxelles

ma del patto di Stabilità che la Commissione Ue presenterà il 9 novembre.

Se i complimenti le arrivano soprattutto dai «soci politici», i Paesi del blocco di Visegrad, le prime telefonate di Meloni hanno un profilo diverso: le istituzioni europee e gli alleati atlantici. In poche ore la neo presidente del Consiglio parla con tre presidenti, quella della Commissione, Ursula von der Leyen, del Consiglio europeo Charles Michel e del Parlamento Ue Roberta Metsola. Colloqui brevi, ma significativi per mandare un messaggio all'Unione: Fratelli d'Italia non è arrivata al governo «per sfasciare l'Europa» come Meloni ha ripetuto spesso nelle interviste con le testate internazionali e come vorrà spiegare in un viaggio a Bruxelles che sarà presto in agenda, assieme a Parigi (se con Macron ci sarà feeling).

Al centro delle conversazioni, come detto, c'è la questione energetica: «Dobbiamo assolutamente lavorare per un

rapido intervento di riduzione dei prezzi per famiglie ed imprese», ha detto la premier a Von der Leyen. Stringere i rapporti con le istituzioni europee è un'urgenza di Meloni, ma parte del lavoro è stato già fatto negli ultimi mesi. Il partito dei Conservatori, di cui la premier è presidente, si è aperto al dialogo con i partiti principali del Parlamento, per tentare di uscire dalla marginalità a cui sono confinati i sovranisti. La rete costruita assieme a Raffaele Fitto ha portato il gruppo Ecr a far parte della maggioranza che ha eletto Metsola e soprattutto a evitare la fusione con Identità e Democrazia, la famiglia di Matteo Salvini e Marine Le Pen.

Grande attenzione, non potrebbe essere diversamente, viene riservata ai rapporti con gli Stati Uniti. Con Joe Biden c'è uno scambio di messaggi, dove si sottolinea «l'amicizia e la partnership transatlantica, fondata su valori comuni». Mentre al segretario di Stato Anthony Blinken, che le ha fat-

to i complimenti (condivisi con il suo omologo Antonio Tajani) Meloni dice: «Gli Usa e tutti i nostri partner Nato possono contare su di noi per sostenere al meglio il coraggioso popolo dell'Ucraina». Gli sherpa sono già al lavoro per organizzare una visita a Washington, prevista per la primavera (anche se dentro Fdi sperano possa arrivare prima). Un viaggio che sarà più complicato fare nell'immediato, per motivi di sicurezza, è quello a Kiev. Nel frattempo a Volodymyr Zelensky Meloni ribadisce che «l'Italia sarà sempre dalla parte del popolo ucraino».

Poi c'è il fronte interno. Il primo Consiglio dei ministri non avrà forti significati politici e nemmeno scioglierà l'incognita principale di queste ore: chi avrà la competenza sui porti? Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha dubbi: spetta a lui, come ribadito ieri in una cena con gli leghisti al governo, compreso il prefetto Matteo Piantedosi. Il ministro del Mare Nello Musumeci, però, ne è meno certo: «Avremo tempo per parlarne». Frasi che hanno messo in allarme il Carroccio.

Sempre nell'ottica di riaffermare la certezza dei legami atlantici, Meloni avrebbe sondato l'ambasciatore Francesco Maria Talò, rappresentante italiano alla Nato, per il ruolo di consigliere diplomatico. Mentre avrebbe deciso di affidare la delicata delega ai Servizi segreti al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, considerato una garanzia negli ambienti dell'amministrazione Usa. Non solo. Negli ultimi tre governi Berlusconi, Mantovano ha svolto le funzioni di sottosegretario all'Interno con competenze esclusive sulla pubblica sicurezza, occupandosi di antimafia, antiterrorismo, protezione dei collaboratori e dei testimoni di giustizia. Non è escluso che solo per qualche mese Meloni possa tenere per sé l'incarico oggi ricoperto dal prefetto Franco Gabrielli, ma, stando a fonti di Fdi, la decisione di attribuire a Mantovano l'Autorità delegata sarebbe già presa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

I conti della Cgia per il nuovo esecutivo
«Settanta miliardi per salvare i bilanci»

Per salvare i bilanci delle famiglie e delle imprese sarà necessario impiegare entro la fine dell'anno almeno 70 miliardi di euro. Lo sostiene la Cgia di Mestre che rileva che ben 35 serviranno per dimezzare il caro bollette.

Pichetto Fratin, neo ministro all'Ambiente
«Percorso nel solco di Draghi e Cingolani»

«Il percorso che ci attende» sarà «nel solco di quanto fatto finora soprattutto in termini di energia dal premier Draghi e dal ministro Cingolani» è la prima dichiarazione di Gilberto Pichetto Fratin, neo ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.



L'INTERVISTA

Paolo Zangrillo

«I fannulloni non sono soltanto tra gli statali»

«Così renderemo più moderna la Pa. Misureremo la soddisfazione degli utenti»
Il neo ministro scherza sull'errore nell'assegnare i ministeri: «Ci ho riso sopra»

Antonio Bravetti
Lodovico Poletto

Manager prestato alla politica, Paolo Zangrillo è il nuovo ministro della Pubblica amministrazione. Finito al Mite per qualche ora per un «errore», consiglia ai colleghi di governo di ispirarsi a Berlusconi, sempre «mite e accomodante». Giorgia Meloni? «Una leader, il Cavaliere è stato il primo a credere in lei». **Ministro Zangrillo, è finito al posto giusto?**

«Sono a palazzo Vidoni. Brunetta è una persona squisita, il passaggio di consegne sta andando molto bene».

Cosa è successo venerdì, con lo scambio di ministeri?

«Berlusconi mi aveva anticipato che voleva considerarmi nel novero dei ministri. Gli ho detto che la Pubblica amministrazione è materia che presidio, mentre al Mite ho meno competenze. Poi non ho avuto più riscontri fino alla fine. È stata una mezza sorpresa, ma credo che sia stato davvero un errore di trascrizione, perché da dieci giorni Pichetto era assegnato al Mite. Ci ho riso sopra».

Un manager del privato alla Pubblica amministrazione?

«Si tratta del più grande datore di lavoro italiano, ci sono 3 milioni e duecentomila persone. Pa significa organizzazione, obiettivi, customer satisfaction. Tutte tematiche che mi appartengono».

Avanti sulla strada tracciata dal suo predecessore?

«Brunetta ha fatto un eccellente lavoro. È riuscito a far lavorare di più la struttura della Pa centrale nella logica di considerare come Pubblica amministrazione anche i comuni e le regioni. Ora il tema della modernizzazione avrà una spinta significativa».

Non c'è nulla da cambiare?

«Ci sono alcuni temi che vanno accelerati e implementati. La semplificazione, prima di tutto. Significa ridurre costi di gestione e dare risposte più rapide. Renderla smart, intelligente».

La digitalizzazione però non decolla. Perché?

«Soltanto una piccola cifra di dipendenti ha avviato i percorsi di formazione, ma lo stiamo facendo in modo sistematico. Digitalizzazione è una delle chiavi irrinunciabili per avere una Pa che funzioni».

In diversi concorsi sono stati pochi i candidati, anche per ruoli chiave. Perché questo malessere?

«È una questione da approfondire, anche se io vedo un impegno significativo nella gestione del capitale umano. Si sta sfatando il mito del pubblico impiego come luogo nel quale dormire tra due guanciali. Oggi stiamo andando verso sistemi di gestione che misurano la performance in base alla soddisfazione del cliente».

Quindi?

«Questo meccanismo diventa un incentivo per chi lavora bene. Perché se sai di operare in un ambiente in cui il merito è



Paolo Zangrillo ieri al Quirinale durante la cerimonia di giuramento dei ministri nelle mani di Mattarella

premiato cambia tutto».

Forse gli stipendi sono bassi?

«Dobbiamo premiare merito e risultati con dei meccanismi che non si limitino a quello che è scritto nei contratti, ma prevedano premialità per performance eccellenti».

Utilizzerà lo smart working?

«È una realtà che non possiamo scartare a priori. Certo,

bliche, ci sono i figli fannulloni. La Pa non definisce il concetto di fannullone».

Cosa pensa del reddito di cittadinanza?

«Non sono un fan. Abbiamo il dovere di aiutare chi non è abile al lavoro, un milione e mezzo di italiani. Però non possiamo incentivare chi è abile garantendogli una retribuzione con cui può restare a casa tranquillamente, altrimenti creiamo l'illusione che si possa vivere di assistenza».

È sempre un sì Tav convinto?

«Assolutamente. Una delle grandi ricchezze del territorio piemontese è la strategicità dal punto di vista logistico. La Tav sarà un'infrastruttura determinante. Francamente mi sembra anacronistica la battaglia contro l'Alta velocità».

Si è occupato spesso di risorse umane, come si gestisce un governo?

«Serve un dialogo continuo. Di fronte a delle frizioni non si abbandona la persona con cui si confligge».

Lo dirà ai colleghi ministri?

«C'è profondo rispetto tra gli alleati, siamo diversi siamo consapevoli di essere una famiglia. Non come il centrosinistra, un cartello elettorale».

Eppure Berlusconi e Meloni se ne sono dette ultimamente...

«Lui si dispiace quando vede che il confronto si fa rovente. È una persona mite e accomodante, se l'abbiamo visto demoralizzato è perché sentiva che non c'era dialogo».

L'ha sentito?

«Sì. Ieri ha chiamato tutti i ministri di Forza Italia per chiedere com'era andata la prima giornata. Mi ha rinnovato la sua disponibilità ad aiutarmi e darmi idee. Non ne ho conosciuto tanti di capi che si preoccupano di misurare col termometro lo stato d'animo dei loro collaboratori».

È contento di questo governo?

«L'ho sentito sereno e concentrato, un mostro di ottimismo. Non l'ho mai visto disperato, non lascia mai prevalere lo sconforto».

Lei cosa pensa di Meloni?

«La stimo molto, ha doti di leadership non indifferenti. Non dimentico che è un po' figlia della storia di Berlusconi: il primo che ne ha colto potenzialità e valore è stato lui».

L'esecutivo durerà?

«Mi auguro di sì, abbiamo dei mesi molto difficili davanti. Io il sabato e la domenica vado al mercato e al supermercato, so quanto costa un litro di latte, un chilo di pane e un pacco di farina. Ho visto una crescita esponenziale dei prezzi, per non parlare delle bollette: sarà un inverno molto complicato. Sarebbe criminale pensare di litigare invece di trovare soluzioni».

Se le chiedessi i prezzi?

«Fino a maggio mezzo chilo di pasta era a 80-90 centesimi, adesso non costa meno di 1 euro e 40. Il latte fino a tre mesi fa 1 euro e 80, oggi 2 e 10. Visto che li so?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo titolare della Difesa: «Già lasciati tutti gli incarichi personali»

La scelta di Crosetto: «Servivano garanzie, così mi sono convinto»

IL COLLOQUIO

Claudia Luise / TORINO

Ministro, ma non per sua volontà. Guido Crosetto lo ha ribadito fino alla nautica in campagna elettorale che non avrebbe voluto avere un ruolo istituzionale nel governo guidato da Giorgia Meloni e lo ribadisce ancora una volta, spiegando le ragioni che per lui sono soprattutto economiche.

«Io non volevo fare il ministro - sostiene - perché per me significa diminuire almeno del 95% le mie legittime e sudate entrate, ma forse di più». Eppure ieri si è trovato a giurare come ministro della Difesa ammettendo che «sento una grande responsabilità sulle spalle, sono consapevole delle difficoltà da affrontare per l'impegno preso. Sentiamo su di noi il peso di 60 milioni di cittadini e chi assume questo ruolo dismette la casacca di partito per rappresentare tutto il Paese».

Un incarico che arriva da una precisa richiesta della presidenza della Repubblica. All'insistenza della leader di Fratelli d'Italia ha iniziato a rispondere con qualche apertura, ma mettendo fin da subito in chiaro quelli che sarebbero potuti essere gli attacchi al suo ruolo: troppe partecipazioni nelle aziende e interessi nella Difesa e nell'Aerospazio essendo stato fino a pochi giorni fa presidente dell'Aiad, la federazione confindustriale che cura gli interessi delle aziende dei settori. «Poi

ho detto che avrei potuto persacrificio accettare il super Mise. Alla fine, dopo l'uscita di Berlusconi (gli audio diffusi da La Presse sul riavvicinamento con Putin, ndr), ci voleva qualcuno che alla Difesa che avesse una posizione internazionale inattaccabile. Ci voleva per la presidenza della Repubblica principalmente», ammette Crosetto.

Il gigante di Marene, consigliere ascoltissimo e fidato della premier, aveva avvisato: «io stesso ho detto "pensate agli attacchi sull'opportunità". Non sul conflitto che non esiste perché io già da oggi non ho più cariche o altro. Ciò detto - commenta - non esiste persona che possa fare più paura alle aziende di me visto che le conosco perfettamente. L'unico conflitto vero è quello con la tranquillità economica familiare». E proprio per salvaguardare l'ultimo giorno in fami-



GUIDO CROSETTO
MINISTRO
DELLA DIFESA

«L'impegno che l'Italia si è presa anni fa è decidere insieme ai suoi alleati. La stessa cosa varrà adesso»

glia prima del trasferimento a Roma, venerdì sera era con i figli a casa, nel cuneese. «Ora sono con loro - ha risposto al telefono dopo la comunicazione ufficiale dei ministri - domani ci penserò». E infatti ieri è subito entrato nel ruolo, difendendo la collocazione dell'Italia nella Nato. «Mi pare che il presidente Meloni sia stata molto chiara da mesi. La posizione dell'Italia è fortemente collocata nell'alleanza occidentale e nell'Europa», ribadisce.

E poi manda un messaggio distensivo all'Ucraina confermando che premier intende procedere in continuità con il governo Draghi. «L'impegno che l'Italia si è presa anni fa è decidere insieme ai suoi alleati: a volte sono posizioni che ci sono costate molto, abbiamo anche sacrificato vite umane. La stessa cosa varrà adesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

Bonomi: «Interventi su luce e metano ci serve un'azione di governo seria»

«Il governo, l'abbiamo sempre detto, dovrà intervenire sul tema dell'energia perché è una emergenza nazionale». Così Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, che chiede «una grande serietà e responsabilità rispetto all'Italia»

**Energia, per la prima volta dal 1974 l'Italia ha fatto a meno di tutto il gas russo**

«Negli ultimi sette giorni, l'Italia ha importato zero metri cubi di gas da Gazprom, e dunque dalla Russia. Non succedeva dal 1974». Lo dicono i dati diffusi da Ispi, che arrivano il giorno dopo l'intesa trovata in sede Ue sui prezzi del gas.



Alessandro Barbera / ROMA

La poltrona più delicata che c'è alla fine è toccata a lui, il bocconiano di Cazzago Brabbia, 794 anime strette fra una palude e un lago minore del varesotto nel quale ama pescare. Giancarlo Giorgetti da oggi dovrà navigare fra partiti e conti pubblici. Il suo segretario (Matteo Salvini) ha iniziato a battere il chiodo prima ancora che il governo nascesse: un giorno sì e l'altro pure invoca deficit per affrontare il caro bollette e mandare gli italiani in pensione prima possibile, terrorizzato all'idea di passare alla storia per aver buttato dalla finestra una legge (la Fornero) rientrata dalla porta. Giorgetti, second best di Giorgia Meloni al Tesoro (avrebbe preferito il tecnico Fabio Panetta) non avrà nemmeno il tempo di pensare.

La legge Finanziaria avrebbe dovuto essere sui tavoli della Commissione europea già una decina di giorni fa. Entro fine anno c'è da rispettare gli obiettivi del piano nazionale delle riforme (vale venti miliardi di euro di finanziamenti) e c'è da decidere se e come accontentare Salvini. «L'agenda la faranno le emergenze, e l'emergenza numero uno oggi è il carovita», andava dicendo ieri Giorgetti a chi fra gli stucchi del Quirinale chiedeva lumi sulle priorità. Silenzioso, prudente, eterodosso ma pronto sempre a tornare fra le righe dell'ultimo partito leninista d'Italia, Giorgetti ha già fatto sapere che sarà ancor più silenzioso di quanto normalmente non sia. E in effetti per far tornare i conti senza mandare a sbattere il governo Meloni quella del silenzio potrebbe rivelarsi una dote essenziale. Dopo aver speso più di sessanta miliardi di euro per affrontare le conseguenze della guerra in Ucraina ora nelle casse dello Stato è rimasto poco: una decina di miliardi. Giorgetti li dovrà spendere subito per prorogare a dicembre gli sconti sull'energia a famiglie e imprese. Ha a disposizione un'altra dote da dieci miliardi per la Finanziaria del 2023.

Pochissimi per affrontare la situazione senza nuovo deficit: l'ultimo documento di finanza pubblica scrive nero su bianco che ormai siamo dentro la recessione. Se non bastasse, l'inflazione è sopra l'8% e i tassi di interesse sui titoli pubblici al cinque. Giorgetti sa che se desse retta alle sirene della spesa facile farebbe alla Meloni la fine prematura di Liz Truss, costretta alle dimissioni dopo l'annuncio del Cancelliere dello scacchiere Kwasi Kwarteng di una manovra in deficit da 160 miliardi di sterline. A chi sui mercati tratta il

L'economia

Giorgetti, agenda blindata
«L'emergenza è il carovita»

Nelle casse soltanto 10 miliardi per gli sconti a imprese e famiglie
Il pressing per tagliare i bonus edilizi e il sussidio di cittadinanza

debito italiano le sole parole «deficit» e «pensioni» fanno rizzare i capelli. E siccome il debito italiano resta fra i più alti del globo, il ministro del Tesoro non potrà non tenerne conto. Allo stesso tempo Giorgetti, che la politica la mastica da più di trent'anni, sa che non potrà nemmeno ignorare le richieste di chi (Salvini), pur trattandolo come un esterno nel Cancellieri dei ministri, di deficit e pensioni vuole si parli. «Dovrà accentuare il suo profilo di autonomia», argomenta un investitore internazionale sotto la garanzia dell'anonimato.



Giancarlo Giorgetti è nato in provincia di Varese nel '66. Nell'ultima legislatura è stato ministro dello Sviluppo economico

Sindacati in piazza e Calderone apre: «Ascolterò tutte le parti sociali»

Più flessibilità sulle pensioni
il Reddito resta ma riscritto

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Punta sul dialogo sociale il nuovo ministro del Lavoro, pronta «ad ascoltare tutti». «In questo momento è importante favorire il confronto affinché si possano trovare soluzioni condivise a beneficio del mondo delle imprese, dei lavoratori dipendenti e autonomi e più in generale di un mondo del lavoro sempre più inclusivo, contrastando forme di disuguaglianza e povertà» ha dichiarato ieri mattina Marina Elvira Calderone, dopo il giuramento al Quirinale.

Sul suo tavolo, dimessi i panni di presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, troverà alcuni dossier tra i più delicati che il nuovo governo deve affrontare: previdenza, reddito

di cittadinanza, questione salariale. E proprio a partire dalle pensioni e dalle richieste rilanciate ieri dai sindacati che a Roma manifestavano contro le troppe morti sul lavoro, il neo ministro ha spiegato che sarà suo compito «ascoltare tutti e dare attenzione alle istanze di tutti. Non mi sottrarrò ai temi, li affronterò ascoltando le istanze delle parti sociali, dei soggetti portatori di contributi importanti».

Forte di una esperienza trentennale del campo delle libere professioni e delle problematiche del lavoro, Calderone ha idee ben chiare sul da farsi. Sul reddito di cittadinanza, che Giorgia Meloni ha più volte definito «metadone di Stato» propone un approccio più soft: a suo parere, infatti, questo sussidio non va abolito, ma rimodulato per lasciarlo come strumento di protezione sociale in chiave anti-povertà, separandolo

dalla «seconda gamba», quella delle politiche attive del lavoro che si sono rivelate un flop e su cui occorrerà rimettere mano con decisione.

D'intesa col Mef dovrà poi concordare la prossima riforma delle pensioni, posto che a fine anno scade «Quota 102». Una soluzione, che certamente non dispiacerà ai sindacati, è quella elaborata nei mesi passati dalla Fondazione Studi Consulenti del lavoro che prevede la possibilità di lasciare il lavoro tra i 61 ed i 66 raggiungendo Quota 100 o 102 in modo aritmetico e non rigido (rispetto ai 64 anni di età e 38 di contributi di oggi), tenendo però fermo il requisito minimo di 35 anni di contributi. L'idea di una «Quota flessibile», secondo le stime potrebbe favorire l'uscita dal lavoro di circa 470 mila lavoratori aprendo spazi importanti per l'assunzione dei giovani.

Per affrontare la questione



Il ministro Elvira Calderone

salariale, a suo giudizio, la priorità non è il salario minimo ma il taglio del cuneo fiscale. Oltre a questo, in tempi non sospetti, Calderone ha proposto l'introduzione di una «tassa piatta» su componenti di retribuzione specifici, come la premialità, per consentire ai lavoratori di recuperare potere d'acquisto e, al tempo stesso, non aggravare troppo i costi delle imprese. «Un tema delicatissimo – aveva spiegato in tv – perché se legato alla produttività significa parlare di crescita, mentre se declinato esclusivamente in chiave protettiva, in termini di salario minimo garantito, diventerebbe più complicato in un contesto di

Per evitare la recessione senza far saltare i conti Giorgetti sarà costretto a un mix di aumenti e tagli di spesa. La Meloni gli ha già indicato qualche via d'uscita: una sforbiciatina al reddito di cittadinanza di chi lo riceve e non ne avrebbe necessità, una più pesante ai bonus edilizi cari ai Cinque Stelle, costati alla casse pubbliche decine di miliardi. In ogni caso queste due voci non basteranno. La sola rivalutazione delle pensioni in essere (erosi dall'inflazione) costa miliardi.

Se a questi aggiungiamo gli stipendi del pubblico impiego (ci sono i contratti in scadenza) e quanto necessario a sostenere gli stipendi bassi (c'è da finanziare un taglio programmato ai contributi previdenziali dei datori di lavoro) Giorgetti ne ha già abbastanza per un severo mal di testa. Per attraversare la cruna dell'ago avrà bisogno della piena fiducia della Meloni e di qualche alleato. Uno di questi potrebbe essere Giulio Tremonti, al quale la premier vuole affidare la presidenza della Commissione Bilancio della Camera. Sono le curve della Storia: negli anni ruggenti dell'allora ministro di Sordani, era lui (Giorgetti) a far sì che manovre e decreti passassero senza danni dalle aule di Montecitorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

crisi economica globale».

Nell'attesa di aggredire questi dossier Calderone, intanto, è chiamata a mettere ordine nelle proprie attività per rispettare la legge sul conflitto di interessi. Già venerdì scorso suo marito, Rosario De Luca, dal 2020 componente del cda dell'Inps, ha annunciato che alla prossima riunione del consiglio rassegherà le dimissioni dall'ente che ora è vigilato dalla moglie. Lo ha fatto, ha spiegato, «non certo per motivi di incompatibilità o di altri impedimenti legali, ma per lasciare spazio all'impegno di altri». Calderone a sua volta lascia tutti gli incarichi legati alla sua professione, che tra l'altro in questi anni in qualità di presidente dell'Ordine dei consulenti l'ha vista contrapporsi più volte col ministero (da ultimo per chiedere la revisione del decreto Trasparenza). E, soprattutto, cederà le quote della società che ha costituito col marito, la Calderone&De Luca STP srl che svolge attività di consulenza del lavoro in 3 sedi (Roma, Cagliari e Reggio Calabria). A tutti i componenti del governo, infatti, è vietato svolgere ogni tipo di attività professionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

La delega ai Porti è un piccolo giallo
Musumeci: «Non è ancora assegnata»

La delega ai porti sarà in capo al ministero del Mare e del Sud o alle Infrastrutture di Matteo Salvini? «Avremo tempo per parlare anche di questo» ha risposto Nello Musumeci ai cronisti. Ma al momento chi ce l'ha? «Non c'è», ha replicato.

Prima telefonata di Tajani a Kuleba
«L'Italia con voi contro l'invasione russa»

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «La prima telefonata è stata al ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Ho confermato il sostegno dell'Italia in difesa della libertà e contro l'invasione russa. Non c'è pace senza giustizia».



La Giustizia

«Ora depenalizzare
per ridurre i reati»
Il debutto di Nordio

Il Guardasigilli indica le sue priorità: «Velocizzare i processi
Prima gli aspetti pratici, poi penseremo alle riforme»

Francesco Grignetti / ROMA

Il garantista Carlo Nordio non si smentisce. All'uscita del Quirinale, subito dopo aver giurato come ministro della Giustizia, Nordio si ferma con i giornalisti e indica quali saranno le sue priorità. La prima delle quali è abbastanza sorprendente, considerando il contesto di un governo di destra-centro: «Vanno velocizzati i processi, anche con una forte depenalizzazione e quindi una riduzione dei reati». Ma nel programma della coalizione non ci sono le grandi riforme costituzionali, quali la separazione delle carriere e lo sdoppiamento del Csm? «È nel programma, ma prima gli aspetti pratici».

Della separazione delle carriere ne resta convinto. «Perché è consustanziale al processo accusatorio». Ma questa riforma, che avrà rango di legge costituzionale e tempi necessariamente lunghi, passa in secondo piano. Ci sono altre urgenze. «In questo momento è più importante concentrarsi sugli aspetti pratici, che è quello dell'implementazione degli organici e della velocizzazione dei processi: rendere la giustizia più efficiente, perché i ritardi ci costano due punti di Pil».

Il ministro Nordio in effetti ha sempre sostenuto che la giustizia italiana ha bisogno di una rivoluzione copernicana. «Tra i primi provvedimenti sulla giustizia - dice ad esempio - c'è l'attuazione piena del codice Vassalli, un codice firmato da una medaglia d'argento della Resistenza e in prospettiva la revisione del codice penale firmato da Mussolini, ancora in vigore e di cui nessuno parla (su cui ha le idee chiare, dato che alcuni anni fa aveva guidato una commissione di studio al ministero, ndr)».

Appena approdato a Via Arenula, dove ieri ha avuto un cordiale incontro l'uscente Marta Cartabia, Nordio si rivela invece soprattutto un pragmatico. «Visto che la prima emergenza è quella economica, a breve bisogna intervenire in quella par-



Il neo ministro della Giustizia Carlo Nordio dopo avere giurato al Quirinale

CARLO NORDIO
MINISTRO
DELLA GIUSTIZIA

Occorre eliminare il pregiudizio che la sicurezza o la buona amministrazione siano tutelate dalle leggi penali

te della giustizia che aiuti la ripresa economica e cioè velocizzare i tempi». E come ottenere lo sveltimento dei tempi dei processi? «Semplificando le procedure, individuando bene le competenze e facendo anche una spending review. Ora ci sarà bisogno di fare un bilancio di queste risorse, bisognerà spendere al meglio e risparmiare dove possibile. Sono riforme urgenti, ma anche le meno divisive in ambito politico e verso la magistratura. Perché nessuno può essere contrario a una velocizzazione dei processi».

Come ieri gli ricordava anche David Ermini, il vicepresidente del Csm, Nordio sa bene che ci sono drammatici problemi di organico in magistratura. Mancano almeno 2000 magistrati e ci vorranno anni perché i concorsi siano conclusi. Perciò, se davvero si vuole uscire dall'ingolfamento della giustizia, occorre agire sul piano del numero dei processi.

Di qui, l'idea di una depenalizzazione per i reati minori. «La riforma Cartabia - dice ancora il neo ministro - andava nella direzione assolutamente giusta, ma aveva dei limiti perché le leggi non le fa il ministro, ma il Parlamento. I limiti erano costituiti da una maggioranza politica che in parte non consentiva la piena attuazione perché composita, e con quelli che si dicono giustizialisti e non garantisti. Oggi abbiamo delle idee molto diverse, anche perché la velocizzazione della giustizia passa attraverso una forte depenalizzazione e quindi una riduzione dei reati».

E conclude, rivolto ai non garantisti, laddove si intravede soprattutto il M5s parlando più da ex magistrato che da giurista: «Occorre eliminare il pregiudizio che la sicurezza o la buona amministrazione siano tutelate dalle leggi penali. Questo non è vero. L'abbiamo sperimentato sul campo». Se questo è il programma, non stupisce la soddisfazione degli avvocati penalisti.

«Esprimiamo - scrive l'Unione camere penali - il nostro convinto auspicio che il ministro Carlo Nordio vorrà e saprà rendersi protagonista di una profonda ed autentica svolta liberale nella politica difendendo quei valori costituzionali da ogni pulsione populista, giustizialista e retoricamente securitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I diritti

Roccella: «La 194?
Non me ne occuperò
spetta alla Sanità»

Timori per la linea della titolare di Famiglia e natalità,
contro aborto e unioni civili. Attacchi da Calenda ai 5S

Niccolò Carratelli / ROMA

A sentire Vladimir Luxuria, nominare Eugenia Roccella ministra della Famiglia, della Natalità e delle Pari opportunità è «po' come mettere Crudelia Demon alla presidenza della lega protezione animali». A torto o a ragione, in queste prime ore del governo Meloni la figura di Roccella è stata forse la più contestata della nuova squadra di ministri. Prima e dopo il giuramento, praticamente tutto il panorama associativo della comunità Lgbtqia+, dall'Arcigay alle Famiglie Arcobaleno, hanno espresso la loro preoccupazione per il profilo di colei che dovrà tutelare la famiglia (citata «sempre al singolare», viene sottolineato) e garantire effettive pari opportunità, a prescindere dal sesso e dall'orientamento sessuale.

Un allarme che la diretta interessata cerca di non raccogliere e, all'uscita dal Quirinale, liquida con un «lasciamo stare per adesso, risponderemo con i fatti». Che sia una rassicurazione o una minaccia, lo capiremo strada facendo. Circondata da giornalisti e operatori, prima di salire in macchina, la neo ministra dribbla anche un'altra spinosa questione: la proposta di legge firmata Gasparri contro l'aborto e il timore che, con il nuovo governo, in Italia venga indebolito il diritto sancito dalla legge 194. «Di questo non mi occuperò io, chiedete al ministro della Sanità», taglia corto. Del resto, la sua posizione al riguardo è nota, visto che solo un paio di mesi fa in tv ha ripetuto che «l'aborto non è un diritto», ma piuttosto «il lato oscuro della maternità». Parole che fanno mettere le mani avanti a Carlo Calenda: «Roccella ha preso posizioni pericolose, speriamo che non lo faccia il governo», dice il leader di Azione. Mentre sono musica per le orecchie di Mario Adinolfi, presidente del Popolo della famiglia, soddisfatto perché con Roccella «le nostre battaglie sono arrivate al cuore dello



La neo ministra, 68 anni, è stata sottosegretario alla Salute nel quarto governo Berlusconi

EUGENIA ROCCELLA
MINISTRO
PER LA FAMIGLIA

Lavorerò per contrastare l'inverno demografico, la famiglia è troppo spesso trascurata

Stato» e «so che si impegnerà per fare ripartire la natalità, cancellando la vergogna dell'uccisione del figlio nel proprio grembo materno».

Il rischio sembra non esserci, visto che Giorgia Meloni ha escluso interventi sulla legge 194, ma è indubbio che Roccella e Adinolfi condividano molte idee. La ministra è contro la pillola abortiva e contro la procreazione assistita, contro l'eutanasia e il suicidio assistito. Fosse per lei, abolirebbe anche il divorzio breve e le unioni civili, sulle quali ha dato battaglia fino a proporre un referendum abrogativo della legge Cirinnà del 2016. Infine, non vuole nemmeno sentire parlare del ddl Zan contro l'omofobia. Tutti temi che evita di affrontare nel lungo post pubblicato su Facebook ieri mattina, subito dopo aver giurato nelle mani del presidente Mattarella: «Lavorerò per contrastare l'inverno demografico che rischia di sottrarre futu-

ro e speranza al nostro Paese - scrive - per farlo efficacemente serve soprattutto aprire nuovi spazi di libertà per le donne, perché davvero le opportunità di partenza siano pari». Detta così è difficile non condividere, come pure il passaggio sulla famiglia, «troppo spesso trascurata e penalizzata», che deve essere «trattata con maggiore equità, senza scaricare sul nucleo familiare, e in particolare sulle donne, tutto il peso del lavoro di cura, dei figli e delle persone fragili». In concreto, si potrebbe lavorare sulla leva fiscale e poi a un pacchetto di misure, dagli asili agli orari degli uffici, che, come accade in altri Paesi, rendano più conciliabile la famiglia e il lavoro.

Il Forum Famiglie applaude Roccella e l'inserimento del riferimento alla «natalità» nel ministero, il presidente Gigi De Palo parla di «piccola grande vittoria». Mentre per Barbara Floridia, capogruppo al Senato del M5s, «accorpate le pari opportunità alla famiglia e alla natalità è il chiaro messaggio politico di sottomettere i diritti civili a un'idea precostituita di società». Sulla stessa linea la collega del Pd Simona Malpezzi: «Il tema della natalità non è tema da ministero della famiglia, che così come si presenta assomiglia di più a un ministero dell'Ungheria di Orbán dove la donna deve fare figli e magari non lavorare e stare a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERVIGNANO MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE

Via Trieste, 88/1 - Tel. 0431 886811
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

NUOVO AURA CARE PLUS

Nuovo Aura Care Plus è lo strumento speciale che fa il check up agli apparecchi acustici e con il videotoscopio controlla lo stato di salute del tuo orecchio



Viaggio dentro il nostro orecchio

NUOVO AURA CARE PLUS oltre alla pulizia delle protesi acustiche, consente una "visita" all'interno dell'orecchio per verificare il suo stato di salute. Questo dispositivo è dotato di uno strumento che si chiama "VIDEOSCOPIO" che porta il tecnico specializzato a fare un viaggio dentro il condotto uditivo, così da capire immediatamente quale è la causa che provoca il calo uditivo. Si tratta di uno strumento che sonda tutto quello che accade dentro il nostro orecchio ed è in grado di trovare facilmente la risposta giusta al nostro disturbo.

MAICO OFFRE GRATUITAMENTE:

- Check up completo
- Pulizia profonda del tuo apparecchio acustico
- Prova gratuita dell'udito
- Scopri come sente un debole d'udito

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

CAMPAGNA NAZIONALE DI PREVENZIONE DEI DISTURBI UDITIVI

XIII
EDIZIONE
2022

Con il patrocinio

**NOI NOI
ascoltami.**



**PRENDITI CURA
DELLA TUA SALUTE:
VIENI A FARE
IL TEST GRATUITO
IN PIAZZA,
TI ASPETTIAMO**

23 | Domenica
OTTOBRE
TOLMEZZO | Piazza XX Settembre

Organizzato da



Campagna diffusa nella regione FRIULI VENEZIA GIULIA con il sostegno di



Lacrime e rabbia

Il funerale di Francesco Valdiserri: «Non ti dimenticheremo»
L'appello del padre ai tanti giovani: «Se bevete, non guidate»

IL REPORTAGE

Flavia Amabile / ROMA

Quando prende la parola Daria nella chiesa gremita qualcuno mette gli occhiali da sole, altri abbassano il capo per non guardarla. Un gesto inutile, basta la voce, spezzata fin dalle prime parole, per capire che nessuno riuscirà a non piangere mentre la sorella ricorda Francesco Valdiserri, morto a 18 anni mentre camminava su un marciapiede con gli amici di sempre, quelli con cui era cresciuto, dopo una serata al cinema a vedere un film che parlava di loro e del gruppo musicale che avevano formato.

Si rivolge a lui, Daria. Gli confessa quella ammirazione che tra fratelli e sorelle si fa così fatica ad ammettere e che lei, invece, nel giorno del funerale di Francesco – mente la bara è ancora ai piedi dell'altare insieme con la necessità di illudersi che qualcosa di lui sia ancora lì – ha urgenza di dire. Prima che sia troppo tardi. Gli parla dei loro occhi azzurri, simili ma non identici. «Erano più belli i tuoi, avevi ragione», dice, anche se lei li ha venati di verde, screziati, un capolavoro. Gli ricorda poi il giorno della maturità, solo quattro mesi fa, sembrava l'inizio del futuro, nessuno avrebbe immaginato che era uno di quei crepuscoli che ti incantano a guardarli, ma che durano lo spazio di un istante. Quella mattina – racconta Daria – Leo sarebbe dovuto entrare nell'aula per assistere all'esame, ma aveva fatto tardi «come al solito». È entrata lei al suo posto. «Ti ho ascoltato. Non te l'ho detto, ma mi sono commossa, eri il più intelligente di tutti e mi manchi da morire».

E c'è una promessa che Daria rivolge al fratello. È un impegno che prende sulle sue spalle.



Fa nulla che questa mattina siano scosse dai singhiozzi e sembrino così fragili. Le carica di quest'altro peso come se volesse renderle più solide: «Spero di riuscire a portare dentro di me un briciolo della tua brillantezza e della tua intelligenza».

Dopo di lei prende la parola Luca Valdiserri, giornalista sportivo del *Corriere della Sera*, padre di Francesco. Nella terribile notte tra mercoledì e giovedì che è piombata addosso sulle loro vite con una brutalità inaccettabile, è rimasto cinque ore accanto al corpo del figlio straziato in attesa che lo portassero via. Non ha più lacrime, confessa. Le ha terminate. Non ha più nemmeno parole o rabbia. È quasi una preghiera quella che rivolge alla folla radunata in chiesa. «Volevo ringraziarvi per essere qui e dirvi che Francesco vi ha voluto bene come voi gliene avete voluto. Per favore, se bevete non guidate». Paola Di Caro è la madre di Francesco.

L'AUTOMOBILISTA RESTA AI DOMICILIARI

La ragazza in lacrime davanti al gip «Non ricordo nulla, non li ho visti»

«Io non ricordo nulla, non ho visto quei due ragazzi e non so come ho fatto ad arrivare sul quel marciapiede con la macchina». Davanti al gip di Roma, Chiara Silvestri, 23 anni, ha raccontato la sua versione del drammatico incidente costato la vita a Francesco Valdiserri, travolto dall'auto guidata dalla giovane la notte tra il 19 e il 20 ottobre scorso in via Cristoforo Colombo a Roma. Un interrogatorio durante il quale la ventenne, si è dovuta fermare più volte sopraffatta dalle lacrime. «Tutto si è consumato in un attimo:

ero in auto con un mio amico – ha detto la ragazza –. Stavamo scherzando, eravamo tranquilli: non pensavo potesse accadere una cosa del genere». La giovane avrebbe negato che l'auto prima del tragico impatto abbia sbandato verso sinistra prima di proseguire sul lato opposto e travolgere sul marciapiede Valdiserri che era in compagnia di un suo amico. Il gip, dopo una breve camera di consiglio, ha confermato per lei gli arresti domiciliari per l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla guida in stato di ebrezza. —

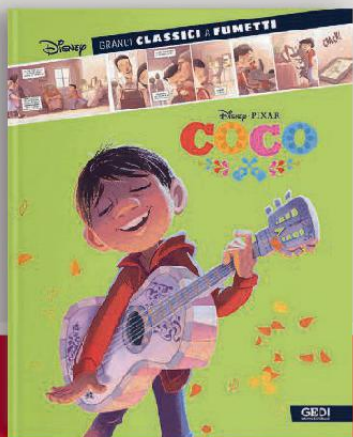
Anche lei giornalista del *Corriere della Sera*, si occupa di politica, in particolare del centrodestra. Ricorda gli amici di Francesco che hanno riempito per anni la casa «di gioia». A tutti chiede di continuare. È quello che i ragazzi fanno durante il funerale. Ogni tanto qualcuno si avvicina e la bacia. «Francesco se n'è andato felice – dice – Se lo volete ricordare, fate di tutto per essere felici. Il tempo per essere felici non va sprecato».

Alla fine della cerimonia prendono la parola gli amici, il gruppo musicale Origami Smiles con cui aveva composto le sue prime canzoni. Ce n'è una, in particolare, che vogliono cantare, perché l'aveva scritta Francesco ad aprile. A giugno l'avevano pubblicata su tutte le piattaforme, avevano anche iniziato a suonarla in pubblico. Quando parte il primo giro di chitarra e uno dei componenti del gruppo si sostituisce a Francesco nella voce e la famiglia e gli amici

più stretti sembrano barcollare. Loro sanno bene quanta felicità, quanto lavoro e quanti sogni sono legati a queste note. Fuori della chiesa, Testaccio, il quartiere dove vive la famiglia Valdiserri, si unisce al dolore per la scomparsa di un ragazzo che in queste strade è cresciuto. La folla riempie il sagrato della chiesa di Santa Maria Liberatrice e un pezzo di marciapiede sul lato opposto della strada. Tra gli altri ci sono tanti politici, un pezzo del nuovo governo, il lavoro quotidiano di Paola Di Caro. C'è Giorgio Meloni, in un angolo, arrivata di corsa dopo il giuramento al Quirinale, gli occhiali scuri e il volto terreo. È rimasta nelle ultime file durante la cerimonia, asciugandosi più volte le lacrime. Poi è uscita e ha atteso per alcuni minuti all'esterno il passaggio dell'auto con la bara prima di andare via. Accanto a lei c'è il presidente del Senato Ignazio La Russa. Tra gli altri ci sono anche Antonio Tajani, appena nominato ministro degli Esteri e Anna Maria Bernini, la nuova ministra dell'Università e della Ricerca. C'è il segretario del Pd Enrico Letta con la famiglia.

Ci sono gli striscioni. Uno retto dagli amici dice «Per sempre con noi». Ci sono i colori della Roma di cui il padre e Francesco (che porta il nome di Totti) sono tifosi. Un altro appoggiato sui gradini dell'altare: «Ti vogliamo bene». Sopra sono attaccati biglietti degli amici a raccontare la bellezza di un ragazzo che nessuno si rassegnerà mai a non vedere più spuntare all'improvviso con il suo sorriso. Persino il parroco che ha celebrato i funerali non nasconde l'incapacità di capire. «Perché hai permesso questa morte tragica?», chiede. E conclude con la risposta della religione: «In questo momento il cuore è turbato, ma fidiamoci della parola di Dio. Francesco è paradiso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti
Disney

COCO

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 27
Dal 21 ottobre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

DELITTO D'INVERNO
JOHN BANVILLE

L'uccisione di un prete cattolico in un paesino irlandese degli anni Cinquanta scatena le tensioni e i conflitti sociali che attraversano l'intera Irlanda.

Uscita 18
Dal 22 ottobre
8,90 € in più

LA CARRIERA
NELLE ISTITUZIONI

A Fiume Veneto

La prima esperienza nelle istituzioni, Luca Ciriani l'ha vissuta da consigliere comunale di Alleanza nazionale, a Fiume Veneto, dove risiede tuttora.



In Regione

La carriera in consiglio regionale inizia alla fine degli anni '90: assessore allo Sport e Autonomie locali, poi nel 2003 (in foto) capogruppo di An in opposizione.



Vicepresidente

Nel 2008 diventa assessore regionale e vicepresidente con il presidente Renzo Tondo. Poi un altro mandato all'opposizione dal 2013 al 2018, prima del Senato.

IL GIORNO DEL GOVERNO



L'ingresso del ministro Luca Ciriani al Quirinale per il giuramento con accanto la moglie Claudia Cusinato e il figlio che hanno partecipato alla cerimonia

Il neoministro ai Rapporti con il Parlamento vuole rimanere a vivere in provincia. La gratitudine e l'impegno «per non deludere gli elettori». Stasera la festa in famiglia

Ciriani giura al Quirinale

«Orgoglioso di rappresentare la mia terra di gente operosa»

L'INTERVISTA

MARTINA MILIA

«**M**inistro». Quasi si schermisce Luca Ciriani a sentirsi chiamare così. Lui che si definisce «orgogliosamente provinciale», che i piedi li ha sempre piantati ben per terra «perché in politica è un attimo cadere», ieri ha vissuto da protagonista una giornata storica per la destra: per la prima volta nella storia

«Meloni me l'ha comunicato venerdì all'ora di pranzo, io non le ho mai chiesto nulla»

della Repubblica a capo del governo e per la prima volta in Italia con un presidente del Consiglio donna. Tante emozioni, ma una più forte di tutte: «La gratitudine verso la mia terra e l'orgoglio di rappresentare il Friuli e Pordenone, un territorio di gente che lavora, che si rimbecca le maniche, gente che dà tanto e per questo pretende. Avverto forte la responsabilità di non



Luca Ciriani subito dopo aver giurato stringe la mano al presidente Mattarella

deluderla». Lo raggiungiamo al telefono nel pomeriggio.

Ministro Ciriani, quando ha saputo dell'incarico?

«Non me l'aspettavo. La presidente me l'ha comunicato venerdì all'ora di pranzo. Io non le ho mai chiesto nulla, neanche cinque anni fa quando mi chiese di fare il capogruppo al Senato. Ci conosciamo da tantissimi anni e il nostro è un rapporto di amici-

zia, stima e lealtà che si è cementato nel tempo, partendo da un piccolo partito e da una sfida che pareva impossibile».

L'abbiamo vista emozionata, cosa ha provato durante il giuramento?

«In queste 24 ore ho provato tante emozioni, commozone e tanta gratitudine. In quei momenti ti tornano in mente le persone che ti hanno per-

messo di raggiungere un sogno».

E lei a chi ha pensato?

«Tra tutti a Gastone Parigi, che per gli allora giovani della destra pordenonese è stato un modello, e a Ilario Bozzo che mi ha preso sotto la sua ala quando ero poco più che un ragazzo e avevo solo tanta passione politica. Ho pensato anche a mio padre Arnaldo, mancato quest'anno. Sareb-

be stato contento».

Verso chi altro prova gratitudine?

«Verso la mia gente, che mi ha testimoniato grande fiducia. Mi riempie di orgoglio rappresentare una terra, come Pordenone e il Friuli, fatta di persone operose, che lavorano e non si piangono addosso, capaci di grande generosità come dimostrato anche con il voto, ma anche esigenti. Persone che danno tanto e che pretendono altrettanto date».

È preoccupato per quello che l'attende?

«Sono più che altro molto responsabilizzato, ma anche tanto motivato. Mi sorprende e mi carica la grande fiducia che ho sentito attorno a noi dalle persone. Ovviamente grande fiducia vuol dire grande responsabilità».

E da parte degli avversari politici?

«Devo dire che ho ricevuto tante attestazioni di stima anche da amici e colleghi del centro sinistra. Preferisco non fare nomi, ma mi hanno fatto piacere».

Il suo equilibrio piace a tutti...

«Diciamo che ho sempre cercato di mantenere, anche in questi ultimi anni da capogruppo di un partito di opposizione, un tono istituzionale. Sono fermamente convinto che si possa fare opposizione senza sfasciare tutto, rimanendo dentro le istituzioni. Credo che questo sia stato quello che ha dimostrato Fratelli d'Italia e che i cittadini hanno apprezzato. È questo che ha portato un piccolo partito di destra, che mai avrebbe immaginato di arrivare a essere la prima forza del Paese, a governare l'Italia».

C'erano sua moglie Claudia e vostro figlio con lei, come hanno vissuto l'insediamento?

«La mia famiglia è riuscita a prendere l'ultimo treno utile venerdì sera per arrivare a Roma ed essere qui con me. Inizialmente il giuramento si sa-

rebbe dovuto svolgere domenica e quindi è stata una corsa contro il tempo. Mio figlio, 12 anni, era un po' in soggezione di fronte ai corazzieri e al cerimoniale... da Fiume Veneto al Quirinale è un bel salto».

L'abbiamo vista sorridere accanto a Salvini, che cosa vi dicevate?

«Cercavamo di stemperare la tensione passandoci il cartoncino con la formula del giuramento per non sbagliare».

«Spero che a casa mi facciano trovare una ribolla gialla per brindare»

re».

Qualche portafortuna? Ha scelto la cravatta per l'occasione?

«Nulla di tutto ciò, non ho mai avuto riti scaramantici».

Pensa di trasferirsi a Roma con la famiglia?

«No, voglio continuare a fare il pendolare. Sono orgogliosamente provinciale, per cui vorrei riuscire a stare a Pordenone nel fine settimana e comunque ogniqualvolta sarà possibile, come ho sempre fatto».

Domani niente Udinese-Torino, però...

«Sì, avrei dovuto andarci con gli amici. Sono tifoso del Torino da quando avevo 9 anni: quell'anno vinse lo scudetto, poi più nulla ma sono rimasto fedele alla causa».

Come ha festeggiato la nomina a ministro?

«Ancora in nessun modo, non c'è stato tempo! Domattina Consiglio dei ministri e poi tornerò a casa per festeggiare anche con mia mamma e i miei fratelli. Lunedì mattina di nuovo a Roma».

Con che vino brinderà?

«Non ci ho pensato, ma mi piace la ribolla gialla, spero che qualcuno me la faccia trovare. Naturalmente un vino friulano».

IL GIORNO DEL GOVERNO

Le categorie economiche: tagli ai costi dell'energia più lavoro, meno burocrazia

Il territorio friulano chiede attenzione per famiglie, imprese in crisi e Pnrr
Auspica che anche dalle opposizioni non venga meno il senso di responsabilità

Giacomina Pellizzari / UDINE

Abbattimento dei costi dell'energia, aiuti per le famiglie e per le imprese in difficoltà, attenzione ai nodi del lavoro, dell'istruzione e della sanità pubblica. Ma anche semplificazione delle norme e rispetto dei tempi previsti dal Pnrr. Ruotano su questi temi le richieste avanzate dalle categorie economiche, dai professionisti, dalle università e dalle organizzazioni sindacali del Friuli Venezia Giulia al Governo Meloni che, oggi, si insedia a palazzo Chigi. L'auspicio è che la cultura del fare abbia la meglio sugli slogan e che sui temi nazionali prevalga il senso di responsabilità anche delle opposizioni.

Se la nomina del senatore pordenonese Luca Ciriani a ministro ai Rapporti con il Parlamento fa ben sperare perché, come sostiene il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, **Giovanni Da Pozzo**, sarà lui a fungere da collegamento tra le istituzioni regionali e il Governo, la situazione internazionale e nazionale è talmente delicata da richiedere «un Governo competente, un Governo del fare». Le parole sono quelle del presidente di Confindustria Udine, **Gianpietro Benedetti**, secondo il quale «le premesse ci sono, ma è chiaro che questo Governo si trova a dover fronteggiare situazioni simili a quelle degli anni Settanta-Ottanta.

Con il debito che abbiamo, l'inflazione e l'esigenza di calmierare i prezzi è necessario che l'Europa ci dia una mano». Sottolineato che Confindustria non fa politica, Benedetti tra le priorità aggiunge la capacità di creare la ricchezza da distribuire, tema che richiede previsioni a lungo termine, la correzione del welfare, un miglior supporto, in termini di servizi, alla famiglia e l'introduzione del merito nella pubblica amministrazione e nella scuola. Anche il presidente di Confapi, **Massimo Paniccia**, ritiene il problema dell'energia «la prima vitale urgenza del Paese. Senza la sua rapida soluzione è a rischio la tenuta del sistema economico e sociale. La solu-

zione andrebbe in primo luogo ricercata in sede europea, là dove, il problema è insorto a seguito della guerra Russo-Ucraina». In alternativa «l'Italia deve poter provvedere da sé, vuoi ricorrendo alle proposte emerse in campagna elettorale, vuoi facendo valere di più in campo internazionale le proprie ragioni, a causa della sua maggiore vulnerabilità sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico». In un frangente come questo, sono sempre le parole di Paniccia, «ogni possibile risorsa pubblica va indirizzata a sostegno di imprese e lavoro». Il terziario, avverte pure Da Pozzo, «sta pagando duramente gli effetti di una crisi senza precedenti e il nuo-

vo Governo è chiamato a intervenire da subito sui costi dell'energia. L'auspicio è che riesca a dare risposte immediate e a far ripartire quanto prima i consumi». E se il presidente di Confartigianato Fvg, **Graziano Tilatti**, tra le priorità aggiunge «i problemi finanziari delle piccole imprese derivanti dall'accavallarsi delle scadenze sospese nell'era Covid», il direttore della Coldiretti Fvg, **Cesare Magalini**, apprezza il cambio del nome del Dicastero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, e al Governo chiede di «garantire la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero e ammodernare la rete logistica, difendere i 35 miliardi di fondi europei a rischio, bloccare il cibo sintetico e gli accordi internazionali che penalizzano il made in Italy, senza dimenticare l'invasione di cinghiali e la realizzazione del piano invasi per garantire acqua in tempi di siccità».

Anche il mondo sindacale elenca i nodi da sciogliere. I segretari regionali di Cgil e Cisl, **Villiam Pezzetta**, e **Alberto Monticco**, iniziano dal salario minimo all'interno dei Contratti nazionali per proseguire con il precariato, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la riforma fiscale che non significhi Flat tax, il sostegno alla sanità pubblica con un programma di assunzioni, il caro bol-



DA POZZO E BENEDETTI
PRESIDENTI DELLA CGIAA
E CONFINDUSTRIA UDINE

Gli imprenditori sono preoccupati per le conseguenze derivanti dalla situazione internazionale

SETTIMANA DI SUPERPROMO

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 OTTOBRE

MATERASSI
SCONTI FINO AL **50%+30%**

RETI A DOGHE
SCONTI DEL **50%+15%**

LETTI DEGENZA
SCONTO DEL **35%**

BIANCHERIA LETTO
A PRECENICCO BUTTRIO MONFALCONE GEMONA
SCONTO DEL **25%**

LETTI
SCONTO DEL **15%**

DIVANI
SCONTO DEL **15%**

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO DEL **35%**

DOMENICA 23 APERTO • CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI • FINANZIAMENTI A TASSO 0%

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767



lette, la riforma delle pensioni e delle politiche giovanili. Sui giovani si sofferma anche il rettore dell'università di Udine, **Roberto Pinton**, chiedendo di favorire il diritto allo studio e l'innovazione nel mondo del lavoro per rallentare la fuga dei cervelli. Secondo Pinton vanno «salvaguardate le azioni in atto, nei tempi previsti, sul Pnrr che coinvolgono la formazione e la ricerca. Va ampliato il piano di reclutamento del personale a tutti i livelli: c'è necessità di abbreviare i tempi e di introdurre modalità più snelle basate sul merito». Il rettore chiede un sistema meno ingessato sui vincoli normativi che premi i risultati raggiunti da ogni ateneo.

La semplificazione di norme e procedure sta a cuore pure ai professionisti. Rappresentati dalla ministro del Lavoro, Marina Calderone, i consulenti del lavoro, attraverso il presidente di Udine, **Roberto Re**, attendono regole più chiare e in linea con le direttive europee, mentre il presidente della Federazione regionale degli architetti, **Paolo Bon**, cita il nuovo Codice dei contratti che dovrebbe vedere la luce entro l'anno. Lo fa per chiedere «la distinzione tra imprese e professionisti eliminata dalla necessità di velocizzare la realizzazione delle opere pubbliche previste dal Pnrr, la salvaguardia del paesaggio e dei beni storici e architettonici eliminando i condoni e la riforma delle Soprintendenze per renderle più efficaci». Ultima ma non per importanza la richiesta di rendere abilitanti le lauree. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conferenza delle Regioni domani l'ok al documento con le prime proposte

Il presidente Fedriga: «Siamo pronti a collaborare in modo costruttivo. Esprimeremo le nostre valutazioni quando l'esecutivo inizierà a lavorare»

Giacomina Pellizzari / UDINE

La Conferenza delle Regioni augura buon lavoro al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e ai ministri del nuovo Governo che oggi si insediano a palazzo Chigi. Lo fa apprestandosi ad approvare un documento con le prime proposte strategiche per il Paese. Nel rinnovare la disponibilità per una proficua collaborazione con l'esecutivo, il presidente Fedriga ha convocato per domani, alle 9, la seduta straordinaria della stessa Conferenza con all'ordine del giorno la predisposizione di un documento in cui verranno elencate le «proposte strategiche delle Regioni e delle Province autonome per i prossimi provvedimenti legislativi della nuova legislatura e sulla legge di bilancio dello Stato 2023-2025».

Fedriga non ha perso tempo: «Intendiamo condividere le responsabilità e le sfide che il nostro Paese ha di fronte, consapevoli che insieme le istituzioni possono superare le difficoltà e affrontare passaggi fondamentali». Il governatore del Friuli Venezia Giulia motiva il suo attivismo spiegando di aver convocato la Conferenza delle Regioni «per discutere un'agenda di priorità da inviare a palazzo Chigi. Dopo la fiducia delle Camere siamo pronti a lavorare con il nuovo Governo secondo la leale collaborazione e cooperazione istituzionale».

L'elenco sarà articolato anche se, al momento, Fe-



driga non fa alcun accenno nonostante abbia già avuto modo di evidenziare i suoi buoni rapporti personali maturati, negli ultimi anni, con alcuni dei nuovi ministri, in primis con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Altrettanto apprezzata da parte del governatore del Friuli Venezia Giulia pure la scelta di Roberto Calderoli agli Affari regionali, senza contare che la nostra Regione è rappresentata in Consiglio dei ministri dal senatore Luca Cirianni, neo ministro ai Rapporti con il Parlamento. Detto tutto ciò, il presidente della Regione pur apprestandosi a imboccare la strada della collaborazione con il nuovo Governo espression-

LA PREMIER E IL GOVERNATORE
DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DI ZIBERNA A GORIZIA

Il segretario regionale della Lega Dreosto: con il giuramento dei ministri si è aperta una nuova stagione per l'Italia

ne del centrodestra, il primo guidato da una donna, non si sbilancia con valutazioni di merito: «Sembra – ha dichiarato ieri – che la compagine dei ministeri sia di esperienza e di valore ma con estrema sincerità daremo valutazioni quando il Governo inizierà a lavorare, dai fatti. Ha forti potenzialità e penso che le sfide da affrontare saranno veramente difficili. Tutte le Regioni – ha ripetuto – sono pronte a collaborare in maniera costruttiva».

Intanto dal quartier generale della Lega friulana arrivano apprezzamenti per il Governo e per la scelta del ministro Cirianni, espressione di Fratelli d'Italia. «Fa piacere notare che il Friuli Venezia Giulia, oltre alla presidenza della Conferenza delle Regioni con il governatore della Lega Massimiliano Fedriga, ora sia rappresentato ai vertici dello Stato anche dal ministro, Luca Cirianni, al quale auguriamo buon lavoro nell'interesse del nostro territorio e dell'Italia» afferma il senatore **Marco Dreosto**, coordinatore regionale Lega, assicurando che a Roma i parlamentari leghisti, assieme ai colleghi della coalizione, si metteranno subito al lavoro «per contrastare la crisi energetica, affrontare la situazione internazionale, la difesa dei confini e promuovere l'autonomia». Dreosto non dimentica di evidenziare che con il giuramento dei ministri, ieri mattina, «si è aperta una nuova stagione per la nostra regione e per l'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBORA SERRACCHIANI

«Ora atti concreti»



«Ora contano gli atti concreti di un Governo in carica: su quelli sarà misurata la destra e su quelli il Pd organizzerà opposizione e proposte. Alla premier Meloni auguriamo buon lavoro, e di rispondere al credito che ha ricevuto dagli elettori. Saremo rigorosi su crisi economica e sociale, lavoro, sanità e scuola pubblica, lotta a disuguaglianze e povertà, che chiedono interventi immediati e non le divisioni e la propaganda ideologica con cui il suo Governo è nato». Così la presidente del gruppo Pd alla Camera, Debora Serracchiani.

FRANCESCO BROLLO

«Non solo il mare»



«Prendendo spunto dal dicastero dedicato al mare ho lanciato una petizione su change.org per l'istituzione del Ministero della montagna. Una proposta pro terre alte e contro nessuno, che in qualche modo si aggancia allo straordinario lavoro di un costituente, il carismatico Michele Gortani che fu in grado di far approvare un comma dell'articolo 44 della Costituzione dedicato alla montagna» spiega Francesco Brollo, candidato alle ultime elezioni con Azione, consigliere comunale, già sindaco di Tolmezzo e presidente della Comunità di montagna della Carnia.

Ore **11.30**

STUDIO STADIO

UDINESE TORINO

Ore **18.00**

STUDIO SPORT

RISULTATI, COMMENTI, APPROFONDIMENTI E INTERVISTE DA TUTTO LO SPORT REGIONALE

Ore **21.15**

L'ALTRA DOMENICA

Ospiti e commenti sull'Udinese e la Serie A

Conduce **NICOLA ANGELI**

f t i y

UDINESE TV.IT

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI UDINESE TV SUL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873 O SCRIVI A ASSISTENZA@UDINESETV.IT

TV 12

Il rogo divampato alla periferia di Catanzaro, salvi il padre e due fratelli. La madre è grave in ospedale con ustioni sul 40% del corpo

La tragedia di Mattia, Aldo e Saverio morti nell'incendio della casa popolare

IL CASO

Valeria D'Autilia / CATANZARO

Due corpi nella stanza che porta al balcone, probabilmente nel disperato tentativo di mettersi in salvo, l'altro in bagno. Tre fratelli morti nell'incendio divampato nella loro abitazione, a Catanzaro. Il più piccolo aveva 12 anni e si chiamava Mattia Carlo. A perdere la vita anche Aldo Pio, di 15 e Saverio di 22. In gravi condizioni la madre 41enne, Rita Mazzei, e la figlia Zaira Maria, di 10 anni, che la donna avrebbe cercato di proteggere. Strette in un abbraccio mentre, tutt'intorno, c'erano fumo e fiamme. Gli altri sopravvissuti, papà Vitaliano e un altro figlio 16enne, Antonello, sono stati salvati dai vigili del fuoco, facendoli calare all'esterno. Un testimone ha riferito che qualcuno stava per lanciarsi nel vuoto, per scampare al rogo. Due cani di piccola taglia sono



Vitaliano Corasaniti, la moglie Rita Mazzei, 41 anni, e il figlio Antonello, di 16, sono sopravvissuti all'incendio della casa popolare dove vivevano assieme agli altri tre figli, che sono rimasti prigionieri delle fiamme. A fianco, i soccorritori



morti carbonizzati, mentre un terzo si è salvato.

Tutto è accaduto nella notte tra venerdì e sabato, nell'appartamento al quinto piano di un alloggio popolare dove i genitori abitavano con cinque figli. Le fiamme, in pochissimo tempo, hanno divorato l'intero appartamento. A

dare l'allarme sono stati alcuni vicini.

La famiglia Corasaniti viveva in condizioni di fragilità. Saverio, il maggiore, era un ragazzo autistico. Le loro difficoltà erano note. Persone tranquille, stimate da tutti. Il capofamiglia ambulante, la moglie impegnata ad accudire i figli. Sempre

sorridente. Più volte i genitori avevano lanciato appelli affinché Saverio ricevesse maggiore assistenza.

L'abitazione è sotto sequestro. La procura, guidata da Nicola Gratteri, ha aperto un'inchiesta: si procede contro ignoti, ipotizzando omicidio e disastro colposi. Dai primi rilievi,

sarebbe esclusa l'esplosione di gas.

Padre e figlio sono ricoverati all'ospedale di Catanzaro. Per la mamma e la piccola sono arrivati due elicotteri, provenienti da Bari e Napoli, per il trasporto nei centri specializzati. L'atterraggio d'emergenza nello stadio comunale è stato segui-

to di persona dal sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, che per il giorno dei funerali ha proclamato il lutto cittadino. La donna è in prognosi riservata al Centro grandi ustionati del Policlinico pugliese: ha ustioni profonde sul 40% del corpo ed è intubata.

Sgommento nella comunità. L'ordine degli assistenti sociali della Calabria chiede una «riflessione sulle condizioni dei quartieri della zona Sud di Catanzaro», particolarmente nota per le condizioni di degrado. Nel 2016, dopo una serie di minacce, i Corasaniti furono costretti a lasciare l'appartamento popolare dove vivevano, occupato abusivamente mentre erano al mare. «Abbiamo il cuore a pezzi», dice Pietro Romeo, volontario che si occupa di assistenza agli indigenti. «Li conoscevo personalmente, venivamo spesso a portare un po' di sollievo con cibo e vestiario. È una tragedia che non si può raccontare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA COROLLA CROSS HYBRID

OGNI GIORNO È UNA NUOVA AVVENTURA

L'IBRIDO TOYOTA PIÙ AVANZATO DI SEMPRE ANCHE CON TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVA TOYOTA SAFETY SENSE** DI SERIE



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE SABATO 22 E DOMENICA 23.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it



*La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Garanzia Toyota Relax Plus. Sono coperte da tale garanzia le componenti lorde (esclusa la batteria), elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito www.toyota.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi. La Garanzia Toyota Relax Plus ha una durata di un anno o di 15.000 km (ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata anno dopo anno, no al quindicesimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. La batteria ibrida non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120), che include una garanzia supplementare della durata di 1 anno/15.000 km, a partire dal primo tagliando eseguito al 5° anno di anzianità/100.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo), a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check. La garanzia supplementare Hybrid Care è rinnovabile (sempre per 1 anno/15.000 km) no al 10° anno senza limite di chilometraggio, con esclusione della Gamma Proace EV la cui batteria può beneficiare solo della garanzia convenzionale Toyota valida no ad 8 anni/160.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di degradazione inferiore al 70%. Per maggiori info www.toyota.it. **I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difatti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Corolla Cross Hybrid: consumo combinato 5,4 l/100 km emissioni CO₂ 122 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Xi potere assoluto

Il leader cinese chiude il XX Congresso via dal cerchio magico il premier Li Keqiang
Al vertice del partito comunista i suoi fedelissimi
l'ex presidente Hu Jintao cacciato dall'aula

IL CASO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Le porte della Grande Sala del Popolo si sono aperte da pochi minuti. I giornalisti sono entrati per assistere all'ultimo atto del XX Congresso del Partito comunista cinese. Xi Jinping è seduto al centro. Alla sua sinistra, Hu Jintao. Nella sessione d'apertura, Xi aveva aiutato l'anziano predecessore a sedersi. Stavolta resta impassibile mentre viene fatto alzare. Un uomo si avvicina a Hu, poi un altro. Per un attimo lui tocca il foglio di appunti di Xi, che lo tiene fermo con una mano. Poi l'ex segretario generale viene fatto tirare in piedi. Li Zhanshu, prossimo alla pensione, fa cenno di alzarsi. L'ideologo Wang Huning, seduto al suo fianco e destinato a una promozione, lo trattiene. Mentre viene scortato fuori Hu dice qualcosa a Xi, che risponde brevemente accennando un sorriso. Poi dà una pacca sul braccio a Li Keqiang, il premier uscente parziale contrappeso al leader. Una reazione motivata da qualcosa che Hu ha detto o si temeva potesse dire o una "purga" a favore di camera? La versione ufficiale di Xinhua, l'agenzia di stato cinese, è che Hu «ha insistito per partecipare alla sessione» nonostante le precarie condizioni fisiche. E



Il presidente cinese Xi Jinping e a destra l'ex leader Hu Jintao portato via dallo staff



quando «non si è sentito bene il suo staff l'ha accompagnato» fuori. Dal video, però, Hu non sembrava voler lasciare il suo posto.

La scena, alla quale ha assistito anche il figlio Hu Haifeng (uno degli oltre duemila delegati), è in ogni caso umiliante e ha un valore simbolico. Nella Cina della "nuova era" non c'è spazio per i leader anziani nei processi decisionali, né per compromessi o concessioni. Benservito agli ultimi rivali, elevazione della sua dottrina, costruzione di un Partito a sua immagine e somiglianza: al Congresso, Xi ha deciso di stravincere aprendosi la strada a uno storico terzo mandato. Potrebbe non essere l'ultimo, vista la mancanza di un erede desi-

gnato. Nonostante rientrasse nei limiti di età, tra i 205 eletti del Comitato centrale non ci sono né Li Keqiang né Wang Yang, che era ritenuto da molti il favorito a prenderne il posto. Con l'annuncio pensionamento di Han Zheng, Xi si libera in un colpo solo di tutti i non allineati del Comitato permanente, la cui nuova composizione viene svelata oggi.

Pronto il "sangue fresco" dei fedelissimi, tra cui i più quotati sono Li Xi (destinato a diventare il nuovo zar dell'anticorruzione), Ding Xuexiang, Chen Min'er e anche Li Qiang, che da capo del Partito di Shanghai ha presieduto il disastroso lockdown della scorsa primavera. Un segnale di onnipotenza, quan-

tomeno all'interno del Partito. Anche se lo studioso Joseph Torigian nota come una squadra totalmente composta da fedelissimi potrebbe anche segnalare che Xi sente di potersi fidare solo di chi ha più vicino.

Anche la politica estera assumerà i connotati battaglieri voluti dal segretario generale. Lo dimostrano due segnali anomali: la conferma nel Comitato centrale del ministro degli Esteri Wang Yi nonostante abbia superato il limite dei 69 anni d'età e l'inclusione dell'ambasciatore negli Usa Qin Gang. Il primo potrebbe diventare il capo della diplomazia, il secondo il suo successore con un significativo sbarco diretto da Washington.

Oltre alle poltrone, Xi conquista ancora maggiore spazio nello statuto del Partito. Per ora niente titolo di "timoniere" o "leader del popolo", ma inserimento di nuovi elementi della sua dottrina: prosperità comune, doppia circolazione e soprattutto le "due istituzioni", che salvaguardano il ruolo di Xi come "nucleo" del Partito e la autorità centralizzata del Partito stesso. Criticare Xi significa di fatto contravvenire allo statuto, dove è stato incastonato anche il modello "un Paese, due sistemi" con cui Xi ritiene di aver "risolto" la questione Hong Kong. Una sorpresa, invece, l'inserimento di Taiwan. Nell'emendamento approvato si legge che il Partito è chiamato a «opporsi con de-

terminazione e scoraggiare i separatisti che cercano di ottenere l'indipendenza». Secondo molti analisti, si tratta dell'anticamera di una nuova "legge per la riunificazione" destinata a rafforzare l'attuale legge anti secessione ed estendere le azioni coercitive volte a tagliare il cordone tra mondo imprenditoriale, società civile e l'attuale partito di maggioranza a Taipei. Il messaggio, rivolto anche a Washington, è inequivocabile: su Taiwan, Pechino non farà compromessi. Una caratteristica fondante della Cina di Xi, che nel suo discorso di chiusura ha promesso nuovi futuri "miracoli". Il passato, Hu Jintao, era già da tempo stato fatto uscire di scena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si tratta di 4.700 militari con l'obiettivo di rafforzare il fianco orientale della Nato

La 101^a brigata paracadutisti Usa in Romania al confine con l'Ucraina

IL REPORTAGE

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Ci sono 4700 soldati americani della 101^a divisione aviotrasportata in Romania, stanno facendo esercitazioni con le forze Nato e si muovono a ridosso del confine ucraino. È la prima volta da 80 anni che le cosiddette "Screaming Eagles", una delle forze d'élite dell'Esercito americano, sono dispiagate in Europa con l'obiettivo di rafforzare il fianco orientale dell'Alleanza.

I primi uomini e quindi via via gli equipaggiamenti sono arrivati – dalla base di Fort Campbell in Kentucky – nel porto sloveno di Koper in giugno. Poi sono stati divisi fra Polonia e Romania dove già nei

mesi scorsi hanno fatto alcune operazioni con i militari romeni. Ma è solo in questi ultimi giorni che si sono accesi i riflettori sulle azioni della 101^a, che fu la protagonista dello sbarco in Normandia nel 1944 con le azioni dietro le linee nemiche e ha nel suo curriculum diversi interventi nelle recenti guerre in Afghanistan e Iraq. La Airborne Division è stata dispiagata in giugno in sostituzione della ottantaduesima Brigata e a sostegno del Quinto Corpo d'Armata dell'Esercito Usa di stanza in Germania.

All tv statunitense CBS il vicecomandante generale John Lubas ha detto che i suoi uomini sono «pronti a difendere ogni metro del territorio della Nato». Le esercitazioni si stanno svolgendo a pochi chilometri dal confine ucraino: elicotteri Chinook pattugliano i cieli, mentre i tank sparano e le unità di assalto studiano e si-

mulano gli scenari sul terreno fra assalti e blitz.

Il dispiegamento, confermano al Pentagono, è temporaneo e non c'è nessuna variazione della postura militare americana in Europa, ma l'arrivo e l'impiego dei soldati di Fort Campbell è un segnale della determinazione Usa nei confronti di Mosca. La 101^a è una divisione leggera dotata di grande mobilità e con la capacità di attivarsi ed entrare sul terreno di guerra in poche ore, ha sottolineato il general maggior JP McGee aggiungendo che le esercitazioni in Romania consentono agli americani di tenere «un occhio costante su quanto accade in Ucraina» e di essere pronti a intervenire se dovesse essere necessario.

Un intervento diretto Usa è uno scenario che alla Casa Bianca non prendono nemmeno in considerazione. Sin dall'inizio del conflitto Biden

Le esercitazioni dei militari americani con quelli della Romania, si stanno svolgendo al confine ucraino



ha sempre detto che non avrebbe mandato soldati americani sul terreno e la posizione non è cambiata. Ma le esercitazioni Nato che dovevano essere di routine ed erano state annunciate ben prima dell'invasione russa dell'Ucraina, assumono ora connotati diversi. E rappresentano uno sfoggio e una deterrenza. Al Pentagono si studiano le immagini satellitari delle fortificazioni nell'Est fatte dai mercenari della Wagner così come gli spostamenti di blindati e

mezzi militari in Bielorussia. E destano apprensione pure i droni made in Iran usati dai russi supportati da addestratori inviati da Teheran.

Per Washington resta primario l'impegno di fornire le armi. Ad ora gli Usa hanno dato armamenti di ogni genere per oltre 18 miliardi di dollari, ma gli ucraini chiedono un sistema di difesa aerea avanzato e più efficace. Ieri ci sono stati nuovi intensi raid russi e sulle regioni occidentali sono stati lanciati 36 razzi l'altra notte. «L'aggres-

sione continua e terrorizza il Paese», ha detto il presidente Volodymyr Zelensky chiamando il «mondo a fermare il terrore». Gli attacchi sulle infrastrutture energetiche ucraine nell'Ovest del Paese hanno provocato blackout in diverse regioni, 1,5 milioni di persone sono al buio e senza riscaldamento. Tanto da far dire al governo di Kiev che con l'avvicinarsi dell'inverno si potrebbe assistere a uno «tsunami migratorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto Legacoop - Inail Fvg

Parla Tatiana Favaro, consulente di Isfid Prisma, dopo i colloqui. Spesso sono le stesse donne a eccedere tra loro negli atteggiamenti

Apprezzamenti pesanti e molestie sul lavoro: c'è chi si veste da uomo per autodifendersi

Lucia Aviani / UDINE

Mentre la cultura della "accettazione" è ancora lungi dall'essere scalzata, con la conseguenza che varie dinamiche stentano – ed è un eufemismo – a essere catalogate sotto la voce violenza, un fenomeno sociale che si potrebbe definire mascolinizzazione della donna si sta facendo strada, confondendo le acque e complicando la lettura di un quadro in rapida e forse pure inattesa evoluzione.

Una novantina di interviste realizzate nell'ambito del progetto "Buone pratiche per l'individuazione, la prevenzione e la gestione dei fenomeni di violenza e molestia sui luoghi di lavoro" – promosso da Legacoop Fvg, insieme all'Inail regionale e in collaborazione con Isfid Prisma – ha spalancato finestre su alcuni aspetti non scontati, fornendo inediti spunti di riflessione. Due esempi emblematici vengono forniti da Tatiana Favaro, consulente di Isfid Prisma, componente del team che ha provveduto alla predisposizione dei questionari mirati e allo svolgimento dei colloqui con i volontari resisi disponibili a partecipare, sia donne che uomini: «Premesso che dai dati finora raccolti non sono emerse particolari criticità, in altre parole non casi da denuncia-esordisce –, alcune delle risposte raccolte fanno certamente pensare. Due situazioni mi hanno colpito in maniera particolare. Una è quella di una giovane che nel suo impiego deve relazionarsi sia con una componente femminile, interna all'azienda, sia con una maschile, esterna. Alla richiesta se avesse mai ricevuto apprezzamenti pesanti, ha risposto che il suo escamotage per evitare problemi è quello di indossare una tuta di due taglie superiori alla propria. Dalla conversazione, poi, è emerso che la "tattica" viene anche esternalizzata rispetto al posto di lavoro, in luoghi quali, per esempio, la stazione».

Nessuna scollatura, né gonna corta, insomma nulla di potenzialmente provocante, che possa attirare attenzioni moleste. Una forma di autodifesa adottata come se fosse cosa naturale, ma che tale non è e che – ribadisce l'esperta – «oltre ad essere utilizzata nel contesto lavorativo è stata appunto trasferita, in forma inconsapevole, pure al di fuori, ovvero nella dimensione sociale e privata». E in entrambi i casi il risultato è

«una limitazione della libertà personale». Di questo, però, la diretta interessata non aveva contezza. Altra sorpresa è arrivata dal colloquio con un ragazzo, cui è stato chiesto se al lavoro avesse mai assistito ad "eccessi" nei confronti del-

le donne. La risposta è stata affermativa, ma non ha chiamato in causa gli uomini quanto la stessa componente femminile: «Ha rilevato – chiarisce Favaro – che gli apprezzamenti verbali partono dalle donne e sono rivolti ad

altre donne: insomma, una sorta di mascolinizzazione che documenta un marcato cambiamento a livello di ruoli». Di certo, conclude la consulente, l'apprezzamento – anche se forte, o volgare – non è ancora interpretato co-

me forma di violenza, continuando a rappresentare quasi la normalità, ad essere tollerato come "prassi" maschile consolidata. «Il percorso da compiere resta lungo», chiosa Favaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STUDIO

Novanta interviste la denuncia fa paura

Non solo domestica. La violenza sulle donne non si limita alle dinamiche di coppia ma si annida, e ben più di quanto si possa immaginare, anche negli ambienti di lavoro, con un ventaglio di declinazioni che spazia dai gesti inappropriati alle frasi o ai messaggi a sfondo sessuale, dal mobbing all'abuso di potere, fino ai soprusi di natura fisica: una "tavolozza" di prevaricazioni che appare purtroppo una costante – tocca a una su tre, stando all'ultimo report in tema dell'Organizzazione mondiale della sanità, datato 2018 –, con dinamiche ataviche ma pure in evoluzione, a complicare l'inquadramento della tendenza. Sulla constatazione di questo fosco stato di fatto, scardinabile solo tramite una leva culturale incisiva e duratura, si fonda il progetto "Buone pratiche per l'individuazione, la prevenzione e la gestione dei fenomeni di violenza e molestia sui luoghi di lavoro", predisposto e avviato da Legacoop Fvg insieme all'Inail regionale e in collaborazione con Isfid Prisma. Finalità dell'operazione, sfociata in una novantina di interviste a dipendenti, femmine ma pure maschi, delle aziende rese disponibili a partecipare, è accrescere tramite la sensibilizzazione e la comunicazione di buone prassi la consapevolezza delle cooperative associate sulla forte diffusione del problema nei luoghi di lavoro, appunto. L'indagine è iniziata lo scorso giugno ed è ormai a buon punto: entro fine anno sulla base di tutti i dati raccolti e censiti si avvierà la fase dell'analisi complessiva dei contenuti.

«Purtroppo – chiarisce Legacoop – c'è molto sommerso. Sono davvero poche le persone che denunciano». Ma grazie all'osservatorio è stato possibile rilevare dati significativi: risultano per esempio in aumento, soprattutto tra le giovani, i casi di molestie tra donne; nella stragrande maggioranza degli episodi segnalati, inoltre, le prevaricazioni arrivano da persone esterne all'ambiente lavorativo, quindi da clienti o fornitori. —

L.A.

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio



Conta su di noi

500 prodotti Salva borsellino

Solo da Despar, Eurospar, Interspar

Sempre convenienti



Formaggio Grana Padano S-Budget
800 g ca.

10,90
€/kg



Mozzarella S-Budget
125 g - 7,12 €/kg

0,89
€/pezzo



500 g

Tortelloni/Cappelletti ripieni S-Budget
assortiti - 3,38 €/kg

1,69
€/pezzo



Biscotti Petit S-Budget
500 g - 2,58 €/kg

1,29
€/pezzo

Prezzi bassi e bloccati fino al 6 novembre 2022

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Salvo errori tipografici. Promozione valida nei punti vendita aderenti

L'ASSEMBLEA
A PALMANOVA

Franco Lenarduzzi

57 anni da compiere a dicembre, Franco Lenarduzzi è il sindaco di Ruda rieletto un anno fa con un plebiscito (73,7% delle preferenze).



Chiara Da Giau

Nata a Sacile nel 1968, è insegnante di materie scientifiche. Consigliera regionale in carica, è stata anche consigliera comunale a Porcia



I predecessori

Prima di Cristiano Shaurli hanno guidato la segreteria del Pd Fvg Bruno Zvech, Debora Seracchiani, Renzo Travanut, Antonella Grim e Salvatore Spitaleri

Verso le Regionali 2023

Passo indietro del sindaco di Ruda: «Sostengo la candidatura di Renzo»
La consigliera regionale prepara il programma: «Circoli più centrali»

Lenarduzzi sceglie Liva
Sfida a due con Da Giau
per la segreteria del Pd

CHRISTIAN SEU

Chiara Da Giau o Renzo Liva. *Tertium non datur*, visto che il terzo candidato accreditato per la corsa alla segreteria regionale del Partito democratico, Franco Lenarduzzi, si è tirato fuori ieri. Il sindaco di Ruda e rappresentante dell'Anci per i piccoli comuni ha annunciato ieri il proprio endorsement per Liva, riducendo dunque a un derby pordenonese la

sfida per la guida dei dem regionali. Preso atto delle dimissioni di Cristiano Shaurli, i componenti dell'assemblea regionale del Pd sceglieranno sabato a Palmanova chi dovrà traghettare il partito verso l'appuntamento con le elezioni regionali della prossima primavera.

L'ENDORSEMENT DEL SINDACO

«Considerato che le politiche regionali del Fvg sono davvero peggiorate sui temi dell'au-

Entro martedì alle 12 la presentazione delle candidature: servono dieci firme

tonomia, degli enti locali e dei servizi per la salute, ho lanciato un forte appello ai colleghi amministratori locali coi quali lavoro da sempre, perché non basta soffermarsi ad amministrare bene il proprio comune, se poi il contesto regionale



Renzo Liva, responsabile dell'economia del Pd regionale

ogni giorno mortifica lavoro e prospettive – scrive Lenarduzzi nella nota diffusa ieri –. Negli ultimi anni è mancata visione su temi di sviluppo complessivo e si sono indeboliti i capitali sui diritti conquistati in ambito sociale e sanitario». Un appello «che Renzo Liva ha accolto e fatto suo anche per la sua esperienza amministrativa». E alla luce di questo «importante fatto politico» Lenarduzzi ha ritenuto «di optare, rispetto all'impegno diretto, al

sostegno della candidatura di Liva». Che ha fornito ai compagni di partito la propria disponibilità, non ufficializzando tuttavia ancora la propria candidatura alla segreteria. Una candidatura che godrebbe dell'appoggio di diversi amministratori locali, ma anche dell'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri.

LE LINEE GUIDA DI DA GIAU

Chi ha giocato a carte scoperte in tempi non sospetti è Da

Giau, che può contare sull'appoggio di diversi ex parlamentari e colleghi consiglieri regionali. «La presenza di più candidature è segno di vitalità nel partito», commenta, spiegando come il documento programmatico a sostegno della propria candidatura conterrà chiari riferimenti «al rafforzamento dei circoli locali» e «all'apertura del partito verso l'esterno, anche per la costruzione dei programmi in vista delle elezioni».

CANDIDATURE ENTRO MARTEDÌ

Il termine per la presentazione delle candidature (servono le firme di almeno dieci componenti dell'assemblea) scade martedì a mezzogiorno: toccherà poi alla presidente della stessa assemblea, Tamara Blažina, vagliarle e ammetterle al giudizio dei 110 delegati che si esprimeranno sabato in assemblea. Anche se non sono mancati in queste ore appelli per una candidatura unitaria, gli aspiranti traghettatori dovrebbero essere dunque due: chi otterrà almeno il 50 per cento più uno dei consensi sarà eletto. —

Nuovo Nissan Qashqai con
e-POWER
L'emozione dell'elettrico, senza spina.

• Oltre 1.000 km con un pieno* • Zero cavi di ricarica

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 122 a 119 g/km.
*Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA ANCHE SABATO E DOMENICA

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252LATISANA
Tel. 0431 50141DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

EIN PROSIT 2022



DABIZ MUÑOZ

Irrompe la paella del 3 stelle Michelin

È una delle star di questa edizione di Ein Prosit. Dabiz Muñoz, 3 Stelle Michelin, numero 4 per The Best World's 50 Best Restaurants, oggi sarà il protagonista della cena proposta Agli Amici di Godia. È considerato uno degli chef più influenti in questo momento nel panorama mondiale, e a Udine sarà una delle prime volte che cucinerà fuori dal suo locale, il Diverxo di Madrid. «È un po' come se avessimo Maradona in città, volendo fare un esempio calcistico», assicura Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di Promozione turistica. Muñoz, 39 anni, è il secondo chef più giovane al mondo ad aver conquistato la terza Stella. Non solo, la sua cucina, ma anche la sua vita, sono sempre vissute fuori dagli schemi. Viene considerato l'enfant terrible della cucina contemporanea, che a Ein Prosit presenterà la sua versione della paella. (a.c.)



MAURO ULIIASSI

Cena a 4 mani con gamberi e ossobuco

Mauro Uliassi, 3 Stelle Michelin, oggi prenderà parte a una cena a quattro mani insieme a Gianluca Gorini (1 Stella), al ristorante Al Grop di Tavagnacco. Leggerezza ed entusiasmo in cucina riescono a far appassionare le persone al mondo di Uliassi, che ormai dal 1990 gestisce un ristorante a Senigallia, insieme alla sorella Catia. Con lavoro e dedizione, il locale ha saputo diventare una realtà solida e oggi può vantare un team di oltre trenta persone, godendo del riconoscimento di tutte le più grandi guide enogastronomiche: accanto alle 3 stelle, 5 cappelli Espresso, 3 forchette Gambero Rosso e numero 12 per The World's 50 Best Restaurants. Semplice e contemporanea, la sua cucina affonda le radici nella tradizione della riviera Adriatica, giocando con le contaminazioni. Oggi proporrà piatti a base di gambero rosso, anguilla, ossobuco. (a.c.)



NORBERT NIEDERKOFER

Le tecniche di cottura diventano arte

Nella parata di stelle di Ein Prosit 2022 non può mancare Norbert Niederkofler, che di Stelle Michelin ne ha 3. Oggi porterà al Vitello d'Oro i sapori e i profumi del suo ristorante, il Sankt Hubertus di San Cassiano in Badia. Insieme a lui ci saranno Bruno Verjus (2 Stelle) e Andrea Tortora. Niederkofler considera il rispetto verso i prodotti e la conoscenza delle tecniche di cottura il fulcro della sua arte culinaria e ciò che esalta al massimo il gusto delle sue creazioni. È inoltre convinto che preservando l'eredità culturale locale in cui ha avuto origine, potrà costruire una visione per il futuro duratura e vincente. Per questo, in ogni suo piatto cerca di raccontare le sue montagne e chi le abita, con tenacia e passione. Per la cena di Ein Prosit proporrà tartelette, blu di capra e kimchi, ditalino con estratto di selvaggina, Pho di montagna. (a.c.)

Bottura fa il regista e Agli Amici riunisce i sei di Gucci Osteria Pienone assicurato

Tappa udinese per il ristorante italiano "diffuso" nel mondo
«Questa rassegna è straordinaria e unica nel suo genere»

Alessandro Cesare / UDINE

Riunire in un unico luogo, e nello specifico in un'unica cucina, gli chef di Gucci Osteria, il ristorante italiano "diffuso" creato dall'unione tra una delle case di moda più importanti al mondo, Gucci, e lo chef modenese Massimo Bottura, già 3 Stelle Michelin, con in tasca il titolo di miglior locale del mondo secondo i World's 50 Best per la sua Osteria Franciscana.

Ein Prosit ha avuto il merito di mettere assieme i talenti lanciati da Bottura tra Firenze, Los Angeles, Tokyo e Seul, grazie al format Gucci Osteria. Ieri sera, al ristorante Agli Amici, la cena ha visto protagonisti Karime Lopez e Kondo Takahiko da Firenze (entrambi con 1 Stella Michelin), Mattia Agazzi da Los Angeles (1 Stella), Antonio Iacovello da Tokyo, Hyungkyu Jun e Davide Cardellini da Seul. «Abbiamo riunito la nostra famiglia allargata - ha detto Bottura -. Quattro locali insieme per raccontare la loro cultura e la loro biodiversità culturale». Un esperimento riuscito, vista la qualità dei piatti proposti e la soddisfazione dei commensali: tosta da con i vini de Le Vigne di Zamò, città in fiore e gnocchi di riso negli Appennini con il Pinot grigio Felluga, cannolo che vuole diventare un cannellone e RaviOro con Braide

«Abbiamo riunito la nostra famiglia allargata: quattro locali insieme per raccontare cultura e biodiversità»

«Ein Prosit è un'occasione per scambiarsi conoscenze, per condividere contaminazioni»

Oggi lo chef modenese guiderà Jessica Rosval e Guido Tassi durante l'evento "Ring of fire" alle Fucine di Buttrio

Alte Livon, millefoglie di foglie con Sauvignon Toros, paccheri al pomodoro con Pinot grigio Specogna.

Un evento da tutto esaurito, che ha visto Bottura come supervisore dei suoi ragazzi: «Diciamo che ho più un ruolo da art director, che sceglie le persone giuste da mettere al posto giusto, lasciandole

esprimere al meglio e, magari, intervenendo quando necessario con qualche cambio di menù, con appunti o trasformazioni. Utilizzo il mio palato mentale per aiutare tutti a crescere». Per farlo Bottura ha una chat con la quale comunica con i suoi ragazzi: «Al mattino con Seul e Tokyo, a mezzogiorno con Firenze, nel tardo pomeriggio con Los Angeles», ha ricordato.

Per lui è la prima volta a Ein Prosit, ma l'impatto è stato positivo: «È un evento straordinario, unico nel suo genere - ha aggiunto - dove tanti amici si incontrano e possono trovarsi al centro del mondo gastronomico. Un'occasione per scambiarsi cultura, per condividere contaminazioni, capace di attrarre persone sul territorio. Ormai il turismo gastronomico è un qualcosa di straordinario ovunque riesce a svilupparsi». Sulle opportunità di mettere a confronto chef diversi, Bottura ha chiarito: «Quando culture diverse si incontrano nascono scintille che possono dare origine a novità di grande interesse. Accade anche in cucina».

Oggi lo chef modenese guiderà Jessica Rosval e Guido Tassi durante l'evento "Ring of fire" alle Fucine di Buttrio. «Altri due giovani alla riscossa», ha assicurato Bottura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo chef modenese Massimo Bottura è stato il protagonista ieri sera Agli Amici di Godia, dove ha "diretto" gli chef che lavorano a Firenze, Los Angeles, Tokyo e Seul per la Gucci Osteria FOTO PETRUSSI



EIN PROSIT 2022



CHRISTOPHE PELÉ

Da Parigi l'interazione tra opposti

Da Parigi a Udine per far conoscere una cucina istintiva, ispirata e straordinariamente moderna. Christophe Pelé (2 Stelle Michelin) oggi sarà protagonista al risolante Alla Tavernetta insieme a Anthony Genovese (2 Stelle), altro grande cuoco formatosi in terra d'Oltralpe ma di origini calabresi. I sodali terra-mare, cari a Pelé, sono sublimati durante ogni "sequenza" del pasto da una miriade di parabole dai sapori decisi, con variazioni continue su prodotti eccezionali e stagionali. Nel suo ristorante parigino, Le Clarence, i suoi piatti moderni e audaci incontrano un ambiente classico e vecchio stile, per un'interazione tra opposti che sa stupire i commensali. A Udine presenterà ventresca di tonno, quaglia, petto con chorizo, coscia al "jus black", maritozzo, chantilly al latte tostato, caviale, sedano rapa al caramello e foglie di cassis. (a.c.)



ZAIYU HASEGAWA

Sol Levante e ingredienti di stagione

Zaiyu Hasegawa, 2 Stelle Michelin, è lo chef numero uno in Asia, il primo giapponese ad aver sfondato anche nel mondo Occidentale. Ad Ein Prosit porterà un menù a sorpresa, cucinando insieme a Matias Perdomo (1 Stella) e Alessio Devidè (1 Stella) al ristorante Altran di Ruda. Zaiyu è notoriamente creativo e fantasioso, utilizza ingredienti di stagione per reinventare piatti e sapori classici, sfruttando le influenze contemporanee sulla cultura giapponese. In questi anni, nel suo ristorante di Tokyo, è riuscito a discostarsi dalla filosofia generica "taglia unica" della cucina del Sol Levante, preparando qualcosa di diverso e originale per ogni cliente. La sua ispirazione è venuta dallo spirito di ospitalità giapponese, omotenashi, un desiderio organico per la felicità degli altri. Punta a trasmettere la bellezza del suo Paese in ogni piatto. (a.c.)



L'EVENTO

Il pane che piaceva a Monestier

Potranno partecipare gratuitamente anche i lettori del Messaggero Veneto all'evento organizzato per oggi in ricordo di Omar Monestier, il direttore di Messaggero Veneto e Il Piccolo scomparso lo scorso primo agosto. Per farlo basterà inviare la richiesta all'indirizzo email direzione@messaggeroveneto.it. L'appuntamento è fissato per le 14 nella galleria Tina Modotti di via Sarpi, quando Davide Longoni, Gae Saccoccio e Roberto Notarnicola saranno protagonisti di "Pane al pane, vino al vino". Ci sarà modo di degustare diverse tipologie di pane artigianale in abbinamento allo champagne, due delle passioni del direttore Monestier. Un omaggio che gli organizzatori di Ein Prosit gli hanno voluto riservare perché era da sempre molto attento alla proposta enogastronomica messa in vetrina da Ein Prosit, sia nella sua versione estiva sia in quella autunnale. (a.c.)



IL GRAN FINALE

Luoghi d'arte
con laboratori
distillati
assaggi e vini

Il gran finale di Ein Prosit, accanto alle cene stellate nei ristoranti, si vivrà nei palazzi storici di Udine, dove andranno in scena le degustazioni guidate e i laboratori dei sapori. Oltre trenta appuntamenti per chiudere un'edizione della rassegna dai grandi numeri e dalla qualità molto elevata.

Tra le chicche di giornata, accanto alla presentazione e agli assaggi dei distillati Capovilla (alle 18.30 in galleria Modotti), ci sono le degustazioni condotte da Luca Gardini nel salone del Parlamento del castello. Alle 11.30 presenterà i vini di Castelli di Jesi Verdicchio Riserva Docg Villa Bucci, alle 15.30 quelli di Toscana Igt Chardonnay La Pietra Tenute del Cabreo.

Di alto livello anche la verticale Cupramontana e la storia recente dei suoi Verdicchio a cura di Jacopo Cossater (17.30 hotel Astoria), e, per i palati più curiosi, gli assaggi di Chardonnay di Australia e Nuova Zelanda a cura di Francesco Annibali (17.30 palazzo D'Aronco).

Per quanto riguarda i laboratori, ci sarà spazio per i formaggi a palazzo Kechler da mattina fino a sera, per la patata, il più famoso tra i tuberi tra America ed Europa, per la storia del cibo da strada dall'antichità a oggi, per il Franciacorta bio e per caviale e champagne (questi ultimi due appuntamenti in galleria Modotti). Non mancheranno focus sul mondo delle osterie, sul pane, sull'olio e sui tortellini bolognesi. Tutti i dettagli su www.einprosit.org. (a.c.)



RPO

Registro pubblico delle opposizioni

Ministero dello
sviluppo economicoISCRIVITI,
NON FARTI
DISTURBARE!Ora puoi contrastare
il telemarketing invasivo
anche sul tuo cellulare.

Chiama

06 42986411 dal cellulare



800 957 766 dal fisso

Nuovo Registro pubblico delle opposizioni

Un servizio gratuito per i cittadini.
Un obbligo per gli operatori di telemarketing.registrodelleopposizioni.it

ECONOMIA



PRIVATI



XCONTOMIO!
IL CONTO CORRENTE CHE TI ASSOMIGLIA.

Per le condizioni contrattuali consultare il foglio informativo sul sito internet e in Filiale

Vai su bancater.it e scegli il Tuo profilo ideale di Xcontomio.

L'export dei Distretti del Nordest (milioni di euro; variazioni % tendenziali)	Milioni di €			Variazione tendenziale % 2022			Variazione vs 2019		WITHUB	
	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Var. assoluta	1° sem.	1° trim.	2° trim.				
Occhialeria di Belluno	1.447,6	1.813,4	365,8	25,3	36,8	16,5	18,6			
Oreficeria di Vicenza	769,2	1.041,9	272,7	35,5	38,4	32,9	15,9			
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.073,4	1.282,7	209,3	19,5	25,0	14,8	52,8			
Mobile e pannelli di Pordenone	603,1	785,3	182,2	30,2	31,8	28,9	32,1			
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	709,8	885,3	175,4	24,7	27,1	22,4	74,0			
Meccanica strumentale di Vicenza	1.080,3	1.239,7	159,5	14,8	15,5	14,1	25,6			
Concia di Arzignano	1.173,0	1.310,4	137,3	11,7	13,5	10,0	6,0			
Meccatronica di Trento	629,6	765,9	136,3	21,6	24,4	19,3	7,0			
Legno e arredo di Treviso	1.015,7	1.144,0	128,3	12,6	8,0	17,1	19,1			
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	370,4	491,2	120,8	32,6	31,1	33,8	15,4			
Calzature del Brenta	358,6	466,5	107,8	30,1	31,0	29,2	42,9			
Termomeccanica di Padova	662,2	765,5	103,4	15,6	16,3	15,1	10,2			
Meccatronica dell'Alto Adige	748,8	702,6	-46,2	748,8	-9,8	-2,5	29,6			
Carni di Verona	308,6	271,4	-37,2	308,6	-18,9	-6,2	-1,6			
Mele del Trentino	76,3	54,4	-21,8	76,3	-30,9	-26,1	8,9			
Vini e distillati di Trento	219,9	214,8	-5,1	219,9	3,6	-7,0	10,4			
Veneto	14.059,2	16.457,3	2.398,1	14.059,2	19,3	15,1	19,4			
Emilia-Romagna	9.423,8	10.499,3	1.075,4	9.423,8	11,5	11,4	19,8			
Trentino-Alto Adige	2.500,5	2.676,0	175,5	2.500,5	7,0	7,0	16,9			
Friuli-Venezia Giulia	1.316,8	1.643,4	326,6	1.316,8	24,5	25,1	13,8			
Totale Distretti Nordest	27.300,3	31.276,0	3.975,6	14,6	15,7	13,6	44,2			

Fonte: Elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Legno-arredo, meccanica e vino sono alcuni settori trainanti

In volata i distretti del Nordest Ora rallentamento all'orizzonte

I dati del Monitor di Intesa Sanpaolo sulle esportazioni del primo semestre
Meccanica, vino e legno-arredo hanno fatto da traino alla crescita

IL REPORT

Luigi Dell'Olio / UDINE

La meccanica strumentale di Vicenza, l'occhialeria di Belluno, l'oreficeria di Vicenza, il Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e il legno-arredo friulano sono tra i distretti italiani che meglio hanno fatto nel primo semestre del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A certificarlo è il periodico Monitor dei distretti industriali curato da Intesa Sanpaolo, che evidenzia come i cluster produttivi stiano vivendo un momento d'oro nonostante lo scenario globale

fortemente negativo, a dimostrazione della solidità dei fondamentali, che consente di guadagnare quote di mercato nelle fasi di difficoltà. Anche se i prossimi mesi si annunciano particolarmente complessi tra inflazione e conflitto in Ucraina, che metteranno sotto pressione la marginalità, imponendo alle imprese di riorganizzarsi per conferma la propria capacità di resilienza già evidenziata nelle crisi passate.

Tornando ai dati, il Nordest è l'area del Paese che fa meglio di tutte rispetto al primo semestre del 2019 (quindi nel raffronto con l'era pre-pandemica) con l'export in crescita del 19,4%, mentre il progresso è limitato al

14,6% rispetto al medesimo periodo del 2021. In dettaglio l'occhialeria di Belluno chiude il semestre con 1,8 miliardi di export, +25,3%, l'oreficeria vicentina sopra il miliardo di euro, +35,5%; il mobile di Pordenone è in progresso del 30,2% a 785 milioni di euro e quello di Treviso segna +12,6% a 1,14 miliardi (il trend dei principali distretti è contenuto nel grafico che pubblichiamo in questa pagina).

A livello nazionale le vendite oltreconfine dei distretti industriali sono cresciute del 17,7% nel confronto annuo e del 18,6% a tre anni, raggiungendo il record storico di 76 miliardi di euro.

Nel secondo trimestre del

2022 - scrivono gli economisti Giovanni Foresti, Romina Gallerie e Sara Giusti, che hanno curato il Monitor - l'export dei distretti industriali ha registrato un aumento tendenziale del 16,3%. Ancora una volta è stata battuta la concorrenza tedesca, che sempre nel periodo gennaio-giugno 2022, nei settori di specializzazione distrettuale ha mostrato un progresso del 14,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, facendo peggio in gran parte dei settori.

«Si tratta di risultati importanti che riflettono solo in parte il rialzo dei prezzi alla produzione che è stato inferiore rispetto all'andamento dell'export distrettuale», sot-

tolineano dall'ufficio studi del gruppo bancario.

Tutte le filiere distrettuali sono oltre i livelli pre-pandemici: in particolare spicca in positivo la metallurgia (+77,6% rispetto ai primi sei mesi del 2019). Risultati eccellenti anche per gli elettrodomestici (+39,7%), gli altri intermedi (35,1%), gli alimentari e bevande (+32,1%). Il primo semestre di quest'anno ha visto anche il pieno recupero dei beni di consumo del sistema moda, in crescita del +9,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre continua a soffrire l'automotive, complice le difficoltà di approvvigionamento di alcune componenti sui mercati globali.

I mercati in cui l'export dei distretti ha registrato la crescita maggiore in valore sono stati nell'ordine gli Stati Uniti (+1,8 miliardi rispetto al periodo gennaio-giugno 2021), la Francia (+1,5 miliardi), la Germania (+1,4 miliardi), la Spagna (+612 milioni) e la Gran Bretagna (+593 milioni).

Un buon contributo alla crescita dei distretti è venuto anche da alcuni importanti mercati lontani come Messi-

co, Emirati Arabi Uniti, India e Nord Africa (Tunisia e Algeria).

Detto di quel che è stato finora, per il prossimo futuro gli analisti di Intesa Sanpaolo si attendono un rallentamento, in un quadro di domanda mondiale meno favorevole. «Peseranno condizioni finanziarie più restrittive, riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e aumento dell'incertezza», si legge nel report. «Flessibilità e time to market (cioè tempismo rispetto alle necessità della domanda, ndr) saranno due leve strategiche chiave, in un contesto in cui il manifatturiero italiano potrebbe mostrarsi più resiliente rispetto ai nostri competitor europei, grazie a una maggiore propensione a diversificare prodotti e mercati che già nel recente passato è stata premiata per la nostra competitività internazionale». Nel breve termine, è la conclusione, un sostegno potrà venire dal tasso di cambio, soprattutto alla luce del forte apprezzamento del dollaro che favorirà produttori e distretti più attivi nel mercato nord americano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFFICIO STUDI CGIA

Nel 2023 l'economia del Fvg in recessione

UDINE

Caro bollette, materie prime alle stelle e inflazione a due cifre freneranno anche l'economia del Fvg. A firlo l'ufficio studi della Cgia che conferma le stime di Confindustria Fvg. Se il 2022 si chiuderà con un aumento del valore aggiunto regionale del 3,2 per cento, comunque 0,1 punti in meno rispetto alla media nazionale, nel 2023, invece, il

Friuli Venezia Giulia, come buona parte del Paese, scivolerà verso la recessione: il tasso di crescita, infatti, è destinato a diminuire dello 0,1 per cento. A livello provinciale in particolar modo su Udine (-0,1 per cento), Gorizia (-0,2 per cento) e Pordenone (-0,3 per cento). L'unica provincia che dovrebbe registrare un incremento positivo è Trieste, sia pure di uno striminzito 0,1 per cento. —



Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

UNICO. INCOMPARABILE.



€ 598

H660 SUPER TITANIO

Eco Drive | Radiocontrollato | Super Titanio

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Citizen serie H660 lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo. Superiorità dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.



Scopri di più
www.citizen.it

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

LE IDEE

MELONI E IL PROBLEMA
DEGLI ALLEATI INGOMBRANTI

DAVID ALLEGRANTI

Giorgia Meloni è la prima presidente donna del Consiglio, è di destra (non di centrodestra) e fieramente conservatrice in un mondo in cui non c'è più niente da conservare, per dirla con Leo Longanesi. Nel togliersi di dosso i fardelli della storia post fascista, Meloni si è ritrovata tuttavia circondata da ingombranti alleati di governo, il cui filo putinismo preoccupa e atterrisce.

Silvio Berlusconi soprattutto ha offerto uno spettacolo poco decoroso e politicamente persino poco sofisticato, come testimonia il mancato sostegno a Ignazio La Russa, che è diventato presidente del Senato senza i voti di Forza Italia. Gli audio "rubati" non contengono voci dal sen fuggite, ma il pensiero autentico – una sorta di autodisvelamento – del capo di Forza Italia, che fin qui ci ha mostrato quanto gli sia difficile accettare la leadership di Meloni. Una leader e presidente del Consiglio che non vuole solo governare ma comandare, mestiere a lungo praticato dall'anziano ex capo del centrodestra.

L'altro agit prop del Governo è Matteo Salvini, che non è riuscito a diventare ministro dell'Interno, ma ha comunque ottenuto le Infrastrutture e i trasporti e la vicepresidenza del Consiglio. Fra i due tuttavia c'è una differenza

sostanziale: Berlusconi è a capo di un partito che ha creato e plasmato, non deve rendere conto a nessuno; Salvini invece è a capo di un partito che non rottama i segretari, certo, ma nel quale c'è un consiglio federale a cui rendere conto. Per non parlare dei governatori, da Massimilia-

no Fedriga a Luca Zaia, che rimangono il volto migliore della Lega ridotto a partito a fisarmonica. Il nuovo governo è espressione di una chiara indicazione meloniana, contraddistinto da un certo conservatorismo sociale che lo rende diverso dalla tradizione conservatrice anglosasso-

ne. D'altronde da noi non è mai esistito un partito conservatore vero, così come non abbiamo mai avuto i Russell Kirk e i Roger Scruton in salsa italiana che canonizzassero la mente conservatrice.

Il problema principale di Meloni in questi settimane saranno i suoi alleati, insieme alle vere emergenze e alle decisioni impopolari che dovranno necessariamente arrivare (che facciamo con tutti i bonus che vanno in scadenza e che dalla seconda metà del 2021 a oggi ci sono costati 60 miliardi di euro?). C'è chi tende a minimizzare il problema della collocazione internazionale dell'Italia, ma è dalla risposta che il governo Meloni darà sul sostegno all'Ucraina che si potrà valutare quanto la nuova presidente del Consiglio sia in grado di resistere al logoramento degli alleati. La presenza di Antonio Tajani, esponente di spicco di Forza Italia, come ministro degli Esteri, lascia aperti molti dubbi, dopo le parole di Berlusconi sulla rinverdità amicizia con Putin a colpi di vodka e Lambrusco. Fin qui la leader di Fratelli d'Italia ha mostrato una certa capacità nel gestire il dissenso politico interno al centrodestra. Ma anche la conservazione, come la rivoluzione, non è un pranzo di gala. —



Giorgia Meloni tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, alleati che costituiscono però un vero problema

MANOVRA DI
ASSETAMENTO 202263,9 MLN DI
EURO RISORSE
AGROALIMENTARI,
FORESTALI, ITTICHE
E MONTAGNA

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato 811 mln di euro a favore del territorio, di cui 63,9 mln destinati alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna.

Principali interventi previsti:

- 26 mln a sostegno delle imprese e per il programma anticrisi conflitto ucraino
- 18 mln per la realizzazione del programma straordinario di investimenti strategici a tutela del fabbisogno irriguo
- 8 mln per l'acquisto di attrezzature e macchinari da parte delle imprese agricole

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAIO COLTIVO LA MIA
TERRA E OGNI GIORNO
RISCOPRO I MIEI VALORI

LE IDEE

IL PATTO FRA ENTI PUBBLICI E TERZO SETTORE

FEDERICO COAN

Programmare, progettare e agire congiuntamente a favore delle comunità ancora meglio che in passato, diventare alleati nell'individuare le strade per assicurare diritti e rispondere ai bisogni dei cittadini. È questa la sfida epocale che la recente Riforma del Terzo Settore ha richiesto: diventare la modalità prevalente nel rapporto fra la Pubblica amministrazione e il mondo del volontariato, della solidarietà.

Si tratta della cosiddetta "amministrazione condivisa", un'inedita condivisione di responsabilità e poteri che vede la tutela dei cittadini al centro di uno sforzo congiunto di Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore. Un approccio normato in particolare dall'articolo 55 del Codice del Terzo Settore – vera e propria attuazione del principio di sussidiarietà delineato dall'articolo 118 della nostra Costituzione – che introduce quali strumenti operativi al servizio di Enti pubblici ed enti di terzo settore la co-programmazione e la co-progettazione.

Questo implica che per individuare i bisogni e gli interventi da programmare in favore delle comunità, nel progettare e nel realizzare i relativi servizi a favore della collettività, Pubblica Amministrazione, volontariato e Terzo Settore non sono controparti, poli opposti di un sistema di domanda e offerta, ma partner del tutto paritari, soggetti aventi pari dignità e autorevolezza nel leggere e interpretare le esigenze delle nostre comunità e nell'elaborare strategie integrate e solidali di risposta. È un cambia-

mento radicale, soprattutto culturale, rispetto a quanto si era abituati. Un cambiamento che non si esaurisce in una semplice serie di nuove procedure amministrative, ma che richiede a tutti i soggetti coinvolti lo sforzo di adottare un nuovo approccio, il coraggio di allargare lo sguardo e la capacità e la volontà di modificare atteggiamenti, ruoli e compiti.

Con l'obiettivo ben chiaro di voler meglio rispondere alle necessità del territorio, si è quindi avviato un percorso per ridefinire le modalità di rapporto tra il centro delle decisioni pubbliche e il territorio. Un processo che sfida le Pubbliche amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore ad attivare protocolli di lavoro che consentano, a partire dalla "connessione sui bisogni", la co-ideazione e la co-gestione di politiche condivise e soluzioni innovative. Una nuova cultura che richiede di sviluppare quindi nuove capacità, per le quali è necessario che tutti i soggetti coinvolti investano in primis in formazione.

Per questo motivo, per agevolare questa nuova dimensione collaborativa tra PA e Terzo Settore, in Friuli Venezia Giulia, il Csv - Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia, insieme ad Anci Fvg, Federsanità Anci Fvg, Forum del Terzo Settore Fvg, ComPA Fvg e Ordine regionale degli Assistenti sociali, ha attivato "Linea 55 - Tappe in comune", un articolato progetto di incontri formativi e laboratori territoriali che si snoderà da ottobre 2022 a marzo 2023, ideato per le PA (amministratori e tecnici) e per gli Ets (enti e volontari). Il pro-

getto costituisce una prima, concreta risposta a quanti, soprattutto negli enti locali, hanno la necessità di capire come gestire al meglio il rapporto con le associazioni e gli Ets del proprio territorio, in coerenza con quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. L'obiettivo del percorso, quindi, è duplice: aumentare la consapevolezza di PA e Terzo Settore sull'amministrazione condivisa e favorire l'attivazione di concrete applicazioni di questa opportunità. Si parte martedì 25 ottobre, alle 16.30, con l'evento on line "La Riforma del Terzo Settore e la collaborazione tra enti pubblici ed Ets". Tra gli interventi in programma svolgono un ruolo centrale quelli di Luca Gori, ricercatore in Diritto costituzionale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che darà la cornice sul tema "Amministrazione condivisa: attori, procedure, risultati attesi" e quello di Nicoletta Levi, dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione del Comune di Reggio Emilia, che potrà all'evidenza un caso concreto: "La città collaborativa: una testimonianza".

Ulteriori informazioni e iscrizioni su www.csvfvg.it/linea-55. Durante l'incontro saranno infine presentati i percorsi formativi gratuiti (in partenza a novembre), dedicati da un lato agli amministratori, ai dirigenti, ai funzionari e ai tecnici di Enti Locali e PPAA (incluso il comparto sanitario) e, dall'altro, ai volontari e agli operatori delle associazioni e degli Ets della nostra regione.

DIRETTORE CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO FVG

I volontari distribuiscono generi alimentari

MANOVRA DI
ASSESTAMENTO 2022283 MLN DI
EURO ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E
FINANZE

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio, di cui **283 mln** destinati alle attività produttive e finanze.

Principali interventi previsti:

- **40 mln** a sostegno delle imprese manifatturiere per la riduzione dei consumi energetici
- **20 mln** per la riqualificazione della zona industriale Aussa Corno allo scopo di attrarre investimenti
- **5 mln** come contributo a fondo perduto per la transizione energetica delle imprese del settore manifatturiero
- **70 mln** a copertura dei lavori in corso per la terza corsia dell'autostrada A4
- **42,6 mln** come rimborso anticipato dei mutui e dei prestiti obbligazionari delle ex Province

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IO SONO QUEL FILO INVISIBILE
CHE UNISCE **IMPRESE,**
LAVORO E TERRITORIO



SPECIALE



Inquadra il QR code
con la telecamera
dello smartphone
per iscriverti al Festival
in programma a Roma



ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Terzo e ultimo giorno, ieri, del Festival di Salute: tanti incontri su temi d'attualità, dall'obesità al tumore al polmone, dall'influenza all'Alzheimer

Da Giorgio Parisi arriva un monito chiaro: viviamo in società fondate sul binomio scienza&tecnologia e il nostro Paese non può permettersi di non investire nella ricerca scientifica. Perché una nazione che non investe in ricerca non si prepara ad affrontare il futuro ed è destinata a scivolare, anche rapidamente, in una posizione sempre più periferica. «La scienza equivale ai fari di un'auto accesi nella notte - dice il Nobel -. Non illuminano tutto, ma non averli sarebbe peggio».

Ecco perché il Nobel per la

**“La scienza
è un'avventura
collettiva
straordinaria”**

Fisica 2021 auspica, con sempre maggiore forza dal giorno in cui ha ricevuto il riconoscimento dall'Accademia di Stoccolma, un consistente - e razionale - aumento dei finanziamenti ordinari, messi a budget ogni anno nella Finanziaria e destinati proprio alla ricerca scientifica. Impresa necessaria, la ricerca scientifica, che in diverse occasioni - e anche ieri durante il talk al Festival di Salute - il fisico teorico ha definito «un'avventura collettiva straordinaria», che si fonda sulla cooperazione e che costituisce un pilastro fondamentale della società. La ricerca scientifica - ha ribadito - è fondamentale, infatti, per lo sviluppo e il benessere di ciascuno ed è particolarmente preziosa, perché ci fornisce gli strumenti per conoscere il passato, comprendere il presente e progettare il futuro: in una parola, per decifrare la complessità della realtà che ci circonda.

Se ci guardiamo intorno - animali, ecosistemi, pandemie e clima - e se poi osserviamo noi stessi e il nostro organismo troviamo sempre - e costantemente - complessità. L'interazione di miliardi di elementi genera effetti esponenziali, spesso inattesi, ma che la fisica sta cominciando a decifrare e a prevedere. Un esempio? Gli stormi di uccelli che si muovono sui cieli di Roma: si comportano in modo «naturalmente» complesso. Le loro evoluzioni - come ha illustrato Parisi nel libro «In un volo di stormi. Le meraviglie dei sistemi complessi» (Rizzoli) - non sono semplicemente deducibili dalla somma delle azioni dei singoli. Alla base, invece, c'è

Giorgio Parisi, 74 anni, è un fisico teorico, accademico dei Lincei: ha vinto il Premio Nobel nel 2021



Il Festival di Salute

IL PERSONAGGIO

Giorgio Parisi "Più fondi alla ricerca è un faro acceso nella notte"

Il Nobel della Fisica alla giornata conclusiva dell'evento organizzato dal Gruppo Gedi dall'impatto sugli individui agli interventi di Sanità, la complessità si rivela fondamentale

SIMONA REGINA

GLI SCENARI

Dagli anticorpi una speranza contro l'Alzheimer

DANIELE BANFI

Da sempre l'Alzheimer viene considerato una delle patologie neurodegenerative impossibili da trattare. Eppure qualcosa comincia a cambiare. Grazie alla ricerca sono tanti i progressi nella diagnosi precoce e nello sviluppo di terapie sperimentali con anticorpi. Trattare l'Alzheimer non è più una missione impossibile.

Non a caso, il titolo del talk al Festival di Salute era «Alzheimer, la terapia possibile», con protagonista Giacomo Koch. Il neurofisiologo presso l'Istituto Santa Lucia-Irccs ha tracciato un viaggio nelle sperimentazioni più avanzate, seminando anche una giusta dose di ottimismo. I malati so-

no tanti: secondo l'Oms, sono oltre 55 milioni. Nel linguaggio comune i termini «Alzheimer» e «demenza» sono spesso usati come sinonimi, ma non lo sono. La prima è una malattia, l'altra è un insieme di sintomi, che in gergo si definisce «sindrome». Tra le malattie che possono causare la demenza nell'anziano, l'Alzheimer è quella più comune (70% dei casi). E' una malattia neurodegenerativa: causa una perdita progressiva delle cellule nervose e delle loro connessioni.

Fino a pochi anni fa la diagnosi di Alzheimer era incer-

ta e per lo più basata su una visita dal neurologo che forniva un verdetto «probabilistico». Oggi lo scenario è cambiato, perché abbiamo a disposizione dei biomarcatori, la cui presenza è associata alla malattia. Avere una diagnosi certa è il primo passo verso un approccio personalizzato alla malattia. Non solo: conoscere con anticipo la presenza dei primi segni dell'Alzheimer è cruciale per monitorarne l'evoluzione e intraprendere eventuali correttivi.

La malattia è causata dalla presenza di ammassi di pro-



Prosegue la lotta all'Alzheimer

teina beta-amiloide che danneggia i neuroni. Ecco perché negli anni l'obiettivo della ricerca è stato creare farmaci in formulazione di anticorpo, capaci di intercettare e neutralizzare la proteina anomala. Indagini che hanno portato alla realizzazione dei primi trial clinici, i quali, però, non hanno fornito inizialmente i risultati sperati. Un «fallimento» relativo, comunque: fondava le sue radici nell'incapacità di identificare chi, realmente, era colpito dalla malattia. In assenza di biomarcatori molte persone coinvolte nei vecchi studi

un gran numero di componenti che interagiscono.

Lo studio dei sistemi complessi è trasversale alla fisica, alla chimica, alla biologia, all'economia, perché la fisica dei sistemi complessi riguarda una varietà enorme di fenomeni comuni. Riguarda anche la diffusione delle malattie infettive. Ecco perché la matematica - come ha spiegato il Nobel - è uno strumento per comprenderne le dinamiche. Ed ecco perché, durante la pandemia, ha più volte utilizzato i suoi modelli per analizzare l'evoluzione dei contagi e per disegnare le curve più probabili dei trend.

Strumenti matematici e probabilistici si rivelano, quindi, fondamentali per osservare i «movimenti» di un virus, le sue mutazioni e le dinamiche del contagio, oltre all'impatto sulle vite di tanti individui: ecco perché i modelli diventano essenziali anche per pianificare gli in-

“I dati sono come il Dio di Delfi: non nascondono e non dicono ma indicano”

terventi di Sanità pubblica, dagli eventuali lockdown alle campagne di vaccinazione.

Parisi ama sottolineare questi concetti e li ha evidenziati nella prefazione del saggio «La pandemia dei dati» di Armando Massarenti e Antonietta Mira (Mondadori). «I dati sono come il Dio il cui seggio risiede a Delfi: non nascondono e non dicono, ma indicano. I dati hanno bisogno di essere interpretati, utilizzando un quadro concettuale opportuno che si basa su due pilastri: la matematica e la probabilità, due grandi sconosciute, almeno nel nostro Paese».

Eppure la matematica (come tutte le altre discipline) do-

vrebbe essere considerata come uno strumento necessario per comprendere - e possibilmente migliorare - il mondo. «Matematica e scienza dovrebbero essere al servizio della nostra curiosità: senza questi strumenti, le domande che ci poniamo restano senza risposta e, alla lunga, finiamo per non porci più nessuna domanda: smettiamo di essere curiosi, di interrogarci e, quando ci troviamo davanti a dei dati nuovi, aspettiamo che qualcuno ci dia la chiave interpretativa».

La disciplina che si occupa dello studio della distribuzione e della frequenza delle malattie è l'epidemiologia e, per farlo, si avvale di strumenti statistici: ha bisogno di avere dei dati e di poterli analizzare su larga scala. Ed è proprio qui che entra in gioco la fisica e la matematica allo scopo di elaborare le equazioni che descrivono lo sviluppo di un'epidemia, grazie all'apporto di clinici e virologi.

L'epidemiologia - dal greco epi (su), demos (studio) e logos (popolo) - è considerata la disciplina alla base della Sanità pubblica: riguarda studi di popolazione e i sistemi sociali sono sistemi complessi. Basti pensare alla moltitudine imprevedibile delle interazioni possibili tra i singoli individui. «More is different»: ecco perché il motto coniato da Philip W. Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, per indicare l'ingrediente comune di tutti i sistemi complessi, vale a dire la comparsa di proprietà «nuove» che emergono dall'unione di molti componenti, ognuno dei quali, singolarmente, ha proprietà diverse e più semplici, si addice alla perfezione alle interazioni sociali. In altre parole, «l'intero diviene non solo qualcosa di più, ma anche di molto diverso dalla somma delle parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clinici avevano ricevuto un farmaco per una patologia che non avevano. Non c'era da stupirsi, dunque, dei risultati negativi. Non solo. Gli anticorpi di prima generazione avevano effetti collaterali importanti e per questo la ricerca ha subito un forte rallentamento.

C'è un ulteriore però. Tra chi aveva ricevuto i primi farmaci e poi è morto si osservò che vaste aree cerebrali erano ripulite dall'amiloide. Nei pazienti che avevano sviluppato anticorpi contro l'amiloide, secondo uno studio, c'era stato persino un misurabile miglioramento cognitivo. Motivi che hanno indotto a proseguire e a realizzare anticorpi di nuova generazione, oggi in fase di sperimentazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le aziende farmaceutiche Biogen e Eisai, inoltre, hanno annunciato i risultati positivi di Clarity, un trial clinico di fase III con l'anticorpo lecanemab. Dalle analisi è emerso che nei pazienti con lieve declino cognitivo - e con presenza di placche beta-amiloide confermate - il trattamento con l'anticorpo ha portato ad una riduzione della progressione della malattia. Un risultato importante, seppur proveniente da un comunicato dell'azienda (in attesa della presentazione ufficiale dei dati durante il prossimo Clinical Trials on Alzheimer's Congress). I risultati fanno ben sperare e dimostrano l'importanza dell'agire precocemente sulle placche beta-amiloide. —



Il Covid ha contagiato quasi 1 milione di persone nell'ultimo mese, eppure a fare la quarta dose è stato meno del 7% degli italiani

I CONSIGLI

L'influenza arriva tra noi è l'ora del doppio vaccino

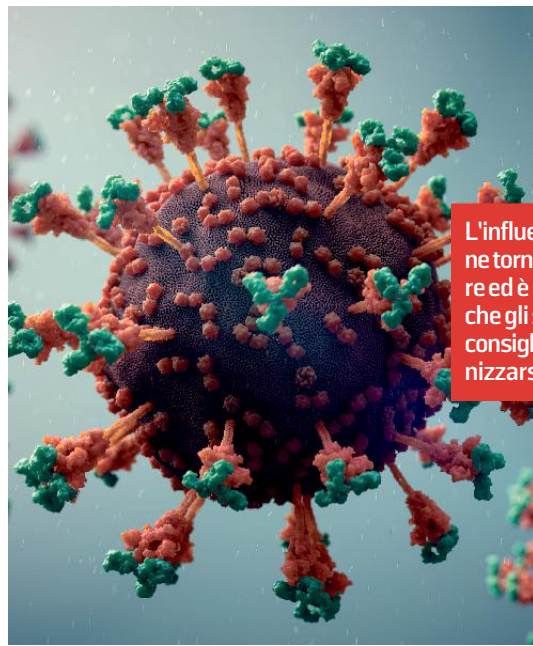
Gli specialisti: anziani e persone fragili devono immunizzarsi

PAOLO RUSSO

Il virus dell'influenza è già tra noi, anche se inizierà a diffondersi massicciamente con l'inizio della stagione invernale, quando si stima metterà a letto all'incirca 7 milioni di italiani, se si comporterà come ha fatto in Australia, dove ha colpito più duramente che in passato. E più che mai dovranno correre a immunizzarsi anziani e immunodepressi, che rischiano di più, visto che dei circa 8 mila decessi l'anno provocati dall'influenza tra l'80 e il 90% si verificano proprio nella fascia «over 65».

Il tema è stato al centro del talk di ieri al Festival di Salute. Intitolato «Influenza: come si proteggono i meno giovani», ha visto sul palco Pierluigi Bartoletti, Roberto Tobia e Nicola Veronese. Gli esperti, d'altra parte, hanno già lanciato il loro monito: andiamo incontro a una «tempesta perfetta». Perché, da un lato, due anni e mezzo di mascherine hanno «disallentato» il nostro sistema immunitario, che ha più difficoltà a combattere contro virus influenzali con quali da tempo non si imbatte più. Dall'altro lato, la crescita dei contagi da Covid-19 espone al rischio di una doppia infezione, che potrebbe avere effetti deleteri proprio sui più fragili. Lo scorso anno la copertura vaccinale, in questa fascia di età, si è notevolmente innalzata, passando dal 54,6 al 65,3% e avvicinandosi all'obiettivo del 75%: è la soglia fissata come «perseguibile» dall'Oms, mentre l'asticella della condizione «ottimale» è pari al 95%.

Per gli «over 60» e i bambini da sei mesi a sei anni, oltre



L'influenza di stagione torna a farsi sentire ed è per questo che gli specialisti consigliano di immunizzarsi al più presto

che per una serie di categorie di pazienti fragili, il vaccino è gratuito, oltre che raccomandato, e viene somministrato dal medico di famiglia o dal pediatra. Per chi ha compiuto i 65 anni, poi, è consigliato il vaccino adiuvato, che ha dimostrato di proteggere più efficacemente gli anziani e chi, solitamente, risponde meno bene agli antidoti tradizionali, perché ha un sistema immunitario compromesso. Il farmaco adiuvato si contraddistingue per essere sintetizzato con una sostanza, appunto, adiuvante: si tratta di un'emulsione in acqua di olio a base di squalene, un idrocarburo presente in alcuni vegetali, oltre che nel fegato degli squali, utilizzata nei cosmetici e che, secondo diversi studi, possiede anche alcune proprietà anticancro e antinfiammatorie.

La capacità dei vaccini adiuvati di immunizzare la

popolazione più fragile si è dimostrata superiore in quasi tutti i gruppi sottoposti a test, sia in termini di una più elevata risposta anticorpale sia di durata della protezione. La tollerabilità, poi, si è dimostrata buona, segnata da un'incidenza, leggermente più elevata, di reazioni locali, ma di natura modesta e transitoria. Insomma, solo un po' di indolenzimento al braccio per qualche ora.

L'industria del farmaco, ultimamente, sponsorizza anche una nuova classe di antinfluenzali, sviluppati sulle cellule, anziché sulle uova di gallina, come avviene per gli antidoti tradizionali. Secondo alcuni studi, i virus inattivati, prodotti per mezzo delle cellule, più difficilmente vanno incontro a modifiche che li rendono più distanti dall'«originale». Realtà che accade più frequentemente in quelli prodotti per mezzo

delle uova. Secondo gli esperti dell'Iss, l'adiuvato resta, comunque, quello in grado di generare la migliore risposta tra i prodotti sul mercato, mentre il vero vantaggio degli antinfluenzali «egg cell» sarebbe quello di non dipendere nella produzione dalla disponibilità di uova.

Detto questo, l'invito di esperti, medici e istituzioni sanitarie ad anziani e fragili è di vaccinarsi sia contro l'influenza sia contro il Covid. «Rispetto alla co-vaccinazione non ci sono controindicazioni», assicura Massimo Andreoni, direttore della Società italiana malattie infettive. «Anzi, è stato dimostrato che la doppia vaccinazione stimola meglio il sistema immunitario rispetto a quella con

Natale si avvicina: il momento giusto per farsi avanti è proprio adesso

un singolo immunizzante. Per questo la co-vaccinazione è fortemente raccomandata». Giudizio confermato da uno studio pubblicato recentemente dalla prestigiosa rivista «Lancet».

Resta il dilemma su quando fare la fatidica puntura. L'antinfluenzale impiega due settimane per fare effetto, ma la sua copertura inizia a calare più sensibilmente dopo due mesi. Quindi, calcolando che il periodo di maggior rischio è quello natalizio, il momento giusto per farsi avanti è proprio ora. Magari mostrando due braccia anziché una. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.33
e tramonta alle 18.10
La Luna Sorge alle 4.58
e tramonta alle 17.31
Il Santo San Giovanni da Capestrano
Il Proverbio
Se la rabie fos fiere dut el mont al sbrovaes
Se l'invidia fosse febbre tutto il mondo scotterebbe

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

www.onoranzeangel.it

CIVIDAL MARMI GROUP

L'inchiesta

CASO MENSE: LE TAPPE

11-10-22	Il giudice per le indagini preliminari Emanuele Lazzaro firma il decreto di archiviazione per l'assessore Elisa Battaglia e per Silvia Sclafani e Valentina Avignone, dirigente e responsabile dell'ufficio refezione del Comune
30-08-21	Si svolge il consiglio comunale straordinario convocato dall'opposizione
19-07-21	Il Comune avvia la procedura per la rescissione del contratto con la Ep
18-07-21	L'assessore Battaglia si dimette
16-07-21	Perquisizione a casa dell'assessore indagata insieme a due dipendenti del Comune, il tecnologo e responsabili e dipendenti della ditta Ep
28-06-21	Respinto l'odg di Federico Pirone (Innovare) in cui si chiedeva le dimissioni di Battaglia
29-01-21	Alcuni bambini portano il pasto da casa per protesta
08-12-20	Altra protesta dei genitori che si rivolgono anche ai Nas
01-12-20	Multa di 12 mila euro alla ditta Ep
30-11-20	I genitori e la commissione mense contestano per la qualità e la qualità del cibo e criticano il servizio
22-10-20	Battaglia assicura: più controlli da parte degli uffici e del tecnologo
Ottobre 2020	Le proteste dei genitori salgono di tono, viene contestata la qualità del servizio

WITHUB

L'abbraccio tra Battaglia (a destra) e l'euro parlamentare Lizzi e, in alto, l'ex assessore con l'avvocato Dennetta e il sindaco Fontanini (FOTO PETRUSSI)

I PASTI ALLE ELEMENTARI

Mense, scagionata l'ex assessore Battaglia

Il Gip ha disposto l'archiviazione per lei e le due dipendenti di Palazzo D'Aronco indagate a luglio dello scorso anno

Cristian Rigo

L'ex assessore all'Istruzione Elisa Asia Battaglia non è più coinvolta nell'indagine sul caso mense. Il giudice per le indagini preliminari Emanuele Lazzaro ha firmato il decreto di archiviazione per Battaglia e anche per Silvia Sclafani e Valentina Avignone, dirigente e responsabile dell'ufficio refezione del Comune.

«Una notizia che mi riempie di orgoglio e serenità - ha commentato il sindaco Pietro Fontanini - perché conferma che il Comune ha sempre agito correttamente risultando parte lesa in questo procedimento nel

Fontanini: in molti hanno gettato discredito senza motivo sull'amministrazione

quale ci costituiamo parte civile. Dispiace che in molti, in questo periodo, abbiano gettato discredito all'amministrazione e agli uffici. Da parte di qualcuno in particolare c'è stato quasi un accanimento nel voler evidenziare aspetti marginali che si sono poi rivelati insussistenti ai fini dell'indagine».

È lo stesso giudice a evidenziare che, «pur essendo destinatarie di plurime segnalazio-

ni circa i continui disservizi nell'erogazione del servizio mensa da parte della Ep, erano sostanzialmente condizionate dai rapporti del tecnologo Michele Candido, figura professionale incaricata di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'appalto, dai quali non emergevano le gravi inadempienze». Nonostante le reiterata proteste da parte dei genitori e del comitato mense, tanto che qualcuno aveva addirittura "boicottato" il servizio portando un panino da casa, all'ex assessore e ai dipendenti del Comune mancavano insomma riscontri oggettivi delle inadempienze che invece avrebbero poi evidenziato i Nas.

«La stessa avvocatura comunale, interessata dal problema, aveva evidenziato l'impossibilità di procedere alla risoluzione del contratto, in assenza di formali contestazioni elevate alla Ep secondo i termini contrattualmente previsti e cioè attraverso i controlli e le verifiche effettuate dal tecnologo», si legge ancora nel dispositivo di archiviazione.

Per Teresa Dennetta, avvocato di Battaglia, «è stata chiarita non solo la posizione dell'ex assessore, ma di tutto il Comune che ha svolto il proprio lavoro con dovizia e attenzione rispettando le regole. Resta il rammarico per il danno subito dalla mia assistita che

ha dovuto rinunciare all'incarico di assessore e affrontare un momento difficile». Soddisfazione è stata espressa anche dall'avvocato Federico Carne- lutti che assisteva la dirigente Sclafani: «Con la memoria che abbiamo depositato avevamo spiegato quello che poteva fare lei in qualità di dirigente e anche la funzionaria ossia, alla luce delle proteste dei genitori, inasprire i controlli tramite il tecnologo. Basandosi sui rapporti del professionista incarica-

to sono poi state puntualmente applicate le penali previste, ma la situazione che le veniva rappresentata non appariva così critica, non al punto da giustificare la risoluzione del contratto come aveva evidenziato anche l'avvocatura. Dobbiamo poi ricordare che all'epoca, in piena emergenza pandemica, bisognava tenere in considerazione anche le limitazioni imposte dalle norme nell'organizzazione dei controlli».

Il caso mense è balzato all'onore delle cronache a ottobre del 2020 quando le proteste dei genitori hanno iniziato a salire di tono. All'epoca l'assessore Battaglia aveva assicurato un incremento dei controlli, ma anche la commissione mensa aveva contestato la qualità del servizio e del cibo offerto, tanto che alla ditta Ep è stata poi applicata una penale di 12 mila euro. Poca cosa per i genitori che a dicembre dello stesso anno si sono rivolti ai Nas de-

nunciando diversi disservizi. A gennaio dello scorso anno diversi bambini avevano portato il pranzo da casa come forma di protesta e i consiglieri di opposizione avevano chiesto conto al Comune della situazione. Lo scontro politico aveva portato il capogruppo di Innovare, Federico Pirone a presentare un ordine del giorno per chiedere le dimissioni dell'assessore che il 28 giugno 2021 è stato respinto dalla maggioranza.

Il 16 luglio però i carabinieri del Nas si presentano a casa dell'assessore Battaglia che scopre così di essere indagata con l'accusa di abuso d'ufficio e omissione di atti d'ufficio e

Per protesta alcuni bambini portavano il pranzo da casa

decide poco dopo di rimettere le deleghe. Quasi contemporaneamente il Comune chiede e poi ottiene la rescissione del contratto con la Ep. L'indagine trova un'inevitabile eco mediatica e scatena una polemica politica fino a quando, in questi giorni, non arriva l'archiviazione: assessore e dipendenti comunali non avevano alcuna responsabilità penale. —

RO

Facile da installare, pratica e funzionale.

Mai più problemi di scale!!!

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

CO

Ascensori

Via Graonet, 8 UDINE • 0432 421 084 • roncoascensori.it

L'INTERVENTO

«Io bersaglio facile e sbagliato»

ELISA ASIA BATTAGLIA*

L'archiviazione è una ottima notizia, conferma il mio corretto operato nelle funzioni di assessore e chiude definitivamente la stagione delle accuse che ho subito in silenzio e fiduciosa che la mia onesta condot-

ta sarebbe stata certificata dalla magistratura. L'archiviazione non può però far dimenticare a me e alla mia famiglia il danno personale della gogna mediatica ingiustamente subito. Sarà opportuna una riflessione su quanto io sia stata bersaglio (facile e sbagliato) e ora esigo che

mi sia restituita l'immagine pubblica di Amministratore corretto e fedele ai suoi doveri. Ringrazio coloro i quali in questi mesi non mi hanno mai fatto mancare il proprio supporto e tutti coloro i quali, durante tutto questo difficile periodo, mi hanno inviato messaggi di sostegno

e vicinanza.

Un ringraziamento particolare va al mio avvocato Teresa Dennetta che mi ha sopportato e supportato, dal punto di vista legale e professionale e umano.

*EX ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CONSIGLIERA DELLA LEGA

L'inchiesta

L'INTERVISTA

«Oggi sono più forte ma trovare i Nas a casa è stato uno choc»

Battaglia: lasciare la giunta fu un atto difficile, ma dovuto
La consigliera della Lega non intende rinunciare alla politica

CRISTIAN RIGO

Per dimenticare quel 16 luglio dello scorso anno, se mai ci riuscirà, le servirà ancora del tempo, ma di sicuro l'archiviazione consentirà all'ex assessore Elisa Asia Battaglia di chiudere una pagina dolorosa e complicata non soltanto per la sua attività politica. Una pagina inizia-

ta quando i carabinieri hanno bussato alla sua porta per perquisire l'abitazione e comunicarle l'iscrizione nel registro degli indagati. «È stato uno choc, mi sono trovata fuori di casa due o tre auto dei Nas. All'inizio mi sono preoccupata per mio fratello, ho temuto potesse esser stato coinvolto in un incidente, non mi sarei mai aspettata di finire sotto indagine e

«Non avevamo riscontri oggettivi sulle critiche mosse alla qualità del servizio»

«Non cambierei nulla di quanto fatto
Ho agito sempre rispettando le regole»



Elisa Asia Battaglia (Lega)

devo dire che non è stato facile».

Due giorni dopo ha consegnato le deleghe che il sindaco Fontanini le aveva affidato.

«Un atto dovuto, considerata la situazione anche se indubbiamente è stato un passaggio doloroso, ma la cosa più complicata è stata la gogna mediatica che ne è seguita e le implicazioni che han-

no riguardato la mia vita privata e non il ruolo pubblico. Ho dovuto spiegare cosa stava accadendo ai miei figli e non solo a loro. Abito in un piccolo paese (Forgaria nel Friuli, ndr) e non capita tutti i giorni di vedere le auto dei carabinieri».

Prima dell'avvio delle indagini c'erano state le proteste dei genitori che criticavano il servizio delle mense e lamentavano di non essere ascoltati...

«Il problema è che non avevamo riscontri oggettivi dei disservizi. Quando sono emersi la ditta è stata sanzionata, ma anche per l'ufficio legale del Comune non c'erano gli estremi per chiedere la risoluzione del contratto».

Potendo tornare indietro c'è qualcosa che non rifarebbe o farebbe in modo diverso?

«No, anche perché le indagini hanno dimostrato che il mio operato è stato sempre corretto, così come quello degli uffici».

Questa esperienza le ha lasciato anche qualcosa di

positivo?

«Sì. Mi sento più forte. Non è stato facile rimanere in silenzio. Sono diventata un facile bersaglio per molti e ho dovuto aspettare molto, ma non ho mai perso la fiducia nel fatto che alla fine sarebbe emersa la verità. Poi ho capito di chi posso fidarmi e di chi no».

Oggi come si sente?

«Leggera. Posso finalmente tirare un sospiro di sollievo».

Cosa farà?

«Mi prendo un periodo di pausa perché ho bisogno di riposare per ritrovare la serenità».

Pensa di lasciare la politica?

«No quello no, dico sempre che sono cresciuta a pane e politica. Da piccolissima andavo ad appendere manifesti con mio padre, per me è impossibile mettere da parte l'impegno politico».

Guarda alle amministrative?

«Ci penserò più avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD
PUMA HYBRID

Anticipo Zero
€ 340 al mese

Con MegaBox hai un spazio extra per le tue passioni

VIENI A SCOPRIRE LE VETTURE
IN PRONTA CONSEGNA



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)

Via Nazionale, 49

CODROIPO (UD)

V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)

Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)

Via Caboto, 24

CHIAPPO

Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)

Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.

Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO

Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO

Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.

Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360-1046338



TAN 5,65% TAEG 6,87%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 14.310.

Offerta valida fino al 31/10/2022 unicamente per clienti persone fisiche su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2022.5 a € 22.900, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.150), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.900. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 339,65 escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 14.310. Importo totale del credito di € 23.250. Totale da rimborsare € 26.739,53. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,65%, TAEG 6,87%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Il lutto

Addio al “Regolazucche”, barbiere di Zico

Italo Nicoletti, 81 anni, è morto all'ospedale di Tolmezzo. Per decenni ha scandito "Alè Udin" con la sua tromba allo stadio

Elisa Michellut

Per tutti era e resterà lo storico barbiere della città ma il ricordo di Italo Nicoletti è legato in modo indissolubile anche alla sua tromba, che per decenni, allo stadio Friuli, ha scandito “Alè Udin” e accompagnato i minuti di raccoglimento. Il “trombettista dell’Udinese” lo chiamavano. Una storia d’amore con la squadra friulana, la sua. Seguiva l’Udinese in tutte le trasferte. Nicoletti, titolare del “Regolazucche” di viale Ungheria, è morto ieri mattina, all’ospedale di Tolmezzo, per un aggravarsi delle sue condizioni di salute. Avrebbe compiuto 82 anni il 29 dicembre. Lo scorso 26 maggio, lo storico barbiere udinese aveva avuto due arresti cardiaci ravvicinati ed era stato salvato grazie alla tempestività dei soccorsi. Migliaia gli udinesi ai quali Nicoletti ha tagliato i capelli e tra i suoi clienti ci sono stati anche calciatori come Zico e Oliver Bierhoff, stelle del basket e personaggi appartenenti al mondo dello spettacolo, tra cui Vittorio Sgarbi, Massimo Dapporto e Cristiano Malgioglio. In tanti ricordano anche, nei primi anni 2000, la gestione di un bistrot in piazza San Giacomo.

Nicoletti iniziò, a soli 11 anni, a lavorare, per imparare il mestiere, come garzone in alcuni saloni della città. Il suo sogno era quello di diventare musicista e così cominciò anche a suonare la tromba con i maestri Marti e Catena. «Mio padre – racconta il figlio Massimo – ha suonato con diversi complessi musicali. Agli inizi degli anni Sessanta si trasferì, assieme al gruppo Zanella, in Germania, dove rimase per un periodo e dove conobbe mia madre Rita». Rientrato a Udine dalla Germania, Nicoletti aprì il suo primo negozio di barbiere in viale Ungheria. Negli anni Settanta, sempre in viale Ungheria, inaugurò il “Regolazucche”. «È sempre stato un uomo cui piacevano le sfide – aggiunge il figlio –.

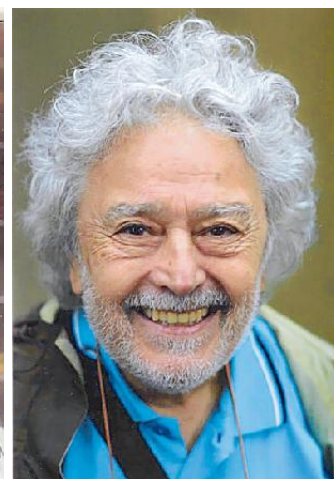
Negli anni Settanta rilevò anche un’attività al Morena e lì iniziò ad avere tra i suoi clienti alcuni calciatori famosi, tra cui Zico, e personaggi noti del mondo dello spettacolo. Dopo qualche anno aprì un altro negozio in via Petrarca e alla fine tornò al “Regolazucche”, dove ha lavorato fino a cinque mesi fa. Aveva un personalità forte e tanto carisma. A me e ai miei fratelli ha tra-

Tra i suoi clienti tanti calciatori ma anche Sgarbi, Malgioglio e Dapporto

smesso l’amore per la musica e l’arte. Papà amava anche gli animali. Aveva un rapporto speciale con la sua cagnolina Lia, la mascotte del negozio. In passato aveva contribuito alla nascita dell’associazione Amico Gatto». La nipote Angela ha condiviso tanti anni di lavoro con lo zio Italo. «Mi ha insegnato il mestiere – le sue parole –. Ho lavorato con lui al “Regolazucche” e anche in via Petrarca, nel salone “I Nicoletti parrucchieri”. Ho seguito anche le lezioni che ha tenuto come maestro d’arte all’Accademia nazionale acconciatori maschili di via Vittorio Veneto. È stato uno zio speciale». Ermes di Lenardo, in arte Sdrindule, ha condiviso assieme a Nicoletti una parte del suo percorso artistico. «Abbiamo scritto tante canzoni assieme. Ho perso un grande amico, uno dei pochi amici veri che ho avuto nella mia vita. I miei figli lo chiamavano zio». Lo ricorda con affetto anche Gigi Nardini, re delle api e sosia di Pavarotti, che aggiunge: «Un amico da oltre 40 anni. Era un paroliere eccezionale».

Nicoletti lascia la moglie Rita, i figli Massimo, Andrea e Cesare e il fratello Renato. Il funerale si terrà mercoledì, alle 15.30, nella chiesa di San Pio X, a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLIENTI VIP

Mercoledì il funerale

A sinistra Italo Nicoletti allo stadio Friuli mentre suona la tromba; accanto, il barbiere mentre pettina Zico e davanti al suo storico salone di viale Ungheria, dove ha lavorato fino a cinque mesi fa. Qui sopra Nicoletti in una foto recente. Il suo funerale sarà celebrato mercoledì, alle 15.30, nella chiesa di San Pio X a Udine.



IN VIALE TRIESTE

Investito un 19enne portato in ospedale

Un ragazzo di 19 anni è stato investito da un'auto condotta da un uomo di 47 anni, poco dopo le 13 di ieri, in viale Trieste. La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire. La centrale operativa Sores ha subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza. Il diciannovenne, che ha riportato ferite in diverse parti del corpo, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale ma, secondo quanto si è appreso, le sue condizioni non sono gravi. Sul posto la polizia locale per i rilievi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA BERNARDINIS

Scontro all'incrocio un anziano ferito

Scontro tra un'automobile e una motocicletta, per cause ancora da chiarire, ieri mattina, in via Bernardinis, all'intersezione con via Bidernuccio. È successo poco dopo le 11. Il conducente della motocicletta, un uomo di 70 anni, è rimasto ferito in maniera lieve ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale per accertamenti. Illeso il conducente della macchina, un uomo di 83 anni. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e gli agenti della polizia locale per tutti i rilievi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA SACILE

Frontale tra due vetture

Scontro frontale tra due automobili, poco dopo le 12 di ieri mattina, in via Sacile. Sul posto i vigili del fuoco per la messa in sicurezza, gli operatori sanitari del 118 e le forze dell'ordine per i rilievi. Solo lievi ferite per i conducenti.

IN VIALE VENEZIA

Macchina fuori strada si ribalta sul cavalcavia. Ricoverato un 27enne

Ha perso il controllo della sua Fiat Panda mentre stava guidando in viale Venezia – in direzione Piasan di Prato – e, sul cavalcavia, è uscito di strada. Nell'impatto la macchina si è ribaltata su un lato. L'incidente è accaduto ieri, verso le 17.30. Alla guida, c'era P.R. giovane di 27 anni, che ha riportato ferite lievi: è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Udine per accertamenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il veicolo e la polizia locale per i rilievi. Inevitabili, durante le operazioni di soccorso e di rimozione del mezzo, i rallentamenti al traffico lungo viale Venezia.



IN VIA SAN PAOLO

Lite tra due fratelli spaccati i vetri dell'auto

Una forte discussione è divampata ieri sera tra due fratelli in via San Paolo. Secondo quanto appreso il minore, al culmine della lite, ha spaccato il finestrino della macchina dell'altro. Subito i residenti, allertati dalle urla e dai colpi, hanno chiamato le forze dell'ordine che si sono precipitate sul posto. Sono intervenute le Volanti della Questura di Udine. Sono ancora da chiarire le cause che hanno fatto divampare la lite tra i due fratelli. Intanto, sono stati avviati tutti gli accertamenti necessari per chiarire e definire tutti i contorni della vicenda.



IMMOBILIARE
IN
UDINE



UDINE ZONA PARCO MORETTI

Splendido terreno edificabile a concessione diretta. Info riservate previa telefonata.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IMPORTANTE VILLA DOMOTICA SU PIANO UNICO



Meravigliosa **villa indipendente** realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

CAORLE (VE) - ELEGANTI E MODERNI APPARTAMENTI VISTA MARE



In recente e moderno complesso residenziale, **PROPONIAMO LUMINOSI APPARTAMENTI TRILOCALI BISERVIZI** con possibilità di scegliere il piano e l'esposizione, posti direttamente sulla Spiaggia di Ponente, a meno di 100 m dal mare. Living open space con cucina, bicamere, biservizi, ampie terrazze abitabili, posto auto coperto assegnato. Ottimamente rifiniti, porta blindata, tapparelle elettriche, oscuranti e zanzariere. Impianti autonomi in pompa di calore con terminali a split abbinati ai pannelli fotovoltaici sul tetto fanno raggiungere la **Classe Energetica A4. Prezzi a partire da € 410.000 - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI**

n&f servizi
immobiliari

Via Umberto I, n. 34, San Daniele del Friuli

Tel. 0432.941591

Cell. 328.7760597

info@nfserviziimmobiliari.it

Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere
in San Daniele e limitrofi

San Daniele del Friuli (rif. 1179)

In zona servita, vicino alle scuole, vendiamo ampio e luminoso appartamento al secondo e ultimo piano. Ampia e luminosa zona soggiorno con terrazza e cucina abitabile, zona notte con tre camere, ripostiglio bagno e servizio-lavanderia. Al piano seminterrato la cantina il garage e un posto auto esterno. Termoautonomo a gas metano, serramenti in legno con scuretti pavimenti misti in piastrelle e legno.



San Daniele del Friuli (rif. 1172) In zona tranquilla ma vicina alle scuole e ai principali centri commerciali vendiamo porzione di bifamiliare. La villa realizzata negli anni 90 è disposta su tre piani: al piano scantinato un'ampia taverna con caminetto a legna attualmente utilizzata come palestra, due ampie stanze ad uso cantina e ripostiglio e la centrale termica ad uso lavanderia. Al piano terra dal patio di ingresso si accede al soggiorno caratterizzato da una splendida stufa in maiolica che divide il pranzo dal soggiorno, al lato dell'ingresso la cucina abitabile ed un bagno di servizio, dalla scala a vista si accede al primo piano composto da tre camere da letto con terrazzo e due bagni. Completa la proprietà un ampio garage con tettoia antistante. Recentemente è stato realizzato il tetto isolato ed installato l'impianto solare-termico ed il fotovoltaico con batterie. Serramenti in triplo vetro in legno alluminio, pavimenti in piastrelle e legno nelle camere; giardino sui tre lati in parte attrezzato e piantumato ed in parte trasformato in un comodo parcheggio.



Arreda e rinnova la tua casa!



- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)

- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179

Mar - Sab 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

info@gallomobili.it



Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIALE CADORE BICAMERE CON GARAGE



in zona servita e a pochi passi dal centro, al sesto (ultimo) piano, **PANORAMICO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE**, ampia zona giorno con cucina, ampio disimpegno notte, due camere matrimoniali, bagno finestrato, terrazza rivolta a sud. Cantina e autorimessa. L'appartamento è dotato di una canna fumaria nella zona giorno con possibilità installazione di caminetto o di stufa a pellet. **€ 125.000** - Cl. Energ. "G"

PIAZZALE XXVI LUGLIO PREZZO RIVISTO!



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 299.000** - Cl. Energ. "E"

CODROIPO AMPIA VILLA A SCHIERA



in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, disponibilità di **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ degli anni '80** con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricamere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 178.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SAN DANIELE DEL FRIULI VILLA INDIPENDENTE



in esclusiva zona panoramica, immersa nel suo curato giardino di 1.500 mq, **SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE DA 230 MQ pluricamere**, cucina abitabile, soggiorno con caminetto e uscita sul portico, tre camere e doppi servizi. Nel piano seminterrato troviamo taverna, studio, cantina e garage. La villa è caratterizzata da ampi spazi interni, luminosità e una splendida vista. **INFORMAZIONI IN UFFICIO** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE RECENTE MINI CON GARAGE



in piccola palazzina (12 unità) del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 58 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampia terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 102.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

REANA DEL ROJALE RECENTE BICAMERE CON GARAGE



In piccolo contesto del 2002, **RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE MANSARDATO CON TRAVI A VISTA**, ampio soggiorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni. Cantina e garage. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. RIZZI APPARTAMENTI MINI E BICAMERE



In piccola palazzina di sole tre unità, disponibilità di **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ CON AMPIA TERRAZZA ABITABILE e BICAMERE ALL'ULTIMO PIANO DA 60 MQ CON TERRAZZA**. Termoautonomo (non ci sono spese condominiali). **Ciascun appartamento è in vendita al prezzo di € 105.000**. INFORMAZIONI IN UFFICIO! Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MANZINI AMPIO MINI RISTRUTTURATO



AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 75 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO posto al primo piano cucina separata abitabile, terrazza con piccola veranda, ampio soggiorno, bagno finestrato e spaziosa camera matrimoniale. Cantina. Climatizzato. **Disponibile da fine Giugno 2023. € 93.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

NUDA PROPRIETA'

VIA PLANIS



in rinomato stabile immerso nel verde condominiale con piscina, proponiamo in esclusiva **NUDA PROPRIETA' DI UN GRAZIOSO APPARTAMENTO BICAMERE** con doppia terrazza, cucina separata, soggiorno, ripostiglio, due camere, bagno finestrato. Ampia soffitta e posto auto assegnato ad uso esclusivo. **€ 115.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CASTIONS DI STRADA RECENTE TRICAMERE CON GARAGE



in piccola palazzina di sole 4 unità, **RECENTE E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI**, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con vasca, due terrazze. Al secondo piano una seconda e ampia camera da letto, terza cameretta, secondo bagno, terrazza. Autorimessa e piccolo ripostiglio esterno. Termoautonomo. **€ 165.000** - Cl. Energ. "D"



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



IMMOBILE PER INVESTIMENTO

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**

VILLE / CASE



zoo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 429.000**

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazza. **Giardino, garage. Completamente arredata. Unica Euro 429.000**



voltaico da 4,5 kW. Garage e due posti auto. **Splendida Euro 349.000**

PADERNO: recentissima **CASA in TRIFAMILIARE** con ampia zona living e cucina a vista, disimpegno, due camere terrazzate e due bagni. Ampia mansarda adibita a camera padronale con terrazzo. Completamente arredata, climatizzata e con fotovoltaico. **Splendida Euro 349.000**



ampio garage. Parzialmente arredata. **Soluzione rara. Euro 660.000**

VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e ampio garage. **Parzialmente arredata. Soluzione rara. Euro 660.000**



e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 270.000**

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. **Gradevole giardino con autorimessa. Ottima Euro 270.000**



Gradevole scoperto. **Occasione Euro 189.000**

CHIAVRIS: in zona molto servita, ristrutturata **VILLA A SCHIERA** con ingresso, luminoso soggiorno con caminetto, cucina separata e arredata, al piano superiore due camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno finestrato con doccia idromassaggio. Ampia cantina. **Occasione Euro 189.000**



Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. **Da vedere Euro 399.000**



ristrutturazione. **Soluzione Unica Euro 540.000**

VIA GORIZIA INTERNI: introvabile **VILLA SINGOLA su PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina, tre camere e due bagni. Taverna, locali di servizio e bagno. Giardino. Ampia autorimessa. La villa è in corso di ristrutturazione. **Soluzione Unica Euro 540.000**



Giardino con fabbricati e accessori. **Euro 83.000**

TREPPIO GRANDE: in zona centrale, **CASA IN LINEA** di testa, con ingresso, soggiorno, cucina separata, studio. Al piano superiore disimpegno, tre camere da letto, bagno finestrato con vasca, terrazzo. Grande soffitta al grezzo (possibilità di ricavarne ulteriori vani). **Euro 83.000**

APPARTAMENTI



izzato. Molto ben rifinito. **Ottimo Euro 189.000**

POVOLETTO: in zona molto servita, ottimo **TRICAMERE** ristrutturato, con ingresso, ampio e luminoso soggiorno terrazzato, ampia cucina finemente arredata e terrazza, disimpegno, tre camere da letto terrazzate e due bagni con doccia. Cantina e garage. Climatizzato. **Molto ben rifinito. Ottimo Euro 189.000**



redato e climatizzato. **Occasione Euro 120.000**

VIA PRADAMANO: in piccola palazzina, ristrutturato **BICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata con veranda, ampio ripostiglio, disimpegno, due camere da letto matrimoniali e bagno finestrato con doccia. Spaziosa cantina e garage. Completamente arredata e climatizzata. **Occasione Euro 120.000**



se di condominio. **Occasione Euro 116.000**

VIA DEL COTONIFICIO: in zona servitissima, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato con cucina a vista, disimpegno, due ampie camere da letto matrimoniali, bagno finestrato con doccia. Cantina garage. Completamente arredata e senza spese di condominio. **Occasione Euro 116.000**



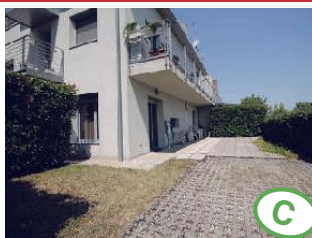
redato e climatizzato. **Occasione Euro 136.000**

UDINE SUD: in bel contesto condominiale, gradevole **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con ampio terrazzo, cucina a vista arredata e separabile, disimpegno, zona notte con due camere da letto, bagno finestrato con vasca, ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredata e climatizzato. **Occasione Euro 136.000**



nemente arredata. **Molto bello Euro 188.000**

VIA BUTTRIO INTERNI: in zona tranquilla, gradevole **BICAMERE** con ingresso, guardaroba, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto in uso. Parzialmente e finemente arredata. **Molto bello Euro 188.000**



dato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000**

UDINE NORD: in loft urbano, rifinito **BICAMERE** con giardino con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno ospiti, due camere da letto, bagno finestrato con vasca/doccia, ripostiglio. Cantina. Completamente e finemente arredata e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000**



ge. Zona servitissima. **Occasione Euro 137.000**

VIA GORIZIA INTERNI: in piccola palazzina, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda ad uso lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Piccolo scoperto, cantina e garage. **Zona servitissima. Occasione Euro 137.000**

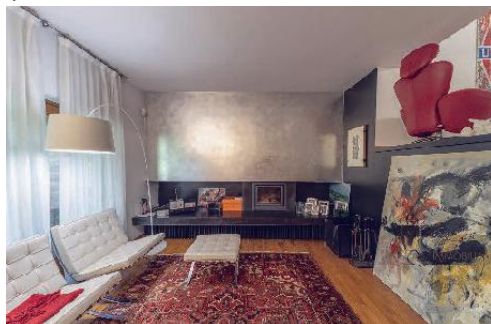


sto auto. Parzialmente arredata e climatizzato. **Ottimo Euro 235.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: in zona ottima, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con veranda, disimpegno, bagno finestrato con doccia, tre camere e ulteriore bagno. Cantina, due garage e posto auto. Parzialmente arredata e climatizzato. **Ottimo Euro 235.000**



VILLA INDIPENDENTE, VILLA PRIMAVERA



Elegante **villa** degli anni '80 architettonicamente molto accattivante, sviluppo su falso piani, mattone faccia a vista, con dependance, posizione molto tranquilla, dimensioni ampie ma razionali. Prezzo interessante.

QUADRICAMERE, UDINE VIC. PIAZZA 1° MAGGIO



In complesso residenziale molto elegante, a due passi dal centro storico, appartamento di mq. 260 su piano unico con ascensore in casa, spazi comodi e ampie terrazze dalla vista panoramica. Zona giorno di oltre mq. 100 con grandi vetrate, 3 bagni, cantina molto spaziosa e comodo garage. € 490.000

VILLA INDIPENDENTE UDINE, INT. VIA PRADAMANO



In contesto residenziale impeccabile **villa singola** con giardino privato piantumato ... ampi spazi interni, condizioni perfette, disponibile da subito ... occasione unica!

TRICAMERE CON TERRAZZONE, PERIFERIA OVEST DI UDINE



Elegante e comodo **tricamere** biservizi con incantevole terrazzo abitabile, posizionato a 3 km. dalla città, mq. 130 con garage doppio. Termoautonomo, clima, pavimenti in listoni, € 249.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIALE DUODO: ampio appartamento **bicamere**, arredato, climatizzato, cantina e garage, € 650 mensili + € 150 spese cond.

TORREANO DI MARTIGNACCO: in villa storica splendido appartamento di circa mq. 250 con soppalco, **bicamere**, biservizi, € 1.200 mensili.

INIZIO VIA PRADAMANO: ufficio di circa mq. 200 al piano rialzato, arredato, ben tenuto, centralizzato, € 1.500 mensili + spese cond.

BEIVARS: miniappartamento al primo ed ultimo piano, arredato, contesto tranquillo, posto auto scoperto, € 450 più € 30 spese condominiali.

VIA LAVARIANO: miniappartamento in graziosa corte, arredato, terrazzino, cantina e posto auto scoperto, € 460 mensili più € 30 spese condominiali.

VICINANZE P.TTA SAN CRISTOFORO: curato contesto, ampio appartamento **bicamere**, biservizi, arredato, posto auto coperto, € 850 mensili.

TRICAMERE, UDINE NORD VIA MONTE LUSSARI



Meraviglioso appartamento **tricamere** con ampio giardino, costruito nel 2017 in classe "A2", riscaldamento a pavimento, climatizzato, antifurto ... € 350.000

VILLA, UDINE NORD



Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida **villa** dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa telefonata.



TRICAMERE, UDINE CENTRO



Nuova ristrutturazione di una palazzina liberty, disponibili 3 appartamenti **tricamere** biservizi, terrazzati, con cantina e garage. Luce, ampi spazi, qualità dei materiali e delle finiture, fascino degli anni '20 glissato con il moderno, caratterizzano questa esclusiva opportunità. Per info contattateli.

TRICAMERE, UDINE - ZONA POSCOLLE



Nuova ristrutturazione in piccola palazzina, appartamento **tricamere** biservizi, ampio living da mq. 50, terrazzo abitabile, doppio garage, finiture TOP, classe A, tutto alimentato a pompa di calore con fotovoltaico autonomo. € 515.000

ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA



In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **bicamere**, biservizi, studio, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!



VILLA A SCHIERA, UDINE INT. VIA COTONIFICO



Signorile **villa a schiera di testa** degli anni '90 in posizione privilegiata e vicina a tutti i servizi primari. Generose metrature, ampio soggiorno con caminetto, cucina, 3 matrimoniali, 3 bagni, cantina, area fitness e doppio garage! Giardino recintato e piantumato con splendido ulivo! € 460.000

UDINE - ZONA OSPEDALE



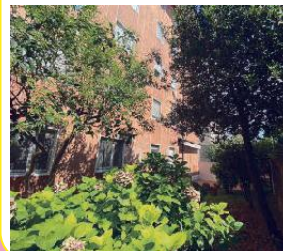
Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato ... perfetto! Con cantina e garage. € 170.000



PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO

In piccolo fabbricato in ristrutturazione tipologica, appartamenti **bicamere** primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

QUADRICAMERE CON GIARDINO UDINE - VIA GIRARDINI



In zona centrale, introvabile appartamento con scoperto privato ... ampie metrature, cucina separata, **quattro camere**, biservizi, cantina, soffitta e garage. Condizioni ottime, luminosità, posizione super per questo appartamento raro sul mercato!

TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE



Lotto di **terreno residenziale** di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. € 175.000

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO



In piccola e graziosa palazzina proponiamo in vendita un appartamento all'ultimo piano disposto su 2 livelli ... soggiorno/sala pranzo, cucina, **2 camere**, studio e doppi servizi, cantina e posto auto coperto. € 248.000

ATTICO, ZONA COLLINARE



A 20 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifornitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e 2 cantine. SPETTACOLO!!! € 390.000

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 235.000, con cantina.



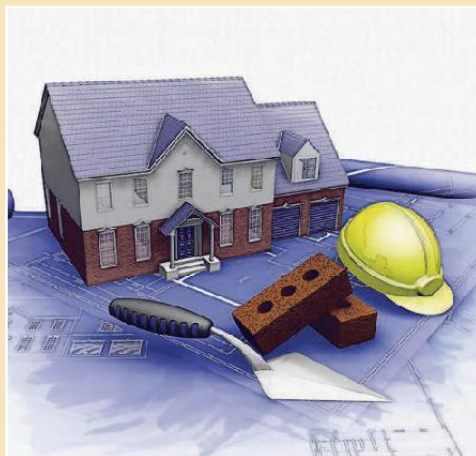
www.agenzialportico.it
info@immobiliareilportico.com

Il Portico

Via Poscolle n. 47 - Udine
Tel. 0432 21959



UDINE CENTRO, Via Cicogna, in recente palazzina dotata di ascensore, **BICAMERE** + studio di 140 mq. Terrazza, cantina e garage doppio. Termoautonomo. **CL. EN. D** € 395.000,00 Info cell. 392.9390012



UDINE, zona ospedale, in palazzina di prossima costruzione, disponibili varie soluzioni abitative con terrazze abitabili, cantina e garage. **CL. EN. A**. Info in ufficio. Info cell. 392.9390012



UDINE CENTRO, in piccola palazzina in fase di ristrutturazione, proponiamo **TRICAMERE**, **TRISERVIZI** con terrazza abitabile. Cantina e posto auto. **CL. EN. A**. Info in ufficio. Info cell. 392.9390012



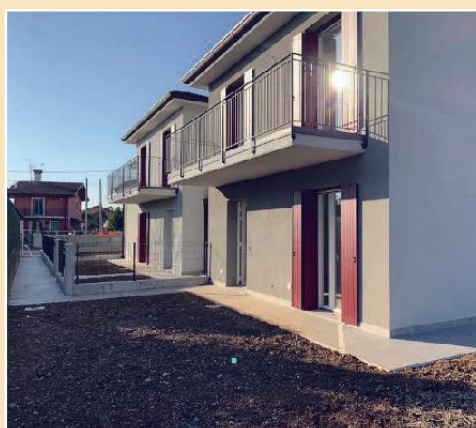
COLUGNA, vendesi nuova porzione di **BIFAMILIARE** in fase di costruzione, tricamere, triservizi con giardino privato. Info in ufficio. Info cell. 392.9390012



UDINE, via Aquileia, in esclusiva corte completamente ristrutturata nel 2010, **BICAMERE**, biservizi al secondo ed ultimo piano. Terrazza, posto auto di proprietà. Termoautonomo. **CL. EN. C** € 20.000,00 Info cell. 392.9390012



MARTIGNACCO, a pochi km da Udine, proponiamo in vendita **CASA SINGOLA** su due livelli più scantinato e mansarda, con annesso attualmente ad uso garage e deposito. L'immobile necessita di lavori di ristrutturazione. **CL. EN. E** € 185.000,00 Info cell. 392.9390012



SAN GIORGIO DI NOGARO, in nuovo complesso residenziale, sei villette edificate su due livelli fuori terra più scoperto di proprietà e garage singolo. Giardino privato. Termoautonomo. **CL. EN. B** A partire da € 205.000,00 Info cell. 392.9390012



RAVASCLETTO, uno dei maggiori poli turistici estivi e invernali della regione, ultima disponibilità appartamento **BICAMERE** più studio, biservizi al piano terra con 40 mq di terrazza panoramica. **CL. EN. B** € 195.000,00 Info cell. 392.9390012



Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CERCHIAMO IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA



VILLA | FAGAGNA € 299.000

Su lotto di mq. 1500 splendida villa quadricamere triservizi disposta su tre livelli con ampio giardino. Cucina abitabile, luminoso soggiorno, grande veranda, ampie camere da letto, taverna, garage doppio, stanza centrale termica, lavanderia, cantina.



TRICAMERE | UDINE SUD € 700

Tricamere parzialmente arredato al 1° piano in bifamiliare e composto da: cucina abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere da letto, bagno finestrato. Posto auto coperto al piano terra. Disponibile da ottobre 2022.



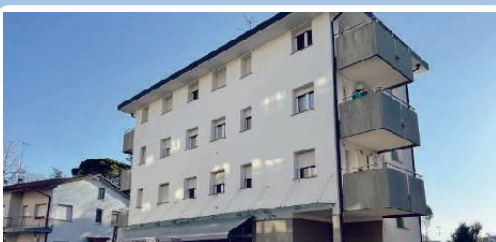
NEGOZIO | UDINE | V.le Ungheria € 600

Negozi vetrinato con ottima visibilità, antibagno, bagno finestrato e piccolo soppalco uso deposito. Ristrutturato completamente nel 2013 con impianto antifurto, videosorveglianza e climatizzato.



MINI | UDINE | V. Manzini € 95.000

Mini al 6° piano, ristrutturato, composto da ingresso, cucina separata con vista sul castello, veranda lavanderia, zona giorno, bagno, camera da letto e stanza guardaroba arredato. Cantina al seminterrato. Attualmente affittato. Ottimo investimento!



MINI | MANZANO | V. Julia € 80.000

In complesso residenziale nel cuore di Manzano mini appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato e terrazza di mq. 12,20. Possibilità d'acquisto cantina e posto auto coperto al piano interrato.



TRICAMERE | PASIAN DI PRATO € 650

Tricamere biservizi non arredato al 1° piano, così disposto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, ampio soggiorno con affaccio su terrazzo di 15 mq. Posto auto coperto. Senza spese condominiali. Climatizzato.



NEGOZIO | PASIAN DI PRATO € 350

Negozi composto da: luminoso ingresso vetrinato, vano open space e doppi servizi. Al piano seminterrato magazzino. Fronte negozio possibilità di parcheggio.



VILLA A SCHIERA | UDINE | Zona V. Cividale € 180.000

Nuda proprietà: Villa a schiera disposta su 4 piani, cucina abitabile, zona giorno con camino, 5 camere, 3 bagni, giardino di circa 150 mq, taverna con caminetto, cantina, garage e stanza termica con lavanderia.



BICAMERE | REANA DEL ROJALE € 145.000

Al 2° piano di un recente complesso, bicamere così composto: ingresso, zona living con angolo cottura, disimpegno e bagno di servizio. La zona notte è composta da camera matrimoniale, ulteriore bagno finestrato e camera doppia. Cantina e una comoda autorimessa.



BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis € 115.000

Bicamere al 3° piano con ascensore così composto: ingresso, soggiorno con terrazzo vivibile, cucina separata e arredata anch'essa con terrazzino, bagno finestrato, camera matrimoniale e camera doppia. Cantina al piano seminterrato. Attualmente locato.



BICAMERE | UDINE | V. del Bon € 195.000

In recente contesto condominiale del 2012, bicamere arredato al piano terra con giardino di 153 mq così composto: salotto, cucina abitabile, 2 bagni finestrati, camera matrimoniale e camera singola. Al p. seminterrato cantina e garage doppio, posto auto scoperto al piano terra.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

Sicurezza

Controlli dalla città alla Cavarzerani Arriva una camionetta dell'Esercito

Il mezzo dei militari farà la spola tra Borgo stazione e l'ex caserma. I negozianti: «Agenti più presenti»

Christian Seu

In gergo si chiama vigilanza dinamica. Più prosaicamente: controllo del territorio a bordo di un mezzo. Dal prossimo fine settimana una camionetta dell'Esercito potrebbe fare la spola tra Borgo stazione e l'ex Cavarzerani, due luoghi considerati sensibili dalle forze dell'ordine e dagli stessi residenti, che a gran voce hanno richiesto dopo gli ultimi episodi di violenza un incremento dei controlli, effettivamente potenziati nel fine settimana. Il via libera dovrebbe arrivare in settimana dal Ministero della Difesa, come anticipa il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello.

STRADE SICURE

Il numero uno del Palazzo del Governo chiarisce che il quartiere delle magnolie «non sarà militarizzato: non ce n'è motivo, né vogliamo creare false aspettative nei residenti». Anche perché la coperta è corta: restano immutate le esigenze di controllo delle aree a ridosso dei confini, ancora alle prese con i flussi di immigrati irregolari provenienti e Marchesiello assicura che i militari «non saranno distolti dall'impegno alla frontiera di Tarvisio». Però dopo la riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza di venerdì qualcosa si muove: il coordinamento tornerà a riunirsi in settimana e in quella sede potrebbe arrivare l'annuncio dell'impegno dei militari in città. Con quale formula? «Saranno coinvolti i reparti dell'operazione Strade sicure, probabilmente con una vigilanza dinamica sulle 24 ore, in tre turni, tra la caserma Cavarzerani e l'area della stazione ferroviaria», illustra il prefetto. Nessuna postazione fissa, ma un meccanismo di controllo continuativo «che garantirà una



Mario Morico della gelateria Il Morettino e, a destra, Tatiana Michelutti del bar Trilogy. In alto una pattuglia della polizia in via Roma (FOTO PETRUSSI)

presenza assicurata nei due luoghi».

IL FINE SETTIMANA NEL QUARTIERE

La pioggia di ieri pomeriggio ha ridotto sensibilmente le presenze nella zona della stazione. Meno gente per strada e calma apparente tra i dehors dei locali e i marciapiedi tristemente noti per gli episodi di microspaccio «che avvengono alla luce del sole», come spiega sconsolata Tatiana Michelutti, che dal 1992 gestisce il bar Trilogy in via Roma. «Si nota un incremento delle forze dell'ordine, i problemi principali si registrano di pomeriggio e nei week-end», racconta. Il rafforzamento dei controlli in zona era stato già previsto

dal questore Alfredo D'Agostino in concomitanza con l'accorciamento delle giornate: più buio, più rischi, maggior necessità di presidiare il territorio. E gli episodi delle ultime due settimane (tre violente liti, l'ultima delle quali, martedì, è culminata con l'arresto di quattro stranieri) hanno suggerito un'ulteriore stretta. Fotogrammi: una volante della polizia ferma per un controllo uno straniero alla guida di una monovolume in via Roma, un'altra pattuglia ferma in viale Leopardi un ragazzo senza documenti. «La presenza di polizia e carabinieri è maggiore, si percepisce a vista d'occhio», segnala Miguel Guzman, che tra via Roma e viale Leopardi ha

aperto due barberie e altrettanti negozi di cellulari. I delinquenti non guardano in faccia nessuno: nell'ultimo anno io ho subito un furto e una rapina. Credo sia giusto isolare i malintenzionati, anche per non far decadere l'immagine del quartiere».

LE RICHIESTE DEI COMMERCianti

È della stessa idea Mario Morico, che gestisce la gelateria Il Morettino di viale Leopardi. «Ormai mancano le famiglie ed è un vero peccato: credo che sia necessaria una mobilitazione più decisa da parte dei commercianti e dei residenti per difendere e rilanciare il borgo. C'è da dire – aggiunge – che le forze dell'ordine si stanno impegnando ala-

cremente per garantire la sicurezza: la polizia in particolare fa i salti mortali, sono sempre prontissimi a intervenire quando segnaliamo qualche episodio strano». Il titolare del negozio di alimentari Luton di via Roma se la prende con le parole del sindaco Pietro Fontanini, che ha chiesto di aumentare i controlli per i negozi gestiti da stranieri: «Non bisogna colpire chi lavora onestamente, con misure assurde come il divieto di vendere alcolici freddi in estate dopo una certa ora, quando i grandi supermercati a poche decine di metri da qui possono tranquillamente farlo», conclude il commerciante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

CAMPAGNA
ELETTORALE
E SOLITI TEMI

Cinque anni fa la campagna elettorale per il governo della città fu incentrata sull'allora presunta emergenza sicurezza e sull'immigrazione. A un lustro di distanza i risultati sono deludenti. Viene chiamato in aiuto l'esercito per contrastare le bande nei luoghi caldi della città e la caserma Cavarzerani – diventata un hub dove si concentrano gli immigrati – scoppia. Un fallimento.

I tentativi di arginare la microcriminalità con l'installazione di decine di telecamere e di pattugliare la zona della Stazione di giorno e di notte ci lasciano al punto di partenza.

Più difficile percorrere la strada dell'integrazione e dell'accoglienza diffusa e abbandonare gli slogan. Ne abbiamo visti e scritto di vertici sulla sicurezza in città, sono state registrate le proteste dei residenti nei quartieri più a rischio, sono nitidi i tentativi di intervenire, sono altrettanto chiari gli scarci risultati. Non è un tema di destra o di sinistra, ma è un fenomeno percepito dai cittadini più in generale che dunque va accompagnato con scelte e provvedimenti contestualizzati.

Ora che si va verso una nuova campagna elettorale riemergono gli stessi argomenti.

Che fare? Lo studiato in progetto a due passi dalla stazione è un esempio: se gli spazi non vengono occupati con nuove proposte sarà qualcun altro a farlo senza attenzione o regole.

La campagna elettorale per la guida della città prende avvio così: da una parte il centrosinistra che tentenna sulle candidature; dall'altra il centrodestra che rispolvera temi sempreverdi. —

P.MO.

AL TEATRO SAN GIORGIO

Domani uno spettacolo sul tema degli affidi

Al Teatro San Giorgio di Udine andrà in scena domani (sipario alle 21) l'intenso e al tempo stesso divertente spettacolo "Pelle su pelle", che scandaglia il delicato tema dell'affido familiare, rompendo gli schemi e gli stereotipi sull'argomento: proprio per questo motivo la performance, scritta e interpretata da Federica Sansevero, è adatta a tutti, famiglie incluse. In scena an-

che Riccardo Carelli e Abidin Lanza, mentre Raffaello Indri e Flavia Quass firmano l'accompagnamento musicale dal vivo. Al termine dell'esibizione il pubblico potrà rivolgere domande, cui risponderanno le psicologhe della Cooperativa Athena Città della Psicologia. Prenotazione obbligatoria inviando una mail all'indirizzo federicasansevero@gmail.com. —

GIOVEDÌ

Alla Joppi si celebra la giornata dell'afasia

In occasione della Settimana Mondiale dell'Afasia, l'Associazione Italiana Afasici del Friuli Venezia Giulia organizza un incontro-presentazione giovedì 27 ottobre alle 18. Nella sala Corgnoli della Biblioteca civica Joppi la neurologa e scrittrice Chiara Briani riproporrà il suo romanzo "Voglio potermi arrabbiare", attinente proprio al tema dell'afasia. Sarà presente la logopedista Serena De Pellegrin, che

ha ispirato la storia con un afasico tornato alla vita e alla sua professione. Inoltre sarà proiettato lo spot sull'afasia autoprodotta dell'associazione con il commento del regista Dorino Minugutti e con il supporto del Cec Visionario che per una settimana trasmetterà nei suoi due cinema. Sarà inoltre distribuito il libro "Vivere l'afasia", compendio venticinquennale dell'attività dell'Aita Fvg. —



Fruts, no stait
a pierdi la gnove pontade
di Maman!

Domenie aes 7.00 e aes 13.00

ARLFF

AGENZIE
REGIONALI
DEI LINGUE
FURLANE

telefriuli

canal 11

Verso le amministrative



La platea che ha assistito all'incontro in sala Valduga. A destra, De Toni. Sopra, da sinistra: Tesolat, l'ex rettore, Cressati, Gallo e Viviani

Recupero dell'ex Safau e Friuli Doc da cambiare Le priorità di De Toni

L'ex rettore tratteggia la sua visione della città: serve il coraggio di trasformarsi
«Udine va re-immaginata e il Comune deve diventare un'agenzia di sviluppo»

Alessandro Cesare

Sul tavolo c'è una sua disponibilità a correre. L'investitura vera e propria, dalle forze anti-centrodestra, non è ancora arrivata. Però Alberto Felice De Toni parla già da pretendente a palazzo D'Aronco. Ieri, durante l'incontro organizzato dall'associazione Coesis sul tema "Il Comune innovatore", l'ex rettore ha tratteggiato la sua visione di città, anticipando alcuni dei punti cardine che potrebbero dar vita a un programma elettorale. Ad ascoltarlo, in sala, assieme al mondo civico e autonomista, anche una folta rappresentanza del Pd udinese, che prima di scegliere tra lui e Alessandro Venanzi, si è preso tempo almeno fino al 4 novembre, data dell'assemblea cittadina.

LE VOCAZIONI

De Toni ha esordito ponendo l'accento sulle vocazioni territoriali di Udine per immagina-

re lo sviluppo futuro della città: «Un Comune, per essere davvero innovatore, ha bisogno di coraggio. Non dimentichiamo che l'innovazione è una disobbedienza andata a buon fine». Dopo questa citazione accademica, De Toni ha fatto riferimento al ruolo che l'ente locale dovrà avere per di-

In sala esponenti del Partito democratico del mondo civico e autonomisti

ventare vero motore di sviluppo: «Il Comune va trasformato in un'agenzia di sviluppo territoriale, basata sulla coesione, sociale e amministrativa – ha detto –. Le parole chiave del futuro sono territorio, comunità, generatività, puntando sulle vocazioni della città di Udine: l'agroalimentare, la casa, l'educazione scolastica, la salute, lo

sport, la conoscenza».

DALLA TEORIA ALLA PRATICA

De Toni ha declinato queste vocazioni territoriali in azioni vere e proprie: «Perché non immaginare Friuli Doc come Friuli Uni-Doc, coinvolgendo il sistema universitario, e non solo quello italiano ma europeo, per trasformare Udine nella città dell'agroalimentare, visto che qui c'è una facoltà molto affermata? O ancora, perché non fare di Udine la città dell'abitare, facendo leva sulla tradizione degli architetti nostrani e sulla cultura della casa espressa anche attraverso la Fiera?». Tutte suggestioni che De Toni ha consegnato alla platea, aggiungendo ulteriori plus del capoluogo friulano: la sanità, l'educazione scolastica, lo sport. «La città va re-immaginata, partendo, ad esempio, dalla rigenerazione urbanistica dell'ex area Safau, inutilizzata da 40 anni. Noi siamo terreno fertile per l'innovazione, pri-

mo perché nasce in periferia, secondo perché si sviluppa sulle diversità. Elementi che la città di Udine possiede entrambi. Senza dimenticare che per fare innovazione servono le persone e noi possediamo storie di personaggi eclatanti. Cito solo Malignani, Danieli, Pittini». All'incontro, moderati dalla

«Vanno valorizzate le vocazioni cittadine: agroalimentare, casa, salute, scuola e sport»

giornalista Valentina Viviani, sono intervenuti Margherita Cera, assessore alla Smart City a Padova, Claudio Cressati, direttore del Master Erasmus Mundus Euroculture e Luciano Gallo, amministratore di Novia srl e Arvest srl.

COMUNE E PROGRAMMA

Tra i punti sviluppati da De To-

ni, c'è quello del personale del Comune, che a suo dire va «rinsaldato, rimotivato e riorientato per diventare interprete autentico del cambiamento». A margine dell'incontro, ha anche parlato di programma elettorale vero e proprio: «Se mai ci fosse una mia candidatura, il programma andrebbe costruito in maniera partecipata con incontri pubblici e tematici, a cui dovranno partecipare i cittadini, le associazioni, i partiti».

L'ESERCITO

Un'ultima annotazione, De Toni, l'ha fatto sulla richiesta dell'amministrazione comunale di schierare i militari sulle strade: «Se si chiama l'esercito significa che siamo in guerra. Una scelta estrema che configura un conflitto. Mi auguro che non si arrivi a tanto, e che ci sia lo spazio per una «pace»».

LA PLATEA

Diversi i volti noti della politica e non solo, presenti in sala Valduga. C'erano due dei grandi sostenitori del «progetto De Toni», Federico Pirone e Massimo Moretuzzo, il consigliere comunale Lorenzo Patti, i vertici locali di Italia Viva e Azione, Andrea Zini e Nicola Turello, il segretario della Cgil Viliam Pezzetta, l'ex senatore Diego Carpenedo e l'ex consigliere regionale Alessandro Colautti, la presidente di Costruire Futuro Antonella Eloisa Gatta, l'ex presidente di Civibank Michela Del Piero. E poi c'erano gli esponenti del Pd: Paolo Coppola, Salvatore Spitaleri, Carlo Giacomello, Eleonora Meloni. Ovviamente intervenuti per il tema dell'incontro e non per dare manforte (silenziosamente) alla candidatura De Toni. —

I PUNTI PROGRAMMATICI DI ALBERTO FELICE DE TONI



WITHUB

L'ASSOCIAZIONE



La neonata Coesis guidata da Tesolat: «Lista? Vedremo»

Alessandro Tesolat (nella foto) è il presidente della neonata associazione culturale Coesis, che ieri si è presentata alla città organizzando l'incontro nella sede della Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Alle spalle un'esperienza da consigliere regionale dell'Udc, con la scelta di invitare Alberto Felice De Toni al dibattito ha fatto scattare nella testa di più di un partecipante l'ipotesi di una discesa in campo del sodalizio alle prossime elezioni comunali del 2023: «Allo stato attuale non è in programma una nostra trasformazione in lista, ma non posso escludere che qualcuno di noi si candiderà. Vedremo che evoluzione ci sarà delle cose. In questo momento ci interessa parlare di ciò di cui la città ha bisogno». Così Tesolat, che su De Toni aggiunge: «Ci conosciamo da tempo, e della sua disponibilità per la corsa a sindaco di Udine siamo contenti. Ma non siamo noi a prendere posizione sui candidati, la cui scelta spetta a partiti e civiche», chiude.

A.C.

Verso le amministrative

IL DIBATTITO SULLE PRIMARIE

«Ecco perché per il Pd hanno ancora un senso»

Teorizzare la fine di un partito e delle sue regole, è troppo

VINCENZO MARTINES

Ieri, stimati professori universitari sono intervenuti nel dibattito cittadino, in previsione delle elezioni amministrative del prossimo anno, spiegando al Pd il senso delle primarie, il perché non servono più e soprattutto ammonendo sul fatto che il Pd deve cominciare un dibattito interno proficuo. Ce lo dicono in modo un po' cattedratico e, mi sento di dire, anche un poco denigratorio, sottintendendo che per il Pd la fase è talmente difficile che è meglio trattare (in pochi?) condizioni di alleanze, piuttosto che provare a mobilitare cittadine e cittadini perché si esprimano. Si nega, così, che il Pd possa essere motore (ovviamente insieme a una coalizione anche oltre il centrosinistra, altrimenti non sarebbero efficaci) di primarie, su progetti e persone unite nel quadro complessivo della proposta condivisa da tutti i partecipanti, per provare a interessare una vasta platea di persone alle scelte più importanti per la vita politica e civile di una città.

Non sono certo obbligatorie, le primarie, ma teorizzare la fine di un'epoca, di un metodo e perfino di un partito con le sue regole, è francamente un po' troppo. Lezioni del genere, non mi pare sia elegante darle a un partito che a Udine ha una consistenza e una storia cristalline e indiscutibili. Donne e uomini, ragazze e ragazzi capacissimi collettivamente di capire che fare e come fare per affrontare ogni impegno pubblico e politico. Riunendosi, discutendo e confrontandosi senza dare nulla per scontato.

Ma, poi, bisogna entrare nel merito delle questioni vere in campo. A Udine, infatti, la presenza al voto alle ulti-

VINCENZO MARTINES
SEGRETARIO CITTADINO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Non scommetterei sulle divisioni interne: è lontano dalla volontà di trovare soluzioni»

me politiche si è ridotta del 7% circa rispetto al 2018 fermandosi al 64%. È possibile quindi che alle amministrative del prossimo anno ci sia il rischio di una presenza ancora più assottigliata di udinesi interessata al voto. È un tema o no? Una forza politica responsabile come la nostra cerca di affrontarlo utilizzando tutti gli strumenti a disposizione. Noi non pensiamo, infatti, che giovi, alle forze di progresso, un'astensione così marcata. Il fine ultimo del Pd di Udine rimane quello di costruire una coalizione ampia, coesa e partecipata fin dal primo turno. Le primarie sono state utilizzate in altre città italiane, di recente, il tema è se sono utili alla causa oppure no, non che ormai sono uno strumento vetusto perché così non esisterebbe, come sottolineato dai professori di Udine, nemmeno il centrosinistra.

Chiedo a tutti: serve il Partito Democratico a Udine per vincere le elezioni contro la destra uscente (e che si rican-

didà in forze), oppure se ne può fare a meno? Come si combatte l'astensione potente al voto? È così strano pensare che un antidoto possibile sia la partecipazione dei cittadini, oppure solo l'intelligenza di tavoli architettati può bastare, anzi deve considerarsi risolutiva? Con quale coalizione? Senza il Pd, e al primo turno, come mobilitiamo in modo entusiastico chi ci vuole aiutare ed è convinto o convinta che bisogna cambiare e mandare a casa la Destra di Fontanini? Con indicazioni certificate a tavolino, oppure, all'opposto, trovando strumenti di mobilitazione attiva (considerato che nei quartieri, per esempio, c'è bisogno di presenza fisica, di contatto con i residenti). Il Pd, nella peggiore delle situazioni, il 25 settembre, ha ottenuto il 22% a Udine ed è quindi riferimento di molte e molti udinesi, non scommetterei sulle divisioni interne, perché questo rischia di essere specioso e lontano dalla reale volontà e di trovare la migliore delle soluzioni insieme a una solida coalizione.

Attenzione a teorizzare, quindi, metodi e azioni secondo schemi che possono dare l'idea di essere preconfezionati. E non vorrei nemmeno si sottintendesse che oggi per qualcuno è preferibile fare a meno dei partiti, assecondando così (a mio parere) l'abbandono dell'impegno diretto delle cittadine e cittadini e sollecitando l'abdicazione a sentirsi parte attiva dei processi democratici. Su questo sì, è bene aprire una profonda discussione. Il Pd lo fa certamente a Udine, lo farà anche col suo congresso nazionale, aperto a tutti e tutte, cittadini, lavoratori, imprenditori e professori universitari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SULLE PRIMARIE

«Un metodo trasparente e gli esiti vanno ascoltati»

Nonostante tutti i rischi sono lo strumento più democratico

PAOLO COPPOLA

Gentile direttore, ho letto con interesse l'appello a fare buon uso delle primarie pubblicato sul suo giornale, firmato da Greblo e Taddio e vorrei provare a dare un contributo alla discussione.

Sono tra i fondatori del Pd, perché sono tra coloro che, più di 15 anni fa, proprio attraverso le primarie, ha contribuito alla nascita di quello che voleva essere un nuovo soggetto politico di centrosinistra. Condivido il fatto che "le primarie sono state un aspetto importante della breve storia dell'Ulivo e del Pd", ma sono meno d'accordo su quanto segue. È certamente vero che le primarie sono uno strumento e che come tutti gli strumenti possono essere usati bene o male. Purtroppo, in alcuni casi sono state usate in modo non opportuno e raccontate ancora peggio, soprattutto da chi non le ha vissute in prima persona. Per me che, invece, di primarie ne ho fatte molte, sono sempre state un evento di confronto e partecipazione democratica. Se devo indicare qualcosa che non ha funzionato è proprio il fatto che dopo quei momenti di partecipazione e di confronto, non sempre chi le aveva organizzate ha poi voluto ascoltare il messaggio che il popolo delle primarie aveva dato e agire di conseguenza. Credo che alcuni dei problemi che il Pd sta affrontando derivino proprio da uno scarso uso delle primarie per le scelte dei propri rappresentanti nelle istituzioni. Ne abbiamo avuto un recente assaggio nelle ultime politiche (l'unica e ultima volta che il Pd ha organizzato le primarie per la scelta dei propri parlamentari è stato nel 2013).

Va poi considerato che lo statuto prevede esplicitamen-

PAOLO COPPOLA
VICESEGRETARIO REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Altre forze credono nella dittatura illuminata dei propri leader»

te il ricorso alle primarie per la selezione dei candidati alla carica di sindaco o di presidente della Regione. Ora, gli statuti sono proprio lo strumento che le associazioni si danno a tutela del proprio funzionamento, per difendere tutti e assicurare che non ci sia nessuno che si pensi migliore e che imponga la propria volontà. Il Pd può scegliere di non usare le primarie, naturalmente quando il candidato è uno solo, ma anche quando ce n'è di più, e questa scelta è demandata all'assemblea che vota con la maggioranza qualificata del 60% degli aventi diritto. Perché quando bisogna scegliere cose importanti il Pd ha deciso di farlo in modo democratico. Altri partiti credono nella dittatura illuminata dei loro leader, altri nell'illuminazione di ristretti caminetti, ma io, sarò per il caro-bollette o per la naturale disposizione al risparmio energetico, tutta questa "illuminazione" non la vedo.

La domanda che ci si deve porre nel decidere se ricorre-

re o meno alle primarie è: chi e come decide? La direzione del Pd di Udine ha da tempo scelto che per il "come" la cosa più importante era capire "cosa" si vuole fare per Udine e insieme alla quasi totalità delle forze di opposizione ha intrapreso un percorso di discussione sui vari temi della politica udinese. Tavoli di lavoro aperti a tutti si sono riuniti più volte. Poi è arrivata la crisi del Governo Draghi, le elezioni politiche e il percorso è rimasto in stand-by, ma ora è il caso di riprendere il lavoro fatto, che, dev'essere sempre aperto a miglioramenti e integrazioni, ma anche la base per poi decidere chi è il candidato o la candidata che porterà avanti quel progetto. Nel caso in cui, legittimamente, ci dovessero essere opinioni diverse, le primarie sarebbero un momento in cui chiamare gli elettori del centrosinistra proprio a discutere di quelle "cose da fare" per Udine e di chi e perché potrebbe essere il più indicato per guidare la città. Sarebbero un momento di ascolto e confronto, allargato a chi si identifica nei valori del centrosinistra. Certamente non è un passaggio obbligato, ma sarebbe trasparente e democratico. Certamente il rischio di vivere nel modo sbagliato il confronto e di "spaccarsi" c'è, soprattutto quando ci si concentra troppo sulle poltrone e troppo poco sulle cose da fare. Certamente il rischio di flop con scarsa partecipazione c'è, ma se decidono in 200 è comunque più democratico di quando a decidere sono soltanto in due. Certamente, per parafrasare uno molto più bravo e famoso di me, le primarie sono il peggior modo di fare la scelta di un candidato, eccezione fatta per tutti gli altri modi che si sono sperimentati finora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PARTIGIANI

La Osoppo festeggia 75 anni
«Una lunga storia di libertà»

«L'Associazione partigiani Osoppo è portatrice da 75 anni dell'esempio di chi per difendere democrazia e libertà ha fatto la scelta difficile ma eroica di impugnare le armi. Ho apprezzato per questo la posizione chiara e intelligente con cui la Osoppo ha espresso la necessità di aiutare l'Ucraina a difendere la propria libertà e con essa la nostra». Sono le parole dell'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, che

ha portato il saluto alle celebrazioni per il settantacinquesimo anniversario della fondazione dell'Associazione partigiani Osoppo-Friuli. «Sono qui per motivi istituzionali e personali — ha sottolineato Gibelli —, mia mamma era una partigiana della Osoppo impegnata nelle brigate del Consiglio-Cavallo, mentre mio padre, milanese, combatté nella Resistenza in Val Sesia e in Val d'Ossola. Da loro ho tratto l'e-

sempio che mi ha aiutato a costruire il senso di giustizia e libertà». Dopo i saluti del sindaco Pietro Fontanini e del presidente dell'Apo Roberto Volpetti, è stato proiettato il video "Una lunga storia di libertà" che ripercorre la storia dell'associazione, dalla fondazione nello studio notarile di Nicola Marzona fino all'abbraccio del 2003 tra Vanni Padovan della brigata Garibaldi e don Redento Bello, padre spirituale della



Da sinistra: Tiziana Gibelli, Paola Del Din e Roberto Volpetti

Osoppo. La storia è stata poi ripercorsa negli aspetti legati alle vicende di Porzus e alle diverse collocazioni politiche del movimento di liberazione,

nella prolusione del professor Ernesto Galli della Loggia "La Resistenza della Osoppo. Una memoria finalmente condivisa". Nelle parole della presi-

dente onoraria della Osoppo, la medaglia d'oro Paola Del Din, il ricordo delle speranze e dell'entusiasmo dei giovani, tra cui il fratello Renato, che nel 1943 scelsero di opporsi al nazi-fascismo. «Bene fa la Osoppo - ha aggiunto Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale - a ricordare e a fissare nella memoria tanti passaggi importanti. I riferimenti etici e morali sono fondamentali per una comunità». Il consigliere regionale Franco Iacop (Pd) ha commentato: «I valori della libertà e della democrazia per cui si sono battuti i partigiani della Brigata Osoppo sono sempre attuali e, riversati nella Costituzione, li custodiamo come fondamenta intangibili della Repubblica». —

IN VIA GINNASIO VECCHIO

Jacaranda chiude dopo trent'anni Fu anche il set di un film noir

La bottega, aperta da Franca Vassalli, vendeva piante, mobili antichi, ceramiche
A portare avanti il lavoro è stato il figlio che manterrà solo l'attività di giardinaggio

Sara Palluello

Dopo trent'anni di attività ha chiuso il negozio di articoli per la casa e fiorista Jacaranda, di via Ginnasio Vecchio 5, nel cuore di Udine. Il titolare, Paolo Cescutti, ha affidato la notizia a una lettera, appesa alla vetrina. La chiusura è dettata da motivi personali. «Il viaggio del negozio è ormai giunto a una svolta importante dopo una trentennale attività. Vogliamo ringraziare i clienti che hanno apprezzato il lavoro e i prodotti che abbiamo cercato con passione, per distinguerci e offrirvi una fuga dall'omologazione del mercato, ma vogliamo ringraziare anche chi è entrato solo per scambiare due parole o per curiosare tra i nostri oggetti e le nostre piante. Molti di voi sono venuti qui per trovare una piccola soluzione a giorni particolari della propria vita e ne sono usciti contenti, adesso è arrivato il nostro “giorno particolare” e anche noi dopo



Paolo Cescutti ha portato avanti l'attività aperta dalla madre nel 1989

trent'anni ne usciamo contenti, contenti di aver contribuito a piccole gioie che in fondo costruiscono la felicità».

Aperto nel 1989 per volere di Franca Vassalli (madre di Paolo) in via Manin (accanto al negozio di biciclette Nadali) per poi spostarsi nel 1998 in Borgo Ginnasio Vecchio, Jacaranda era una realtà molto

**Paolo Cescutti:
«È arrivato il nostro
giorno particolare
e ne usciamo contenti»**

conosciuta, che si è saputa distinguere per la capacità di diversificare l'offerta coniugando proposte con diversi stili: dai tappeti etnici ai bonsai, dai vasi in terracotta alle ceramiche francesi, ai mobili di antiquariato e pezzi di design. «Il negozio era la creatura di mia madre ed è nato per una sua esigenza di indipendenza eco-

nomica – ricorda Cescutti –. Dentro c'era di tutto, un vero e proprio pot pourri di cose eterogenee. Io iniziai a darle una mano che ero ancora un ragazzino facendo le consegne e affiancando i giardinieri, era un modo per conquistarmi la paghetta settimanale. E così anche mia sorella Elisabetta. Poi negli anni ho avuto un ruolo sempre più attivo fino al 2018 quando lei andò in pensione e io rilevai il locale diventandone il titolare».

Cescutti ricorda anche i buoni rapporti di vicinato con residenti, imprenditori, commercianti e artigiani del borgo con i quali ha collaborato nel realizzare manifestazioni e attività culturali, sportive ed enogastronomiche che valorizzasse il patrimonio storico, artistico e ambientale della zona. «Ricordo l'allestimento delle luminarie, gli spettacoli organizzati grazie alla Civica accademia d'arte drammatica “Nico Pepe” per rallegrare questo angolino di città, un po' abbandonato, ma molto bello – confida Cescutti – e le riprese del film noir di Andrea Molaioli “La ragazza del lago”, che sono svolte anche all'interno del nostro negozio. È stato emozionante recitare da comparsa e conoscere da vicino grandi attori quali Toni Servillo e Valeria Golino. Il negozio chiude – aggiunge Cescutti –, ma Jacaranda no. Continuerò a progettare e curare giardini, a fare manutenzione degli spazi verdi che mai come in questo periodo hanno bisogno della nostra cura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACESANTJACUM



ANDREA VALCIC

Una delle tante chiusure in città non desta particolare scalpore tra le tante che ogni giorno dobbiamo segnalare. Però diventa qualcosa di diverso quando ti colpisce personalmente, cioè quando influisce direttamente, non solo sui ricordi, ma sulle abitudini di vita, sulla consuetudine di gesti, di orari: insidia, insomma, la tua quotidianità. Abito in piazza Garibaldi praticamente da sempre e, da molti anni ormai, il punto di riferimento per fare la spesa è stato la Pam di via Ce-

I piccoli negozi al capolinea

sare Battisti. Potremmo chiamarlo un supermercato di quartiere, non di grandi dimensioni, fornito però di ogni prodotto necessario alla casa. La sua collocazione, in pieno centro, lo poneva in una posizione privilegiata, anche se il suo “bacino d'utenza” privilegiato rimaneva Borgo Grazzano. Una zona che resiste caparbiamente al declino e abitata da molti anziani, spesso rimasti soli e che qui trovavano anche una risposta alle difficoltà dettate da acciacchi. La mattina potevi notare soprattutto le “siorete” del quartiere arrivare con la lista di quanto occorreva e consegnarla alle casse.

Sì, perchè funzionava il servizio di recapito a domicilio: difficile immaginarle curve sotto il peso di una cassa di acqua minerale. Un servizio sociale reso alla comunità, come quel sentirsi chiamare per nome dalle cassiere che forse rappresentava uno dei pochi contatti umani della giornata.

Mentre passo davanti alle saracinesche abbassate, al cartello che ne annuncia la chiusura, mi chiedo dove andranno adesso. So benissimo che in qualche modo si arrangeranno, che anche io, come tanti altri, me ne farò una ragione, che non sarò più così fortunato da poter, in pochi minuti, ri-

mediare a quello che avevo dimenticato di comperare. Certo, ci sono altri negozi a Udine, c'è sempre la possibilità di passare un sabato al centro commerciale, caricando l'auto di vettovaglie per un reggimento e mettersi così il cuore in pace per un mese. Eppure, questo posto mi mancherà. La chiusura forse non durerà a lungo. L'attività era in franchising e già in passato ci fu un'alternanza di gestione. Possibile anche che cambi casa madre o che i locali abbiano una nuova destinazione d'uso.

Vedremo, ma la constatazione che si stia verificando qualcosa di sbagliato nel commer-

cio udinese rimane, anzi si rafforza a fronte delle nuove difficoltà economiche che le piccole attività si trovano ad affrontare con il caro bollette. Una crisi economica che non tocca solo gestori e proprietari, e che riguarda lo stesso tessuto sociale del capoluogo e di tutti i paesi del Friuli. Un fenomeno non di oggi, provocato prima dalla presenza onnivora dei centri commerciali, poi da quella ormai consolidata delle vendite online e messo in ginocchio dalla pandemia, mai contrastato a dovere, dunque, nei fatti e non nei convegni, dalla politica. La prossimità dei servizi non è nobile intento sociologico, ma necessità di sopravvivenza urbana e demografica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Astolfo 15.45-18.10-20.15
Il Colibrì 15.40-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America 15.00-19.20
Black Adam (Audio Dolby Atmos) 15.40-18.10-20.40

Il Ragazzo e la Tigre 15.00
Ninjababy 17.05-19.10-21.15
Brado 17.05
La vita è una danza 17.40
Le buone stelle 15.10-20.00
Battle Royale V.O.S. 20.50
Everything Everywhere All at Once V.O.S. 21.25
Khers nist (Gli orsi non esistono) 16.50
Utama - Le terre dimenticate 15.00-19.00

CITTÀ FIERA
Via A. Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

A spasso col Panda - Missione Bebè 14.40-15.30-17.10
16.00-18.00
Black Adam 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Il Colibrì 20.30
Halloween ends 15.00-18.00-21.00
Il Ragazzo e la Tigre 15.00-17.00-19.00
La ragazza della palude 20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 15.00-17.00-19.00
Smile 21.00
Ticket to Paradise 15.00-17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie
Black Adam 14.30-15.30-16.10-17.30-18.30-19.10-20.30-21.30-22.10
Don't worry darling 18.45
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 15.00
Ticket to Paradise 14.45-16.00-17.20-18.40-20.10
Il Colibrì 15.00-18.00-21.10

A spasso col Panda - Missione Bebè 14.40-15.30-17.10
Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America 17.20-20.00
Halloween ends 17.50-19.30-20.40-22.15
Everything Everywhere All at Once 17.30-21.15
Il Ragazzo e la Tigre 14.10-15.05-16.40
Smile 15.50-21.45
La ragazza della palude 20.45
Brado 19.10-22.05

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Il Ragazzo e la Tigre 16.00
Omicidio nel West End 18.00-20.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo 16.00

Ticket to Paradise 18.00

GORIZIA

KINEMAX
P.zza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it
A spasso col Panda - Missione Bebè 16.30
Black Adam 18.10-21.00
Il Colibrì 17.00-20.50
La pantera delle nevi 19.10
Astolfo 17.15-21.00
Ticket to Paradise 19.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it
Black Adam 17.45-21.15
Il Colibrì 17.00-21.00
Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America 19.10
Anna Frank e il diario segreto 18.15
A spasso col Panda - Missione Bebè 16.30
Halloween ends 21.20
Il Ragazzo e la Tigre 16.00-18.50
Ticket to Paradise 17.00-21.10



Estrazione del
22/10/2022

BARI	24	79	23	59	40
CAGLIARI	7	24	46	19	49
FIRENZE	11	44	71	65	73
GENOVA	20	3	29	2	21
MILANO	34	80	21	20	33
NAPOLI	71	65	43	44	90
PALERMO	5	79	23	66	29
ROMA	27	53	36	1	6
TORINO	87	39	5	51	60
VENEZIA	5	37	18	69	77
NAZIONALE	71	87	59	34	44

10 ^e LOTTO	3	20	29	44	71
COMBINAZIONE VINCENTE	5	23	34	46	79
	7	24	37	53	80
	11	27	39	65	87
Numero Oro	24				
Doppio Oro		79			



3 - 28 - 31 - 43 - 53 - 59

Jolly 7
Superstar 22

JACKPOT 292.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 9	5	35.243,95	€
Ai 793	4	406,72	€
Ai 3.440	3	27,85	€
Ai 561.288	2	5,38	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 6	4	40.672,00	€
Ai 188	3	2.785,00	€
Ai 3.440	2	100,00	€
Ai 25.313	1	10,00	€
Ai 56.124	0	5,00	€

LA PICCOLA AMMIRAGLIA

IN PRONTA CONSEGNA ANCHE PER NEOPATENTATI



MAZDA2. LA CITYCAR ELEGANTE E COMPATTA.

GRAZIE AGLI ECOBONUS MAZDA CON MAZDA ADVANTAGE TUA DA 129€ AL MESE (TAN FISSO 5,99% - TAEG FISSO 8,43%)* PREZZO PROMOZIONALE 16.500€, 36 RATE MENSILI, UN ANTICIPO DI 5.550€, VALORE FUTURO GARANTITO DI 8.550€ E IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE 13.390,27€.

Mazda2 è la city car agile, compatta e con grande stile. Dotata di motore a benzina Skyactiv G da 75 CV, vincitore del test Green NCAP per la sua efficienza nelle emissioni, non teme confronti e garantisce consumi ridotti e prestazioni superiori grazie alla sofisticata costruzione del motore e al peso leggero.

*In caso di permuta/rottamazione: vantaggio di 2.500€ grazie agli Ecobonus Mazda validi fino al 31/10/2022 presso i concessionari aderenti all'iniziativa. Annuncio promozionale: MAZDA 2 1,5 EVOLVE 75CV Prezzo di listino: €19.000; Prezzo promozionale: €17.500; Prezzo promozionale €16.500 (in caso di permuta/rottamazione). Esempio rappresentativo di finanziamento in caso di permuta/rottamazione: Prezzo promo €16.500 anticipo €5.550; importo totale del credito €10.950, da restituire in 36 rate mensili ognuna da €128,90 ed un VFG pari alla maxirata finale di €8.550; importo totale dovuto dal consumatore €13.390,27. TAN 5,99% (tasso fisso) - TAEG 8,43% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.841,40, istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €28,37. Offerta valida fino al 31/10/2022. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari Mazda e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

DRIVE TOGETHER

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090

Info@ossoauto.com

www.ossoauto.com



mazda

OSSOAuto

Ama Mobili, arredamento di design dal 1966 arrediamo...le case più belle!

FINO A
META' ACQUISTO
IN REGALO
NUMERO LIMITATO

OPPURE
24 MESI TASSO ZERO
INIZI A PAGARE
A PASQUA 2023

SULLA TUA NUOVA CUCINA STOSA
FINO A
7.500 €
DI VANTAGGI ESCLUSIVI



Promozioni

AMA 1966

arredamento di design



**I NOSTRI
PARTNER**

STOSA
CUCINE

Store
Udine

STOSA
CUCINE

Store
Pordenone

AMA MOBILI - STOSA STORE PORDENONE - Corso Italia, 6 PORCIA (PN) - Tel. 0434/921642 - www.AMAMOBILI.com - www.STOSASTOREPORDENONE.it

AMA MOBILI - STOSA STORE UDINE - Via Nazionale, 124 TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432/689134 - www.STOSASTOREUDINE.IT

STOSA STORE TRIESTE - AMA MOBILI - Via Flavia, 25/1 - PROSSIMA APERTURA - www.STOSASTORETRIESTE.IT

TASSO ZERO AGOS - Fino a 24 mesi prima rata a 30 giorni, importo finanziabile da € 3.000 a € 20.000. Esempio: € 8.000 (importo totale del credito) in 24 rate da € 333,33 TAN fisso 0,00% TAEG 0,00%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e non include alcun costo a carico del cliente importo totale dovuto € 7.999,92. Offerta valida fino al 15/11/2022. Messaggio pubblicitario. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. DAMA Srl opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. **REGOLAMENTO IN NEGOZIO** - acquisto minimo a partire da 6900 € - salvo errori di stampa e omissioni.

I progetti dell'ateneo



L'ECONOMIA CIRCOLARE

Laboratori a cielo aperto

Tra malghe, foreste e fattorie
l'università scende in campo

Sperimentata una "summer school" fra Tramonti di Sopra e Pagnacco
L'obiettivo: formare manager, imprenditori, educatori, agricoltori e sanitari

ALESSANDRA BELTRAME

LA STORIA

Hanno trascorso l'ultimo giorno in cammino con gli asini. In precedenza erano saliti a visitare una malga e avevano assistito alla tosatura di una pecora. Fra le lezioni in aula, c'erano materie come Terapia forestale e Psicologia della sostenibilità, Benessere animale ed Economia circolare.

Un percorso di studi unico e originale, anzi primigenio per il Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine, che lo ha avviato quest'anno per la prima volta in collaborazione con l'Azienda sanitaria universita-

ria Friuli Centrale nella forma di "summer school", scuola estiva, conclusa nei giorni scorsi fra Tramonti di Sopra e Pagnacco. Aveva per titolo «Progettare e sperimentare nuovi modelli di sviluppo nell'interdipendenza uomo-animale-ambiente».

Chiave di lettura: il benessere unico o One Welfare, principio di ecologia sociale che punta a un futuro sostenibile in equilibrio fra ambiente, economia e società. L'obiettivo: una formazione multidisciplinare per manager, imprenditori, sanitari, educatori, agricoltori, capace di attivare «processi di contaminazione tra saperi differenti» spiega Edi Piasentier, direttore del Diparti-



Tra le lezioni sul campo anche l'osservazione di una tosatura

mento, al fine di raggiungere il fine principe, ovvero la sostenibilità, a vantaggio di tutti.

Il corso nasce da un'esigenza concreta, come spiega Adriana Bressan dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale: «L'area veterinaria ci segnalava una crisi delle piccole aziende zootecniche che non riuscivano più a sostenersi dal punto di vista economico. Un problema sociale, perché un'azienda agricola che chiude spezza il tessuto di comunità. Le nuove regole, gli obblighi che l'azienda sanitaria doveva fare rispettare, per esempio sul benessere animale, non potevano avere solo una risposta repressiva. Dovevamo fornire nuovi strumenti. Abbiamo offerto due opportunità: aprirsi alla multifunzionalità e all'inclusione sociale e fare rete».

La collaborazione fra Asufc e ateneo data dal 2018, ha ricevuto il sostegno della Fondazione Friuli e ha avviato un percorso per aprire le aziende agricole a nuovi servizi, per esempio nel campo della disabilità. Oggi le fattorie didattiche e sociali in regione sono una cinquantina e altre si stanno certificando.

La scuola ha il fine di creare competenze per tradurre

la filosofia del benessere unico in progetti e attività. Venti gli allievi: dottorandi in varie discipline (Economia, Agraria, Educazione), imprenditori agricoli, assistenti sociali, educatori. Diciotto i docenti: dell'Università, di Asufc, esperti esterni.

Punto di riferimento spaziale è stata l'Azienda agraria universitaria Antonio Servadei, intitolata al primo rettore dell'ateneo friulano. Nata nel 1987, sede bucolica a Pagnacco per la parte zootecnica e a Sant'Osvaldo di Udine per la parte di sperimentazione agricola.

Ma la prima settimana si è sconfinato in Val Tramontina, che è diventata «un laboratorio a cielo aperto in cui gli studenti hanno potuto applicare la teoria a una pratica fatta di camminate per conoscere sul campo che cosa vuol dire agroecologia, quali sono le pratiche psicologiche utili per star bene nella natura, come si legge un sistema montano, che cosa vuol dire benessere animale». Parole della direttrice del corso, l'economista Lucia Piani, molto soddisfatta dell'esito. «C'è stato un entusiasmo contagioso fra i partecipanti, e una grande apertura verso questa nuova dimensione di sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

«Vivo in collina: il mio futuro sarà lavorare con l'ambiente»

I protagonisti dell'iniziativa sono entusiasti. Martina Bertacco, di Marostica, si sta specializzando in Allevamento e salute animale: «La parola agroecologia mi ha illuminata. Vivo in collina e concepisco il mio futuro con un lavoro in armonia con l'ambiente». Roberto Baita, educatore, collabora con tre fattorie sociali nel Cividalese, negli anni Novanta fece parte del Gruppo Abele di don Ciotti: «Rispetto, pace, condivisione, sviluppo armoni-

co sono finalmente al centro di un percorso di studio». Anna Comoretto di Buja studia Educazione professionale e lavora in una casa famiglia per minori. «Le contaminazioni fra le esperienze sono state proficue». Marina Bettarini è titolare della fattoria didattica e sociale Be Wild a San Tomaso di Majano, alleva cavalli e ha una scuola di equitazione. «La multifunzionalità è una risorsa, la applico nella mia azienda».

A.B.



Foto 1: in cammino con un asino. 2: il logo dell'azienda Servadei. 3: Anna Comoretto, di Buja, una delle partecipanti. 4: una lezione all'aperto

TOLMEZZO

Fotovoltaico in centro storico il Comune cambia le regole

L'assessore Riolino: tante le richieste dei cittadini, daremo questa possibilità
Avviati i contatti con la Soprintendenza, entro l'anno il nuovo piano in Consiglio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune ha affidato a uno studio di professionisti l'incarico di redigere una variante al Piano particolareggiato del Centro Storico per consentire ai cittadini di installare pannelli fotovoltaici anche in tale area della città. L'amministrazione comunale recepisce così le molte richieste dei cittadini e promuove il risparmio energetico. «Ora – spiega l'assessore all'Urbanistica, Gianalberto Riolino – non si possono mettere pannelli fotovoltaici sui tetti del nostro centro storico. Noi intendiamo apri-

re a questa possibilità. Abbiamo già preso contatti con la Soprintendenza che ci ha già indicato delle prescrizioni da seguire: i pannelli fotovoltaici vanno incassati nello spessore del tetto e devono avere il colore rosso che hanno i coppi. Non sarà però consentito mettere in ogni caso i pannelli fotovoltaici in centro storico, sulle falde dei tetti che sono visibili dalla pubblica via, quindi dalle strade». Questa variante riprende il tema, posto già nel 2020 da un'interrogazione dall'allora consigliere di opposizione Marioantonio Zamolo. «Aveva sottoposto

l'argomento – rammenta Riolino – a Brollo per capire se avesse intenzione di aprire alla possibilità del fotovoltaico nel centro storico. Nulla, nessuno si adoperò in tal senso. Dopo aver vinto le elezioni ci siamo subito mossi in questa direzione, prendendo contatti con la Soprintendenza per capire quali margini avessimo. I pannelli fotovoltaici per la produzione di energia specie ora sono un'opportunità interessante, anche in vista degli incentivi che usciranno dalla Regione per 100 milioni di euro. Il nostro obiettivo è venire incontro alle esigenze dei

cittadini. Ci domandavano questo intervento e ora ancor più». I pannelli solari termici si possono già mettere in centro storico, purché incassati nello spessore del tetto e senza bollitori esterni. «Noi – conclude Riolino – in un'ottica di risparmio energetico per le famiglie implementiamo con la possibilità di optare anche per il fotovoltaico. Entro l'anno confidiamo in portare in aula la variante per l'adozione (ci sono tempi tecnici)». In seguito dopo le osservazioni tornerà in consiglio per l'approvazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pensilina installata nel piazzale Cav. Umberto De Antoni

COMEGLIANS

L'opposizione accusa: giunta disattenta su progetti e fondi

COMEGLIANS

La minoranza in consiglio comunale a Comeglians, a 12 mesi dall'insediamento della nuova amministrazione, fa un primo bilancio sull'operato della giunta. «Poco o nulla di quanto promesso in campagna elettorale è stato realizzato – argomenta il capogruppo Denis Mazzilis. Più grave il fatto che ad oggi non ci siano progetti e programmazioni future. Una delle poche opere pubbliche realizzate in questo primo anno è stata la messa in sicurezza del Piazzale cavalier Umberto De Antoni, ex via Roma. È stato necessario agire sull'area poiché erano sorti problemi di viabilità. Il sindaco, nella sua precedente legislatura, aveva posizionato sulla piazza un'enorme pensilina metallica che impediva la circolazione degli autobus e dei mezzi pesanti. Si è dovuto riposizionare la struttura, demolire la piattaforma e ripristinare l'area interessata. L'intervento, costato 150 mila euro, è stato reso possibile, grazie a fondi reperiti dalla

precedente amministrazione. Risorse che si sarebbero potute utilizzare per interventi strutturali, come risistemare le barriere stradali e non limitarsi a imporre un limite di 20 km/ora».

L'opposizione parla anche del Documento unico di programmazione 2023-2025 approvato a maggioranza.

«La realizzazione di opere pubbliche è vincolata nella maggior parte dei casi, alla concessione di finanziamenti da parte di enti ed organismi sovracomunali – fa notare Mazzilis –. Chiediamo al sindaco perché le amministrazioni dei Comuni limitrofi abbiano ottenuto fondi per milioni di euro mentre il Dup non prevede al momento alcun finanziamento». La minoranza, evidenzia una scarsa attenzione alle vere necessità del territorio e una inadeguatezza da parte dell'amministrazione a reperire risorse straordinarie. «Si vuole sottolineare – aggiungono – la mancanza di programmazione che mette a repentaglio la qualità dei servizi offerti alla comunità. —

ARTA TERME

Auto contro guardrail in ospedale un 75enne

ARTA TERME

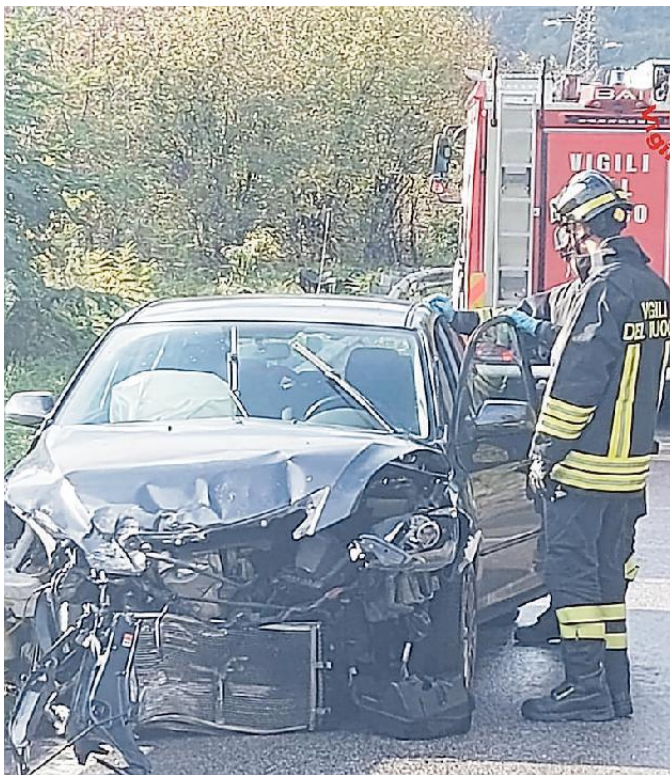
Ha perso il controllo della sua auto ed è finito contro il guardrail a bordo strada. Alla guida c'era un 75enne che è stato trasportato in ospedale fortunatamente in condizioni non gravi. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio, verso le 15.45, lungo la ss 52 bis, all'altezza del comune di Arta Terme.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo i quali, assieme a due operatrici sanitarie fuori servizio, che al momento dello schianto stavano transitando sulla stessa strada, han-

no iniziato a prestare i primi soccorsi all'uomo e all'arrivo dell'equipaggio dell'ambulanza, inviata sul posto dalla Centrale Sores, hanno collaborato a estrarre il ferito che è stato trasportato all'ospedale.

L'intervento dei vigili del fuoco è terminato con la messa in sicurezza del veicolo e dell'area in cui si è verificato l'incidente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per tutti i rilievi. Inevitabili, durante le operazioni di soccorso e di rimozione del mezzo, rallentamenti al traffico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto che è uscita di strada lungo la ss 52 bis ad Arta Terme



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 15,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia compiendo innanzi al Professionista Delegato. La ricezione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata "ad onale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivo.gencis al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/50143/- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteanunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entitribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteanunci.it, www.entitribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



Esecuzioni Fallimentari

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Fontanazze, frazione Rorai Grande 9 - Lotto UNICO: Quota di 1/1 di piena proprietà di complesso immobiliare costituito da una villa unifamiliare, da una tettoia aperta, dall'area scoperta circostante, nonché di una fetta di area scoperta destinata a porzione di sviluppo. **Prezzo base Euro 165.000,00.** Rilanci in aumento pari ad euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 30/11/2022 ore 16:00** presso lo studio del Curatore Dott. Alberto Cassini a Ceggia (VE) Piazza Pio X 71/2, tel. 0421.329611 o via email: info@studiocassini.it. Presentazione delle offerte d'acquisto entro le ore 11.00 del giorno antecedente l'udienza per l'apertura delle buste presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone in busta chiusa a corredo dell'offerta dovrà essere versato deposito cauzionale infruttifero almeno pari a 20% del prezzo base, sul c/c della procedura c/o la Banca di Friuladria Filiale di Ceggia Iban IT55V083561250000000005766, oppure mediante assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. **FALLIMENTO N. 59/2014**



Azzano Decimo (PN), Viale XXV Aprile 55 - Lotto UNICO: Quota di 1/2 di abitazione. Si evidenzia che l'immobile è gravato dal diritto di abitazione a cui attualmente è occupato. **Prezzo base Euro 15.000,00.** Rilanci in aumento non inferiori a euro 500,00. **Vendita senza incanto 15/12/2022 ore 10:30** presso lo studio del curatore dott. Giovanni Rogato in Pordenone, Corso G. Garibaldi n. 66 Tel. 0434/1834211 email: giovanni.rogato@crowe-bccolo.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire, in

busta chiusa presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 12.00 del giorno 14/12/2022, mediante bonifico bancario sul c/c intestato al fallimento c/o la BCC Pordenonese e Morsile Iban IT55V083561250000000005766, oppure mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. G.D. dott.ssa Roberta Bolzoni. **FALLIMENTO N. 41/2017**



Portogruaro (VE), Via Risere 30 - Lotto 4: Porzione di fabbricato residenziale e autorimessa edificato su area di base. **Prezzo base Euro 268.800,00.** **Beluno (BL), Nevegal, Via Faverguhera - Lotto 5: Appartamento** residenziale al piano secondo (sub.8) e la quota di 1/7 delle autorimesse comuni al piano terra (sub.1 e sub.2) e delle parti comuni sul condominio edificato su area di base. **Prezzo base Euro 44.160,00.** **Portogruaro (VE), Via Risere 30/A - Lotto 9: Porzione di fabbricato residenziale e autorimessa**, edificato su area di base. **Prezzo base Euro 268.800,00.** **Vendita senza incanto 19/12/2022 ore 09:30** presso lo studio del Curatore Fallimentare Dott. Paolo Incrasc, sito in Pordenone, Viale G. G. G. 2 tel. 0434/53588 email: info@partnerspn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate da far pervenire presso lo studio del Curatore entro e non oltre le 12.00 del 15/12/2022 in busta chiusa, accompagnate da assegno circolare intestato al Fallimento, per importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, alternativamente sul c/c intestato alla procedura c/o Banca di Credito in Pordenone Iban IT55S05484125000C0563423016. G.D. dott.ssa Roberta Bolzoni. **FALLIMENTO N. 55/2016**

TRASAGHIS

Prelievi nel lago dei Tre comuni sindaci e comitati si mobilitano

L'appello degli amministratori: la Regione offra una regia sulle opere proposte
La giunta di Cavazzo presenta ricorso contro le centrali progettate da Siot

Piero Cargnelutti / TRASAGHIS

Dalla Val del lago amministratori e comitati uniti nella difesa del più grande bacino idrico regionale chiedono un confronto e una regia chiara alla Regione. I comitati a difesa del lago dei Tre Comuni si sono ripresentati ieri in conferenza stampa nella sede della Regione a Udine per richiamare l'attenzione sui progetti che riguardano il territorio, dalla derivazione di acqua proposta dal Consorzio di bonifica della pianura friulana alle due centrali di co-generazione della Siot a Somplago. Stavolta in conferenza stampa con i comitati si sono presentati anche i sindaci della valle, Stefania Pisu per Trasaghis, Gianni Borghi per Cavazzo Carnico e Gianluigi Colomba per Bordano. Tra i temi salienti, il fatto che il Consorzio di bonifica abbia predisposto un progetto per la realizzazione di una condotta che capti



La conferenza stampa organizzata sul lago dei Tre comuni da sindaci e comitati (FOTO PETRUSSI)

le acque del lago ad Avasinis per condurle nel canale Ledra-Tagliamento a Osoppo: «Non siamo contro a prescindere – ha detto Pisu – e capiamo le esigenze del mondo agricolo ma chiediamo garanzie sui prelievi, perché

nei periodi di secca il lago rischia di restare senza acqua. È necessario che la Regione promuova una regia di fronte a tutte le opere che interessano la nostra vallata».

Il mancato confronto con gli enti superiori preoccupa

anche il sindaco di Cavazzo Borghi che si prepara a presentare ricorso contro il progetto per le due centrali di co-generazione a gas che Siot vuole realizzare a Somplago, già avallate dalla Regione: «Quello – spiega il pri-

mo cittadino – è un ricorso presentato perché le opere previste secondo noi non rispettano i parametri, ma ci sono ben 5 interventi che riguardano il nostro territorio che noi siamo chiamati a tutelare e manca qualsiasi possibilità di confronto. Parliamo di opere che non portano alcun guadagno e neppure occupazione alla vallata».

«La contrarietà alle centrali Siot – ha detto il sindaco di Bordano Colomba – era nel nostro programma elettorale e di fronte al progetto per il prelievo di acque da parte del consorzio, io invito a una maggiore razionalizzazione delle acque per uso agricolo». I comitati, intanto, si preparano a dar battaglia: «Ora – ha detto Franceschino Barazzutti – faremo degli incontri in ogni paese della vallata e alla fine organizzeremo una manifestazione al bivio di Avasinis dove si vuole prendere l'acqua senza prima aver risolto il problema del bypass. Questa è una battaglia a difesa della montagna contro la prepotenza della pianura». «La giunta regionale – interviene la consigliera regionale Mariagrazia Santoro – e in particolare l'assessore Scoccimarro, non possono continuare a trincerarsi dietro i complicati processi normativi evitando di esprimersi su un progetto complessivo del lago, senza nemmeno dare una guida e un coordinamento alla massa di dati e studi elaborati nel tempo». —

IL CASO

La minoranza: le farfalle restino il logo di Bordano

BORDANO

«Bordano è ancora il Paese delle farfalle?». L'interrogativo è sorto in consiglio comunale dove il gruppo di opposizione Par Bordan e Tarnepha presentato un'interrogazione in cui chiede spiegazioni sulla scelta di sostituire, nella carta intestata del Comune, il simbolo delle farfalle di Bordano con quello dell'assorbitore sismico a ricordo dell'opera realizzata a Interneppo nel 33° anniversario del terremoto: «Da quando l'amministrazione di Enore Picco – ha spiegato il consigliere Giacomino Picco – avviò il progetto farfalle si ritenne di inserire il logo identificativo della sua realtà. Immagine sostituita dal sindaco nel 2007 con l'ideogramma del monumento dedicato all'isolatore sismico usato nella costruzione dell'Autostrada AlpeAdria». «Il riferimento al simulatore – ha risposto il sindaco Colomba – era legato al periodo in cui fu realizzata l'opera a Interneppo. Nessuno mette in discussione la Casa delle farfalle». —

P.C.

TRICESIMO

Premio America giovani ad Alice Cossettini La cerimonia a Roma

TRICESIMO

Il premio “America giovani”, istituito dalla Fondazione Italia – Usa e dal Centro studi “Comunicare impresa”, riconoscimento di livello nazionale attribuito ai neolaureati di eccellenza provenienti dagli atenei italiani, è stato concesso a Alice Cossettini, classe 1999 di Tricesimo, che ha conseguito la laurea in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea all'Uni-



Alice Cossettini

versità Ca' Foscari di Venezia.

Oltre alla pergamena di premiazione, che le è stata consegnata durante la cerimonia svoltasi a Roma alla Camera dei deputati, ha ottenuto una borsa di studio.

I vincitori del premio “America giovani” e della relativa borsa di studio, sono selezionati dalla Fondazione Italia – Usa attraverso la banca dati delle università italiane, sulla base del loro talento e delle loro capacità.

La Fondazione Italia – Usa promuove il premio “America giovani” al talento universitario, riconoscimento per i giovani neolaureati meritevoli delle università italiane.

Affiancato al premio “America”, lo storico riconoscimento destinato alle più

prestigiose personalità di chiara fama internazionale, il premio “America giovani” valorizza ogni anno un migliaio di giovani talenti italiani con percorso universitario di eccellenza, laureati con il massimo punteggio in discipline di interesse della Fondazione, per sostenerli concretamente nel loro ingresso nel mondo del lavoro globale e delle sfide internazionali.

In seguito al suo rientro a Tricesimo, la neodottoranda Alice Cossettini è stata ricevuta nella sede del municipio, a fare gli onori di casa c'era il primo cittadino Giorgio Baiutti e il consigliere comunale Manuel Ellero e quali a nome della comunità si sono congratulati con lei per il prestigioso premio ricevuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GEMONA

Il Coro dell'Afds in duomo

Contributo musicale di impatto quello delle voci del Coro Afds dirette dal maestro Toni Colussi che si è esibito in occasione del 63° Congresso dell'Associazione friulana donatori di sangue a Gemona, durante la messa in duomo, presieduta dall'arcivescovo monsignor Bruno Mazzacato.



CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

IL MODO PIÙ CONVENIENTE
PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

approfitta della promozione 40.50.60

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



MITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++



DIGNANO

Scontro auto-camion all'altezza della rotonda

A Dignano, lungo la strada regionale 464, all'altezza della rotonda, c'è stato uno scontro tra un camion e una vettura. È successo poco dopo le 23.30 di venerdì. Vista la dinamica importante, gli infermieri della centrale Sores hanno allertato l'elicottero sanitario e inviato subito sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Daniele del Friuli. Il conducente della vettura è rimasto ferito ma non in modo grave. Illeso il camionista. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco di San Daniele e i carabinieri. Non è stato necessario l'invio dell'eliambulanza.



SAN DANIELE

Crisi per il caro bollette il Comune limita i consumi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Pioniere nelle misure di contenimento dei consumi energetici, con lo spegnimento degli impianti d'illuminazione pubblica – fin dallo scorso marzo – con un criterio di alternanza fra le vie, escluse le principali, il Comune di San Daniele sta ora valutando la situazione «alla luce del fatto – spiega il vicesindaco Mauro Visentin – che il sistema adottato risulta comunque oneroso». Per interrompere l'erogazione della corrente, infatti, è necessario che un operaio comunale proceda allo spegnimento la sera e alla riaccensione la mattina: e il costo del meccanismo, ribadisce il vicesindaco, vanifica quanto meno in parte il risparmio conseguito con le ore di buio, che come detto interessano le strade a rotazione, per un paio di giorni ciascuna.

«Si tratta di un'azione correttiva d'emergenza, che non potrà essere permanen-



Il vicesindaco Visentin

te», commenta Visentin, spiegando che la situazione ha indotto l'amministrazione ad accelerare nei piani di efficientamento e a prendere in considerazione la soluzione del project financing per il completo ammodernamento e poi per la gestione – dunque per le manutenzioni ordinarie e straordinarie – della pubblica illuminazione. L'obiettivo della sostituzione delle lampade attuali con corpi illuminanti a tec-

nologia led è stato inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, approvato dall'assemblea civica in una recente seduta: ora si tratterà appunto di decidere se procedere all'intervento con fondi propri, tramite i finanziamenti ministeriali per la sicurezza (70 mila euro all'anno) o ricorrendo, come detto, a un project financing, esternalizzando quindi il servizio con l'affidamento a una ditta che provvederebbe al rifacimento integrale degli impianti e si farebbe poi carico della loro gestione. «E i tempi, in quest'ultimo caso, sarebbero certamente più celeri», conclude il vicesindaco, confermando la linea sulla quale l'amministrazione si sta indirizzando e precisando che, nel caso specifico, beneficerebbero delle azioni di efficientamento pure tutte le strutture pubbliche comunali, dal municipio alle palestre, fino alla biblioteca antica. —

IN BREVE

San Daniele
Raccolta di fondi per il progetto del Wwf

La raccolta fondi a sostegno del progetto del Wwf “Aule natura negli ospedali pediatrici” ha fatto tappa, ieri, a San Daniele: nel mercato contadino allestito in via Trento Trieste è stato possibile acquistare una piantina di felce a supporto dell'iniziativa. Le “Aule natura” verranno donate dal Wwf a strutture ospedaliere e sanitarie interamente dedicate alle cure pediatriche.

San Daniele
Lezioni con la Cri si cercano volontari

Il Comitato di Udine della Croce Rossa italiana promuove il corso “Diventa volontario, cambia il futuro assieme a noi!”, che inizierà il 26 ottobre – appuntamento alle 20.30 – nell'oratorio parrocchiale di Zulins, in via dai Spissui 3, a San Daniele. Per informazioni più dettagliate è possibile contattare il numero 331 6358383 o inviare una mail all'indirizzo sandaniele@criudine.it.

SAN DANIELE

Corso di alimentazione rivolto agli studenti

SAN DANIELE

Lezioni di alimentazione, per diffondere la cultura di un corretto approccio al cibo, nel nome di una vita sana: gli assessorati alle Politiche sociali e all'Istruzione di San Daniele propongono, sull'onda dell'ottimo esito di un incontro organizzato a settembre nell'auditorium delle scuole medie e aperto a tutta la popolazione, un corso dedicato alle scuole, che inizierà il 29 ottobre coinvolgendo – presso la sala del Museo del territorio – gli studenti dell'Istituto Manzini. «Per le scuole secondarie di primo grado, invece – informa l'assessore alle politiche sociali e per la persona Daniela Cominotto –, l'appuntamento è previsto per i prossimi mesi, nella primavera del 2023. Si tratta di un'occasione importante, che permette di stimolare nei ragazzi la riflessione sull'importanza

di un'alimentazione bilanciata, premessa indispensabile per avere, un domani, adulti più consapevoli della propria salute. Pari attenzione va riservata all'attività fisica, la cui pratica regolare – oltre ad essere un ottimo collante per le relazioni sociali tra coetanei – permette di prevenire l'insorgenza di malattie». A tenere le lezioni sarà l'Associazione alimentazione e benessere onlus, la cui mission è aiutare le persone a modificare le abitudini alimentari e gli stili di vita, nel nome della salute, appunto. Relatori saranno i dottori Lucio Mos, cardiologo, Fabiola Picco, psicologa, e Francesco Graniero, medico dello sport.

«Il loro contributo sarà determinante – chiosa l'assessore alla Cultura Adriano Trus – per far capire ai ragazzi quanto sia importante nutrirsi in maniera equilibrata». —

L.A

EL ALAMEIN

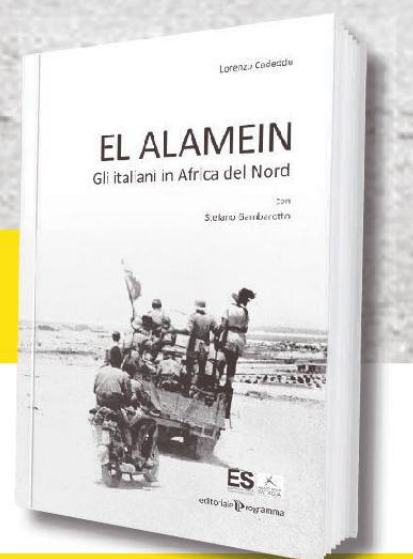
« 23 OTTOBRE 1942
Era possibile vincere
in Africa Settentrionale?

Gli italiani in Africa del Nord

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma

Quali erano le nostre effettive possibilità di successo sul fronte dell'Africa Settentrionale? Sarebbe stato possibile, con azioni rapide e decise, mettere i britannici alle corde? A queste domande non si può rispondere se prima non si analizza lo stato delle nostre forze armate nell'imminenza della loro discesa in campo. Questo libro ripercorre le vicende della campagna del Nordafrica, tra vittorie e sconfitte, per provare a dare una risposta alla domanda: “Era possibile vincere?”.



Dal 22 ottobre in edicola con **Messaggero** Veneto



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

23 OTTOBRE 2022

prossima inserzione 30/10/2022



PAGINA 1

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri di scala e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifici co bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici di cui all'art. 569 c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri di scala e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifici co bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione di scala prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

ESTRATTO 1° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 27/2021 iscritta presso il Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi, Curatore Dott.ssa Gianna Cimolino è stata disposta la vendita dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1



Condominio il Bastione - Fabbricato a destinazione mista, commerciale - residenziale, allo stato grezzo avanzato in Palmanova identificato al catasto Fabbricati al Fg. 3 Pc. 10 Via Minotto n. 10:

- Sub. 25 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.18 Sup. Cat. Mq. 20 Rc. €. 45,55
- Sub. 26 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.18 Sup. Cat. Mq. 20 Rc. €. 45,55
- Sub. 27 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.18 Sup. Cat. Mq. 20 Rc. €. 45,55
- Sub. 28 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.18 Sup. Cat. Mq. 20 Rc. €. 45,55
- Sub. 29 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.18 Sup. Cat. Mq. 20 Rc. €. 45,55
- Sub. 30 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.18 Sup. Cat. Mq. 20 Rc. €. 45,55
- Sub. 31 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 20 Rc. €. 43,02
- Sub. 32 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.18 Sup. Cat. Mq. 20 Rc. €. 45,55
- Sub. 35 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 19 Rc. €. 43,02
- Sub. 36 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 37 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 38 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 39 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 40 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 41 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.23 Sup. Cat. Mq. 25 Rc. €. 58,20
- Sub. 42 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 43 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 44 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 45 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 46 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 47 - (Piano: S2) Cat. C/6 Cl. 4^ Mq.17 Sup. Cat. Mq. 18 Rc. €. 43,02
- Sub. 50 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 7 Rc. €. 10,85
- Sub. 51 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 52 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 53 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 54 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 55 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 59 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 61 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 62 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 63 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 64 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 65 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 66 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.5 Sup. Cat. Mq. 6 Rc. €. 10,85
- Sub. 67 - (Piano: S2) Cat. C/2 Cl. 2^ Mq.6 Sup. Cat. Mq. 7 Rc. €. 13,01
- Sub. 68 - (Piano: S2-1-T) Cat. F/3
- Sub. 70 - (Piano: T) Cat. F/3
- Sub. 71 - (Piano: T) Cat. F/3
- Sub. 72 - (Piano: T) Cat. F/3
- Sub. 73 - (Piano: T) Cat. F/3
- Sub. 75 - (Piano: 1-2) Cat. A/2 Cl. 2^ Vani 4,5 Sup. Cat. Mq. 109 Rc. €. 395,09
- Sub. 76 - (Piano: 1) Cat. F/3
- Sub. 77 - (Piano: 1) Cat. F/3
- Sub. 78 - (Piano: 1-2) Cat. F/3
- Sub. 79 - (Piano: 1) Cat. F/3
- Sub. 80 - (Piano: 1) Cat. F/3
- Sub. 81 - (Piano: 1) Cat. F/3
- Sub. 85 - (Piano: 2) Cat. F/3
- Sub. 86 - (Piano: 2) Cat. F/3
- Sub. 87 - (Piano: 2) Cat. F/3
- Sub. 88 - (Piano: 2) Cat. F/3
- Sub. 89 - (Piano: 2) Cat. F/3
- Sub. 91 - (Piano: 3) Cat. F/3

Oltre alle parti comuni, il tutto come identificato nella perizia di stima del geom. Gian Piero Beorchia cui si rinvia.

Prezzo base d'asta € 3.000.000,00 (€ tremilioni/00) oltre imposte di legge.

Si accettano anche offerte per almeno il 90% del prezzo base d'asta. Le offerte di acquisto dovranno essere cauzionate. Rilancio minimo: € 30.000,00. L'immobile sub 75 è locato con contratto scadente 31/07/2024.

Si segnala la presenza di una concessione rilasciata con decreto n. 1758/Fin 27/06/16 regione FVG.

LOTTO 2

Condominio Picotti - Unità direzionale a Cervignano del Friuli, via Lung'Aussa, compreso arredo interno del valore di € 1.885,00.

CATASTO FABBRICATI

Sez. Urb. A Fg. 17 Pc. 123/9 Sub. 130 Via Lung'Aussa n. 4 - (Piano: 2)

Cat. A/10 Cl. 5^ Vani 3,5 Sup. Cat. Mq. 146 Rc. €. 885,72

Prezzo base d'asta € 116.885,00 (€ centosedicimilaottocentoottantacinque/00) oltre imposte di legge.

Si accettano anche offerte per almeno il 90% del prezzo base d'asta.

Le offerte di acquisto dovranno essere cauzionate.

Rilancio minimo: € 2.000,00.



Per maggiori dettagli e informazioni si rinvia alla perizia di stima del geom. Gian Piero Beorchia.

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, entro il termine massimo del **24/11/2022 ore 12:00** presso lo studio del notaio Cosimo CAVALLLO in San Daniele del Friuli, Via Andreuzzi n. 8, offerta irrevocabile di acquisto.

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso lo studio del notaio Cavallo il **giorno stesso alle ore 15:00.**

Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni al sito www.fallimentiudine.com e <https://pvp.giustizia.it/> e curatore: dott.ssa Gianna Cimolino 0432/508850 fax 0432/508850 mail: info@studiocimolino.it.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura fallimentare n° 37/20 iscritta presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno e Curatore Dott. Gianluca Fantini) è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:

LOTTO 1

Ampio capannone distinto in sette campate e diviso in tre zone, utilizzato per la produzione di manufatti in legno con scoperto pertinenziale destinato a transito e manovra mezzi, in comune di Moimacco **Prezzo base € 819.200,00 (ribassato) oltre imposte di legge**

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, entro il termine massimo del **31/11/2022 ore 12.30** presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie - Coveg s.r.l. in Udine, via Liguria 96, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta.

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso la summenzionata sede il giorno **01/12/2022 ore 17.00** davanti al Notaio delegato, al Curatore, ai componenti del Comitato dei Creditori che vorranno partecipare e agli offerenti presenti in quel momento.

Per le condizioni di vendita, le modalità di presentazione dell'offerta, nonché la descrizione dettagliata del complesso immobiliare posto in vendita, si fa riferimento a quanto pubblicato sul sito www.ivgudine.it.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 14/21 iscritta presso il Tribunale di Udine (Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi Curatore Dott. Giuliano Bianco) è stata disposta vendita di:

LOTTO UNICO

Complesso industriale/artigianale in comune di Bicinico - via Roma 116 - composto da due limitrofi corpi di fabbrica a capannone di mq. 2.165 e 2.336 coperti insistenti un lotto di terreno di mq. 8.550, il primo dotato anche di uffici direzionali di mq. 172 circa, con cabina Enel oltre a terreni edificabili a confine per mq. 20.450 prospicienti l'autostrada A4 **Prezzo Base € 670.000,00 oltre imposte di legge**

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire entro il termine massimo del **18/11/2022 ore 12:30**, presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. in Udine Via Liguria 96, offerta irrevocabile di acquisto in busta chiusa.

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie il giorno **21/11/2022 alle ore 09:30** avanti al Notaio delegato, al Curatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni al sito www.ivgudine.it

V AVVISO DI CESSIONE D'AZIENDA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 12/21 iscritta presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott. Andrea Zuliani - Curatore Dott. Mario Montrone) è stata disposta la vendita dei beni sotto descritti:

LOTTO UNICO

1) Beni Immobili

Fabbricato commerciale ad uso albergo con annesso chiosco Bar in Cervignano del Friuli - Fraz. Strassoldo, via Cisis, così distinto:
Foglio 9 - Mappale 125/7 - sub. 4-5-6-7-8-9-10-12 - Cat.D/2
Foglio 9 - Mappale 124/2 - sub 2 - Cat.C/1
Valore di stima € 603.614,67

2) Beni mobili

Attrezzature alberghiere ed arredi
Valore di stima € 25.602,84

Autovettura Fiat Qubo Trekking 80cv targata FS501BC
Valore di stima € 3.276,80

Prezzo base d'asta cessione azienda € 632.494,31

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, entro il termine massimo del 23/11/2022 ore 12:00, presso o studio del notaio Giusi Rocco in Latisana, via Vittorio Veneto 4, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571 c.p.c.), in busta chiusa.

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno p.sso lo studio del Notaio Giusi Rocco il giorno 24/11/2022 alle ore 11:00.

Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni su www.ivgudine.it

MALTEMPO



Sopra e in alto a destra il ponte sulla strada della Motta, che ieri è stato chiuso al traffico, in via precauzionale, a causa delle precipitazioni intense; sotto a destra un albero caduto sulla carreggiata (FOTO PETRUSSI)

Allagamenti e alberi caduti due frazioni senza luce

Disagi a Monteprato e Vallemontana a Nimis. Al lavoro Protezione civile e pompieri
Il ponte sulla strada della Motta è stato chiuso dai sindaci in via precauzionale

Elisa Michellut / NIMIS

Ha creato notevoli disagi, nei comuni di Nimis, Taipana e Povoletto, il maltempo che ieri ha interessato tutta la regione. A causa delle piogge, è stato necessario chiudere il ponte sulla strada della Motta, che va da Savorgnano a Nimis. Le frazioni di Monteprato e Vallemontana sono rimaste per tut-

to il pomeriggio senza luce a causa della caduta di un albero su una linea elettrica. Due squadre di volontari della Protezione civile di Nimis sono intervenute per la rimozione di alcuni alberi caduti lungo la viabilità che collega Torgiano con Taipana. I volontari hanno dato supporto ai vigili del fuoco per il taglio delle piante e la messa in sicurezza,

in modo da garantire ai residenti il transito. Nessuna persona è rimasta ferita. Un'altra squadra di volontari è intervenuta tra Chialminis e Ramandolo per la rimozione di sassi e detriti finiti lungo la carreggiata e per la pulizia dei tombini. I volontari della Protezione civile hanno percorso l'intero tracciato viario per accertarsi che non vi fossero situazioni di pe-

ricolo vista la natura delicata di questa parte del versante collinare. Il sindaco di Nimis, Giorgio Bertolla, in accordo con il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto, hanno disposto la chiusura della viabilità secondaria che collega Nimis con Savorgnano del Torre. La strada interdetta si snoda per una lunghezza di circa due chilometri. Si tratta di una

viabilità secondaria. L'acqua ha invaso la carreggiata a causa delle precipitazioni intense e per un deflusso di acqua proveniente dai versanti. La squadra della Protezione civile di Nimis, assieme al sindaco, hanno raggiunto anche la frazione di Cergneu, dove sono stati segnalati allagamenti. «Il ponte sulla strada della Motta – ha spiegato il primo cittadino Bertolla – tempo fa è stato dichiarato pericolante e pertanto quando ci sono episodi di piena, siamo costretti a chiuderlo in via precauzionale. Domani (oggi, per chi legge) contiamo di riaprirlo. E stato effettuato un intervento di ripristino di una linea elettrica a Valle Montana. Ringrazio i vigili del fuoco e la Protezione civile per l'ottimo lavoro svolto». A Tergento, nella frazione di Sedilis, i volontari della Protezione civile sono intervenuti per il monitoraggio di una frana. —

CIVIDALE Manovre salvavita una dimostrazione sotto la loggia

Nella Giornata nazionale delle manovre per la vita, che si celebra oggi, una serie di istruttori offrirà sotto la loggia municipale a Cividale – dalle 10 alle 16 – una serie di dimostrazioni delle manovre da eseguire nel caso di ostruzione delle vie aeree nonché quella cardio-polmonare, in caso di arresto cardiaco. “Chiunque, in una situazione di emergenza, può intervenire per salvare una vita” è lo slogan dell'appuntamento. Organizzazione a cura del dottor Vincenzo Colacino, coordinatore dei pediatri del Cividalese.

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI UDINE ATTO DI CITAZIONE

per la Sig.ra MAURO ALIDA nata a Latisana (UD) il 05.08.1953 e residente in Caorle (Ve) Via San Rocco 34 c.f. MRALDA53M45E473C rappresentata e difesa dall' avv. Maria Teresa Trevisan del Foro di Udine, c.f. TRVMTR80R48E473F con domicilio eletto presso lo studio della stessa in Lignano Sabbiadoro (UD), Viale dei Platani 66/A CITA gli eredi delSig. CICUTTIN GUGLIELMO nato a San Giorgio di Nogaro (UD) il 29.04.1882 e deceduto a Latisana (UD) il 06.03.1953, gli eredi della Signora CASSAN ANNA nata a Latisana (UD) il 25.07.1885 e deceduta in Latisana (UD) in data 22.01.1964, gli eredi del Sig. CICUTTIN AMELIO in qualità di erede del Sig. CICUTTIN GUGLIELMO nato a San Giorgio di Nogaro (UD) il 29.04.1882 e deceduto a Latisana (UD) il 06.03.1953, gli eredi della Signora CICUTTIN GEMMA nata a Latisana (UD) il 29.10.1908 e deceduta in Latisana (UD) il 17.12.1960, gli eredi della Sig.ra CICUTTIN IRENE nata a Latisana (UD) il 12.02.1920 e deceduta a Tavagnacco (UD) il 16.08.2012 c.f. CCTRNI20B52E473E , gli eredi della Sig.ra CICUTTIN BRUNA nata a Latisana (UD) il 08.10.1924 c.f. CCTBRN24R48E473G e deceduta in Povoletto (UD) il 08.07.2020, gli eredi della Sig.ra CICUTTIN ATTE MARIA nata a Latisana (UD) il 02.01.1911 e deceduta a Manzano (UD) il 18.04.2000, c.f. CCTTUA11A42E4730, gli eredi della Sig. ra CICUTTIN SARA MARIA nata a Latisana (UD) il 02.05.1907 e deceduta ad Arquata Scrivia (AL) 01.09.1978, gli eredi del Sig. PICOLLO ALESSANDRO LUIGI nato a Arquata Scrivia (AL) il 01.10.1903 e deceduto a Arquata Scrivia il 14.09.1978, gli eredi del Sig. PICOLLO ALBERTO nato ad Arquata Scrivia (AL) il 25.11.1936 e deceduto a Tortona (AL) il 22.08.2014, gli eredi della Sig. ra CICUTTIN MARIA nata a Latisana (UD) il 19.06.1915 e deceduta in Roma (RM) il 12.08.1967 c.f. CCTMRA15H59E473M, gli eredi del Sig. CICUTTIN VINCENZO nato a Genova (GE) il 05.04.1945 e deceduto a Pomezia (RM) il 24.07.2019 c.f. CCTVCN45D05D969P, la Signora Sig.ra CICUTTIN ROBERTA nata a Roma (RM) il 19.04.1974 ed emigrata AIRE dal 03.12.2009 a Londra (Regno Unito) con ultimo indirizzo noto Flat 9 Brittain Courts Shrubsall Close Cap SE9 SQT c.f. CCTRRT74D59H501J e attualmente irreperibile d (in qualità di convenuti) innanziall' intestato Tribunale all' udienza del 20.12.2023 ore 9.00 con l' invito a costituirsi nei modi e con le forme di cui agli art. 166 c.p.c. almeno 20 giorni prima di tale udienza - o di quell' altra che sarà eventualmente fissata ex art.168 bis c.p.c.- con l'espresso avvertimento che, in caso di mancata costituzione, incorrerà nelle decadenze di cui all' art. 167 e 38 c.p.c. e che si procederà ugualmente, in legittima contumacia, per sentir dichiarare che la Signora Mauro Alida ha acquistato per usucapione nei confronti dei convenuti sopra individuati la proprietà del bene immobile uso residenziale sito nel Comune di Latisana Via Gramoni n sn e censito al Catasto Fabbricati del Comune di Latisana al Foglio 2 Particella 963 Categoria area urbana Consistenza 210 metri quadri ed al Catasto Terreni al Foglio 2 Particella 963 Ente Urbano are 02 ca 10. Lignano Sabbiadoro 03.10.2022. avv. Maria Teresa Trevisan

TRIBUNALE DI UDINE

Notifica per pubblici proclami - Estratto ricorso ex art. 702 bis c.p.c. - decreto di fissazione udienza - verbale udienza 13.10.2022 - Proc. Civ. n. 2300/2022 R.G. Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. di data 06.07.2022, Zucchia Marilena, nata a Manzano (UD) l'11.12.1949, residente in Via Monteperta n. 70, 33044 Taipana (UD), Cod. Fisc. ZCC MLN 49T51 E899T, rappresentata dall'avv. Ramona Zilli e dall'avv. Daniela Cattarino del Foro di Udine, ha promosso avanti il Tribunale di Udine il Proc. Civ. n. 2300/2022 R.G. chiedendo: nel merito, accertare e dichiarare che, per usucapione ventennale, la ricorrente è divenuta piena ed esclusiva proprietaria dei terreni identificati al Catasto Terreni in Comune di Taipana a F° 17 Particelle 354 e 355, nonché dei fabbricati insistenti sugli stessi; ordinare la trascrizione e la conseguente voltura, esonerando l'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Udine da ogni responsabilità; spese rifuse in caso di contestazione. Con decreto di data 20.07.2022 il G.I. designato dott.ssa R.M. Gigantesco ha fissato l'udienza di comparizione al 13.10.2022 alle ore 12.00, con termine di non oltre 10 giorni prima di detta udienza per la costituzione in giudizio dei resistenti. Con decreto di data 09.09.2022 nel Proc. Civ. n. 5658 R.G. V.G., il Presidente del Tribunale di Udine ha autorizzato la notifica per pubblici proclami degli atti introduttivi agli Eredi di Verrept Louise Andrea, non identificati, a Blasutto Floriano (o Floreano fu Innocente), nato in Svizzera il 26.01.1935, ed a Blasutto Ivonne, nata in Svizzera il 30.07.2021, resistenti di residenza e/o dimora e/o domicilio sconosciuti. Con ordinanza di data 13.10.2022 il G.I. ha rinviato l'udienza di comparizione al 10.01.2023 ad ore 9.15 per consentire la notifica ai resistenti irreperibili nei termini di legge. avv. Ramona Zilli avv. Daniela Cattarino

TRIBUNALE DI UDINE

Avviso relativo ad atto di citazione per usucapione Su Istanza di LILIANA DEL FABBRO (C.F. DLFLN63M52L483K) e MAURO TION, (C.F. TNIMRA65T19L483B), con decreto del 09/09/2022 il Presidente del Tribunale di Udine ha autorizzato la notifica per pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c. e per avviso contenente tutti gli estremi dell'atto nei confronti di VIRGINIA MACOR, nata a Udine il 22.02.1936 con citazione della medesima per l'udienza del 14 febbraio 2023 ad ore 9.30 avanti al Tribunale di Udine - n. di ruolo della causa 1116/2021, per vedere dichiarata in favore degli attori l'intervenuta usucapione dei diritti di proprietà della convenuta a favore degli attori in quote fra loro uguali del bene immobile identificato al foglio 56 mappale 369 del Catasto Terreni del Comune di Udine. Ordinarsi per l'effetto le relative trascrizioni e annotazioni. Con invito alla convenuta a costituirsi 20 giorni prima dell'udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i termini comporta le decadenze di cui agli artt.38 e 167 c.p.c. e che, in caso di mancata costituzione si procederà in sua contumacia. Avv. Maurizio Conti



CIVIDALE

Auto contro il muro

Il conducente di un'automobile, ieri verso le 11.30 ha perso il controllo della sua vettura ed è finito contro un muro a Cividale. Sul

posto 118, vigili del fuoco e forze dell'ordine per i rilievi. Il conducente è rimasto ferito ma le sue condizioni non sarebbero gravi.

IL CASO

Dietrofront sulla polizia locale Pagnacco esce dall'unione a tre

Non sarà rinnovata la convenzione con i Comuni di Martignacco e Pesian di Prato
La scelta del sindaco a un anno dall'ingresso. «Con tre agenti siamo autonomi»

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Terminerà a fine anno la partecipazione del Comune di Pagnacco alla convenzione che lo unisce, per la gestione della polizia locale, alle municipalità di Martignacco e Pesian di Prato. Il sindaco Laura Sandruvi ha comunicato ai colleghi la volontà di non rinnovare l'accordo stipulato nel giugno 2021 da chi l'ha preceduta, Luca Mazzaro. Un addio indolore quello di Pagnacco, che non ha scosso più di tanto gli altri due Comuni coinvolti: «Prima dell'ingresso di Pagnacco, l'accordo ha funzionato per vent'anni solo tra noi e Pesian di Prato – ha chiarito Gianluca Casali, primo cittadino di Martignacco –. Quindi tutto proseguirà come prima».

Alla base del cambio di rotta di Sandruvi, c'è innanzitutto l'arrivo di un nuovo agente, che fa salire a tre il numero di persone in divisa a dispo-



Da sinistra: Gianluca Casali, Laura Sandruvi, Ivan Del Forno e il comandante dei vigili Michele Mansutti

sizione di Pagnacco. Numero che, per il primo cittadino, è sufficiente per muoversi in autonomia. Oltre a questo, la scarsa disponibilità di spazi a disposizione del personale nel comando di Pesian di Prato (a seguire il servizio è il vi-

cesindaco Ivan Del Forno), ha contribuito ad accelerare i tempi. «Il bando di mobilità per un posto di ispettore della polizia locale ha dato esito positivo, e finalmente il Comune di Pagnacco potrà usufruire di un terzo agente – ha

chiarito Sandruvi –. La pianta organica pertanto ritorna alle origini con tre ispettori. Alla luce di questa novità, abbiamo ritenuto di non rinnovare la convenzione per la gestione della polizia locale, sottoscritta nel giugno 2021. Sia-

mo convinti che con tre agenti si possano raggiungere gli obiettivi posti in essere dall'amministrazione comunale. Mi ero impegnata a portare avanti la convenzione – ha aggiunto il sindaco – perché convinta della necessità di avere un supporto vista la carenza di organico. L'esperienza è stata positiva, in quanto ci ha permesso l'ottenimento di finanziamenti regionali in questo biennio, oltre al fatto di aver potuto disporre di un comandante, Michele Mansutti. Lo ringrazio per lo splendido lavoro svolto a servizio della nostra comunità, sempre disponibile a risolvere le criticità del territorio».

Una decisione che Sandruvi ha assicurato di aver condiviso con gli agenti in servizio a Pagnacco, che nei prossimi giorni troveranno posto a Villa Mori, struttura che ospita gli uffici comunali. Sul fronte della polizia locale, per ora, non ci sono nuove «alleanze» in vista, né per Martignacco-Pasian di Prato, né per Pagnacco. Quest'ultimo, però, se in futuro volesse riallacciare un rapporto di collaborazione con qualche comune vicino, è più probabile si indirizzi verso Tavagnacco e Reana del Rojale, territori con cui condivide una vocazione economica comune. Fino a oggi la convenzione ha garantito una disponibilità di 12 agenti in servizio tra Pagnacco, Martignacco e Pesian di Prato. D'ora in poi, queste ultime due municipalità, andranno avanti con 9 vigili. —

TAVAGNACCO

Domani un incontro pubblico sul Peba

TAVAGNACCO

Si terrà domani alle 18.30, nell'ex sala consiliare in piazza Indipendenza a Felletto Umberto, il terzo incontro pubblico dedicato al Peba, uno strumento che mira a garantire per ognuno la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza all'interno dell'ambiente urbano, al di là della sua condizione fisica, sensoriale o anagrafica. Il Comune di Tavagnacco ha infatti avviato la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche, che darà la possibilità di perseguire politiche di intervento coerenti ed omogenee nell'intero territorio comunale, volte al costante e progressivo innalzamento del grado di accessibilità e comfort degli spazi pubblici.

«Nei primi due incontri è stato esposto il percorso per la redazione del Piano e sono state individuate le criticità presenti sul territorio – interviene il vicesindaco Federico Fabris – sia nelle pubbliche vie che, in particolare, negli edifici scolastici. Durante il terzo e ultimo appuntamento saranno illustrate le soluzioni progettuali “tipo” per risolvere le criticità rilevate nella Fase 2 e la stima dei costi per la loro eliminazione». «Al fine di coinvolgere il maggior numero di persone – conclude il consigliere con delega per il Peba Alessandro Barbiero – ricordiamo a tutti i cittadini che per ogni eventuale segnalazione è possibile compilare in forma anonima il questionario online (al [link https://bit.ly/3IKiZsG](https://bit.ly/3IKiZsG)) entro il 24 ottobre 2022».

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti disponibili. L'accesso alla sala è consentito nel rispetto delle disposizioni contro la pandemia da Covid-19. All'incontro sarà presente anche il sindaco Moreno Lirutti ed un interprete Lis.

C.M.

PASIAN DI PRATO

Da Pasolini alla festa d'autunno tante le iniziative della Pro loco

Roberta Zavagno

/ PASIAN DI PRATO

Dalla “Festa di San Lorenzo”, con gli hamburger dell'azienda agricola locale, che alleva i bovini al pascolo, alla cultura con la serata dedicata a Pier-Paolo Pasolini, ma anche le “soffitte in festa” e la “festa d'autunno”, in programma oggi nell'Area Festeggiamenti di Via Missio, con una non stop dalle 9 alle 21: le molteplici iniziative della Pro loco di Pesian di Prato dimostrano una grande attività dei 115 soci del so-

dalizio, fondato nel 1994.

«La pandemia ci ha fortemente provati – sostiene la presidente, Cristina Micossi – tanto che quest'anno non ci siamo fidati a ripartire con la tradizionale “Pasian di Prato in festa”, che si tiene, ogni mese di giugno, da circa 30 anni, e che ci consente di valorizzare il nostro territorio grazie soprattutto alla preparazione di piatti a base di erbe spontanee tipiche del biotopo dei “Prati Stabili”. Ma non ci siamo certo dati per vinti – prosegue la presidente – ed abbiamo inventato appun-

tamenti nuovi, come appunto la Festa di San Lorenzo, il 10 agosto, oppure ricordando Pasolini nel centenario della sua nascita con un'iniziativa molto particolare, in parole e in musica. Ora, sempre con il nostro obiettivo di far aggregazione, far conoscere e promuovere il nostro territorio e la nostra gente, abbiamo preparato l'appuntamento con soffitte in festa: far uscire dal buio delle nostre soffitte cose invece ancora utili a qualcun altro, recuperandole così a nuova vita e declinando nel nostro quoti-



Serata in lirica e musica dedicata a Pier Paolo Pasolini

diano il criterio di economia circolare». Il “contenitore” di Soffitte in festa è costituita dalla “festa d'autunno”, dove per una giornata ci si troverà in compagnia, oltre che per mangiare insieme i tipici piatti a base di castagne, accompagnati alla ribolla, anche per condivi-

dere i laboratori creativi sviluppati dalla sezione locale dell'Auser con la sua “Università della Libera Età”, e per divertirsi con burattini e giochi da tavolo e i giochi in legno di Abracadabra. A concludere, musica con i “Mase poc casin”, da Colloredo di Prato. —



CORNO DI ROSAZZO

Si schianta contro un muro

Ha perso il controllo della sua auto ed è finito contro il muro di una abitazione distruggendone una parte. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio sulla sr 356 a Corno di Rosazzo. Alla guida un uomo 50enne poi trasportato in ambulanza in ospedale solo per accertamenti. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri.



PASIAN DI PRATO

Premio alla scuola dell'infanzia

Con “Pas a pas di Passons: une vuide dai fruts par Passons e dintor” la scuola dell'infanzia di Passons, si è aggiudicata nuovamente il Premio Chino Ermacora. L'attestato è stato consegnato alle maestre Monica, Eugenia e Tiziana al 99° Congresso della Società Filologica Friulana a Spilimbergo.

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI & C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti

da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

STUDIO BRC Associati, per la propria sede di Manzano, cerca contabile con esperienza nel ruolo, maturata presso studi professionali. Si richiedono: ottima conoscenza della contabilità e del bilancio; buona conoscenza dell'IVA; propensione e abitudine allo studio e all'approfondimento; capacità di lavorare sia in autonomia che in team, flessibilità e dinamicità; uso del PC, pacchetto MS OFFICE. Inviare curriculum a info@studiobrc.com

CODROIPO

Un centro di aggregazione al posto dell'ex canonica

È una delle ipotesi promosse di concerto da amministrazione e parrocchia. La struttura sarà demolita tra gennaio e febbraio. Intervento da 200 mila euro



L'ex canonica di Codroipo. Le opere di demolizione inizieranno nei prossimi mesi

Edoardo Anese / CODROIPO

L'ex canonica di Piazza Garibaldi lascerà spazio ad un centro di aggregazione a disposizione di tutti i cittadini. È una delle ipotesi, avanzata di concerto dall'amministrazione comunale di Codroipo e dalla parrocchia, che si vuole realizzare a seguito della demolizione della struttura, in programma tra i mesi di gennaio e febbraio.

L'intervento, previsto da oltre 10 anni da una convenzione siglata tra i due enti, è stato annunciato in fase di assestamento di bilancio nel corso dell'ultimo consiglio comunale, per il quale sono stati stanziati 200 mila euro. L'assessore ai lavori pubblici, Daniele Cordovado, rende noto che l'intento dell'amministrazione, una volta terminata la demolizione, è quello di ripristinare la pavimenta-

zione dove sorgeva la vecchia struttura; il nuovo spazio sarà a disposizione di tutti, per incontrarsi e stare insieme. L'intervento è inserito in una più ampia riqualificazione di Piazza Garibaldi, per la quale il comune avvierà un dialogo con la parrocchia e la cittadinanza, al fine di adottare le soluzioni migliori e vantaggiose per tutti.

L'auspicio dell'amministrazione è quello di riuscire a

preservare, durante la demolizione, la casa di don Vito Zoratti (situata nello stabile della canonica) per il suo valore storico e culturale.

«Apprezzo l'impegno dell'amministrazione comunale nel voler preservare la casa di don Zoratti – fa sapere il parroco di Codroipo, monsignor Ivan Bettuzzi – Una delle ipotesi che stiamo vagliando è che il vuoto lasciato dalla struttura diventi uno spazio pubblico a disposizione di tutti, come previsto dalla convenzione. La nuova sede della canonica è stata ricostruita, più di dieci anni fa, nel terreno adiacente all'oratorio; in questo modo abbiamo reso i nostri servizi più funzionali».

Sulla questione legata alla demolizione della struttura è intervenuto anche Giancarlo Bianchini, consigliere comunale di minoranza. «Nell'ultima manovra di assestamento al bilancio – ha riferito – l'attuale amministrazione ha annunciato lo stanziamento di 200 mila euro per abbattere la vecchia canonica. Ad oggi, ciò che si evince è che rimarrà il buco lasciato dalla precedente struttura, visto che al momento non è stato presentato alcun progetto concreto. Ritengo – conclude Bianchini – che i proclami fatti in questi primi mesi di mandato dal sindaco Nardini e dall'assessore Cordovado abbiano già fatto il loro tempo. I Cittadini hanno bisogno di una precisa visione del futuro, fatta di progetti e di idee che devono essere concretizzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Lo stallone Mohicano fra i 25 migliori al mondo gareggerà in Andalusia



Due immagini dello stallone andaluso Mohicano de Martet

MORTEGLIANO

Si chiama Mohicano de Martet ed è uno stallone andaluso di 7 anni che si è classificato per la Coppa del mondo al Sicab di Siviglia, il Salone internazionale del cavallo spagnolo. Di proprietà dell'allevamento spagnolo di Moreno Todone ed Erika Burello, soci da anni del circolo ippico La Polveriera Ssd di Mortelegliano, parteciperà alla finale dei 25 migliori cavalli del mondo di razza spagnola nel concorso che si svolgerà in Andalusia dal 15 al 20 novembre. Il concorso prevede tre prove distinte: la morfologia del cavallo (in cui si rispetta la massima tipicità dello standard di razza), il movimento alla mano (andature di passo, trotto e galoppo) e una prova montata di doma classica. I 25 cavalli partecipanti, come raccontano con soddisfazione i due proprie-

tari, vengono selezionati dopo aver partecipato a varie gare di livello internazionale di categoria 2 e 3 stelle e aver accumulato un punteggio tale da rientrare nei primi 25 della classifica mondiale.

«Mohicano de Martet nel ranking internazionale – riferiscono – attualmente è in terza posizione essendo stato, negli ultimi due concorsi a Lugo campione come migliore funzionalità e campione del concorso e a Silleda vice campione del concorso e di nuovo campione di funzionalità. Viene presentato ai mondiali da un preparatore internazionale, nonché cavaliere di Alta Scuola, Diego Gonzalez Lopez». I proprietari Burello e Todone, in attesa del concorso, hanno portato al circolo di Mortelegliano un fratello di Mohicano, Noè de Martet, che sarà seguito e preparato da Silvia Loreti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

La palestra comunale sarà intitolata a Talotti

CAMPOFORMIDO

La giunta, preso atto che la palestra di Campoformido è priva d'intitolazione, ha deciso con delibera unanime di rendere omaggio alla memoria Alessandro Talotti olimpionico di salto in alto nato il 7 ottobre del 1980 nella Città del Trattato e prematuramente scomparso nel 2021 a causa d'una grave malattia.

Il sindaco Erika Furlani ha proposto di ricordare con l'intitolazione della struttura comunale i meriti sportivi raggiunti a livello nazionale e internazionale da Talotti nonché il suo impegno nella vita sociale e sportiva della comunità di Campoformido. «Ho avuto modo d'incontrare due volte, dopo i funerali, i familiari di Alessandro – ricor-

da Erika Furlani – rendendo loro nota l'intenzione di onorare in questo modo il loro caro e ricevendone l'approvazione. Credo che l'intitolazione della palestra sia un atto doveroso da parte del Comune verso un concittadino che ha raggiunto elevati risultati nello sport dando lustro, di riflesso, alla comunità d'origine». Prevedendo la vigente normativa che l'approvazione delle intitolazioni a persone decedute da meno di 10 anni sia demandata alla prefettura competente, il testo della delibera di giunta verrà inviato al prefetto di Udine per l'ultimo passaggio dell'iter che porterà il nome di Alessandro Talotti al posto che gli spetta nella comunità di Campoformido. —

M.B.

IN BREVE

Codroipo
Furto in un'abitazione rubati soldi e gioielli

Una donna di 62 anni, residente a Codroipo, ha denunciato ai carabinieri di aver subito un furto nella giornata di mercoledì. È successo attorno alle 19 in via Piero Gobetti, a Codroipo. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, si sono introdotti in casa dopo aver forzato un infisso e, dopo aver frugato nelle stanze, hanno rubato monili in oro e anche quattro orologi per un valore complessivo di circa 4 mila euro. Poi i malviventi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FI T 500X	1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020, KM 14.900, COLORE BLU MET.	€ 22.000
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV, LIMITED, 04/2015, KM 130.000, DIESEL, CAMB. MANUALE, COLORE BIANCO	€ 14.950
FIAT PANDA	HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE ROSSO KM 0	€ 12.500
RENAULT CAPTURE	TCE 12V, 90CV, SPORT EDITION2, 02/2020, BENZINA, CAMB. MANUALE, ANTRACITE	€ 18.600
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP TITATUM, 12/2021, 5.500 KM, COLORE BLU MET.	€ 19.300
KIA RIO	1.0 T-GDI 100 CV MHEV IMT GT LINE, 01/2022, 7000 KM, ELETTRICA/BENZINA, COLORE BLU MET.	€ 19.200
MAZDA CX-30	2.0L SKYACTIV-G M-HYBRID 2WD EXCEED, 04/2021, COLORE ANTRACITE, KM 16.100	€ 24.950
NISSAN JAKE	1.0 DIG-T 117 CV TEKNA, 07/2020, KM 35.900, BENZINA, COLORE BORDEAUX MET.	€ 21.000
KIA RIO	1.2 DPI 82 CV ECOGPL STYLE, 05/2021, KM 23.950, BENZINA, COLORE BLU MET.	€ 16.900
BMW 116	15P. ADVANTAGE, 12/2017, KM 63.000, BENZINA, COLORE BIANCO PASTELLO	€ 18.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LONGITUDE, 10/2019, KM 25.000, DIESEL, COLORE ARANCIONE PASTELLO	€ 19.900
MG ZS	1.5 VTI-TECH COMFORT NUOVO, 12/2022, KM 10, BENZINA, CAMB. MANUALE, COLORE NERO MET.	€ 17.500

Noleggio di Scooter e moto a breve e lungo termine

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • www.tecnofficinameret.com

CERVIGNANO



Alcuni componenti del Gruppo Presepisti di Cervignano con precedenti realizzazioni

I pasti dei volontari per raccogliere fondi e costruire il presepe

L'iniziativa in parrocchia: così intendiamo abbellire il duomo
I piatti si possono ordinare e ritirare domenica 30 ottobre

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Cucinare la zucca nelle sue varie forme è quanto prelude l'iniziativa take away, Gnocco espresso, che si pone l'obiettivo di finanziare la realizzare il presepio nel Duomo di Cervignano. A proporla i volontari del Gruppo Presepisti di Cervignano, che il 30 ottobre offriranno a prezzi modici, gnocchi di zucca in due versioni (burro e salvia o raggù), pasticcio di zucca con funghi e salsiccia, pane di zucca, su prenotazione al 3336508939, ritirabili in sala parrocchiale.

Come spiega Giuseppe Ancona, che con i Presepisti opera da tre lustri nella cittadina, «il presepe è un segno tipicamente natalizio, ma il gruppo vi si dedica durante tutto il corso dell'anno, alla ricerca di offrire una scena sempre rinnova-

ta e nel contempo rispondere all'impegno di tanti appassionati. Anzi, fra i primi in regione, da qualche anno allestiamo anche il Presepe pasquale, che è tradizione più viva nell'Italia meridionale ed in Spagna».

Il continuo lavoro di aggiornamento e miglioramento richiede importanti disponibilità di denaro, ma i Presepisti non hanno sostegni, a parte quello della Parrocchia, pertanto le fonti sono l'autotassazione e lo spirito di iniziativa. Fin da sempre viene organizzato un mercatino nel periodo dell'Avvento, che precede il Natale, e da tre anni si organizza una vendita di prodotti gastronomici, frutto del lavoro delle signore che sostengono il gruppo e che costituiscono importante fonte di autofinanziamento: L'aringa e baccalà nel periodo quaresimale e le varianti della zucca in autunno.

Il gruppo, una quindicina, opera all'interno della Parrocchia, che lo sostiene e ne ospita le realizzazioni, ma ha un proprio laboratorio-magazzino ed è autonomamente attivo nel proprio ambito. Ognuno dei componenti porta le proprie competenze e capacità: chi si occupa delle componenti elettriche ed elettroniche, chi cuce tessuti, chi abile nelle lavorazioni meccaniche e dei metalli, chi più nella falegnameria.

«Importante è il contributo di tutti - dice -, soprattutto negli aspetti artistici, della logistica. Non va sicuramente tralasciata la componente ludica: l'occasione di stare insieme piacevolmente. Vi è anche una componente di studio, storico, iconografico, formativo e delle tradizioni, che impone ricerche, confronto e a volte trasferte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Addio al geometra Walter Mason Domani i funerali

PORPETTO

È stato un professionista fondamentale nella storia del Comune di Porpetto, dagli anni Sessanta in poi, ma anche un tecnico dell'edilizia stimato e conosciuto in tutto il Friuli. Valter Mason, di Corgnolo di Porpetto, è mancato venerdì alla residenza Ianus di Palmanova. Aveva 93 anni. Lascia la moglie Artemia, e i figli Roberto, Gianni e Enzo. Domani alle 15 i funerali a Corgnolo.

Valter Mason si era diplomato geometra nel 1947 a Udine, e subito era andato a lavorare a Trieste nelle costruzioni ferroviarie, per poi diventare responsabile tecnico nell'Impresa Strizzolo di Morsano, fino al 1966. Quell'anno la svolta, si dedica alla libera professione e apre uno studio a Gonars in collaborazione con il perito Arrigo Zaina. Diventa consulente tecnico per il Tribunale di Udine. Nell'82 fonda con l'amico Renato Franz lo Studio tecnico



Il geometra Walter Mason

professionisti associati, una novità assoluta in quegli anni. Lavora nell'edilizia residenziale (sue e di Franz le pratiche per il complesso Terra-Mare di Lignano) e industriale.

«Il suo contributo come professionista è stato fondamentale per il Comune - dice il sindaco Andrea Dri -, che assieme a lui è transitato da una realtà rurale a una più moderna e urbanizzata. Lavoratore indefesso, ha frequentato gli uffici comunali fino all'ultimo».

F.A.

PALMANOVA

Manovre salvavita: un incontro in piazza

PALMANOVA

«Una manovra per la vita», manovre salvavita per la disostruzione delle vie aeree del bambino da un corpo estraneo, che rischia il soffocamento. Ne parleranno oggi dalle 15 alle 18, sotto la Loggia Gran Guardia di Piazza Grande a Palmanova, pediatri istruttori di rianimazione pediatrica della Società italiana di medicina d'emergenza urgenza pediatrica (Simeup), coordinati dalla dottoressa Elisabetta Miorin, direttore della ScPediatria Palmanova-Latisana, che saranno a disposizione per dare dimostrazione pratica di come intervenire. Il soffocamento è la seconda causa di morte, dopo gli incidenti stradali, in età pediatrica. L'iniziativa, co-organizzata con il Comune di Palmanova, si propone di sensibilizzare e insegnare alla popolazione, in particolare a genitori, nonni e operatori che si occupano dell'infanzia, quelle manovre di intervento tempestivo che non sempre è compatibile con l'attesa del Soccorso.

F.A.

BICINICCO

Mauro Tonino venerdì presenta l'ultimo libro

BICINICCO

«Ritorno a Cuccana», è l'ultima fatica letteraria di Mauro Tonino, che sarà presentata dal giornalista Giuseppe Liani venerdì 28 ottobre, alle 20.30, al Ricreatorio di Gris e Cuccana. Il libro è tratto dalle memorie e testimonianze minuziosamente trascritte dalla signora Èlia Lestani Paiero, nata a Cuccana, paesino dove ancora risiede.

Il libro è incentrato nel raccontare il piccolo paese di Cuccana, ricco di un vissuto quotidiano fatto di cose sem-

plici, di tanto lavoro nei campi, di famiglie numerose e tanta miseria. Ma è impreziosito da aneddoti, modi di dire, proverbi di un «Alfabetiere», riportati in quella lingua friulana che non segue la grafia ufficiale, ma scritti così come venivano pronunciate nel linguaggio in uso in quest'area del Friuli. Tutto inizia con l'arrivo in paese della protagonista, una giovane canadese, figlia di emigrati friulani, che ritrova le memorie della nonna, ma anche viene a conoscere le antiche vestigia di Cuccana. I proventi della vendita

del libro saranno destinati alle attività culturali e sociali della Pro loco Gris-Cucana che ha organizzato la serata.

Mauro Tonino, sindacalista di livello regionale e nazionale, è funzionario alla Regione. Nel 2009 ha collaborato alla realizzazione di «Sulla pelle della terra» di Marco Rossitti per conto della Regione, documentario sul sisma del 1976. Per l'anniversario della morte di Pasolini ha pubblicato la «Letare a Pieripauli» e ha realizzato una breve pièce teatrale «Calende di novembre». Nel 2013 ha collaborato alla stesura di L'Autonomia Siamo Noi - Storia e specialità della Regione Fvg. Nel 2013 ha pubblicato Rossa terra, Viaggio per mare di un esule istriano con il nipote, tra emozioni, storia, speranze e futuro.

F.A.

LE PIÙ SPAVENTOSE STORIE DI DRACULA



Una raccolta di storie da brivido basate sulle opere di grandi autori tra cui Stoker, Dumas e Conan Doyle

DAL 21 OTTOBRE
a soli 9,9€*

L'ACCADEMIA DEI CACCIATORI DI FANTASMI



30 lezioni per mettere alla prova il tuo coraggio

Le storie di fantasmi ti hanno sempre affascinato? Allora questo è il libro giusto per te!

DAL 22 OTTOBRE
a soli 9,9€*

IN EDICOLA CON IL

Messaggero Veneto

LIGNANO

Il presepe di sabbia si farà Saranno ridotte le luminarie

L'appuntamento con "Natale d'amare" sarà realizzato con un budget minore
L'evento s'inaugura l'8 dicembre con 28 bancarelle e il pattinaggio sul ghiaccio

Sara Del Sal / LIGNANO

Sarà più sobrio dello scorso anno, partirà l'8 di dicembre e non prima, come nelle scorse stagioni, ma si farà: Lignano non rinuncia al suo appuntamento con il Natale. Il consigliere delegato al Turismo Massimo Brini spiega che «faremo luminarie ma riducendole rispetto allo scorso anno per evitare gli sprechi. Alcune località hanno abbandonato gli allestimenti natalizi ma noi vogliamo alimentare la propensione al turismo anche nel periodo delle feste nella nostra località. Lignano è visitabile tutto l'anno». La struttura che conterrà il famoso Presepe di Sabbia è già allestita, gli artisti della sabbia sono arrivati.

L'associazione Dome aghe e savalon d'aur ancora una volta si prepara a stupire tutti con una nuova opera d'arte. Per il momento è top secret il soggetto di quest'anno ma il presidente Mario Mon-

PALAZZOLO DELLO STELLA

Scontro tra due auto: una finisce nel fossato

Scontro tra due auto sulla ss 14 a Palazzolo dello Stella. Una macchina, a seguito dello schianto, si è ribalta ed è finita nel fossato che costeggia la strada. Ferite in modo non grave le due persone all'interno. Sul posto 118 e vigili del fuoco.



trone anticipa la data di apertura fissata per l'8 dicembre, in concomitanza con "Natale d'amare". Non solo, spiega anche che quest'anno il presepe sarà visitabile all'ufficio 6 di Lignano Sabbiadoro. Una nuova location che per-

mette al pubblico di trovare riparo nel tunnel dell'ufficio spiaggia, come spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano. «Dopo due mesi di confronti per noi il Natale sta partendo ora», conferma Rodeano. «Ci sono problemi

contingenti ma eravamo tutti d'accordo nella necessità di dare un seguito a quanto fatto finora per il Natale a Lignano. Laddove Udine si appresta a dimezzare le luminarie, Pordenone a circoscrivere l'area e Trieste ad andare

controtendenza, noi scegliamo di proseguire in linea con i precedenti anche se con un budget più contenuto». Lisagest si appresta ad affiancare il Comune con una partecipazione in termini economici e mettendo a disposizione la manodopera con un impegno superiore rispetto al 2021. «I lignanesi hanno la possibilità di ritrovarsi e godere insieme di un momento di pausa. E alla gente piace venire, abbiamo riscontrato un buon ritorno per la stagione nelle passate edizioni, anche lo scorso anno, quando all'apertura c'erano più austriaci che italiani», prosegue Rodeano. Chiuse le prenotazioni per le casette, che quest'anno partiranno dalla zona antistante a Terrazza a Mare per proseguire sul lungomare fino all'edificio che ospitava il pronto soccorso dove troveranno, fino alla chiesa, spazio i giochi per i più piccoli, la Casetta di Babbo Natale e il pattinaggio sul ghiaccio. «Avremo 28 bancarelle di cui la maggior parte affidate a imprenditori del territorio, in molti casi con maggior spazio a disposizione per ognuno». Apertura fissata per l'8 dicembre per un intero fine settimana lungo e poi da quello successivo sempre aperto tutti i giorni fino all'8 gennaio. «Abbiamo concordato le aperture fare trovare tutto aperto ai turisti», spiega Rodeano. E per tutti gli amanti del Natale l'appuntamento a Lignano è, fortunatamente, confermato. —

LATISANA

All'Odeon Mauro Ferrari presenta il suo libro

LATISANA

È fissato per venerdì 4 novembre alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana l'incontro con l'autore Mauro Ferrari, intitolato "Trascienza, musica e vita". A Latisana ritorna quindi un appuntamento da non perdere con lo scienziato originario di Udine, che racconterà al pubblico i suoi studi e i suoi successi nel campo della nanotecnologia nella cura dei tumori. L'accademico e imprenditore che dopo la laurea in matematica all'Università di Padova si è trasferito negli Stati Uniti dove continua a collaborare in diverse realtà. La medicina, negli ultimi anni, ha fatto passi da gigante nella cura dei tumori e lui racconta il suo percorso anche in un libro "Infinitamente piccolo, infinitamente grande. Io, la nano-medicina e la vita intorno". Con Ferrari, a Latisana, si passerà una serata all'insegna della musica e dei racconti grazie alla musica dal vivo che verrà eseguita dalla Rhythm & Blues band di Cividale. Ingresso libero. — S.D.S.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 18500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 2500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 13900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 13750</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>HYUNDAI I10</p> <p>1.0 LPGi Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</p> <p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>NISSAN QASHQA</p> <p>1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 420 D</p> <p>Gran CoupØ Sport, Bianco, 2016, Cerchi lega 18 pollici, km 85.000</p> <p>€ 24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>€ 20800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 29800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.6 TDI DPf 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 520 D XDRIVE</p> <p>Touring Business aut., Nero Met. 11/2016, Cerchi lega 17 pollici, Km 67.649</p> <p>€ 25900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ABARTH 595</p> <p>1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 23900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500L</p> <p>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT TIPO</p> <p>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 16900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 19900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km</p> <p>€ 19300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 216 D</p> <p>7 POSTI Gran Tourer Business, 2020, Blu Scuro Met., Apple CarPlay, Cerchi in lega, Km 89.959</p> <p>€ 24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argent, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 3500</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</p> <p>€ 18400</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD B-MAX</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 8200</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>LANCIA YPSILON</p> <p>1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 12650</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>OPEL ASTRA</p> <p>1.6 CDTi 136CV Start&Stop Sports Tourer Innovation, Nero Met., 2019, km 33.669</p> <p>€ 18900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>DS 5</p> <p>2.0 HdI 160 aut. So Chic, 2012, Nero Met. Autoradio, Aux In, Cerchi lega 18 pollici, Km certificati</p> <p>€ 10900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
	<p>FIAT 500X</p> <p>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 17900</p>	<p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</p>	<p>MAZDA 6</p> <p>2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale</p>	<p>BMW 320 D XDRIVE</p> <p>Touring Modern, Grigio Antracite Met. ABS, Airbag, Cerchi lega 17 pollici, km 189.500</p>	

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

È mancato all'affetto dei suoi cari



VALTER MASON
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 ottobre alle ore 15 nella Chiesa di Corgnolo, giungendo dalla residenza Ianus di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento al personale della residenza Ianus.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Corgnolo di Porpetto, 23 ottobre 2022
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Le famiglie Plozzer Natale e Plozzer Enzo sono vicine alla famiglia in questo triste momento per la perdita del caro

VALTER MASON

Morsano di Strada, 23 ottobre 2022
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

I notai Paolo Alberto Amodio e Tania Andrioli ricordano con affetto e stima la geometra

VALTER MASON

e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Udine, 23 ottobre 2022

I geom. Renato e Paolo Franz, Giorgia Morandi, il per. ind. Sergio Comisso e Luciana Minin partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del fondatore dello Studio Tecnico Mason

Geom. VALTER MASON

ricordandolo con affetto e gratitudine per le sue doti professionali e umane.

Gonars, 23 ottobre 2022

Ieri 22 ottobre ci ha lasciati



ITALO NICOLETTI
di 81 anni

Lo annuncia la famiglia con i suoi cari.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Pio X partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Coloro che volessero salutarlo sono i benvenuti.

Udine, 23 ottobre 2022
*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



PRIMO CELOTTO
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, i fratelli, la sorella, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Pavia di Udine, partendo dall'ospedale di Udine.

Pavia di Udine, 23 ottobre 2022
O.F. Gori Palmanova - Mortegliano tel. 0432 768201

QUINTO ANNIVERSARIO

23 ottobre 201723 ottobre 2022



RAFFAELLA BITTOLO

Sempre nei nostri cuori.
Andrea, Livia, Ermenegildo e Simone.

Carpeneto, 23 ottobre 2022

O.F. Gori

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

È mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona e semplice di



SIMONE PICCO
di 37 anni

Con tanto amore ti salutano la mamma Gloria, il papà Adriano, la sorella Michela con Claudio e la piccola Aurora, la nonna, gli zii, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 24 ottobre, alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale di Grions del Torre, partendo dal locale cimitero.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 23 ottobre 2022
*Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Tommaso e tutta la famiglia Branz si uniscono al profondo dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

SIMONE PICCO

Lasci un grande vuoto, ti porteremo sempre nei nostri cuori.
Mandi Simone.

Povoletto, 23 ottobre 2022

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco

Ti ricorderemo per sempre

SIMONE

ragazzo con un cuore d'oro, di una bontà inestimabile.
Gli amici: Gabriele ed Elisa, Fabio, Matteo Marianna Demetra e Leonardo, Matteo, Nicole e Samuele.

Grions del Torre, 23 ottobre 2022

Of. Guerra

Ci ha lasciati



LUCIANO DE MARCO
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Cussignacco, partendo dall'ospedale di Udine.

Cussignacco, 23 ottobre 2022

*O.F. Gori Pozzuolo del F.
tel. 0432 768201*

Partecipa al lutto:
- Famiglia Daniele Turello

In punta di piedi se ne è andata lasciando un immenso vuoto



RENZA FEDELE ved. SFILIGOI
di 88 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà lunedì 24 ottobre, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 23 ottobre 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

23-10-201723-10-2022



EDOARDO IOAN

Amarti è stato facile.
Dimenticarti impossibile.

Fauglis, 23 ottobre 2022
*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
1tel. 0431/65042*

Ha raggiunto la sua amata Lucia



AURELIO VENDRAMINI
di 88 anni

Addolorati lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti, Monica e Martina con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 25 ottobre alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Cerneghons, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 24 ottobre, alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutti coloro che lo hanno assistito.

Cerneghons, 23 ottobre 2022
*Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Salutiamo con affetto lo zio

AURELIO VENDRAMINI

ed un abbraccio a Cristina e Ugo ed ai familiari.
La cognata Anita con Silva e Carla e le loro famiglie.

Cerneghons, 23 ottobre 2022

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto

L'Alpino è andato avanti



ODILO BERGAMASCO
di 102 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Eldo con Silva, Agostino con Sonia, i fratelli, la sorella, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Cristina Fontanini.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 23 ottobre 2022
*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO BEARZI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Conchita, i figli Teresa e Michele, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 25 ottobre, alle ore 15, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Nimis, 23 ottobre 2022
*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

È mancato ai suoi cari



BRUNO PINOSO
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Mirella, i figli Nicola, Michele, Martina e Letizia insieme ai nipoti Emma, Michele, Nicolò e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 ottobre alle ore 16.00 nella chiesa di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Passons, 23 ottobre 2022
*Casa Funeraria Mansutti
Udine in via Calvario 101
tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Vania insieme a Daria e Aldo con Andrea e Alberto e famiglie.

Ci ha lasciati



GIUSEPPE PRESSACCO
di 82 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Turrida.

Turrida di Sedegliano, 23 ottobre 2022
*O.F. Fabello srl
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

LE LETTERE

Il problema I parcheggi difficili negli ospedali

Durante gli anni che ho trascorso in Germania per motivi di lavoro ho avuto la fortuna di recarmi poche volte negli ospedali, ma in entrambe le regioni dove ho vissuto, in queste poche volte ho sempre trovato facilmente parcheggio, certamente a pagamento come è

giusto che sia. Non posso dire altrettanto per certi ospedali qui in Friuli, dove parcheggiare diventa sempre più problematico e con soluzioni abbastanza distanti dagli ingressi. Ormai da anni mi chiedo perché non costruiscano delle strutture per la sosta sulle aree già esistenti e destinate a parcheggio negli ospedali. Non penso che sia un problema finanziario (lo risolverebbero), bensì di mentalità e di cultura

civica. Ma ritengo anche che pensare sia facile. Ad ogni modo vorrei vedere dirigenti, professori e magari pure qualche politico senza i loro posti riservati (ma è giusto che li abbiano): probabilmente si impegnerebbero per risolvere questo problema che i cittadini devono affrontare ogni volta che si recano in ospedale. Speriamo che le cose possano cambiare.

Giacinto De Cecco. Trasaghis

LE LETTERE

Udine
Il disagio di dover cambiare il medico

Da cittadino attento e rispettoso, e che per motivi importanti è ricorso e ricorre a scadenza al servizio sanitario, mi preme segnalare un avvenimento non soltanto spiacevole, ma di dubbia scelta. Ossia l'invio di una missiva (con posta ordinaria), in data 10 ottobre scorso e con il termine di scadenza a procedere al 26 ottobre 2022, in cui ci è stata comunicata la cessazione dell'attività del nostro medico di base professor dottor Pierluigi Esposito di Udine.

Si potrà ben capire il disagio della nostra famiglia e non soltanto della nostra, che si è affidata alla professionalità, alla presenza e alla dedizione di questo medico per oltre quarant'anni, per noi ancora più importanti, considerata la continua necessità di confrontarci con lui.

Mi chiedo e ci chiediamo quale sia il principio dietro il quale si possano mettere centinaia di famiglie in una tale e grave situazione, costrette a muoversi nel panorama della medicina di base e senza alcun riferimento, il tutto scandito da una tempistica assolutamente discutibile (scelta da effettuare presso il Distretto Medio Friuli entro 15 giorni!!!).

Segnalo inoltre come il nostro medico avesse manifestato all'Azienda sanitaria la disponibilità a protrarre fino al 31 dicembre prossimo il proprio incarico per permettere ai propri assistiti una scelta ponderata e con maggiore tempo a disposizione del nuovo medico.

Non solo, consapevole della carenza dei medici di famiglia ha provveduto a inviare una richiesta formale di allungamento del proprio incarico fino a tutto il 2024. Richieste a cui sono state adottate motivazioni discutibili tanto quanto l'invio della missiva.

Ringrazio per l'attenzione.

Leonardo Avanzi. Udine

**Il personaggio
Il pensiero socialista di Bruno Lepre**

Non sappiamo quali esatte parole avrebbe pronunciato nostro padre, se avesse appreso - come è capitato ieri a noi, a pagina 11 del Messaggero Veneto - di aver svolto la sua attività politica nelle file della Democrazia cristiana. Certamente se ne sarebbe uscito con una di quelle sue battute che tanto ci hanno fatto sorridere.

Per verità storica e per rispetto dei suoi vecchi compagni è necessario precisare però che Bruno Lepre, a parte l'iniziale appartenenza al Partito d'azione, al fianco di Romano Marchetti, è sempre stato solo "socialista", particolarmente legato a Francesco De Martino, segretario del Psi prima dell'avvento di Bettino Craxi.

Dal momento che questa è la seconda volta che siamo costretti a correggere una "svista" nel giro di tre anni (si

trattava anche allora della pubblicazione di un elenco degli ex sottosegretari appartenenti alla nostra regione), ci permettiamo di elencare alcuni passi dell'attività parlamentare di nostro padre. Prima che "forte sostenitore dell'autonomia del Friuli Venezia Giulia", Bruno Lepre è stato un sostenitore dell'autonomia della Montagna. A lui si devono la sdemianizzazione dei terreni su cui è sorta la Zona industriale di Tolmezzo e l'impegno per l'approvazione della Legge 1102 del 1971, che istituì le Comunità montane. Tra i suoi meriti anche la riduzione delle servitù militari, il riconoscimento dell'obiezione di coscienza al servizio militare e un qualificato contributo alla legislazione e ai provvedimenti per la "Ricostruzione e lo sviluppo" del Friuli terremotato, compresa l'esenzione dal servizio di leva dei giovani della regione, primo caso in Europa a seguito di una catastrofe naturale.

Oggi che tanto si è parlato del deposito da parte del senatore Gasparri di un provvedimento che modifichi la Legge che riconosce il diritto all'aborto, a noi piace ricordare che la prima proposta di legge presentata alla Camera da nostro padre, poco dopo essere stato eletto, fu quella per la riduzione della maggiore età da 21 a 18 anni. Diventata legge nel febbraio del 1975, questa iniziativa permise a oltre due milioni e mezzo di giovani italiani di partecipare al voto a partire dalle elezioni regionali e amministrative di quell'anno.

**Romano, Marco
e Francesca Lepre**
Tolmezzo

**Il ricordo
Quelle discussioni
con il mio amico Gino**

Due anni fa, il 23 ottobre, ci lasciava l'amico Gino Grillo, giornalista e titolare dell'omonimo negozio "Grillo" a Forni di Sopra. L'8 ottobre di quest'anno avrebbe compiuto 71 anni.

Lo avevo conosciuto cinquanta anni fa in occasione di una mia partecipazione a un seminario della durata di cinque giorni, organizzato dall'università di Trieste in quella località.

Lo incontravo ogni mattina quando mi recavo nel negozio per acquistare i giornali. Attività commerciale che aveva gestito con la sorella Giuliana fino agli ultimi giorni e nell'ultimo anno anche con l'aiuto del figlio Riccardo, arrivato dall'Inghilterra per assistere il padre.

In quelle occasioni ci si soffermava a commentare le notizie del giorno e a parlare del futuro, con la passione e con quel pizzico di velleità di chi come noi aveva partecipato alle battaglie di fine anni Sessanta e ci si dava appuntamento per la sera per continuare la discussione, che accompagnavamo con la degustazione di qualche prelibatezza della cucina Fornese. Da allora in poi ci siamo sempre sentiti e frequentati. Gi-

CALMA&GESSO

UN PROF SEVERO È QUELLO CHE TI SALVA DAVVERO



ENRICO GALIANO

Cose come queste, in realtà, succedono molto spesso: solo che quasi mai assurgono agli onori della cronaca. Dunque: Latina. Una quattordicenne si rifiuta di consegnare lo smartphone all'insegnante, come prescrive il regolamento della sua scuola: per questo si becca una nota. E qui il patatrà: arriva la famiglia a scuola e va dritta dal preside, finendo col minac-

ciarlo. La ragazza ha dichiarato: «Non mi piego al sistema!». A questo punto avrei una cosina da dire a questi genitori, e non solo a loro.

Non fate il bene dei vostri figli e delle vostre figlie se li difendete anche di fronte all'indifendibile. Non fate il loro bene se dite loro cose tipo «Ma sì cosa vuoi che capisca quel cretino del tuo professore!». Non fate il loro bene se quando tornano a casa con un brutto voto o un rimprovero, quello contro cui ve la prendete è chi glieli ha messi. I rimproveri servono. I compiti in classe andati male servono. È anche così che si diventa grandi.

Non fate il loro bene se a casa parlate degli insegnanti co-

me di una masnada di nullafacenti rubastipendio. Che magari ci possono essere: ma non è questo il modo di denunciarlo.

Ragazzi e ragazze hanno bisogno di tante cose, lo so: ma di scuse, di posti dove scaricare le proprie responsabilità, quello proprio no. Ognuno ha il suo metodo, non ce n'è uno giusto per tutti. Ce n'è solo uno sbagliato: prendersela con l'insegnante dopo un insuccesso o dopo un comportamento contro le regole. Credete di averli difesi: in realtà gli avete fatto più male voi di quanto potrebbe fargliene qualsiasi brutto voto. Essere severo non vuol dire essere distaccato, o che ne so, cattivo. Non vuol dire essere autorita-

ri o sempre arrabbiati. Si può essere severi anche sorridendo. Dentro la parola severo c'è la parola "vero": significa chi è severo è qualcuno che ti dice la verità, che non ti prende in giro. Che se ti comporti da idiota ti dice: «Ti stai comportando da idiota». Non ti dice che hai fatto il birichino. Prima ancora, però, cerca di capire le ragioni del tuo comportamento.

Quando hai tredici anni tendi a odiarli, i prof troppo severi. E invece sono i migliori.

Ringraziate il cielo, se vi capita un prof che sa essere severo quando è giusto esserlo.

Sono loro quelli che ti salvano davvero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI

**Gervasio
confermato
presidente
degli artiglieri**

Il direttivo della sezione di Buttrio dell'Associazione artiglieri d'Italia ha confermato presidente il cavalier Franco Gervasio (nel riquadro della foto) che si accinge a iniziare il suo dodicesimo mandato che gli consentirà di proseguire il lavoro svolto con successo negli ultimi 33 anni alla guida della sezione.

**La grande festa
della classe '57
di Azzano
Decimo**

Gli amici della classe 1957 di Azzano Decimo si sono ritrovati come ogni anno in un noto ristorante del paese. Un pranzo in allegria, tra ricordi e aneddoti fino a tardo pomeriggio. Non senza un ricordo e una preghiera per i compagni che non ci sono più. Foto inviata dal lettore Gianni Sponga.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PSICHIATRIE

(s.f.) **Repart li che si cure lis malatiis mentâls**

Is Aziendis sanitariis a fasin simpri plui fature a cjatâ miedis e infermîrs. Une situazion fie de politiche dai tais fate tai ultins 20 agns, ma – o crôt – ançe dal fat che al è simpri plui difcil vè a ce fâ cu la int, dopo de Pandemie. Massime in ospedâl, i episodis displasevui a son al ordin dal di, e cussì nol è facil cjatâ int che e vueli fâ chest lavôr.

Il câs plui resint al è chel di un concurs par un puest di miedi psichiatre. Sul imprin si jerin iscrits in cinc di lôr, ma tal zîr di cuatri dîs, a un a un, i candidâts si son ritirâts. “Parcè po?” , ur àn domandât. E lôr: “Cun cheste ande, ca si risce di finî in Psichiatrie no come miedis, ma come pazients!” —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Graziano Pasqual

LA RICORRENZA

ALPE ADRIA TRAIL
10 ANNI INSIEME

ALESSANDRA BELTRAME



Si sono ritrovati in quattrocento a quota 1508 metri, sulla cima del monte Forno, per celebrare un compleanno: l'Alpe Adria Trail, cammino che attraversa Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, ha compiuto dieci anni. L'anniversario è stato festeggiato con un grande evento e un simbolico incontro sulla vetta che è situata proprio al confine dei tre Paesi. Gli escursionisti sono partiti da tre punti delle nazioni di appartenenza – Fusine per l'Italia, Rateče in Slovenia e Seltischach in Austria – e in cima sono stati accolti da uno spettacolo con musica e cori nello spettacolare anfiteatro naturale circondato dal panorama a 360 gradi delle Alpi Giulie e delle Caravanche. Qui, su un palco allestito per l'occasione, si sono succeduti i brevi saluti in tre lingue delle autorità che al termine hanno rinnovato l'accordo per la gestione del cammino transfrontaliero fra Promoturismo Fvg, l'Ente turismo della Carinzia e l'Agenzia turistica della Slovenia.

Nato nel 2012 da un progetto finanziato dall'Unione Europea, Alpe Adria Trail si sviluppa in 43 tappe per un totale di 750 chilometri dalle Alpi all'Adriatico, dal Grossglockner a Muggia, passando da Tarvisio, le Valli del Natisone, il Collio e il Carso.

Il documento sancisce l'impegno delle tre organizzazioni a "promuovere il tracciato condividendo un unico piano di marketing per risultare sempre più efficaci sui mercati di riferimento, rivolgendosi a un turista alla ricerca di contatto con la natura, storia e tipicità regionali". L'obiettivo è "lo sviluppo e la crescita

di uno straordinario e unico percorso senza confini," che in questi anni, è stato ricordato, "ha portato oltre 100mila camminatori di tutto il mondo".

Per l'Italia c'erano Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, e Pierluigi Zulianello, direttore amministrativo di PromoTurismo Fvg. Per la Carinzia il delegato al Turismo Sebastian Schuschnig e Maja Pak, direttrice dell'Ente turistico carinziano Kartnen Verbund, dalla Slovenia Martina Rauter, rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico e della Tecnologia e Christian Kresse responsabile dell'ente turismo. Erano presenti anche i vertici regionali del Club Alpino Italiano, cui è affidata la manutenzione di gran parte dei sentieri: il presidente Silverio Giurgevich, la consigliera Marinella D'Ottavio e Piergiorgio Tami, responsabile della Commissione giulio carnica sentieri e opere alpine.

Per suggellare il patto firmato in vetta sono stati intonati canti tradizionali dal Coro di Confine di Arnoldstein, poi è venuto il momento delle danze accompagnate da Saso Avsenik & Seine Oberkrainer, popolarissima orchestra d'oltreconfine. Gli enti turistici hanno poi coinvolto tre chef, uno per regione, che hanno rifocillato gli escursionisti dopo la salita. Il grande picnic sul prato si è poi concluso con la foto ricordo scattata dal drone come la moda comanda, tutti riuniti attorno al logo del cammino transfrontaliero sotto la torretta in legno che marca la vetta e i tre confini. —

LE FOTO DEI LETTORI

Da Bressa
alla sfilata
degli alpini
a Rimini

Nella foto inviata dal lettore Elci Zuliani, alcuni alpini del gruppo di Bressa che hanno partecipato quest'anno all'adunata nazionale di Rimini: da sinistra Silvano, Elci (che ha inviato la foto) Mario, Rino e Angelo, che hanno sfilato e ora sono disponibili ed attendono con vigore l'adunata nazionale alpina prevista a Udine nel mese di maggio 2023.

La cerimonia
per i 50 anni
dell'Ana
di Tricesimo

Un momento della cerimonia che era stata organizzata per il 50° di fondazione del gruppo alpini di Tricesimo nel giugno del 1973, nell'immagine un gruppo dell'11° Alpini d'arresto. La fotografia che pubblichiamo in questa pagina è di Zoratto Valerio, il quarto che appare da sinistra, e ci è stata inviata da Ezio Gallino di San Daniele.

Il torneo
di calcetto
del memorial
Venturini

La foto di gruppo dei partecipanti al torneo di calcetto Memorial Herman Venturini che si è disputato sabato 15 ottobre al Tennis Garden di Pasion di Prato. «È stata l'occasione – scrive il lettore Emilio Foramiti di Udine, che ci ha inviato l'immagine – per ricordare Herman Venturini (prematuramente scomparso nel 2019), storico portiere conosciuto e amato in tutti i campetti di Udine».

Ex giocatori
e dirigenti
della Pasianese
degli anni '70

Come da tradizione (un appuntamento che si rinnova ormai da ben 25 anni) si sono incontrati gli ex giocatori e gli ex dirigenti della prima squadra e delle giovanili degli anni 70/80 della Pasianese di Pasion di Prato, entrambe guidate dall'inossidabile mister Renzo Nilgessi. Un momento piacevole trascorso assieme a rievocare il passato. La fotografia è stata inviata dal lettore Ivan Quaiattini di Pasion di Prato.



CULTURE

La storia

La manipolazione degli eventi è stata frutto della guerra fredda e di quella civile ideologica. L'opera di un consistente gruppo di ricercatori permette di raccontare la realtà dell'accaduto

Emerge dagli archivi la verità su Caporetto che non si legge sui libri

L'ANALISI

PAOLO GASPARI

Nella storia degli Stati europei le grandi battaglie vinte servono a rafforzare la memoria collettiva in termini identitari alimentando la percezione positiva di sé: siamo capaci di dare il meglio per superare le avversità della storia. A differenza di Francia, Inghilterra e Germania, l'Italia non può vantare né la frattura con il passato attraverso regicidi, come l'Inghilterra di Cromwell o la Francia del 1789, né grandi vittorie nelle guerre per l'unità come la Germania nel 1866-1870, né una grande insurrezione come gli americani o gli spagnoli contro Napoleone.

L'Italia nel Risorgimento non ebbe la "grande vittoria". Ha avuto però due personaggi che nessuna nazione al mondo può vantare: Mazzini e Garibaldi con l'esercito di volontari, repubblicani, in un'Europa autocratica. Oltre a questa peculiarità del Risorgimento, la grande vittoria degli italiani si ebbe con la guerra 1915-1918: i discendenti di Garibaldi furono in prima linea assieme a tutti i mazziniani.

Con 600 mila morti e due milioni di feriti, fu la più terribile prova superata dagli italiani.

Arriviamo al punto. Un Paese civile si distingue da uno arretrato anche perché il primo assicura l'esistenza e l'accesso in quei luoghi che si chiamano archivi storici, costruzioni estese che conservano i documenti del passato. Ci sono archivi comunali, archivi di Stato, archivi delle curie e archivi militari; tra questi ultimi va menzionato il gigantesco Archivio storico dello stato maggiore dell'esercito con tutti i documenti dall'unità d'Italia in poi. Se si mettessero insieme tutti gli archivi italiani si arriverebbe a un'estensione pari a una città di 20 mila abitanti, con circa 4 mila archivisti incaricati d'inventariare e rendere consultabile il materiale.

Cosa serve mantenere un esercito di archivisti e una città con le carte del passato? Serve per fare in modo che un popolo abbia la piena consapevolezza della propria storia, delle situazioni critiche, delle vittorie e delle sconfitte, ma soprattutto per contrastare l'invenzione dei miti, la manipolazione ideologica che piega ciò che è accaduto nel passato al controllo culturale e politico

del presente.

A livello clinico una persona senza memoria del passato è affetta di Alzheimer. Lo stesso per un popolo.

Noi oggi ci troviamo in questa situazione: i documenti conservati nell'Archivio storico dello Stato Maggiore dell'esercito narrano che ciò che è accaduto a Caporetto e nei 15 giorni della ritirata è completamente diverso da quello che viene riportato nei libri di testo e che s'insegna nelle scuole dove si formano i futuri cittadini. Gli storici si trovano quindi di fronte a questo quesito: lasciare che la storiografia perpetui un'invenzione, oppure raccontare con la massima oggettività desumibile dai documenti ciò che è realmente accaduto?

La parola invenzione si potrebbe sostituire con mito e i miti non sono quasi mai frutto di pura invenzione. La manipolazione di Caporetto è stata un frutto della guerra fredda, della guerra civile ideologica che si è protratta in Italia dal 1946 al 1989 e che ha prodotto libri che minavano a depauperare il senso di patria, libri scritti senza alcuna ricerca d'archivio. Con un procedere lento e nebuloso di continui spostamenti sul significato di quella guerra, la manipolazione

IL CONVEGNO

Cinque incontri per analizzare le battaglie

Sono cinque gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni per il primo convegno sulle battaglie della ritirata di Caporetto a cura di Paolo e Marco Gaspari e Andrea Vazzaz. Venerdì alle 17.30 sarà Udine la sede dell'incontro-conferenza "La battaglia di Udine del 28 ottobre e due eroi udinesi". Il giorno dopo a Cividale è in programma alle 18 la presentazione del libro "la caduta del Monte Maggiore". Sabato 5 novembre alle 18, è in calendario la conferenza a Ragnogna "Novembre 1917: l'arresto sul Piave e i combattimenti di Fagare". Mercoledì 9 novembre alle 18 a Udine la conferenza "L'opera della crocerossina più decorata della Grande Guerra: Ina Battistella". Venerdì 11 alle 20.30 a Torreano presentazione del libro "La caduta del Monte Maggiore". E infine ancora Ragnogna ospiterà sabato 12 alle 18 la chiusura del convegno conferenza "Ufficiali e soldati fucilati nel corso della ritirata di Caporetto".

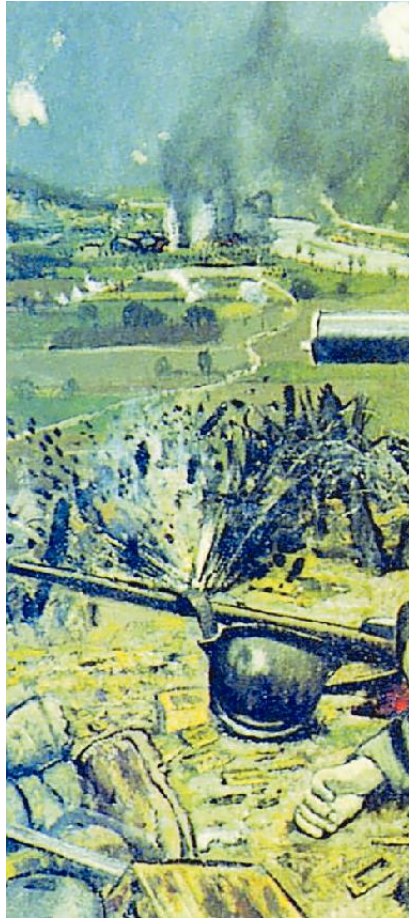
di cui sopra ha portato da un lato a separare la Grande Guerra dal processo risorgimentale per l'Unità, dall'altro a un racconto di Caporetto slegato dal contesto storico, sempre più semplificato secondo il principio generale evidente di per sé stesso che non ha bisogno d'essere dimostrato e cioè l'assioma che il popolo italiano non è un popolo guerriero e che il governo, il re e i vertici militari vollero una guerra che fu un'inutile strage.

Si è operata così piano piano una trasmutazione in cui la Prima guerra, disgiunta dal Risorgimento, fu accomunata con gli orrori della Seconda, e non più come era stata percepita all'epoca: il completamento del Risorgimento. In tal modo il processo storico è appiattito su una linearità che prevede: Prima guerra mondiale - fascismo - Seconda guerra. In realtà, lo studio attento e meditato della storia porta a considerare che tale processo fu: suffragio maschile parziale - Prima guerra mondiale - suffragio universale aperto al suffragio femminile - sindacalizzazione di massa e lotte contadine per l'emancipazione dei più umili - reazione padronale con lo squadrismo agrario - distruzione delle contadine e partiti popolari - dittatura - Seconda guerra mondiale.

La folle riduzione della spesa per la scuola e l'università nei decenni ha fatto sì che la storia sia, di fatto, ghetizzata. La cosa più folle è che, tranne poche eccezioni, la ricerca d'archivio di storia militare è condotta da storici non appartenenti all'ambito accademico.

Per fortuna ora si è coagulato un consistente gruppo di ricercatori delle fonti archivistiche e da qui si può partire per fornire alla storiografia un tipo di racconto basato sulla realtà dell'accaduto: a Caporetto gli italiani combatterono eroicamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FISICA IN 5 MINUTI

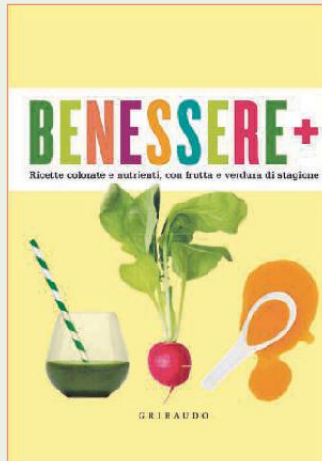


**Interpretare
la realtà
5 minuti alla volta**

In treno, in autobus,
in sala d'attesa, in coda
Per imparare
divertendosi basta il
tempo di un caffè

DAL 18 OTTOBRE
a soli 7,9€*

BENESSERE +



**Ricette colorate
e nutrienti,
con frutta e verdura
di stagione**

Insalate, succhi
e zuppe
(sia calde che fredde)

DAL 19 OTTOBRE
a soli 7,9€*

LABORATORIO DI SCIENZA



**La scienza non è
mai stata così
divertente**

Meccanismi di funzionamento
e principi scientifici
che stanno alla base
di progetti pratici,
originali e spassosi

DAL 20 OTTOBRE
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON IL **Messaggero Veneto**

* più il prezzo del quotidiano.

PERSONE
E ARTE

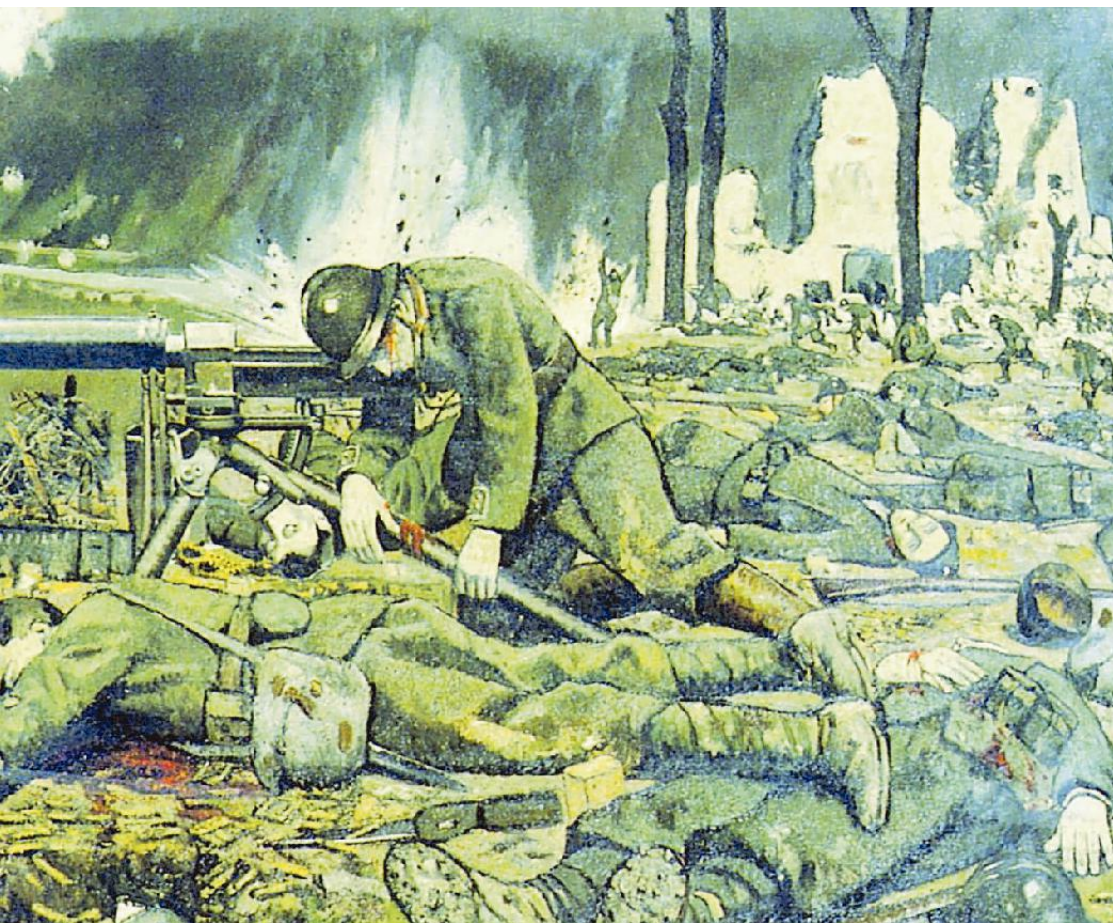
Prolungata la mostra Contrappunto 02

Prolungata a Udine, in Casa Cavazzini, la mostra dal titolo Contrappunto 02 che mette a confronto dieci artisti del Friuli Venezia Giulia con le opere storiche del civico Museo di arte moderna e contemporanea. La mostra, inaugurata lo scorso giugno, sarà visibile fino all'8 gennaio visto il successo di pubblico registrato.



La poesia di Pasolini domani a Cervignano

"Sola nel silenzio del cielo - Nel segno della poesia di Pier Paolo Pasolini" è il titolo dell'incontro con il poeta Simone Burratti, lo scrittore Alberto Garlini e altri testimoni locali condotto da Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, in programma domani alle 18.30 a Cervignano.



Due immagini delle battaglie di Caporetto e, in alto, il dipinto di Luigi Maggi, nel museo centrale del Risorgimento a Roma, dal titolo: "Il tenente colonnello Maurizio Piscicelli medaglia d'oro il 24 ottobre 1917 a Caporetto".

LO STUDIO

Quei due spari a Sarajevo
che anticiparono il suicidio
della vecchia Europa

L'attentato fu l'atteso pretesto per lo scoppio della guerra

LA RICOSTRUZIONE

GIANFRANCO ELLERO

Sarajevo, settembre. Là dove il fiume incontra il Latinski Most, ovvero il Ponte Latino, fu accesa la miccia che fece esplodere la vecchia Europa verso il mezzogiorno del 28 giugno 1914: mai due colpi di pistola ebbero effetti tanto devastanti e di certo non preventivati dai congiurati serbi, che volevano creare lo stato degli slavi del sud sottraendo all'impero austro-ungarico la Bosnia-Erzegovina e altre aree slavefone.

Non appena ci si lascia alle spalle l'acqua quieta della Miljacka per girare verso nord, una lapide bilingue indica il posto esatto dal quale sparò Gavrilo Princip. Sul marciapiede le impronte di due piedi affondati nel cemento indicano la sua posizione al momento degli spari e, lì accanto, c'è un'auto scoperta, a trazione anteriore, della stessa serie di quella che trasportava Francesco Ferdinando e sua moglie, Sophia Hohenberg.

Gli avvertimenti inascoltati e le coincidenze di quella domenica conferiscono all'evento il crisma dell'inevitabilità: sarebbe stato sufficiente che un solo elemento fosse "saltato" per rompere la trama delle "fatalità". A posteriori si disse che era bene non andare ad affermare la sovra-

rità imperiale austriaca, con le manovre militari e la visita di Stato, proprio nel Vidovdan, il giorno di San Vito, caro ai serbi, anche perché correvano voci di un attentato, rese note a Vienna - scrissero i giornali - dallo stesso Governo della Serbia. Non era il caso di viaggiare in auto scoperta e con un blando servizio di sicurezza. Ed era comunque indispensabile uscire dalla città su percorsi alternativi, da indicare chiaramente ai conducenti delle automobili, dopo l'attentato dell'andata, fallito perché Francesco Ferdinando con un braccio aveva deviato la bomba, che ferì alcuni del seguito e del pubblico.

L'erede al trono, invece, volle visitare i feriti ricoverati all'ospedale, e l'autista, avvertito dal dignitario che stava sbagliando strada, fece una manovra di retromarcia prima di girare a destra, necessariamente a bassa velocità. Fu allora che Princip, convinto che l'attentato fosse fallito e intento a mangiare un panino fra la folla, vedendo il bersaglio fermo a tre o quattro metri estrasse la Browning e sparò a mano ferma.

Ma nessuno dica che fu lui a causare la Prima guerra mondiale. Come disse il nostro Umberto I°, l'attentato era un «rischio del mestiere» e come si vide dopo la morte di Francesco Giuseppe, gli eredi al trono non mancavano. Fu l'Austria, con l'avallo della Germania,

a trasformare la tragedia di Sarajevo in un "casus belli" per eliminare la Serbia, scomodo e pericoloso concorrente nel dominio della Balcania.

Non furono gli spari di Princip a causare la guerra, bensì l'ultimatum inviato dall'Austria alla Serbia il 23 luglio 1914 e la dichiarazione di guerra del 28, scatenando la mobilitazione della Russia il 29 e a seguire, in pochi giorni, della Germania, della Gran Bretagna, della Francia... Furono i "sonnambuli", così definiti in un famoso saggio, a causare quella spaventosa guerra, non Princip.

Ma dopo il 1918 una lunga guerriglia ideologica fu combattuta sul luogo dell'attentato, dove le lapidi furono più volte rifatte e sostituite: l'Austria scrisse che Princip, era un assassino; la Jugoslavia che era un eroe della libertà; la Germania nazista rimosse la lapide e restituì Princip al ruolo di assassino; la Jugoslavia di Tito rimosse la lapide nazista e celebrò Princip come eroe socialista; infine, nell'indipendente Bosnia-Erzegovina del 1992 Princip ridivenne un eroe serbo, ma l'iscrizione non durò a lungo: nel 2004 fu sostituita da una lapide che semplicemente ricorda ciò che in quel luogo accadde il 28 giugno 1914.

E questo è un chiaro esempio di come la storia possa essere narrata in chiave ideologica e propagandistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO
NUOVO

9

giovanni
da udine

Stagione
2022/2023

BIGLIETTERIA ONLINE
TEATROUDINE.VIVATICKET.IT

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

udine

martedì 25, mercoledì 26 ottobre 2022 - ore 20.45
giovedì 27 ottobre 2022 - ore 19.30

Il mercante di Venezia



di William Shakespeare
con Franco Branciaroli
e Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio
e (in o. a.) Emanuele Fortunati,
Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi,
Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas,
Mauro Malinverno, Mersila Sokoli
regia e adattamento Paolo Valerio
produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,
Centro Teatrale Bresciano, Teatro de Gli Incamminati

CASA TEATRO

martedì 25 ottobre 2022 - ore 17.30

*Shylock, colosso
shakespeariano*

una illuminante lezione di Peter Brown
direttore della British School FVG

mercoledì 26 ottobre 2022 - ore 17.30

incontro con Franco Branciaroli, Paolo Valerio
e la Compagnia dello spettacolo

Il mercante di Venezia

con un intervento dedicato
alla storia delle comunità ebraiche a Udine
di Valerio Marchi, storico, giornalista, scrittore
conduce Elena Commessatti
scrittrice e giornalista

www.teatroudine.it

Il grande attore è il protagonista del Mercante di Venezia che martedì approderà al Giovanni da Udine

Branciaroli: il mio mercante egoista e cattivo ma è questo che affascina chi viene a teatro

IL PROTAGONISTA

MARIO BRANDOLIN

Siamo abituati a vedere in Shylock, l'usuraio ebreo al centro di uno dei drammi più controversi di Shakespeare, Il mercante di Venezia - talmente controverso che il più importante studioso del Bardo, il critico Harold Bloom non lo mette nel suo saggio imprescindibile Shakespeare - L'invenzione dell'uomo adducendo il fatto per lui inaccettabile che il drammaturgo costringe Shylock a convertirsi per avere salva la vita e uno sconto di pena - siamo abituati, dicevo, a vedere in questo usuraio che chiede una libbra di carne al suo debitore, una vittima, un personaggio chiuso nella sua condizione di emarginato e reietto. E invece? Invece no! Shylock appartiene alla categoria, così il suo autore, dei villain, come Riccardo III, Macbeth, Jago, così Franco Branciaroli che ne è interprete nello spettacolo che approderà al Giovanni da Udine il 25 ottobre per tre recite.

«Shylock è un cattivo spiega l'attore, un egoista, un impertinente, anche amorale, continua. Eppure è questo che di lui ci affascina e inquieta, due ingredienti che rendono il teatro quella cosa unica e straordinaria, per cui vale la pena farlo e frequentarlo. E io lo faccio così, col piglio quasi maramaldesco dell'uomo sicuro che fa i suoi interessi: Shylock è il capitalismo, il money: è questa la sua modernità. Presta denaro con interesse, come una qualsiasi banca oggi».

Venendo al teatro italiano che in questi decenni ha attraversato da protagonista con grandi testi, compagnie e registi veri maestri: che impressione ti fa, anche al di là dei problemi causati dalla pandemia? «Vorrei non rispondere, perché non saprei cosa dire. Vedo tanta approssimazione e amatorialità in giro. Il 90% degli spettacoli, se tali si possono chiamare, sono tutt'al più dei monologhi, al massimo trialoghi. Oggi uno spettacolo come questo con una decina di interpreti impegnati in un classico è una rarità. E poi ti dirò che sinceramente



non ci capisco più nulla, perché gli spettacoli, questi prodotti sono talmente numerosi che non si riesce a distinguere quello che vale da quello che invece no. Guardando i vari cartelloni di prosa, a differenza di quelli lirici dove tutto è chiaro e i classici la gente non si stufa di ascoltarli, ti prende uno scoramento, co-

me quello che ti prede in libreria davanti ai banconi zeppi di novità, un'offerta amplissima nella quale è difficile raccapezzarsi. E dove tutto finisce per confondersi omologarsi. Verso il basso, naturalmente. Pochi i classici, e per classico intendo anche Beckett, Thomas Bernhard, il resto è roba sconosciuta, testi



Franco Branciaroli nei panni di Shylock sul palcoscenico del dramma Il Mercante di Venezia che arriverà martedì a Udine e qui sopra la copertina del suo primo romanzo

scritti e recitati da sé».

E a proposito di libreria, devo salutare con entusiasmo l'uscita del tuo primo romanzo. La carne tonda (Aragno editore), dove in una sorta di inarrestabile fantasmagorico flusso di coscienza fitto di vicende e personaggi anche incredibili, imbastisci una storia in cui mescoli molti regi-

stri espressivi: dall'invettiva all'analisi interiore, dal divertissement alla critica feroce di certi costumi contemporanei fino a sfociare nella pornografia che è però riscattata da un uso sapiente, assolutamente ironico e autoironico del linguaggio anche se triviale. E arrivi a mettere a nudo caratteri e situazioni oltre ogni ipocrisia e convenzionalità, per affermare la bellezza, la straordinarietà della vita, che nasce in primis da quella carne tonda del titolo. Come fai a scrivere così, perché è nella scrittura che anche i critici letterari italiani più accreditati hanno trovato l'originalità e novità del tuo romanzo?

«Non lo so, io non ho mai scritto romanzi. Ma credo che il segreto stia in un meccanismo che sfugge anche a te stesso, fondato su una stratificazione proprio a livello di cervello di linguaggi di parlate - dal dialetto all'italiano, al gergale - che quando sei davanti al foglio escono fuori da sé a seconda delle situazioni inventate e descritte».

Per gli appuntamenti di Casa Teatro: martedì alle 17.30 lezione di Peter Brown sul Mercante di Venezia e mercoledì sempre alle 17.30 incontro con la Compagnia.

Il mercante di Venezia di Shakespeare diretto da Paolo Valerio in una produzione dello Stabile regione, dopo Udine sarà per il circuito dell'Ert il 9 novembre a Cividale, il 10 a Casarsa, l'11 a Sacile, il 12 a Cordenons e il 13 a Palmanova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA A PORDENONE

Collage fotografici, disegni e video l'arte di Claudio Ambrosini al Verdi

Inaugurata ieri nel foyer del teatro Verdi di Pordenone la mostra "Atmi di visibile sonorità", la prima esposizione assoluta delle opere di arte visiva - lavori su carta, collage fotografici, video - create fra il 1969 e il 1979 dal musicista veneziano Claudio Ambrosini, presente all'apertura di ieri, in assoluto fra i più noti e apprezzati compositori del panorama contemporaneo. La mostra, curata dallo storico e critico dell'Arte Fulvio Dell'Agnese, è un passo ulteriore del progetto ideato dal teatro Verdi di Pordenone "Arte a Teatro", realizzato con la collaborazione di Fondazione Friuli, e avviato nel 2019 con l'esposizione incentrata allora sulla pittura del compositore Giampaolo Corral: una serie di allestimenti con cui il teatro intende portare all'attenzione del suo pubblico artisti e opere legati, a vario titolo, alla dimensione teatrale e musicale. Si conferma, quindi, la scelta di ospitare negli spazi dei foyer le opere di artisti che sono profondamente coinvolti nella dimensione del teatro e della musica.

L'ambizione del progetto è quella di non costruire semplicemente mostre di artisti visivi all'interno di un teatro, ma di prolungare la vibrazione della messa in



Un video in esposizione nella mostra inaugurata ieri

scena e dell'interpretazione, che del teatro pervade gli spazi, nelle riflessioni pittoriche, fotografiche, plastiche firmate da chi al palcoscenico o alla dimensione concertistica è strettamente legato. Mostre, dunque, almeno concettualmente prossime all'idea di installazione ambientale, che propongono uno scarto rispetto alle convenzioni, anche attraverso l'attivo coinvolgimento del pubblico più giovane.

«A rinnovarsi in questo nuovo allestimento, è anche il proposito di rendere protagonista il pubblico più giovane, fondamentale non solo nel progetto "Arte

a Teatro" ma nell'intera strategia del Verdi in tutti questi anni - spiega il presidente Giovanni Lessio -. Ancora più intenso è stato e sarà il coinvolgimento delle scuole negli appuntamenti di formazione connessi alla mostra, tra tutte la particolare collaborazione con il liceo Artistico "E. Galvani" di Cordenons, ai cui allievi è stata affidata negli scorsi mesi la realizzazione di commenti visivi alle opere di Ambrosini, che ora confluiscono nell'assetto espositivo della mostra».

La mostra resterà aperta a ingresso libero in tutte le giornate di spettacolo fino al 16 dicembre. —

DANZA A UDINE

Pluralità di sguardi per educare ritorna la rassegna Off Label

ELISABETTA CERON

Esperienze dove lo sguardo del pubblico condivide nuove visioni dell'abitare il mondo assieme agli artisti. L'edizione numero 13 della rassegna Off Label, diretta da Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua, si propone di offrire al territorio uno spaccato dell'attuale panorama italiano: 19 spettacoli da oggi al 22 aprile a Udine. «Off Label - spiega Bevilacqua - vuole essere anche un modo per "educare sentimentalmente" il pubblico. Per questa ragione la rassegna ospita giovani danzatori e anche maestri di fama. Riteniamo che sia importante mostrare e raccontare i processi che portano alla creazione artistica». Primo doppio appuntamento oggi a Lo Studio in viale Venezia 289: alle 18.30 Kick Off Label e alle 21 Ora parlami d'amore della compagnia AdArte, dove le anime di Romeo e Giulietta reincarnano l'amore folle che li mosse in vita. Il 6 novembre alle 17.30 Giro Giro Vagando di Ondateatro/Arearea per Piccolpalchi, dai 3 anni; il 19 novembre alle 21 Clouds di Fattoria Vittadini di Milano; segue Un Rinoceronte con la friulana Nicol Soravito/Arearea. Molto atteso il 10 dicembre, alle 21, Mahatmas, spettacolo ironico in prima nazionale che



Torna la rassegna Off-Label che propone 19 spettacoli

vede in scena Roberto Cocconi e Luca Zampar (Arearea) e il pordenonese Massimo Gerardi (subsTanz). Appuntamento dedicato, Greening Arts, il 20 dicembre alle 11 e alle 20.30, mentre il 2023 inizia con la ripresa delle ultime produzioni Arearea/Bevilacqua: Concetti sfumati ai bordi il 15 gennaio, Il Rovescio il 12 febbraio e Homing il 12 marzo, sempre ore 20.30. Danza, parola, grafica e giochi si intersecano in Luce di e con Aline Nari/Aldes il 5 febbraio alle 17.30.

La pluralità di sguardi dell'edizione 2023 è fedele alla propria identità: cogliere nel contemporaneo le potenzialità per creare un "mondo

migliore". «Questa è la nostra azione sociale, politica e culturale - conclude Bevilacqua -. I giovani hanno la necessità di spazi, di visibilità, di luoghi dove stare insieme, ragionare». A loro infatti sono rivolti gli immancabili Dance out delle 19, incontri ravvicinati con coreografi e maestri ospiti con aspiranti professionisti: Marta Bevilacqua, 29 ottobre; Alessio Maria Romano, 26 novembre; Claudia Catarzi, 17 dicembre; Marta Ciappina, 21 gennaio; Adriana Borriello, 18 febbraio; Riccardo Meneghini, 18 marzo. Chiude il 22 aprile, ore 11 e 21, la presentazione delle creazioni autoriali del 4° Corso di Alta Formazione. —

CINEMA

Un film per raccontare al mondo la storia delle portatrici carniche

S'intitolerà "Stelùte" il lavoro in lingua friulana del regista Swan Bergman. Oltre 70 ragazze e donne hanno partecipato alla due giorni di casting a Timau



Il regista Swan Bergman e due immagini dei provini che si sono svolti in questi giorni a Timau

TANJAARIIS

Giovanissime, ma già consapevoli che delle portatrici carniche si è parlato troppo poco, vogliono ridare voce a quelle ragazze e donne straordinarie che durante la Grande Guerra, con gli scarpetti ai piedi e le gerle stracariche di viveri sulla schiena, percorrevano anche sprofondando nella neve sentieri montani impervi e sotto il tiro del nemico pur di aiutare i militari al fronte. Oltre un secolo dopo, 72 ragazze, per lo più carniche, ma an-

che da altre regioni, hanno partecipato venerdì e ieri al casting cinematografico a Timau che cercava le dieci protagoniste di "Stelùte", film dedicato proprio alle tenaci antenate. Per molte era la primissima volta davanti all'obiettivo e c'era chi ha alle spalle corsi di teatro o una pièce teatrale sulle portatrici o ha partecipato a film come comparsa.

Il regista Swan Bergman (suo anche il documentario "Pancor, il pane che viene dal cuore") con Edt Movie e Prisma cercava candidate tra i 15 e i 25 anni e le sue dieci prota-

goniste di "Stelùte" le ha trovate. «C'è stata una risposta sorprendente – afferma Bergman –. La prima giornata si sono presentate una trentina di ragazze, molte sui 15-16 anni, una anche di 14, una di 25. È arrivata anche una signora di 73. Si è creato un bellissimo clima, sono rimasto stupito dell'accoglienza».

Ieri altre 42 ragazze, per lo più sui 15 anni, ma anche sulla ventina. «Mi hanno colpito molto – dice Bergman della due giorni – le motivazioni delle partecipanti: la maggior parte vuole dare il giusto onore al-

le portatrici carniche, perché se ne è parlato poco e l'Italia non ne conosce la storia».

Tutto nasce dopo "Pancor", mentre il regista bolognese-svizzero stregato dal Friuli lavora alla serie sulle eccellenze italiane "Eudaimonia" (8 storie, in uscita in primavera 2023, di cambiamenti di vita di persone che lavoravano in città e sono tornate in paese, specie in Friuli). «Dopo un'intervista al sindaco di Paluzza – racconta Bergman – lui mi accenna alle portatrici carniche. L'ascolto con interesse, immagino di trovare almeno una decina di film su di loro e invece nulla. Come regista sposo molto il girl power e la storia delle portatrici è incredibile». Il film sarà in lingua friulana. «Puntiamo alto – motiva – la compagine produttiva per ora è svizzera, italiana e austriaca. Vogliamo un prodotto internazionale, un film fatto bene, con ricostruzioni precise sotto ogni aspetto, lingua compresa. Il film poi sarà doppiato per i vari Paesi o solo sottotitolato. Vogliamo il più possibile coinvolgere persone del posto, anche come competenze, c'è già chi ci ha dato dritte sui vestiti storici. Gireremo tra fine novembre e inizio dicembre il trailer, per presentare il progetto. Stiamo scrivendo la sceneggiatura. Prenderemo consulenti scientifici sia sulla lingua sia per le parti storiche. È un film su fatti reali, tragici e da parte nostra vuole esserci il massimo rispetto. Vogliamo un progetto che abbia una ricaduta sul territorio importante».

«Abbiamo una grandissima occasione – afferma il sindaco, Massimo Mentil – di dare un riconoscimento alla storia delle nostre 1.400 portatrici carniche. Sto lavorando da mesi con Swan. Lo porterò a fare un giro sul sentiero delle portatrici, fin dove fu colpita Maria Plozner». Bergman sta anche realizzando un documentario sulla lingua timavese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Jazz & Wine chiude con le stelle Julian Lage e James Brandon Lewis



Il trio di Julian Lage che sarà ospite al teatro di Cormons

Gran finale, oggi, per il festival Jazz & Wine of Peace: particolarmente atteso, fra i tanti ospiti dell'ultima giornata, Julian Lage, che si esibirà in trio alle 18.30 al teatro di Cormons. Giovane chitarrista californiano, che a 34 anni è già stato candidato 3 volte ai Grammy della musica jazz, Lage è una delle promesse del jazz made in Usa. Il suo secondo album, "View With a Room", per l'iconica etichetta jazz Blue Note è uscito il 16 settembre scorso, e vede Lage ancora una volta in squadra con il bassista Jorge Roeder e il batterista Dave King, e con il grande Bill Frisell, "special guest" nel nuovo brano auditorium.

La giornata avrà comunque inizio già alle 11, nella Tenuta Villanova di Farra d'Isonzo, con le jazziste italiane Camilla Battaglia e Rosa Brunello, rispettivamente voce e contrabbasso, con incursioni elettroniche live. Le due musiciste presentano un repertorio di canzoni che non si identifica nella scelta dei singoli brani, che arrivano da tradizioni e Paesi lontani, ma nell'intenzione univoca che si sprigiona naturalmente nella performan-

ce di un duo a cui difficilmente si può affibbiare un'etichetta.

Alle 15 si "sconfina" a Villa Vipolže, nell'omonima località slovena, dove dagli States arriva il trio del sassofonista James Brandon Lewis che compone e porta in scena una musica grintosa, funky ed esplosiva. Incoronato da Ebony Magazine come uno dei «sette giovani musicisti da tenere d'occhio» il sassofonista James Brandon Lewis con il suo ultimo album, "Divine Travels", uscito lo scorso febbraio, propone un free jazz percorso da un tema mistico, una sorta di viaggio spirituale. Lewis, che ha studiato con maestri del jazz come Charlie Haden, Joshua Redman e Matthew Shipp, attinge dalle sue radici religiose, fondendo il sacro spirito del gospel con l'orgogliosa espressione del free jazz.

Ultimo appuntamento, infine, anche per Jazz & Taste, il festival nel festival, che prevede le degustazioni di vino in cantina e l'abbinamento con brani musicali: alle 13, a Borgo Gradiscutta, nell'omonima località, con il sax di Francesco Bearzatti e il contrabbasso di Romano Todesco. —

LA RASSEGNA

Enrico Rava e Fred Hersch a Cervignano per il via di Udin&Jazz Winter

Al via il cartellone invernale della stagione musicale di Euritmica con due concerti che propongono il jazz nella sua forma più alta: Enrico Rava & Fred Hersch il 2 novembre al teatro Pasolini di Cervignano e il Jakob Bro Trio il 10 novembre al teatro San Giorgio di Udine, antepresa di Udin&Jazz Winter #3 (il cui programma com-



Enrico Rava

pleto sarà presentato a breve).

Il primo concerto sarà dunque quello di due assoluti giganti del jazz internazionale: il mitico Enrico Rava e il raffinato pianista Fred Hersch presenteranno il recente progetto "The Song is You", targato Ecm, al Pasolini di Cervignano, ad aprire il cartellone della stagione di musica curata da Euritmica, mercoledì 2 novembre (inizio alle 20.45 - biglietti online su Vivaticket o alla biglietteria del teatro).

Il secondo concerto in programma è un'anteprima della nuova edizione di Udin&Jazz Winter #3: sul palco del teatro San Giorgio di Udine salirà giovedì 10 novembre (con inizio alle 20) il

Jakob Bro Trio feat. Jorge Rossy & Larry Grenadier (biglietti online e nei punti vendita del circuito Vivaticket - info 0432172014 - www.euritmica.it).

Il danese Jakob Bro è uno dei più originali ed interessanti chitarristi emersi sulla scena jazzistica del nuovo millennio, degno erede di storici innovatori quali Pat Metheny e Bill Frisell, suo principale ispiratore. Nel concerto udinese Bro avrà al suo fianco, alla batteria, il catalano Jorge Rossy, anche eccellente vibrafonista. Al contrabbasso ritorna a Udine il californiano Larry Grenadier, già ospite di Udin&Jazz con Pat Metheny e nel trio di Brad Mehldau. —

IN BREVE

Il premio Latisana per il Nord-Est: iscrizioni fino a venerdì

C'è ancora tempo per candidare il proprio libro al Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est". Ad oggi, sono già una trentina di libri iscritti al premio. Il bando è pubblicato sul sito premioletterariolatisana.it: c'è tempo fino a venerdì 28 ottobre per far partecipare i libri (opere di narrativa pubblicate in volume cartaceo, editorialmente autonome, ovvero romanzi o raccolte di racconti di un unico autore).

Cinema Al Visionario arriva Crash di Cronenberg

Ultimo appuntamento al Visionario con la rassegna dedicata a David Cronenberg: dal 24 al 26 ottobre (alle 20.30, in versione originale con sottotitoli in italiano, vietato ai minori di 18 anni) sarà in programmazione il leggendario Crash, vincitore del Premio della Giuria a Cannes. Dopo un incidente d'auto, James Ballard inizia ad associare il piacere sessuale agli scontri automobilistici e al rischio di morire su un'autostrada.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese cerca vittoria con il Torino

I bianconeri per restare in alta quota devono riprendere un po' di slancio
Ebosse per Becao, Samardzic titolare e Success al fianco di Deulofeu

Massimo Meroi / UDINE

Classifica e calendario alla mano, la decima tappa di questo campionato rappresenta uno snodo molto importante per l'Udinese. Se è vero che esiste l'ambizione di restare in alto, c'è la necessità dopo due pareggi (peraltro di spessore contro avversarie del calibro dell'Atalanta e della Lazio) di ritrovare l'appuntamento con la vittoria. Tre punti, infatti, considerando gli scontri diretti che vedono impegnate alcune delle squadre che "circondano" i bianconeri in classifica (Roma-Napoli e Atalanta-Lazio), permetterebbero a Pereyra e compagni di rosicchiare qualcosa in classifica alle dirette concorrenti e darebbe il giusto abbrivio in vista di un ciclo di partite che vedrà l'Udinese affrontare nell'ordine Cremonese, Lecce e Spezia.

RABBIA POSITIVA

L'Udinese oggi torna in campo a distanza di quattro giorni dalla prima vera delusione della stagione, l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano di una squadra, il Monza, evidentemente inferiore. L'auspicio è che non tutto il male sia venuto per nuocere: la sfida di Coppa ha dimostrato che se non hai l'approccio giusto per tutti i 90' puoi rimetterci le penne contro chiunque in serie A. Deulofeu, via social, ha esagerato un po' chiedendo scusa ai tifosi, ma soprattutto ha fatto intendere che la squadra ha un

grande desiderio di rivincita. Ecco, la rabbia per la delusione di mercoledì deve essere tramutata in energia positiva per la gara di oggi: questo deve essere lo spirito da mettere in campo oggi al Friuli anche perché arriva una squadra che non sta vivendo un momento felice (un punto nelle ultime cinque giornate) ma che ha un allenatore, Juric, che predica un calcio molto simile a quello di Gasperini. Il Toro non ha la qualità dell'Atalanta, ma gioca con la stessa intensità, puntando molto sul fisico. Si prefigura una battaglia con tanti duelli individuali: chi ne vincerà di più avrà buone possibilità di portarsi a casa il successo.

SCELTE

Con Becao squalificato (e infortunato), Sottit ricorgerà in difesa ancora a Ebosse spostando Perez a destra. In mezzo al campo i soliti due ballottaggi tra le mezzali dovrebbero essere vinti da Samardzic e Makengo che in Coppa Italia è stato tenuto a riposo. Arslan e Lovric, quindi, entreranno a gara in corso. In avanti, Success dovrebbe partire dall'inizio dopo che con il Monza era stato Beto a essere inserito nella lista dei titolari. Dal nigeriano ci si aspetta di vederlo sui livelli dell'ultima mezz'ora con l'Atalanta ma anche più propositivo e cattivo in fase di conclusione. Perché chi di mestiere fa l'attaccante, qualche pallone deve buttarlo in porta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gerard Deulofeu vuole tornare al gol dopo la traversa colpita contro la Lazio FOTOPETRUSSI



GLI AVVERSARI

Juric: «Friulani molto pericolosi sui calci piazzati»

«La forza dell'Udinese è nelle accelerazioni, le individualità come Success, Deulofeu, Beto e i calci piazzati. È un fattore decisivo e noi il derby lo abbiamo perso così». È dunque un Ivan Juric preoccupato quello che ieri ha presentato la sfida in conferenza, professando l'amicizia con Sottit: «Eravamo in camera insieme a Coverciano e l'ho preso spesso come esempio». —

S.M.

Così in A

11ª GIORNATA

Venerdì	
Juventus-Empoli	4-0
Ieri	
Salernitana-Spezia	1-0
Milan-Monza	4-1
Fiorentina-Inter	3-4
Oggi	
12.30 Udinese-Torino	
18.00 Atalanta-Lazio	
15.00 Bologna-Lecce	
20.45 Roma-Napoli	
Domani	
18.30 Cremonese-Sampdoria	
20.45 Sassuolo-Verona	

La classifica

Napoli e Milan 26 punti; Atalanta 24; Roma 22; Udinese, Lazio e Inter 21; Juventus 19; Salernitana 13; Sassuolo 12; Empoli e Torino 11; Monza e Fiorentina 10; Spezia 9; Lecce 8; Bologna 7; Verona 5; Cremonese 4; Sampdoria 3.

AREA DI RIGORE

Vanno riaccesi gli entusiasmi sopiti dopo il ko in Coppa



BRUNO PIZZUL

La sconfitta rimediata in Coppa Italia con il Monza, oltreché inattesa, ha generato un inevitabile raffreddamento degli entusiasmi legati allo splendido cammino dei bianconeri in campionato. Va det-

to che, tranne qualche sempre censurabile reazione smodata o addirittura offensiva sui social, si è preso atto che l'Udinese è sì una squadra che, se si esprime con il dovuto vigore può far benissimo, ma non può permettersi cali di tensione o momentanei appannamenti di attenzione e di rigore tattico. Sottit, al proposito è stato esplicito, sostenendo che se i suoi dimenticano di esprimersi in costante proiezione diventano preda delle sortite avversarie, per il

semplice motivo che accettando di difendersi ai limiti della propria area di rigore incorrono in sempre possibile errori o disattenzioni fatali. Con il Monza poi sono intervenuti altri fattori non controllabili, a cominciare dalla sorte maligna non solo in occasione dei due legni colpiti a portiere avversario battuto.

Ma, dopo la dovuta analisi dei fattori che hanno portato all'esclusione dalla Coppa, fastidiosa soprattutto perché l'impegno interno con la Ju-

ventus avrebbe portato un incasso notevole, ora si presenta l'occasione di riprendere il passo da campionato, badando bene a non sbagliare partita con il Torino che non sta attraversando un gran momento, ma che sarebbe pericoloso sottovalutare. I granata vengono da un periodo difficile, culminato nella sconfitta con la Juve in un derby sfortunato, con la tifoseria in fermento per la gestione considerata inadeguata. Il Toro ha in panchina un allenatore di gran

temperamento come Juric, che si è anche messo in discussione con un'autocritica di grande effetto, ha perso alcuni elementi importanti, ha operato sul mercato puntando su giovani che hanno incontrato difficoltà a inserirsi in un campionato difficile come il nostro e in una tifoseria che molto pretende. Tutte cose che comunque Sottit, tra l'altro vecchio cuore granata lui stesso, non vuole assolutamente che generino nei suoi la sensazione di doverla ve-

dere con una avversaria dimessa e quasi rassegnata. Formazioni che saranno svelate poco prima dell'inizio, probabile nel Toro l'inserimento di Pellegrini, Vlasice e Radonic molto mobili e difficili da controllare. Nell'Udinese possibile che Success cominci la gara per buttar dentro nel finale, ad avversari stanchi, Beto. Ballottaggio anche tra Lovric e Makengo, dentro subito Samardzic e quel Wallace la cui importanza si capisce quando non gioca. Necessario il sostegno dei tifosi, la squadra ne percepisce gli umori e riesce a dare il massimo a spalti gremiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Premier: 1-1 tra Chelsea e United, Liverpool ko

Pareggio in extremis del Manchester United a Stamford Bridge con il Chelsea nel big match della 13ª giornata di Premier League. Blues avanti con Jorginho su rigo-

re all'87', pari dei Red Devils al 94' con Casemiro. Cade il Liverpool a Nottingham (1-0) vittoria del City con Brighton. Oggi in campo la capolista Arsenal.



Serie B: Cannavaro dà le dimissioni, respinte

Fabio Cannavaro ha dato le dimissioni da allenatore del Benevento dopo la sconfitta a Como, ma il presidente Vigorito le ha respinte e ha mandato la squa-

dra in ritiro. In testa alla classifica la coppia Frosinone-Genoa: i ciociari hanno battuto 1-0 il Bari, il Grifone è passato 2-1 sul campo della Ternana.



IL TECNICO

Sottit crede nel suo gruppo: «Sono sicuro che i ragazzi faranno la partita perfetta»



Andrea Sottit è cresciuto nel vivaio del TorinoFOTOPETRUSSE

Stefano Martorano / UDINE

«Sono sicuro che i ragazzi faranno una gara perfetta». Partiamo dalla fine, dalle ultime parole pronunciate ieri da Andrea Sottit ai microfoni del canale della società, perché è proprio quella chiosa che l'allenatore dell'Udinese ha voluto dare alla presentazione della sfida al Toro che può indicare lo stato d'animo della Zebretta, chiamata a rialzarsi dopo la coppa.

RESET

Chi mastica calcio, e vive lo sport, sa bene che uno scivolone come quello rimediato mercoledì potrebbe lasciare una scomoda eredità, minando certezze fin qui acquisite.

Ecco perché la reazione dev'essere prima di tutto psicologica, mentale, proprio là dove ha operato, in primis, il tecnico dei bianconeri che ha spiegato come deve essere trattato il ko col Monza: «Lo abbiamo assolutamente archiviato, così come le vittorie e i pareggi. I percorsi di coppa e di campionato vanno ben distinti. Ovviamente la coppa è una competizione che ci dispiace avere abbandonato, ma è inutile tornarci sopra. Pensiamo solamente all'obiettivo che abbiamo di fronte, al Torino che è una squadra molto motivata, come lo siamo noi».

FIDUCIA

Ma se Sottit è convinto che og-

gi l'Udinese sarà «perfetta», è soprattutto perché ha toccato con mano i comportamenti giusti in allenamento, là dove la sua squadra gli ha fatto capire che ci sono tutte le precondizioni per reagire alla delusione di coppa: «In questi giorni intensi ci siamo migliorati e abbiamo pensato a come portare avanti la nostra idea di gioco. Sono molto soddisfatto di questi allenamenti. I giocatori stanno tutti bene e posso scegliere serenamente con chi iniziare. Quando la squadra è compatta, e anche chi non è scelto dall'inizio tifa per i compagni, per me è la vittoria più bella. Ci sono tanti leader che, come in una trasfusione, passano questa determinazione, questo senso di appartenenza e mi piace che tutti i giorni i ragazzi vogliano essere protagonisti. Se viviamo il presente con questo atteggiamento, sono sicuro che i ragazzi faranno una gara perfetta».

DI LOTTA E GOVERNO

Il tutto, senza presunzione, ma col massimo rispetto di un Toro che Sottit conosce bene per mille motivi, non ultimo i suoi trascorsi da giocatori. «Il Torino lo conosco bene, e anche il loro allenatore. Hanno una precisa identità e un modo di giocare ben delineato nel marchio di fabbrica di Ivan Juric, ma noi giochiamo davanti al nostro pubblico e dobbiamo pensare a noi come abbiamo sempre fatto, a vivere il presente spingendo per cento minuti, a vincere i duelli con fame, corsa, cuore e spirito di sacrificio. È un test molto stimolante». Così come è stimolante la striscia di nove partite senza sconfitte, un'imbattibilità in campionato a cui Sottit preferisce non pensare: «Non penso a quello che è successo prima, ma solo a battere il nostro avversario. Tutte le partite sono dure e nutriamo il massimo rispetto per i nostri avversari, ma dobbiamo continuare a essere protagonisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

Al Friuli la spinta dei 20 mila
Turno con Save the Children

UDINE

Sarà un Friuli nuovamente gremito quello che assisterà a Udinese-Torino, con la Curva Nord esaurita in ogni ordine di posti e con i Distinti quasi al completo. Tra i vari settori, sono la Curva Sud e la Tribuna centrale Sud ad avere ancora una discreta disponibilità.

Ci sarà quindi il pubblico delle grandi occasioni, con più di 20 mila persone oggi per dare la carica a un'Udinese.



Curva Nord esauritaFOTOPETRUSSE

S.M.

se che in caso di successi balzerebbe in testa anche nei confronti diretti col Toro, vigendo la parità nei precedenti con 26 vittorie a testa e 22 pareggi. L'ultimo confronto, dello scorso 6 febbraio, ha visto l'Udinese imporsi 2-0 con reti oltre il 90' di Molina su punizione e Pussetto.

Intanto, in questo turno di campionato tutte le squadre della Serie A scenderanno in campo per supportare Save the Children invitando tutti i tifosi a contribuire con una semplice donazione con un sms o una chiamata dal telefono fisso al 45533 per donare 2, 5 o 10 euro. Oppure si può chiamare l'800 08 18 18 per donare con carta di credito.

GLI ANTICIPI

Milan, poker e primo posto
Una pazza Inter vince
all'ultimo respiro a Firenze

Milan e Inter rispondono alla Juventus e vincono rispettivamente con Monza e Fiorentina. Si tratta di due successi completamente diversi: facile e meritato quello dei rossoneri, che per una notte agganciano in testa alla classifica il Napoli, rocambolesco e con qualche polemica quello dei nerazzurri. In zona salvezza tre punti pesanti quelli conquistati dalla Salernitana sullo Spezia.

QUI MILAN

Il Diavolo non sbaglia contro il Monza, s'impone 4-1 e centra la quarta vittoria consecutiva in campionato. Secondo ko di fila, invece, per gli uomini di Palladino, a cui non basta il gol di Ranocchia. Dopo una primissima parte di gara bloccata, ci pensa Brahim Diaz a rompere l'equilibrio al 16' con un coast to coast da applausi: lo spagnolo parte da metà campo e, dopo una cavalcata di 40 metri palla al piede, indovina il tocco di mancino in caduta che beffa Di Gregorio per l'1-0. Gli ospiti però non si demoralizzano e al 24' provano a rispondere con una conclusione di Sensi parata da Tatarusanu, ma è al 28' che i biancorossi hanno la più grande palla gol con Carlos Augusto, respinto anche lui dal portiere rumeno dopo un colpo di testa in tuffo da pochi passi. Nel finale di primo tempo però sale in cattedra ancora un super Brahim Diaz, che stavolta riceve in area da Origi, se la porta sul destro e con un diagonale micidiale firma la sua doppietta personale. Nella ripresa il Milan controlla senza troppi problemi il doppio vantaggio e al 65' sembra poter mettere il punto esclamativo sul successo grazie alla rete



Doppietta per Brahim Diaz

di Origi, che lascia partire un destro potente dal limite indirizzandolo sotto la traversa. Il Monza però prova a concedersi qualche speranza e al 70' riapre parzialmente il discorso con una bella punizione di Ranocchia. All'84' la parola fine sul match la scrive Leao, che riceve da Theo Hernandez e firma il definitivo 4-1.

QUI INTER

Pazza Inter al Franchi. I nerazzurri partono forte e con Barella e Lautaro sembrano ipotecare il successo già al 15'. Un rigore concesso dal Var e trasformato da Cabral (32') rimette in pista la Fiorentina che nella ripresa chiude l'Inter nella sua metà campo e trova il meritato pareggio con Ikoné (60'). La squadra di Inzaghi riprende a giocare e trova il vantaggio con un calcio di rigore di Lautaro. Partita finita? Neanche per sogno. Entra Dzeko al posto

MILAN	4
MONZA	1

MILAN (4-2-3-1) Tatarusanu 6; Dest 6 (1' st Kalulu 6), Kjaer 6.5 (15' Leao 6), Tomori 7, Hernandez 7; Bennacer 6, Pobega 6; Messias 6, Diaz 8 (8' st De Ketelaere 6), Rebic 6 (15' st Leao 7); Origi 7 (33' st Vranckx 6). All. Pioli.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 5.5; Antov 4.5, Pablo Mari 5, Caldirola 5 (9' st Carboni 6); Ciurria 5, Barberis 5 (1' st Ranocchia 7), Sensi 5 (21' st Bondo 6), Carlos Augusto 5; Pessina 5.5, Caprari 6 (21' st Gytkjaer 6); Dany Mota 5 (9' st Petagna 6). All. Palladino.

Arbitro Marinelli di Tivoli 6.

Marcatori Al 16' e al 41' Brahim Diaz; nella ripresa al 20' Origi, al 25' Ranocchia, al 39' Leao.

di un deludente Correa e disegna un corridoio per Lautaro Martinez che appena entrato in area viene steso da Terraciano. Lo stesso argentino trasforma dal dischetto. Quando al 90' Jovic in mischia firma il 3-3 sembra davvero finita e invece all'ultimo respiro un rinvio di Venuti sbatte sulla gamba di Mkhitarian e finisce in gol. La Fiorentina protesta per un fallo di Dzeko su Milenkovic, per l'incerto Valeri è tutto regolare.

GOTTI, MAL DI TRASFERITA

Sul campo dove Cioffi ci ha rimesso la panchina, un altro ex allenatore dell'Udinese, Gotti, rimedia l'ennesima delusione in trasferta (sei ko in altrettanti viaggi e nessun gol segnato). Lo Spezia, infatti, perde a Salerno dopo essere stato protagonista di un buon primo tempo. A decidere un gol a inizio ripresa con un destro a giro di Mazzocchi.

FIorentina	3
INTER	4

FIorentina (4-3-3) Terracciano 6.5; Dodo 4.5 (37' st Venuti sv), Milenkovic 5.5, M. Quarta 5, Biraghi 5 (37' st Terzic sv); Bonaventura 6, Amrabat 5 (37' st Barak sv), Duncan 5.5 (7' st Jovic 6.5); N. Gonzalez sv (8' pt Ikoné 6.5), Cabral 6, Kouame 5.5. All. Italiano.

INTER (3-5-2) Onana 6; Skriniar 6, De Vrij 6, Acerbi 5; Darmian 5.5 (22' st Dumfries 6), Barella 6.5, Calhanoglu 6, Mkhitarian 7, Di Marco 5 (22' st Gossens 6); Correa 5 (16' st Dzeko 6), Lautaro Martinez 7.5 (40' st Bellanova sv). All. Inzaghi.

Arbitro Valeri di Roma 4.5.

Marcatori Al 2' Barella, al 15' Lautaro Martinez, al 32' Cabral (rig); nella ripresa al 15' Ikoné, al 27' Lautaro Martinez (rig), al 45' Jovic (F), al 50' Mkhitarian.

LE GARE DI OGGI

Sfide in alta quota:
Napoli-Roma
e Atalanta-Lazio

Giornata di scontri diretti nelle parti alte della classifica. Nel posticipo delle 20.45 La capolista Napoli sarà di scena all'Olimpico contro la Roma, quarta in classifica. La sfida promette scintille con il duello in panchina tra Spalletti e Mourinho. Roma e Napoli scenderanno in campo conoscendo il risultato della gara delle 18 tra l'Atalanta e la Lazio. Si giocherà alle 15 la sfida salvezza tra Bologna e Lecce.

SALERNITANA	1
SPEZIA	0

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 6.5; Gyomber 6.5 (45' st Bronn sv), Daniiluc 6.5, Fazio 6.5; Candreva 6.5 (39' st Bohinen 6), Coulibaly 6, Radovanovic 6, Vilhena 5.5 (20' st Bradaric 6.5), Mazzocchi 7; Dia 6 (20' st Platek 5), Bonazzoli 7 (39' st Botheim 6). All. Nicola.

SPEZIA (3-5-2) Dragowski 7, Ampadu 6 (29' st Strelec 6), Kiwior 5.5, Nikolaou 6; Amian 6 (19' st Recca 6), Bourabia 6, Ekdal 5.5 (29' st Maldini 5.5), Agudelo 6.5, Holm 6; Gyasi 5.5 (19' st Verde 6), Nzola 5.5. All. Gotti.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatore Nella ripresa al 3' Mazzocchi.



Serie A

Nell'elenco dei 48 scelti dal ct dell'Argentina Scolari (ne resteranno 26) anche l'altro bianconero Perez e l'ex Musso

Pereyra, pre-convocazione Mondiale il Qatar adesso non è più un miraggio

LA STORIA

STEFANO MARTORANO

I preliminari contano anche nel calcio, come sanno bene Roberto Pereyra e Nehuen Perez, i due argentini in forza all'Udinese che il selezionatore dell'Albiceleste Lionel Scaloni ha inserito nella lista preliminare presentata ieri dalla federazione argentina alla Fifa. Per inciso, la lista contiene 48 nominativi ed è il primo risultato della scrematura effettuata da Scaloni, che dall'inizio della sua gestione ha convocato 73 giocatori. L'ultimo taglio sarà dato il 14 novembre, scadenza improrogabile in cui dovrà essere consegnata la lista dei 26 argentini che daranno l'assalto alla Coppa del Mondo. A poco più di un mese (31 giorni esatti) dal debutto contro l'Arabia Saudita al Lisuail Stadium, Pereyra e Perez si ritrovano quindi in piena corsa per giocare i Mondiali

con davanti ancora cinque partite con l'Udinese per vincere e convincere uno Scaloni che in lista ha inserito anche giocatori infortunati come Dybala (il più a rischio) e Di Maria, tanto per citare i più illustri, e che al Mondiale potrebbero anche non andarci se non in grado di dare precise garanzie. Garanzie che invece uno come il "Tucu" potrebbe dare eccome, vista la capacità di agire su tutti i versanti del centrocampo; interno in veste di mezzala, esterno sulla fascia, come sta facendo alla grandissima nell'Udinese, o trequartista dietro le punte, sono tutti ruoli che Pereyra ha già ricoperto in carriera, e che gli conferiscono una dote preziosa che potrebbe rilevarsi un fattore di vantaggio rispetto agli specialisti di un unico ruolo.

D'altronde Pereyra nel giro della nazionale è straconosciuto, e non solo perché esordì all'età di 23 anni sotto la gestione di Gerardo Martino. Da quei 76' giocati nella trasferta



Il capitano dell'Udinese Roberto Pereyra ha giocato 19 partite con la maglia dell'Argentina FOTO PETRUSSI

persa per 2-0 in Brasile, il "Tucu" ha poi collezionato 19 presenze e due gol, saltando molti appuntamenti per scelte tecniche, inclusa l'ultima Coppa America vinta dall'Albiceleste in cui hanno ben figurato come protagonisti gli ex Nahuel Molina e Rodrigo De Paul, e disputando poi la sua ultima partita proprio con Scaloni in panchina, nell'amichevole pareggiata 2-2 con la Germania a Dortmund. Fu in quella occasione che Pereyra giocò trequartista di destra nel 4-2-3-1 privo di Messi, con Dybala e Correa a supporto di Lautaro. Spera quindi nel Mondiale il 31enne "Tucu", che nel suo profilo Instagram appare sempre indossando la maglia della nazionale, e ci spera pure quel Nehuen Perez che Scaloni ha già inserito nel gruppo, facendolo esordire il 24 settembre, per 26 minuti contro l'Honduras. Chissà se i tre gol firmati di recente saranno stati un incentivo in più per il difensore, ma è indubbio che i risultati e le buone prestazioni personali dei due bianconeri potrebbero convincere un selezionatore chiamato a considerare lo stato di forma. Tra i 48 hanno trovato posto anche l'ex portiere bianconero Juan Musso, operato un mese fa per la frattura allo zigomo, e quell'Augustin Rossi, portiere del Boca Juniors, che l'Udinese aveva seguito anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILO DEI SAPORI

**Dal 27 al 30
Ottobre 2022**



TOLMEZZO
Sabato e Domenica
dalle 10.00 alle 19.00

**LA CARNIA
TI DÀ
IL CUORE**



SCARICA IL PROGRAMMA



ilfilodeisapori.com



UN EVENTO DI



CON IL SOSTEGNO DI

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CON LA COLLABORAZIONE



CON IL PATROCINIO

Città di
Tolmezzo

Il matrimonio dell'anno nel ciclismo

Elena&Elia nozze di campioni

San Marco di Mereto in festa per Cecchini e Viviani
E dopo la cerimonia party a Susans con Ganna e Sagan

LA STORIA

MARISTELLA CESCUTTI

Matrimonio dell'anno a San Marco quello di ieri tra i due campioni di ciclismo Elena Cecchini e Elia Viviani in una giornata grigia in cui il tempo all'inizio della cerimonia è stato clemente ma poi alla fine il cielo si è lasciato andare a lacrime di gioia, come quelle trattenute a stento da papà Luca Cecchini quando ha accompagnato la sua Elena all'altare.

Emozionatissimo lui, raggiante lei, nel classico ritardo da sposa di mezz'ora spaccata, con indosso un abito dal corpetto in pizzo completato da un soffio di tulle, con sulla nuca un velo che accompagnava la sua esile figura lasciandosi posare a terra, come una nuvola in un breve e leggero strascico.

Papà e figlia hanno percorso la navata centrale della chiesa di San Marco Evangelista, che per l'occasione si era vestita a festa con un trionfo di composizioni floreali di rose bianche, roselline e ortensie rosa, fiori azzurri con tocchi di verde eucalipto. Chiesa tirata a lucido per l'occasione dai parrocciani, tanto amata da Elena dove praticamente è cresciuta e si è avviata alla fede. All'altare ad accogliere la sposa un emozionatissimo Elia Viviani, due parole sussurrate all'orecchio dell'amata, l'incrocio degli sguardi in un'intesa d'amore. Il momento sottolineato da un

sottofondo dal suono dolce di un'arpa e acuto di violino ha dato il via a una cerimonia intima, intensa, non pomposa, seguita da un'ottantina di invitati, quanti ne poteva contenere la chiesa.

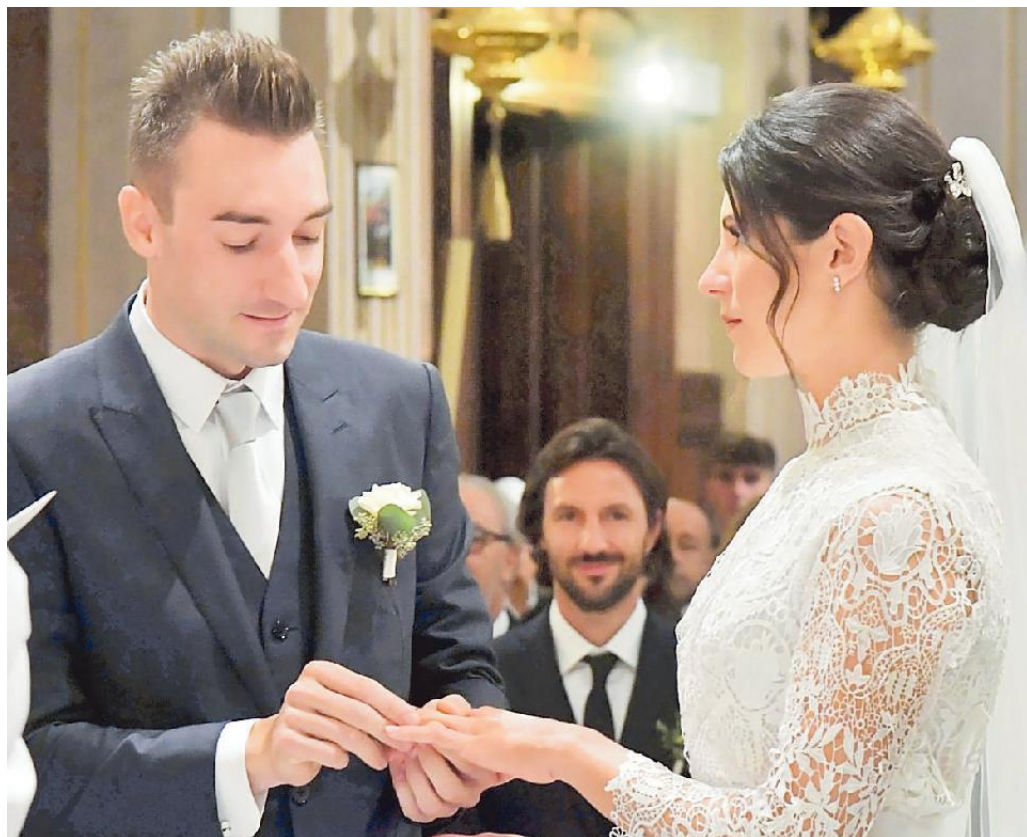
A fianco degli sposi i testimoni: per Elena il fratello Daniele e l'amica Giulia, per Elia (composto nella sua emozione in classico abito blu accompagnato all'altare dalla sua mamma, anche lei con gli occhi velati dalla commozione), i suoi due fratelli Attilio e Luca.

Don Daniele Laghi, 42 anni, il sacerdote cappellano del ciclismo italiano, ha officiato la cerimonia religiosa del matrimonio. Il parroco celebrante prima dell'inizio del rito era anche lui emozionatissimo. Amico dei due sposi da oltre 10 anni è di loro, in primis, tifoso. Parroco di Brentonico, in Trentino, si è trovato subito a suo agio a San Marco tra amici campioni come Michele Scatizzini, compagno di Elia in nazionale e alla Ineos, Salvatore Puccio, Matteo Trentin, tanto per citarne alcuni. L'omelia, di don Daniele dal tono fresco e contemporaneo ha toccato due tratti del Vangelo che riguardano "Il sale della terra" e "La luce del Mondo" che hanno generato un parallelismo con il nostro vivere. Citato il celebre architetto spagnolo Gaudì che nella Sagrada Família a Barcellona progettò tante «Aperture di luce, quella luce che ognuno deve portare nel cuore in una specie di «alleanza» con Gesù». Poi il momento clou della cerimonia con lo

scambio delle fedi, il bacio ed ecco Elena ed Elia raggianti, marito e moglie.

Fuori i compaesani di Elena, che l'avevano accolta con un grande applauso, sono rimasti ad attenderla sotto la pioggia. Terminato il rito, il portale della chiesa viene aperto in un'organizzazione perfetta, coordinata dalla wedding planner Silvia Slippi, ma fuori piove a dirotto, tanto che gli sposi devono attendere un po' prima di uscire dalla chiesa dove li aspettava un "abbraccio di ruote" sostenute dagli amici di squadra. Così Elena e Elia, raggianti e felici, sono stati accolti da un applauso scrosciante che ha accompagnato i loro baci; poi sono saliti su un'auto con destinazione castello di Susans, dove la festa è proseguita in una sorta di mini villaggio olimpico. C'erano ovviamente i ct della Nazionale della pista Marco Villa e di quella femminile Paolo Sangalli, ovviamente i "fab four" oro nell'inseguimento a Tokyo, per i quali Elia è un maestro, Filippo Ganna, Jonathan Milan, Simone Consonni e Francesco Lamon; il tre volte iridato Peter Sagan, Fernando Gaviria e poi la crema del ciclismo rosa, di cui Elena è da dieci anni ai vertici assoluti: le ex iridate Anna Ven der Breggen e Chantal Black, Marta Bastianelli, Letizia Paternoster e poi Barbara Guarischi, Demi Vollering e Anna Trevisi. Poi? Viaggio di nozze: Namibia e poi Mauritius. Quindi di nuovo in bici: ma con la fede al dito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elia infila la fede nuziale alla sua Elena Cecchini; sotto, l'arrivo nella chiesa di San Marco della trentenne campionessa acclamata dalla sua gente e l'ingresso in chiesa accompagnato dal papà Luca. In basso, l'uscita degli sposi in un corridoio trionfale di ruote naturalmente di bicicletta FOTO PETRISSI

MOTO GP

Bagnaia, parte nelle retrovie ma ha il primo match point

SEPANG

La tensione per la corsa al titolo è alle stelle sulla pista di Sepang, dove le qualifiche della penultima gara stagionale della MotoGP si sono tradotte in una quasi Caporetto per i tre rivali Francesco Bagnaia, Fabio Quartararo e Aleix Espargaro, tra cadute ed errori. Lontanissimo dal «tempo stratosferico» fatto segnare da Jorge Martín con la Ducati Pramac, ma anche dalla prima fila occupa-



Bagnaia (Ducati) in azione

ta anche da un ottimo Enea Bastianini (Ducati Gresini) e da un Marc Marquez che non ti aspetti, alla fine dei conti e nonostante tutto quello che sta meglio è proprio l'italiano leader del Mondiale, che partirà nono, dalla terza fila – mentre in quarta ci saranno Espargaro, decimo, e Quartararo (12°) – con la speranza di chiudere stamattina (partenza alle 9 ora italiana) l'assalto al titolo mondiale. Forte dei 14 punti di vantaggio sul francese della Yamaha – e deve aggiungerne altri 11 per diventare campione – il pilota della Ducati potrà evitare di gettarsi alla carica su una pista che non gli dà troppa confidenza. A tentare il tutto per tutto sarà invece Bastianini, teoricamente a ancora in corsa per il titolo. —

IN BREVE

Nba

Banchero, doppia doppia ma Orlando perde ancora

Due partite e due sconfitte per i Magic, ma Paolo Banchero non demerita neanche nella seconda gara della sua prima stagione in Nba. Dopo lo straordinario esordio con Detroit, il rookie italiano si regala la prima doppia doppia mettendo a referto 20 punti e 12 rimbalzi (2 gli assist), nonostante percentuali al tiro non esaltanti. Sono gli Atlanta Hawks a vincere in casa, con il punteggio di 108-98 e trascinati da Trae Young (25 punti e 13 assist).

Tennis

A Napoli finale azzurra tra Berrettini e Musetti

Finale tutta azzurra al torneo Atp 250 di Napoli. Oggi, nell'ultimo atto, si affronteranno Matteo Berrettini e Lorenzo Musetti. Il tennista romano ha battuto in tre set l'americano McDonald con il punteggio di 3-6, 7-6, 6-3. Berrettini sul finire del primo set ha chiesto l'intervento del fisioterapista per un dolore al piede sinistro, ma poi ha ripreso regolarmente il match. A seguire Musetti ha avuto la meglio in due set sul serbo Kecmanovic (6-3, 6-4).

Sci alpino

Parte male la Coppa Niente slalom a Soelden

Parte male la 57ª edizione della Coppa del Mondo di sci alpino. Lo slalom gigante femminile di Soelden è stato cancellato a causa maltempo. Oggi è previsto lo slalom gigante maschile, ma la sua disputa è in forse. E non è finita qui: per la mancanza di neve gli organizzatori sono già stati costretti a cancellare le suggestive discese libere in programma i 29 e 20 ottobre a Zermatt-Cervinia, tra Svizzera e Val d'Aosta. Una gara transfrontaliera molto attesa.

Serie A2

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO
ISAIAH È GIA'
L'IDOLO
DEL CARNERA



Isaiah Briscoe, 29 punti

5,5 MUSSINI

Con il reparto esterni in piena emergenza gli tocca portare palla, ma perde in lucidità al tiro: 0/8 dal campo non è roba da lui.

5 MIAN

Continua il suo momento opaco. L'ala di Moraro si scioppa 35' sul parquet, ma al tiro non ci prende quasi mai e la partita scivola via.

5,5 ANTONUTTI

Partita impalpabile, il capitano non riesce a incidere.

6,5 GASPARDO

Parte maluccio, si risolveva e tiene su la squadra assieme a Briscoe ed Esposito, salvo calare nel finale.

6,5 CUSIN

Si batte con ardore sotto le plance e porta un contributo d'esperienza importante.

8 BRISCOE

Alla prima recita nel suo nuovo teatro, l'esterno del New Jersey sfodera una prestazione da lustrarsi gli occhi. A un certo punto la partita è stata Briscoe contro Cento, che è tutto dire.

7 ESPOSITO

Passano le settimane e il paisà è sempre più convincente. Peccato per quelle triple nel quarto quarto tirate solo soltito.

5,5 PELLEGRINO

Un paio di bei canestri da sotto ma combina un paio di frittate, compreso il passaggio a un arbitro.

7 BONICIOLLI

Non era facile tenere su la squadra in una situazione simile. Gestisce bene l'emergenza e la squadra risponde giocandosi fino in fondo.

Old Wild West consolati con Briscoe

Senza quattro giocatori ko per Covid perde allo scadere
Con Cento serata no al tiro dell'Apu ma l'americano è super

Antonio Simeoli / UDINE

Decimata ma orgogliosa, l'Apu Old Wild West senza tre titolari fermati dal Covid perde allo scadere dopo una rimonta pazzesca. Per un tiro da tre di Cento all'ultimo secondo, come con Verona nella gara due di finale di giugno.

Perde perché ha troppe assenze e un 2 su 24 da tre. Perde dagli emiliani, squadra forte che finirà nella seconda fase con i friulani e dunque si porterà dietro questi punti conquistati con una beneficiata di fortuna. Sì, il ko al Carnera pesa doppio, mal'Apusi deve consolare con il gruppo e una prima di Briscoe da leccarsi i baffi. Un giocatore ancora non al meglio della condizione ma capace di incantare e segnare un trentello facile facile con anche assist, leadership, rimbalzi, difesa e tanto altro. Hors categorie.

C'è una cinquantina di tifosi ospiti, ci sono gli sfottò tra supporters delle partite vere, il Carnera è quasi pieno ma nella prima vera partita dell'anno manca mezza Apu causa Covid. Sherrill, Palumbo, Nobile, pure Fantoma che avrebbe fatto comodo ma cade nella rete del "maledetto" in mattinata. In campo vanno anche due "debolmente positivi". Ma ci va soprattutto Briscoe che, sin dalla presentazione delle squadre, si prende in mano i suoi che devono scalare una montagna. Perché gli emiliani, spinti da un gran pubblico, iniziano con 4 triple di fila e tanto bel gioco. Pulito, ordinato. Con Marcks gran cecchino. Per 7 minuti è

OLD WILD WEST 69

CENTO 72

13-16, 34-33, 48-53

OLD WILD WEST UDINE Mussini 4, Mian 4, Antonutti, Gaspardo 14, Cusin 4, Briscoe 29, Esposito 7, Pellegrino 7. Non entrato: Brescianini. Coach Boniciolli.

TRAMEC CENTO Marks 28, Ulaneo 3, Tomassini 6, Kuuba, Toscano 10, Zampini 11, Berti 2, Archie 12, Moreno. Coach Mecacci.

Arbitri Vita di Ancona, Lupelli di Latina e Ugolini di Forlì.

Note Old Wild West: 22/42 al tiro da due punti, 2/24 da tre e 19/24 ai liberi. Cento: 14/38 al tiro da due punti, 12/28 da tre e 8/10 ai liberi. Uscito per 5 falli Berti.

Isaiah contro gli altri.

Mussini (sbaglierà tanto al tiro perché a fare il play perde lucidità) gli dà il cambio, con Mian (ancora male al tiro) sono gli unici piccoli.

Quasi tutti giocano fuori ruolo. Primo quarto 16-13 per Cento.

C'è una partita, mai avuto dubbi. Gaspardo-Briscoe è subito un asse caldo. Briscoe, rimbalzo e assist per Cusin: schiacciata. Primo sorpasso 22-20. Manca come il pane un play all'Apu, gli emiliani giocano da ottima squadra, cioè colpiscono sempre al momento giusto.

La coperta è corta lo si sapeva, e mancano troppi giocatori nello stesso ruolo, ma a me-

tà partita Udine va avanti 34-33. Con 0 su 9 da tre (Mian avanti sennò è durissima), ma Boniciolli che va in spogliatoi esultando. Il solito Marks e Zampini (strano uno così, rampante, forte, non sia entrato nei radar di un progetto come Udine, peccato) sono un incubo.

Vero, quando corre Udine non ha rivali – comunque vada, non un dettaglio – ma, quando una palla vagante finisce incredibilmente a canestro, al Carnera cominciano a temere che finirà male: 38-44, massimo vantaggio, Udine senza regia, viene perforata da tre mentre non segna mai da fuori (0 su 16 dopo 30') imbrigliata da una zona mista fatta bene. La partita scivola pian piano nelle mani degli emiliani? No, Briscoe, signori giocatore di altro livello, ci crede. Anche perché Udine a 10' dalla fine è ancora a meno 5: 48-53. Isaiah segna, si tuffa in difesa, trascina. Prova a vincerla, sorretto da un indomito Esposito. Il Carnera diventa una bolgia. Il paisà da tre ha nelle mani, sbagliate (Mian, disastroso, dov'era?), due volte la tripla del meno uno. Niente. Non mollano mai i ragazzi del West, Briscoe con una tripla (bang!) porta i suoi a meno tre. E a 18" dalla fine Udine attacca per il pareggio sotto di tre. Tre liberi, tre canestri, del solito. Parità. E l'Ufo incita la folla. Otto secondi dalla fine. Marks, marcato malino, punisce da tre. Udine perde 72-69. Nel modo più brutto. Annotare per il ritorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach rimpiange l'assenza di un play, ma loda la grinta dei suoi
Il presidente Pedone ringrazia i giocatori e punzecchia i rivali

Boniciolli, linguaggio da F1: «Gran auto, ma senza volante»

POST PARTITA

La sconfitta brucia, ma in una bella serata di basket il presidente dell'Apu **Alessandro Pedone** ha di che essere soddisfatto. «Sono molto orgoglioso dei nostri ragazzi e credo di condividere il sentimen-



Coach Boniciolli deluso nel finale

to di tutto il pubblico presente questa sera al Carnera. Con cinque giocatori positivi, tra cui il nostro top scorer Sherrill, nonostante un clamoroso 2 su 24 al tiro da tre, siamo stati a un soffio dall'agguantare la partita. Siamo una squadra con gli attributi, abbiamo dimostrato di che pasta siamo fatti e con questa

mentalità andremo molto lontano». Non mancano gli strascichi della polemica sul possibile rinvio della partita, innescato venerdì con un botto e risposta sull'asse Udine-Cento. «Mi dispiace molto aver letto le parole del presidente di Cento, in una situazione del genere con il rischio di contagio per entrambe le squadre mi sarei aspettato maggior fair play e senso di responsabilità. Avevamo proposto sia giovedì che venerdì per le vie brevi un gentlemen agreement per far giocare le squadre in altra data ma c'è stato rifiutato. Mi auguro che questo resti nella testa di tutti i nostri giocatori, e che serva quando saremo al completo a rimettere bene in chiaro al ritorno a Cento i rea-

liequilibri».

Coach **Matteo Boniciolli**, invece, non intende guardare il bicchiere mezzo pieno. «Sgombriamo il campo da due equivoci: non esistono belle sconfitte. Quindi questa va etichettata come una sconfitta e basta, maturata come se corressimo un gran premio con una macchina stupenda, ma senza volante. È chiaro che quando tu perdi per Covid i tre play in un colpo solo e devi chiedere gli straordinari a Briscoe, che nei piani dello staff medico doveva giocare solo 15', fa rabbia perdere in questo modo così doloroso. Quando è partito quel tiro ho rivisto quello che è successo qui qualche mese fa (riferimento a garadue di finale

play-off con Verona, ndr). Abbiamo dimostrato grinta, attaccamento e una certa lucidità, oltre alla disponibilità da parte di tutti di assecondare un talento straordinario (Briscoe, ndr). Siamo andati a un passo da una cosa indimenticabile, ma sono sicuri che faremo un campionato da protagonisti».

Raphael Gaspardo: «Eravamo in emergenza, abbiamo lottato e dato tutto quello che avevamo, ma nel finale le percentuali al tiro da tre ci hanno condannato. Perdere così fa doppiamente male, ora l'emergenza rientrerà sicuramente e potremo prepararci al meglio per la trasferta di Rimini». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Isaiah Briscoe, debutto al Carnera da urlo, Udine ha perso ma si può consolare ampiamente con questo fenomeno. E poi una perentoria schiacciata di Cusin ed Esposito, tra i migliori
FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO



LE ALTRE PARTITE

La Effe fatica con Chiusi
Forlì può restare in vetta

Con la vittoria di ieri al Carnera, Cento trascorre una giornata da sola in vetta al girone Rosso, aspettando il risultato di Forlì, impegnata oggi a Chieti. Negli altri anticipi Fortitudo Bologna ha battuto Chiusi per 71-67 e Rimini ha sconfitto Ferrara per 80-65. Nel girone Verde l'Assigeco Piacenza ha superato la Stella Azzurra Roma per 81-72 con 20 punti e 9 assist di Sabatini. Nel programma odierno Pistoia-Cividale, Mantova-San Severo e Ravenna-Nardò completano il programma del girone Rosso, mentre nel girone Verde spiccano i derby regionali Cantù-Treviglio e Torino-Casale.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Old Wild West Udine - Tramec Cento	69-72
Fortitudo Bologna - Umana Chiusi	71-67
Rivierabanca Rimini - Kleb Ferrara	80-65
GTG Pistoia - UEB Gesteco Cividale	ORE 17.00
Caffè Mokambo Chieti - Unieuro Forlì	ORE 18.00
Orasi Ravenna - HDL Nardò	ORE 18.00
Staff Mantova - Allianz San Severo	RINVIATA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tramec Cento	8	4	0	290	257
APU Old Wild West UD	6	3	1	305	271
Fortitudo Bologna	6	3	1	294	269
Unieuro Forlì	6	3	0	238	225
GTG Pistoia	4	2	1	246	198
UEB Gesteco Cividale	4	2	1	234	226
Staff Mantova	4	2	1	231	227
Rivierabanca Rimini	2	1	3	293	306
Kleb Ferrara	2	1	3	264	310
Caffè Mokambo Chieti	2	1	2	241	229
HDL Nardò	2	1	2	219	245
Allianz San Severo	2	1	2	215	213
Umana Chiusi	0	0	4	273	305
Orasi Ravenna	0	0	3	200	262

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022

Allianz San Severo - Umana Chiusi,
HDL Nardò - GTG Pistoia, Kleb Ferrara - Tramec Cento,
Rivierabanca Rimini - APU Old Wild West Udine,
Staff Mantova - Caffè Mokambo Chieti, UEB Gesteco
Cividale - Fortitudo Bologna, Unieuro Forlì - Orasi Ravenna.

QUI CIVIDALE



La Gesteco di coach Pillastrini è chiamata a un'impresa oggi in Toscana FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Gesteco nella tana di Pistoia «Dovremo essere perfetti»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

E così ha inizio. Il ciclo ducale, quello composto da tre perigliose battaglie: contro Pistoia, Bologna e Cento. Si comincia nel pomeriggio, dal PalaCarrara, impianto in cui le Eagles affronteranno la Giorgio Tesi Group padrona di casa. Palla a due ore 17: da lì in poi starà a Chiera e compagni mostrare fino a che punto, in questo torneo di A2, potrà alzarsi l'asticella del gioco e delle aspirazioni ducali. Anzi l'asta, la lancia: la stessa che i friulani impugneranno per provare a disarcionare Pistoia in una giostra che li vedrebbe, da pronostico, sconfitti quasi in partenza.

PAROLA AI PROTAGONISTI

Eppure, le aquile son pronte a lottare, a sferrare i propri colpi migliori. «È ovvio - ha detto allora Stefano Pillastrini alla vigilia - che per essere competitivi e provare a vincere sarà necessaria una partita straordinaria da parte nostra. In settimana abbiamo lavorato per cercare di alzare il nostro livello ed essere adeguati a un'avversaria che sarà sicuramente una delle protagoniste nella lotta per la promozione». Come già dimostrato nei successi su Ravenna e Ferrara, nel ko di misura sul parquet dell'Unieuro Arena. «Pi-

SERIE A2 - GIRONE ROSSO	
4ª giornata Palacarrara ore 17.00	
ARBITRI:	
Valerio Salustri di Roma Jacopo Pazzaglia di Pesaro, Mirko Picchi di Frosinone	
PISTOIA BASKET	EAGLES
TESI GROUP PISTOIA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Nicola Brienza	Coach: Stefano Pillastrini
0 T. Joonatan Metsla	4 G. Miani
2 G. Della Rosa	6 A. Chiera
15 L. Saccaggi	7 A. Cassese
16 A. Del Chiaro	9 E. Rota
18 D. Magro	10 A. Mouaha
19 G. Allinei	11 M. Brunetto
20 M. Pollone	12 L. Battistini
23 J. Varnado	20 D. Pepper
24 C. Wheatle	33 E. Micalich
	46 A. Nikolic
	77 G. Dell'Agnello
Withub	

stoia - continua così il tecnico - è una squadra molto forte che ha dimostrato in questo inizio di campionato di essere travolgente e ha giocato molto bene anche in una trasferta difficilissima come quella di Forlì. I toscani fanno della velocità e dell'aggressività le loro caratteristiche peculiari». Come rispondere dunque alle armi messe in campo dai più quotati avversari? A rispondere è Adrian Chiera: «A fare la differenza

saranno i dettagli e la nostra intensità. Sappiamo che non sarà facile, ma abbiamo buone sensazioni dopo le due vittorie casalinghe e la prima trasferta persa di poco a Mantova».

GLI AVVERSARI

Beghe burocratiche impediranno allo Usa Zach Cope-land, new entry in casa Pistoia, di prendere parte al match. Poco male... per i toscani. Che, dopo il taglio di Braxton Huggins, potranno comunque contare sull'attuale top scorer del Girone Rosso, lo statunitense Jordon Varnado, sul suo 23.7 di media. Nonché sull'italo-britannico Carl Wheatle.

Fra i veterani dello spogliatoio c'è l'ex Trieste Daniele Magro: «Sarà una partita tosta - ha detto il centro classe '87 - perché Cividale ha già dimostrato di esser capace di giocarsela sempre alla pari. In più hanno quell'entusiasmo della neopromossa che ti fa rendere anche maggiormente rispetto alle reali possibilità».

INFO UTILI

La partita sarà trasmessa in diretta, in chiaro, su Lnp Pass e su MS Channel (canale 814 di Sky). Differita su Telefriuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C GOLD

Codroipo cede in casa a Oderzo sul filo di lana

FRIULMEDICA	73
OSERZO	75

18-21, 34-32, 43-54

FRIULMEDICA CODROIPO Masotti, De Anna, Vendramelli 6, Adamo, Spangaro 20, Casagrande 4, Pasquon, Gaspardo 7, Accardo 8, Pulito 10, Gallo 18. Non entrato: Cigainero. Coach: Franceschin.

CAROLFLEX ODERZO BASKET Dal Pos 7, Pravato 5, Cagnoni 3, Bonesso 12, D'Andrea 6, Alberti 8, Bevilacqua 20, Razzi 9, Bucciol 3, Bandiera, Artuso 2. Coach: Lorenzon.

Arbitri Angeli di Pordenone, Gavagnin di Venezia.

Note Codroipo: 15/38 al tiro da due punti, 9/27 da tre e 16/22 ai liberi. Oderzo: 20/47 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 14/23 ai liberi. Uscito per 5 falli: Casagrande. Espulsi: Accardo e Gaspardo.

CODROIPO

Nuovo ko per la FriulMedica, sconfitta ieri in terreno amico da Oderzo: 73-75 lo score. Ad aprire le danze Accardo: tripla poi replicata da Pulito per il 6-2 Codroipo. Meglio piazzato sul piano fisico, Oderzo risponde colpendo sotto le plance. Così, quando la mira dei friulani vien meno, la squadra ospite mette la freccia, andando sul 6-9 al 5'. Coach Franceschin aumenta così il peso dei suoi buttando nella mischia Gallo e Gaspardo: arrivano i centri dal pitturato, dalla lunetta, oltre ai soliti colpi da fuori. Come quello di Accardo, per il 30-30 del 17'. A inizio secondo tempo, alcuni passaggi a vuoto mandano però i friulani in apnea (41-54). Accardo e Gaspardo lasciano il campo (fra le polemiche): gara finita? Macché. A 30" dal termine Gallo trova la bomba del 67-71. Con fallo: il libero aggiuntivo esce, ma la lotta a rimbalzo premia Spangaro: tripla e 70-71. Oderzo è brava, nel rush finale, a proteggere quel punticino ai liberi. —

S.N.

DELSER	57
BOLZANO	43

17-9, 32-19, 44-34

DELSER WOMEN APU Bovenzi 15, Ronchi 16, Penna, Tumeo, Bacchini 6, Turmel 14, Lizzi 2, Pontoni, Da Pozzo 4, Agostini, Mosetti, Gregori. Coach Riga.

ALPERIA BOLZANO Logoh, Servillo 3, Chrysanthidou 3, Kotnis 13, Fall 7, Gualtieri 2, Gueye, Assentato 5, Vella 10, Azzi. Coach Sacchi.

Arbitri Occhiuzzi di Trieste e Tognazzo di Padova.

Note Nessuna uscita per 5 falli.



Sara Ronchi, top scorer Delser

G.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cda-Itas a voi il derby

Alle 17 a Latisana debutto da brividi per le due friulane
In Supercoppa ha vinto Martignacco, attesi tanti tifosi

Monica Tortul

L'appuntamento con il grande volley è per oggi, a Latisana. Cda Talmassons e Itas Ceccarelli apriranno le danze del campionato di A2 femminile, con un derby che sta catalizzando l'attenzione del mondo dello sport, ma anche istituzionale. Per il super match, in programma alle 17 al palasport comunale di via Bottari e valido per la prima giornata del girone B, c'è grande fermento. A confermarlo le tante richieste di società e appassionati, preoccupati di riuscire ad assicurarsi un posto. Anche i tagliandi staccati al Cda Lounge Bar di Talmassons hanno confermato l'entusiasmo dei grandi eventi, ma il ds della Volley Talmassons, Gianni De Paoli, tranquillizza tutti: il palazzetto di Latisana può ospitare fi-

no a 1300 spettatori a sedere, con una capienza complessiva che sfiora i 2000. «Ci attendiamo il pubblico delle grandi occasioni», spiega, «ma mi sento di rassicurare i tifosi: ci sarà abbastanza spazio per tutti. Per la semifinale play off della passata stagione contro Macerata, che abbiamo giocato sempre a Latisana, abbiamo avuto 800 spettatori e ci aspettiamo più o meno la stessa partecipazione».

I biglietti sono acquistabili oggi al palazzetto a partire dalle 16. Il biglietto intero costa 10 euro; ridotto 5 per gli Under 18 e i disabili. È attiva la promozione famiglia: 2 adulti e 1/2 bambini 20 euro. «Saranno presenti sugli spalti tutti i nostri sponsor e anche una importante rappresentanza del mondo sportivo e istituzionale», continua, «a conferma del-

la grande attenzione per l'evento».

Quella di oggi si preannuncia una grande giornata di sport, capace di attirare un pubblico eterogeneo. A giocare a favore è anche l'orario del match dell'Udinese, che affronterà il Torino alle 12, in casa. «C'è tutto il tempo per fare spola da Udine a Latisana», conclude De Paoli. «Confido in una grande risposta».

Nella precedente stagione la Cda ha vinto entrambi gli incontri di campionato, mentre in questa stagione le due formazioni si sono affrontate nell'inedito trofeo della Supercoppa FVG, in cui ha vinto invece nettamente l'Itas Ceccarelli per 3-0. La gara sarà visibile anche in streaming, a pagamento (accesso dal sito legavolleyfemminile.it) —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Itas Ceccarelli Martignacco e Cda Talmassons si ritrovano davanti dopo la Supercoppa FOTO LODOLO

LE GARE DI IERI

Farmaderbe fa suo il derby col System Pradamano, terzo ko di fila a Treviso

È andato alla Farmaderbe Villa Vicentina il primo derby provinciale della B2 femminile. Le bassairole hanno sconfitto 3-0 (20-25, 20-25, 13-25) il System Volley Fvg, che è riuscito a stare in partita solo all'inizio dei primi

due set; poi le ospiti hanno allungato, dominando la terza frazione. Coach Fabio Sandri ha così potuto dare spazio alle ragazze della panchina attuando qualche esperimento di formazione. Niente da fare, invece, per il

Pozzo Pradamano in B maschile, sconfitto 3-1 (25-19, 23-25, 27-25, 25-16) nella trasferta di Treviso. La formazione allenata da Fabrizio Marchesini, reduce da due ko contro le squadre più ambiziose del girone, sperava di rompere il ghiaccio, invece l'appuntamento con il primo successo è ancora rimandato. Oggi, in B2 femminile, l'EstVolley San Giovanni al Natisone giocherà alle 18.30 a Conegliano. —

A.P.

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco, c'è la Torres occhio alle tante ex

Altre ex, altra corsa. Dopo i quattro schiaffi ricevuti da Ferin e Kongouli a Cittadella, oggi altre vecchie conoscenze del Tavagnacco proveranno a fare uno sgarbo alla formazione friulana. Sono Veritti, Devoto e Blasoni: il trio guiderà la Sassari Torres nel match di scena, dalle 11, sul terreno del "Comunale" di Tavagnacco. Da Cittadella, dunque, alla Torres. In mezzo il pareggio ottenuto domenica scorsa dalle ragazze di mister Recenti col Chievo Verona. 1-1 il risultato finale: pareggio in chiaroscuro figlio del gol, su rigore, segnato dalla spagnola Diaz Ferrer, del suo mancato raddoppio nel finale. Ma anche delle tante, troppe occasioni fallite dalle padrone di casa.

Gli anticipi

PROMOZIONE A

Ancona Lumignacco - Teor 2-1

Torre - Corva 1-1

PROMOZIONE B

Lavarian Mortean - Azzurra 0-1

Ol3 - Ufm 0-3

Sevegliano/Fauglis - Pro Romans 2-0

PRIMA CATEGORIA A

Ceolini - Union Rorai 0-1

Rivignano - S. Quirino 0-1

PRIMA CATEGORIA B

Fulgor - Sedegliano rinviata

PRIMA CATEGORIA C

Domio - Costalunga 0-1

PROMOZIONE - L'ANTICIPO

All'Ufm basta un inizio sprint per avere ragione dell'Ol3 poi deve soltanto gestire

Massimo Di Centa / NIMIS

È un' Ufm solida e quadrata quella che passa a Nimis grazie a un inizio sprint e poi sempre in pieno controllo, con l'Ol3 che ci ha messo tanta buona volontà ma raramente ha impensierito Grubizza. Si diceva di un inizio sprint degli ospiti, che dopo aver rischiato nei primi minuti su una ripartenza di Del Fabbro hanno sbloccato la gara al 13', quando Marijanovic si è inventato

un lancio chilometrico verso l'area avversaria dalla propria tre quarti: Montenegro sembrava in vantaggio sul pallone, ma ha avuto un'incertezza fatale, consentendo a Molinari di sfilargli alla spalla e battere in diagonale Spollero.

Dopo nemmeno novanta secondi, il raddoppio: Aldri-go mette la sfera all'interno dell'area su una punizione e Diallo è bravo a rubare il tempo ai difensori arancioni per infilare il raddoppio

con un preciso colpo di testa. Sul doppio vantaggio dopo un quarto d'ora, la formazione di Gregoratti è andata sul velluto, concedendo davvero poco a Sicco (sempre intraprendente) e compagni. In avvio di ripresa, poi, il terzo gol: Molinari va via sulla destra e mette a centro area, dove Montenegro svirgola e completa la sua giornata infilando la propria porta. Da quel momento la partita si è trascinata senza grandi sussulti: l'Ol3 ha provato ad alzare un po' i ritmi ma l'UFM ha sempre saputo mantenere ordine e calma, rimanendo compatta e pronta a sfruttare alcune ripartenze. Il secondo giallo per Gressani, poco dopo la mezzora, ha di fatto chiuso un incontro che già non aveva più storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OL3	0
UFM	3

OL3 Spollero 6, Gressani 5, Rocco 6, Scotto 6 (20' st Panato 6), Montenegro 4,5 (11' st Gerussi 6), Stefanutti 5,5, Del Fabbro 6 (30' st Ariis sv), Scotto Bertossi 6, Baccari 5 (5' st Gregorutti 5), Sicco 6,5 (41' st Moscone sv), Samba 6,5. All. Gorenzsch.

UFM Grubizza 6, Sarcinelli 6,5 (17' st Tranchina 6), Di Matteo 6, Cesselon 6,5 (45' st Franco sv), Damiani 6, Battaglini 6,5 (20' st Puntar 6), Molinari 7,5 (32' st Iacomin sc), Diallo 7, Marijanovic 7, Aldri-go 7, Gabrielli 6. All. Gregoratti.

Arbitro Gaiotto 5.5.

Marcatori Al 13' Molinari, al 15' Diallo; nella ripresa all'8' Montenegro (aut.).

Note Espulso Gressani per doppia ammonizione. Ammoniti: Battaglini, Sarcinelli, Diallo, Del Fabbro. Angoli 2-1 Recupero: 2' e 3'.

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI ADV: SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

Le premiazioni di Cavazzo



I Nostri 11 del Carnico scelti dal Messaggero Veneto premiati in una serata organizzata magistralmente dal "nostro" Renato Damiani col contributo di Confartigianato Alto Friuli FOTO CELLA

A tutto Carnico

Grande festa per i Nostri 11 del Messaggero Veneto
«Voi siete un pilastro per il futuro della montagna»

Francesco Peressini/CAVAZZO

La stagione del Campionato Carnico si è conclusa ieri sera a Cavazzo con la cerimonia di premiazione delle top 11 della Prima e della Seconda e Terza Categoria del campionato della montagna. L'evento, presentato da Renato Damiani, ha visto la partecipazione di diverse personalità del mondo del calcio regionale e di molti appassionati, per tributare il giusto applauso ai protagonisti della stagione appena conclusasi.

Dopo il saluto ai presenti di Antonio Simeoli, caporedattore della redazione sportiva del Messaggero Veneto, la pa-

rola è passata a Roberto Vicentini, sindaco di Tolmezzo e presidente zonale dell'Alto Friuli di Confartigianato Udine, sponsor dell'evento, che si

Francesco Marini del Real Imponzo premiato come miglior allenatore del torneo di Prima Categoria

è detto entusiasta della ripartenza del Campionato Carnico dopo due anni difficili che hanno portato alla sua sospensione causa pandemia e ha ap-

plaudito l'organizzazione e la perseveranza del movimento nel proseguire la propria attività in un periodo di particolare criticità, riconoscendo nel Campionato Carnico uno dei pilastri per il futuro della montagna.

La serata è proseguita con le premiazioni inerenti la top 11 della Prima Categoria: il premio come miglior portiere della categoria è andato a Massimo Gressani del Cavazzo campione, pacchetto difensivo composto da Samuele Moro (Mobiliere), Elia Campetti (Ovarese), Fabio Cacitti (Illegiana) e Matteo De Toni (Folgore), in mediana Nicholas Martina (Pontebbana),

Diego Scarsini (Real I.C.) e Cristian Sopracase (Villa), tridente d'attacco composto dal capocannoniere della categoria regina Muhamet Ferataj (Cavazzo), da Riccardo Granzotti (Arta Terme) e da Marco Maggio (Velox). Mister della top 11 di Prima Categoria è stato designato Francesco Marini del Real I.C., mentre come riserve sono stati nominati Denis Zozzoli (Villa), Sandro Mori (Real I.C.), Denis Moser (Mobiliere), Daniele Gollino (Cedarchis) e Devid Cemin (Cercivento).

Tra le personalità succedutesi a premiare i vincitori, oltre a diversi dirigenti rappresentanti delle varie società del Campionato Carnico, anche il delegato della sezione tolmezzina della Figc, Maurizio Plazzotta ed il Consigliere della Figc regionale Franco Sulli.

Per la Seconda e Terza Categoria sono stati premiati Carlo Amici e Flavio Basaldella (Amaro), Simone Unfer (Paluzza), Alex Durigon (La Delizia), Andrea Pugnotti (Stella Azzurra), Erik Matiz (Ancora), Pietro Pallober (Ardita), Cristian Casco (Campagnola), Mattia Iaconissi (Lauro), Francesco Maria Rossini (Audax) e Mauro Marin (Viola). Premiati anche mister Giacomo Di Bello (Paluzza) e le "riserve" Thomas Di Fant (Ti-

IL PARTNER

Confartigianato a fianco di un campionato unico



Vicentini e Damiani FOTO CELLA

Confartigianato Udine, promotore dell'evento, ha espresso per mezzo del presidente di zona dell'Alto Friuli Roberto Vicentini, il proprio entusiasmo per la partnership che la lega al Campionato Carnico: «Sono contento di ritrovarvi tutti in questa festa di sport dopo due anni difficili, dal quale però il movimento del Campionato Carnico aveva già saputo rialzarsi l'anno scorso, con l'organizzazione della Coppa pur in situazioni molto complicate. Nelle difficoltà il movimento ha dimostrato di essere un movimento forte, che genera aggregazione e che dopo tanti anni si può considerare elemento imprescindibile della vita della nostra montagna». —

F.P.

maucleulis), Michele Rossi (Val Resia), Peter Gardelli (Velox B), Alessandro Revelant, bomber della Moggesse, e Christian Fachin (La Delizia).

La parola è poi passata ai consiglieri regionali Luca Boschetti, che ha portato i saluti della Regione Friuli Venezia Giulia e rimarcato il senso di comunità e di accoglienza che si respira su tutti i campi del Campionato Carnico, e Stefano Mazzolini, che ha sottolineato come dietro il sacrificio e le fatiche dei ragazzi premiati nelle top 11 si muova una nutrita schiera di ragazzi e famiglie che stanno alla base dell'unicità del Campionato Carnico ed ha ribadito l'impegno costante della Regione affinché lo svolgimento dell'attività del calcio della montagna venga garantito attraverso l'investimento nelle infrastrutture e nei giovani.

Infine c'è stato l'intervento di Fabrizio Chiarvesio, vicepresidente della Figc regionale, che ha rimarcato come per la propria unicità il Carnico abbia attratto molte attenzioni anche fuori dai confini regionali per la sua particolarità e per la partecipazione e il trasporto con il quale l'intera comunità partecipa al suo svolgimento. «Siete il pilastro per il futuro della montagna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DERBY FVG
CDA VOLLEY TALMASSONS VS. LIBERTAS MARTIGNACCO

PALAZZETTO DELLO SPORT - LATISANA (UD)

DOMENICA 23 OTTOBRE
ORE 17.00

MATCH SPONSOR

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
+39 335 5949046






Biglietti acquistabili al botteghino il giorno partita o presso il CDA Lounge Bar (via degli Artigiani 7 - Talmassons)

Scelti per voi

tvzap



Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Mina (**Serena Rossi**) si imbatte nel caso di Angioletta, una ragazzina con gravi problemi, che le sta rendendo la vita impossibile. Intanto, l'incontro tra Titti e Max ha fatto sì che quest'ultimo scoprisse che il padre del bambino potrebbe essere lui.



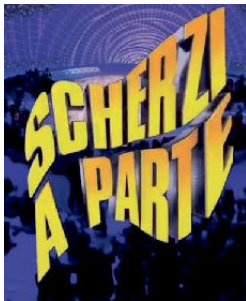
N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Una neonata prematura viene trovata da un marinaio in una stiva della USS Allegiance. Kensi e Deeks vengono chiamati a bordo per aiutare nella ricerca della madre misteriosa...



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di Luciana Littizzetto e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



La Notte Di Scherzi A Parte
CANALE 5, 21.20
Il meglio dell'ultima stagione del programma che prende di mira i personaggi famosi con scherzi irresistibili. Al timone Enrico Papi, spesso complice degli scherzi in studio ai "danni" degli ospiti presenti.

ore 12.00 con
Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano

Poltronissima

UDINESE vs TORINO

ore 21.00 con Ezio-Maria Cosoli

ore 22.00 **Giorgio Tesi Group PISTOIA vs Ueb Gesteco CIVIDALE**

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.25	TG1 - Cerimonia del passaggio della campanella Informazione
12.30	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25	Mina Settembre Serie Tv
23.35	Tg 1 Sera Attualità
23.40	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	I giganti Documentari
7.25	This is not Cricket
8.50	Tg 2 Dossier Attualità
9.40	Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Provinciale Documentari
15.00	Vorrei dirti che Lifestyle
16.00	Domenica Dribbling
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	90° Minuto Attualità
19.45	N.C.I.S. New Orleans
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità
1.05	Check Up Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario Attualità
7.00	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mi manda Raitre
10.15	Timeline Attualità
10.30	O anche no Documentari
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.00	Ieri e Oggi in Tv
6.20	Ciak Speciale Attualità
6.25	Tg4 Telegiornale
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Anna e i cinque Serie Tv
9.55	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Una tata pericolosa Film Drammatico (17)
14.35	Hamburg Distretto 21 Serie Tv
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.35	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00	Tramonto di fuoco Film Western (56)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Life Film Commedia (99)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Il discorso della montagna - Storie di beatitudini Lifestyle
9.50	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	La Notte Di Scherzi A Parte Spettacolo
0.55	Tg5 Notte Attualità
1.30	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
6.45	Friends Serie Tv
7.05	Tom & Jerry Tales
	Cartoni Animati
7.30	Silvestro e Titti Cartoni Animati
8.20	Looney Tunes Show
	Cartoni Animati
9.10	Kung Fu Fiction
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy (03)
16.45	Modern Family Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	N.C.I.S. Serie Tv
20.25	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20	La fabbrica di cioccolato Film Fantasy (05)
23.40	Pressing Attualità

LA 7	
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	L'ingrediente perfetto
11.00	Mica pizza e fichi Lifestyle
11.30	Uozzap Attualità
11.55	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Storie di Palazzi Lifestyle
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una Giornata particolare Documentari
16.15	La7 Doc Documentari
17.15	Risvegli Film Drammatico (90)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità
1.50	Uozzap Attualità

TV8	
18.15	TV8 Sport Attualità
18.45	Argentina Superpole Race Motociclismo
19.00	Argentina Motociclismo
19.30	Argentina Superpole Race Motociclismo
19.45	Argentina Race 2
20.00	Argentina Motociclismo
20.30	Argentina Race 2
21.00	Gp Stati Uniti Automobilismo
23.00	Post Gara Automobilismo
NOVE	
18.05	LBA Serie A (live) Basket
19.55	Little Big Italy Lifestyle
21.30	Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
23.05	Cambio moglie Documentari
2.15	Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale
5.25	Sulle orme dell'assassino Serie Tv

20	20	20
14.40	Station 19 Serie Tv	
18.55	Stolen Film Thriller (12)	
21.05	Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione (07)	
23.10	Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco (91)	
1.00	Gotham Serie Tv	
2.20	Chuck Serie Tv	
3.40	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.25	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
5.15	Gotham Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.10	The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco (19)	
16.00	Falling Skies Serie Tv	
17.25	Just for Laughs Serie Tv	
17.45	MacGyver Serie Tv	
21.20	Arctic Film Drammatico (18)	
23.00	Shattered - L'inganno Film Thriller (22)	
0.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40	Cleainskin Film Thriller (12)	

IRIS	22	IRIS
11.50	In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller (18)	
14.05	Ned Kelly Film Avventura (03)	
16.20	Note di cinema Attualità	
16.25	Un alibi perfetto Film Drammatico (09)	
18.40	Hollywood Homicide Film Azione (03)	
21.00	Alexander Film Storico (04)	
0.50	La belva di Dusseldorf Film Drammatico (65)	
2.10	Ciaknews Attualità	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50	Mussolini - il figlio del secolo Documentari	
17.20	In Scena Documentari	
18.20	Madama Butterfly	
21.10	Rai News - Giorno	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.00	Truman - Un vero amico è per sempre Film Commedia (15)	
0.45	Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	24	Rai
14.15	Ricchi di fantasia Film Commedia (18)	
16.05	C'era una volta il West Film Western (68)	
19.10	Totò Story Film Comico (68)	
21.10	Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico (15)	
22.50	Speciali festa del cinema di roma Spettacolo	
23.20	Cate McCall - Il confine della verità Film Drammatico (13)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.35	Un passo dal cielo Fiction	
15.40	Wendy - Un cavallo per amico Film Commedia (16)	
17.15	Non dirlo al mio capo Fiction	
21.20	Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.35	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
5.00	Piloti Serie Tv	
5.20	I ragazzi del muretto Fiction	

CIELO	26	cielo
15.15	Mugello - Race 1	
15.45	Mugello - Race 2 Automobilismo	
17.00	Taxxi 2 Film Azione (00)	
18.45	Air Collision Film Azione (12)	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Le età di Lulù Film Drammatico (90)	
23.00	Shame Film Drammatico (11)	
0.45	La cultura del sesso Documentari	

TWENTYSEVEN	27	27
14.55	Hazzard Serie Tv	
15.45	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	Detective in corsia Serie Tv	
20.00	A-Team Serie Tv	
21.10	Ancora 48 ore Film Poliziesco (90)	
23.10	Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico (08)	
1.05	Shameless Serie Tv	
3.10	Hazzard Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
15.15	Il cambio della guardia Film Commedia (62)	
17.00	Finalmente domenica	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Quando chiama il cuore	
23.00	Tucker - Un uomo e il suo sogno Film Biografico (88)	

LA7 D	29	7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	Servant of the People Serie Tv	
20.10	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.10	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.40	Page Eight Film Thriller (11)	
2.35	I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30	La 5
15.20	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.50	Suits Serie Tv	
18.50	Come sorelle Serie Tv	
21.10	Operation Christmas Film Commedia (16)	
22.55	Amici di Maria Spettacolo	
1.30	Suits Serie Tv	
2.55	Come sorelle Serie Tv	
4.45	Centovetrine Soap	

REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite	
11.50	Cortesie per gli ospiti	
14.00	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.50	Primo appuntamento	
18.50	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.20	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo	
24.00	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	38	Giallo
10.45	Alice Nevers - Professione Giudice	
13.05	Soko Kitzbuehl - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.00	Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles	
17.10	I misteri di Brokenwood	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10	Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Una figlia in vendita Film Thriller (17)	
17.35	La caccia. Monteperdido Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Poirot Non Sbaglia Serie Tv	
0.45	The Thing About Pam Fiction	
2.30	La caccia. Monteperdido Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	

DMAX	52	DMAX
14.30	Metal Detective Documentari	
15.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
17.25	Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
19.25	Airport Security: Europa Documentari	
20.25	Border Control Italia Attualità	
21.25	Border Control Italia (1ª Tv) Attualità	
22.20	Border Control Italia Attualità	

RAI SPORT HD	57	Rai
17.15	Tiro con l'Arco. Hyunday Archery World Cup - Finale Tlaxcala	
17.50	Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 4a giornata: Padova-Perugia	
20.30	Automobilismo. C.to italiano GT Sprint Mugello - Gara 2	
21.35	Nuoto. Coppa del Mondo Berlino - 3a giornata	
23.05	Sci Alpino: Coppa del Mondo Soelden- Sl. Gigante M - 1a manche	

RADIO 1

RADIO 1

18.00 Posticipo Campionato Serie A: Atalanta - Lazio

20.05 Ascolta si fa sera

20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Napoli

23.35 Numeri primi

RADIO 2

13.43 Tutti Nudi

16.00 Numeri Due

18.00 Il Momento Migliore

19.45 Decanter

21.00 Grazie dei Fiori

22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3

16.55 La Grande Radio

18.00 Pantheon

18.30 Radio3.Rai.it

19.00 Radio3 Suite - Panorama

24.00 Battiti

DEEJAY

13.00 Animal House

14.00 Megajay Is McGazzoli

17.00 POV: Point Of View

19.00 GiBi Show

20.00 No Spoiler

22.00 Il Boss Del Weekend

CAPITAL

7.00 The Breakfast Club

10.00 Le mattine Best

12.00 Cose che Capital

14.00 Capital Hall of Fame

20.00 Capital Classic

24.00 Capital Gold

M20

10.00 Patrizia Prinziavalli

14.00 Vittoria Hyde

17.00 M2o Chart

19.00 DeeJay Time

20.00 One Two One Two

22.00 Discoball

RADIO LOCALI

RAI3

9.15 Concerto Francesca Giordano Jazz Trio - Ta Na Radio - Oro Bianco

RADIO 1

08.30 Gr FVG

8.50 Vita nei campi

9.15 "Il paginone. Stazione di Posta: Winkelmann assassinato alla Locanda Grande di Trieste"

10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto

11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste

12.15 Gr FVG

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stam pa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-so; 15.30 Consumador ocjo - La Vbs dal camil-làts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panziescura - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.45 Le peraule de domenje

07.00 Maman! program par fruts

07.30 Settimana Friuli

08.00 Telefruts, ca.

08.15 Un pinsir par vue

08.30 Le peraule de domenje

08.45 Sportello pensionati

10.00 L'Alpino

10.15 Le peraule de domenje

10.30 Santa messa (D)

11.30 Beker on tour

12.00 Aspettando Poltronissima (D)

12.30 Poltronissima (D)

15.00 Beker on tour

15.15 Effemotori

16.00 Start

17.30 Settimana Friuli

18.00 The best sandwich

19.00 Telegiornale Fvg (D)

19.15 Sport Fvg (D)

19.30 A tutto campo (D)

21.00 Replay (D)

22.00 Basket - Giorgio Tesi Group Vs Ueb Gesteco Cividale

23.45 Beker on tour

00.00 Telegiornale Fvg

IL 13TV

04.00 Sky Magazine

04.30 Hard Trèck

05.00 Buon Agricoltura

05.30 Mondo Crociera

06.00 L13 Telegiornale

07.00 Anzovino e la sua musica

08.00 L'Approfondimento: Sicurezza sul lavoro

08.30 Io mi alleno in palestra

09.00 Mondo Crociera

09.30 Missione relitti

10.30 Europa Selvaggia

10.30 Parchi Italiani

11.00 Documentario

12.00 Forchette stellari

12.40 Amore con il mondo

13.00 Parliamo di... Fnp Cisl

13.30 Beker in Tour

14.00 Mondo Crociera

14.30 Missione Relitti

15.00 Bellezza Selvaggia

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/18
massima	19/22	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

Cielo in genere nuvoloso, con maggiore presenza di sole sulla fascia lagunare e sulle Alpi Giulie. Sulle zone orientali non si esclude qualche debole pioggia locale. Foschie.

OGGI IN ITALIA



20GGI
Nord: Cielo nuvoloso con deboli piogge su Est Piemonte, Lombardia nord-occidentale e Friuli-VG; schiarite su Alpi, Liguria di ponente ed Emilia-Romagna.
Centro: A tratti nuvoloso per nubi basse su Toscana e Umbria, altrove cielo sereno o poco nuvoloso con qualche velatura di passaggio.
Sud: Cielo poco nuvoloso, salvo nubi basse al mattino sul versante tirrenico.
DOMANI
Nord: Molte nubi su Alpi, Prealpi, Liguria centrale e alte pianure, con piogge, rovesci e locali temporali specie su alto Piemonte; variabilità altrove.
Centro: Cielo a tratti nuvoloso per nebbie e nubi basse tra Toscana e Umbria; schiarite altrove.
Sud: Cielo poco nuvoloso, con locali nebbie sulle coste.

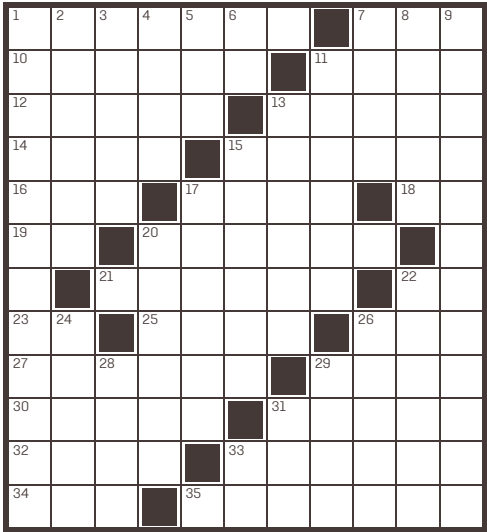
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Testi per decrittare codici - **7** Accusativo (abbr.) - **10** Formaggio veneto - **11** Lei - **12** Donna all'altare - **13** Tony, ex premier inglese - **14** Antica città fenicia - **15** Depressione carsica - **16** Venivano dopo le calende - **17** Gira sul fulcro - **18** Iniziali della Turner - **19** Vai... a York - **20** Lo Stato con Las Vegas - **21** Castigare - **22** Cuore di balena - **23** Le separa la N - **25** Il centro finanziario di Londra - **26** La Germania per il Cio - **27** Non più ragazzo - **29** Ne ha due il Lago di Como - **30** Uccise il Minotauro - **31** Cappello cilindrico di seta - **32** Il cantante Cutugno - **33** Storico modello della Ford - **34** Suffisso per cosa piccola - **35** Uno Stato caucasico.

VERTICALI: **1** Persona che mette a posto tutti, anche i più irrequieti - **2** Irto - **3** Sbocciano a primavera - **4** È simile alla seta - **5** Funzionari nella Turchia ottomana - **6** Rovigo per l'Acì - **7** Altopiano asiatico - **8** L'attore Eastwood - **9** Non può concorrere per i premi quale "Miglior attore protagonista" - **11** Altro nome della Grecia - **13** La Madame di Flaubert - **15** Danny di Hollywood - **17** Anagramma di telefoni - **20** La parte centrale della cellula - **22** Primati del Madagascar - **24** Teatro classico per danze e musica - **26** Confina con il Congo - **28** Traccia odorosa di animali - **29** Edgar... Burroughs, il creatore di Tarzan - **31** Sistema di telefonia mobile - **33** L'erbio nelle formule.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	16/18
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

Nuvolosità variabile, con più sole sulla costa e sul Tarvisiano, e più nubi sulle Prealpi. Foschie. Dal pomeriggio-sera ulteriore aumento della nuvolosità e probabili piogge sparse, deboli o moderate.

Tendenza: Martedì di notte e prima mattina probabili piogge sparse anche abbondanti e qualche temporale specie a est. In giornata miglioramento con schiarite.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

LEONE
23/7 - 23/8



Non diluite il tempo a vostra disposizione con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale che vi preoccupa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete delle ottime idee innovative: vale la pena di difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

TORO
21/4 - 20/5



Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante la vita privata. Riceverete un regalo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso e risoluto ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

GEMELLI
21/5 - 21/6



È la giornata adatta per pensare a nuovi progetti, anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una decisione veloce in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore e accenderà la fantasia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni delicate. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi attende una giornata molto interessante. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3



State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,6	21,2	79 %	18 km/h
Monfalcone	15,0	21,0	79 %	24 km/h
Gorizia	17,7	19,5	91 %	17 km/h
Udine	17,6	19,6	92 %	2 km/h
Grado	19,4	20,8	88 %	30 km/h
Cervignano	14,0	21,0	81 %	24 km/h
Pordenone	16,6	18,6	92 %	1 km/h
Tarvisio	11,1	12,6	97 %	5 km/h
Lignano	19,4	21,7	91 %	14 km/h
Gemona	10,0	16,0	92 %	6 km/h
Tolmezzo	14,7	17,0	97 %	2 km/h
Forni di Sopra	11,2	13,6	88 %	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20,1	0,89 m
Monfalcone	poco mosso	19,3	1,1 m
Grado	poco mosso	19,8	1,14 m
Lignano	poco mosso	19,4	1,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	Copenaghen	12	17	Mosca	5	6
Atene	12	22	Ginevra	12	20	Parigi	14	21
Belgrado	12	27	Lisbona	17	22	Praga	9	16
Berlino	12	18	Londra	13	18	Varsavia	9	13
Bruxelles	13	19	Lubiana	11	17	Vienna	9	16
Budapest	9	20	Madrid	14	23	Zagabria	15	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	22
Bari	15	27
Bologna	15	26
Bolzano	11	18
Cagliari	19	25
Firenze	17	25
Genova	21	22
L'Aquila	11	22
Milano	16	21
Napoli	17	23
Palermo	16	26
R. Calabria	17	26
Roma	17	25
Torino	14	21
Venezia	16	22



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 22 ottobre 2022 è stata di 32.729 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemila € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

MiraMode

sposi & cerimonie

Quasi 50 anni di sartorialità



Un atelier dove si respira passione per il proprio lavoro, competenza e professionalità

Abiti da guardare, toccare, indossare, con le loro molteplici forme ed eleganze

*Un luogo dove l'emozione si esprime in pizzi e merletti,
damascati e accessori sapientemente consigliati*

Sogno di ogni donna è indossare un abito MiraMode

Speranza di ogni uomo è piacere alla sua donna, con un tocco di eleganza ed originalità

Vi aspettiamo, per realizzare i vostri sogni

Prenota il tuo appuntamento, ti aspettiamo da lunedì pomeriggio al sabato

Via Roma, 80 | 33019 Tricesimo (UD) | Tel. 0432.851918 | info@miramode.it | www.miramode.it